

CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI

Seduta del giorno mercoledì 5 Agosto 2016

Ore 10:00

Resoconto stenografico da supporto digitale

Presiede il Presidente del Consiglio, Prof. Alessandro Fucito

Segretario: Segretario Generale del Comune di Napoli, Dr. Gaetano Virtuoso

Il Presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale dei Consiglieri per la verifica del numero legale. Procedutosi da arte del Segretario Generale all'appello nominale, risultano presenti **32** Consiglieri la seduta è valida.

PRESIDENTE FUCITO: Presenti 32 su 41, la seduta è valida. Nomino scrutatori i consiglieri Vernetti, Quaglietta e Pace. Hanno nuovamente giustificato la loro assenza i consiglieri Lettieri e Lanzotti. Invito cortesemente a prendere posto, visto che il Consiglio è iniziato. Comunico all'Aula che, in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 166, secondo comma, del decreto legislativo 267/2000 e articolo 11 del regolamento di contabilità, la Giunta comunale ha adottato, prelevando il relativo importo dal fondo di riserva, le seguenti deliberazioni: la n. 467 del 4 luglio 2016 e la n. 472 dell'8 luglio 2016. Siamo giunti al quarto punto dell'ordine del giorno del Consiglio convocato, come a tutti noto, per le giornate del 4 e odierna del 5 agosto. Siamo alla deliberazione già introdotta dalla relazione dell'assessore Palma, ovvero la delibera n. 318 concernente l'approvazione dello schema di bilancio di previsione dell'annualità 2016/2018. Sono pervenute numero sette mozioni. Ricordo che la discussione verterà su mozioni, ordini del giorno ed emendamenti. Al momento porterei all'attenzione dell'Aula le sette mozioni presentate. La prima mozione è a firma dei consiglieri del Movimento 5 Stelle, che mi risulta, per particolare tempismo della stessa, abbia potuto già ottenere i pareri favorevoli tecnici del caso di specie, che è il dirigente dell'Anagrafe. Non è un'iniziativa che impegna somme di bilancio, ma, come nella consuetudine della trattazione di bilancio, ci sono sempre degli argomenti allegati e delle legittime mozioni di accompagnamento. Prego i relatori di volerne...

CONSIGLIERE SANTORO: Posso intervenire sull'ordine dei lavori?

PRESIDENTE FUCITO: Prego.

CONSIGLIERE SANTORO: Ieri sera ci siamo lasciati con una richiesta di chiarimento che io avevo fatto. Vorrei conoscere l'esito delle valutazioni che sono state fatte perché – non me ne vorranno i colleghi presentatori di questa mozione – è l'esempio più evidente di quello che sostenevo ieri, cioè che ormai il bilancio è diviso in due parti: una parte che è il DUP, che è l'indirizzo politico, e la delibera che stiamo votando oggi, che è il

bilancio, che sono i numeri e stanziamenti che andiamo a mettere nei vari capitoli. Una mozione del genere non la vedo attinente con il bilancio e con i numeri, ma andava discussa ieri quando abbiamo discusso del Documento Unico di Programmazione, che è l'atto di indirizzo politico. Una cosa del genere come quella che dovremmo discutere ora che attinenza ha con gli equilibri di bilancio? Ho posto ieri sera questa questione e la ripongo ora per capire come procedere.

PRESIDENTE FUCITO: La ringrazio. Infatti avevamo demandato all'Ufficio di Presidenza e al Segretario una ricognizione di questa situazione. Se siamo d'accordo, darei la parola allo stesso Segretario, constatato – spero – la consistenza degli atti presentati e la loro tipologia. Prego, Segretario.

SEGRETARIO GENERALE: Ho fatto una riflessione stamattina perché ieri sera ero un po' stanco e in verità non ci sono riuscito. Faccio due considerazioni: una di carattere generale e una di carattere sostanziale e specifica. Per quanto riguarda la considerazione generale, i lavori e le procedure sono normate dal Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale. Laddove queste procedure non dovessero essere contemplate nel Regolamento, noi abbiamo una norma di rinvio che rimette all'Aula ogni decisione per integrare la fonte regolamentare. Questa è una considerazione di carattere generale. Nello specifico dico questo: dall'anno 2016 anche il Comune di Napoli – dico anche perché precedentemente nel 2015 c'è stata una sperimentazione da parte del Dipartimento di Finanza locale del Ministero dell'Interno – ha applicato il nuovo ordinamento contabile, la cosiddetta armonizzazione contabile. Il 2015 ha visto interessare diversi comuni a livello di sperimentazione e dal primo gennaio del 2016 tutti i comuni d'Italia, per cui anche noi. Il riferimento specifico diverso dal passato è che, mentre prima avevamo una relazione previsionale e programmatica allegata obbligatoria al bilancio, oggi abbiamo il cosiddetto DUP (Documento Unico di Programmazione), che è uno strumento indispensabile per la formazione del bilancio, cioè contiene una sezione di carattere strategico e una di carattere operativo e in base agli indirizzi stabiliti dal Consiglio comunale la Giunta andrà a formare lo schema di bilancio. Questa è l'architettura in generale. Per quanto riguarda la domanda, il bilancio si articola oggi per missioni e per programmi. Sono in sostanza delle macrostrutture. Nelle missioni, come per esempio Istruzione e Diritto allo Studio, Tutela e Valorizzazione dei beni, Attività culturali, Turismo, Servizi sociali, ecc. ci sono delle sottoindicazioni per programmi, più specifici, ma sempre nell'ambito delle macrostrutture. Non è l'appostamento di cifre, ma sono appostamenti di macroaggregazioni di stanziamenti in entrata e in spesa, per cui, a mio modestissimo avviso, il Consiglio comunale ha sempre spazio per poter esprimersi in materia di indirizzi politico-amministrativi. Dico questo a maggior ragione del fatto che non è stato abolito il PEG, che va adottato dalla Giunta, come ben sappiamo, dopo l'approvazione del bilancio e in quella sede c'è una specificazione per quanto riguarda non solo gli obiettivi da assegnare ai dirigenti e l'attività della *performance* richiesta sempre alla gestione, ma anche degli stanziamenti dettagliati che non sono altro che una sottoaggregazione della macroaggregazione, che è stata stabilita dal Consiglio comunale. Faccio un esempio: in materia di pubblica istruzione o in materia di servizi sociali un ordine del giorno potrebbe avere, a mio modestissimo avviso, spazio perché successivamente la Giunta in sede esecutiva può dare accesso all'indirizzo che proviene

dal Consiglio, naturalmente fatte le debite valutazioni sulla sostenibilità tecnica della questione.

PRESIDENTE FUCITO: Traduco che c'è una potenziale ammissibilità di tutti gli atti, ma non è scontata la stessa. Chiamo gli uffici a un controllo effettivo, costante e permanente di ciascuno degli atti che andremo a trattare. In linea di massima sono tutti atti possibili salvo il merito stringente che potrebbe in qualche caso fuoriuscire dai compiti dell'allegato di bilancio. Detto questo, se il consigliere Santoro è d'accordo, darei la parola a coloro i quali illustrano la prima mozione presentataci. Prego, consigliera Menna.

CONSIGLIERA MENNA: Buongiorno a tutti. Con molta soddisfazione presento questa mozione del Movimento 5 Stelle, che è una mozione che stiamo presentando in moltissimi comuni perché, come voi sapete bene, nasce da una proposta nazionale che poi è stata recepita dalle regioni ed è passata di competenza ai comuni. Mi fa molto piacere perché ho visto che, attraverso questa mozione e questa idea, si sono potute aggregare delle sinergie e possiamo, attraverso un'azione che non danneggia il bilancio, cambiare effettivamente la vita di moltissimi cittadini. Come voi sapete bene, nel donare gli organi, il fattore più importante è il tempo per fare in modo che le cellule siano vitali per poter consentire l'espanto e quindi il possibile trapianto. Soprattutto è importante perché molto spesso la possibilità di donare un organo dipende anche dalla morte e il più delle volte è collegata alla possibilità di donazione attraverso morti accidentali. Questo che cosa vuol dire? La grande difficoltà di chiedere in un momento così doloroso per una famiglia la possibilità di donare l'organo. Tutto questo consentirebbe di poter effettuare una scelta in vita e quindi di bypassare tutte le difficoltà che in genere tendono a determinare ritardi e quindi difficoltà alla donazione. Inoltre c'è anche un valore laico, ossia la possibilità di gestire il proprio corpo in maniera laica. Mi fa molto piacere presentarlo anche perché questa mozione ricollega Napoli a un primato che ha avuto nel 1978: è stata la prima città d'Italia ad avere un centro per il trapianto delle cornee nell'Ospedale dei Pellegrini. È stata la prima città d'Italia a farlo, anche se dopo due mesi è stato fatto a Milano e avendo più capacità di marketing ce l'hanno scippato. Si dice che il primo trapianto delle cornee e soprattutto la prima struttura sia stata a Milano, ma non è vero, perché è stata nel 1978 a Napoli. Un altro fattore interessante che ci collega è che le prime cornee che sono state donate venivano dallo Sri Lanka e le portò l'ambasciatore srilankese. È importante sottolinearlo perché dà forza a quell'immagine della nostra città, di una città che ha dato valore alla sanità pubblica nel centro della nostra città e di una città inclusiva. Mi piace sottolineare questa cosa perché fa capire il valore di avere tra i Consiglieri il Movimento 5 Stelle. Quando mi sono presentata col mio discorso ho parlato della possibilità di godere del Movimento 5 Stelle e c'è stato qualcuno che ha riso quando ho scelto questa parola, però mi rendo conto che certe raffinatezze lessicali si possono apprendere nel corso di studi di anni e non certo dalle formazioni dei partiti che fanno preparazioni comunicative. Dicevo "godere" perché, essendo cittadini liberi, noi abbiamo voglia di far funzionare la nostra città. Non facciamo sconti, come vedete, per quanto riguarda segnalare le ambiguità e le difficoltà e stiamo lì a farvi le pulci, però tutte le volte che ci possono essere degli argomenti che servono ai cittadini noi non abbiamo nessuna difficoltà a proporli e a lavorare insieme. Questo è il valore del Movimento 5

Stelle, è la forza, perché noi siamo liberi al di là degli schieramenti. Schieramenti intesi con un valore...

(Brusio in Aula)

CONSIGLIERA MENNA: Siamo interrotti dalla buona educazione. Noi siamo liberi e aperti nella possibilità di andare sui temi e non sugli schieramenti e vorrei che questa cosa venga guardata con la giusta complessità, con la giusta apertura culturale e non con una visione di superficie da giornale che dice, al di là degli schieramenti del Novecento, cioè questa modalità di muoversi all'interno della politica è veramente una rivoluzione ed è qualcosa che va oltre a quello che è stato un fallimento o forse alla fine di una modalità che la storia consentiva alle persone di partecipare e quindi c'è un altro modo, un modo nuovo e più complesso, che noi stiamo rappresentando. Il valore di questa mozione, e spero la possibilità che venga accolta, lo sta dimostrando.

(Brusio in Aula)

PRESIDENTE FUCITO: Consigliere Esposito e consigliere Nonno, siamo nel pieno dell'illustrazione dell'atto.

CONSIGLIERA MENNA: Sono stata interrotta in un momento per me importante e delicato perché volevo dedicare questa mia prima azione di Consigliere alla memoria di mio padre, il professor Menna, oculista, dell'Ospedale dei Pellegrini, che è stato il primo a fare questo servizio e che mi ha trasmesso il valore dell'impegno sociale e del lavoro e l'importanza della sanità pubblica. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO: Ringrazio la Consigliera. Forse la molteplicità degli atti di bilancio e la nostra sequenza non era preparata e pronta a un ricordo così profondo e così importante. Sicuramente avremo modo di approfondire e di dare il giusto lustro e riguardo. Ha chiesto la parola il consigliere Pace.

CONSIGLIERE PACE: Grazie Presidente. A nome del gruppo, ma penso a nome di buona parte delle sensibilità presenti in Aula, posso dire che questa iniziativa non soltanto è assolutamente condivisibile, ma è necessaria per una città come Napoli, che ha cominciato un suo cammino riguardo alle libertà civili e soprattutto ai diritti della persona intesa in senso lato (addirittura i diritti oltre la morte). Vi ricordo che noi abbiamo fatto una battaglia molto forte sull'istituzione delle sale di commiato per funerali laici che andava incontro alla necessità di rispettare la vita oltre la vita perché la persona come fatto storico ed esistenziale non si esaurisce nella sua esperienza vitale, ma rappresenta un valore in sé anche dopo. Assolutamente svincolare l'utilizzo del mio corpo da un'autorizzazione postuma che dovesse essere data dai miei familiari, della cui cosa magari non avevo mai parlato, è senz'altro opportuno anche in considerazione del fatto che stiamo parlando di un atto di solidarietà assoluta, liberale e assolutamente oblativa senza nessun ritorno e senza nessun interesse. Si tratta di andare a toccare la radice profonda dell'essere umano, che è quella di sentirsi parte di una specie in modo solidale e soprattutto emotivamente puro e sereno. Colgo l'occasione anche per ricordare a me, ma

anche alla collega, che noi condividiamo (quando dico noi dico noi che abbiamo accompagnato e sostenuto l'esperienza del Sindaco De Magistris). Noi siamo inclusivi nel senso che tutto ciò che rappresenta un passo avanti per il bene comune, per il rispetto della persona e per l'abbattimento delle barriere che il liberismo mette nella comunicazione tra gli uomini per noi è bene accetta. Nel mio intervento di ieri ho usato questa espressione: siccome sono libero, partecipo anche alle battaglie di chi non mi vuole e anche se paradossalmente voi non mi voleste io sarei comunque al vostro fianco non soltanto in questa battaglia ma in tante altre che ci aspettano perché vengono dalla matrice comune di un umanesimo che non è né borghese né proletario né cattolico, ma è un umanesimo che attiene alla radice, a quel *ghenos*, a quella radice profonda dei valori che stanno all'interno di una comunità e che non dipendono né dalle leggi né dalle esperienze personali. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO: Hanno chiesto di intervenire i consiglieri Lebro e Coppeto. Poi Guangi.

CONSIGLIERE LEBRO: Avevo piacere a condividere questa mozione (credo che faccia parte delle libertà individuali). Purtroppo mi è successo di assistere anche che in qualche caso le famiglie non hanno portato avanti quello che era il vero indirizzo della persona. Credo che sia importante, com'è importante, se la collega lo vuole emendare, aggiungere anche il problema del gruppo sanguigno. La nostra anagrafe ha aderito in maniera forte col Ministero dell'Interno alla carta d'identità elettronica, e visto che quella carta d'identità è pronta a ricevere una serie di informazioni tese a salvare le vite, sarebbe opportuno inserire anche il gruppo sanguigno. Chiedo se la collega lo vuole fare, perché anche quello è un altro aspetto di velocità e in molti casi saperlo immediatamente può salvare la vita della persona stessa.

PRESIDENTE FUCITO: Presidente Coppeto, prego.

CONSIGLIERE COPPETO: Grazie Presidente. Rapidamente per dire di aderire personalmente come gruppo a quest'ordine del giorno, però con una precisazione, che non è di merito, perché le cose poste sono bene analizzate e ben confezionate, se così si può dire. Credo che abbiamo bisogno, come comunità civica, di dare uno slancio a tutta la comunicazione sulla donazione, donazione di organi che nel nostro Paese ha visto un picco rispetto a un dato accaduto. Ricorderete tutti quanti la tragedia di Nicholas Green, il bambino ucciso in un incidente sull'autostrada Salerno – Reggio Calabria. Ci fu un'emozione popolare e rispetto a quel dato ci fu una sostanziale corsa alla donazione. Per anni le comunità scientifiche, laddove si svolgono trapianti d'organo (cuori, reni, fegato), e anche la nostra città hanno avuto una forte impennata. Si è poi molto lavorato. Questa città è una città che sta lavorando molto e questo Comune ha lavorato molto sul tema della donazione. Sono state fatte iniziative di straordinario livello. Ricordo soltanto l'ultima presso la libreria "Io ci sto" in Piazza Fuga col professor Calise, dove abbiamo rilanciato fortemente il tema della donazione. Si è aperta anche una discussione all'interno dell'amministrazione comunale e il Sindaco De Magistris in qualche modo aveva anche individuato una serie di percorsi, anche sperimentali, per avviare questa iniziativa. Mi fa piacere che arrivi in Aula e che si possa rilanciare perché c'è tanto da

fare ancora e scardinare una serie di retro-pensieri che nulla hanno a che vedere con la propria dimensione culturale, sociale e religiosa, ma probabilmente lavorare molto sull'informazione. Sono davvero d'accordo che sia arrivato in Aula un provvedimento del genere e lo voteremo con determinazioni e certezza. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO: Consigliere Guangi, prego.

CONSIGLIERE GUANGI: Presidente, anch'io sarò rapido. Noi riteniamo giusta questa mozione presentata dal Movimento 5 Stelle. Volevo soltanto precisare che un anno – un anno e mezzo fa presso l'Ottava Municipalità e col Presidente Pisani questo ragionamento era stato avviato con l'ASL al distretto 28, dove comunque il dirigente Goffredo Miano ha raccolto più di millecinquecento adesioni che sono state date già alla Municipalità, in particolare alla Circostrizione Piscinola – Marianella. Era già un lavoro che l'Ottava Municipalità – forse anche pungolati e spinti dal Sindaco e dall'Assessore – aveva già iniziato a fare. È giusto che noi ci accodiamo e votiamo favorevolmente questa mozione. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO: Consigliere Santoro, prego.

CONSIGLIERE SANTORO: Grazie Presidente. Brevemente per associarmi anch'io alla condivisione già manifestata dagli altri colleghi che sono intervenuti. Al di là della scelta individuale che viene fatta, se si vuole essere o no donatori, è indispensabile favorire quanto più possibile, proprio per tutto quello che diceva la collega Menna, le procedure per poter registrare la volontà già manifestata in vita di chi vuole donare i propri organi. Ricordo tuttavia che il Consiglio comunale già in passato si era espresso per una simile proposta (mi pare che fu sollecitata nella consiliatura 2006/2011 dal movimento dei radicali, ma non vorrei sbagliare), fu approvata e restò lettera morta. Mi auguro che questa volta, e faccio appello su questo all'amministrazione e al Sindaco, si possa dare seguito a questa proposta avanzata dalla collega Menna. Le chiedo di voler integrare questa sua mozione con quello che suggeriva il collega Lebro, perché trovo altrettanto utile poter utilizzare il documento e la carta d'identità, che è il documento che in teoria dovremmo avere tutti al seguito, per riportare le notizie essenziali, come la volontà rispetto alla donazione degli organi e il gruppo sanguigno, che può favorire in caso di emergenza il soccorso del malcapitato. Tutto questo per dire che sono favorevole a questa mozione.

PRESIDENTE FUCITO: Si profila una richiesta di integrazione di gruppo sanguigno. Lei è d'accordo?

CONSIGLIERA MENNA: Ovvio.

PRESIDENTE FUCITO: Con una proposta di riformulazione che ammetta anche l'annotazione del gruppo sanguigno, qual è il parere dell'amministrazione?

ASSESSORE PALMA: Favorevole.

PRESIDENTE FUCITO: Con questi presupposti, metto in votazione la proposta di mozione.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

La mozione è approvata all'unanimità. È stato un inizio di giornata molto positivo per il clima e la relazione tra i gruppi consiliari.

(Applausi)

PRESIDENTE FUCITO: Passiamo alla mozione n. 2 - i presentatori sono i consiglieri Bismuto, Frezza e Troncone – tesa ad assegnare ai competenti servizi comunali le risorse economiche utili a risolvere incresciose situazioni che rappresenta un'emergenza socio-ambientale che nuove gravemente all'immagine della città. Leggo, se qualcuno vuole esporre, scale della Principessa Iolanda, scale Filangieri a Montesanto, ecc. Sono delle proposte di bonifica. Consigliera Bismuto, prego.

CONSIGLIERA BISMUTO: Come già abbiamo detto ieri e come ha anche citato il Sindaco ieri, purtroppo questo bilancio è stato un bilancio di transizione e noi, Consiglieri di maggioranza e di opposizione, soprattutto noi nuovi eletti, abbiamo potuto dare un contributo relativo a quella che è l'azione che l'amministrazione si accinge ad approvare. Quello che noi abbiamo provato a fare è una selezione rispetto a quelli che sarebbero potuti essere i contributi che avremmo voluto dare come gruppo. Questa delle scale della principessa Iolanda e delle scale Filangieri a Montesanto sono due emergenze non solo socio-sanitarie, ma anche ambientali. Le scale della Principessa Iolanda sono in questo stato da decenni e rappresentano una bomba ambientale e sociale perché ci vivono *clochard*, ci sono tossicodipendenti e ci sono spacciatori, per cui è una situazione abbastanza allarmante che seguiamo e monitoriamo da un po' di tempo, che però non riesce a trovare una via di risoluzione perché ha bisogno di un investimento importante perché non è da manutenzione ordinaria. Le scale Filangieri a Montesanto presentano la stessa situazione: adiacente alle scale c'è una struttura di proprietà comunale che è abitata da senza fissa dimora, persone che hanno individuato uno stile di vita che però rappresenta un pericolo per loro stessi innanzitutto e per la comunità che ci sta intorno. Chiedo un impegno dell'amministrazione affinché queste due situazioni si possano risolvere in maniera definitiva e nel rispetto di tutti. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO: Ci sono interventi? Ha chiesto di parlare il consigliere Brambilla. Abbiamo la 2, la 3, la 4 e la 5 con i medesimi relatori, per cui, se andiamo a trattazioni rapide, sarebbe un atto di velocizzazione. Prego, Presidente Brambilla.

CONSIGLIERE BRAMBILLA: Grazie Presidente. Era solo per precisare una cosa: siamo d'accordo sull'impostazione, perché ovviamente le aree degradate, soprattutto di pregio, della nostra città sono un segnale negativo sia dal punto di vista, come c'è scritto, turistico sia dal punto di vista della vivibilità, del decoro e della dignità di chi vive in quel quartiere, ma l'unica perplessità è di estendere questo tipo di intervento a più parti della città. Se l'Assessore desse parere favorevole è chiaro che si potrebbe pensare di capire fin

dove si può arrivare a tirare la cinghia per arrivare anche ad altre zone che altrettanto dignitosamente devono poter rappresentare al meglio la nostra città non solo come cartolina turistica, ma anche come vivibilità del territorio, perché altrimenti si rimane, come dicevamo ieri, nel particolare e quindi giustamente anche le altre zone della città potrebbero averne un nocimento. È solo una precisazione: se l'Assessore può dire che non possiamo spingerci oltre possiamo decidere sul sì o no rispetto a questa mozione. Penso che lo stesso varrà, per venire incontro a quello che chiedeva il Presidente, anche per altre mozioni che, a parte quella delle scuole, sono sul particolare. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO: C'è il parere dell'amministrazione.

ASSESSORE PALMA: Favorevole perché ci sono poche risorse, ma ci sono le risorse stanziare per operazioni di questo tipo, di riqualificazione e valorizzazione. Accolgo anche l'invito del Presidente Brambilla perché, se noi immaginiamo quello che ho detto ieri nella mia relazione, cioè una programmazione di cose da fare, e sicuramente una delle cose da fare è riqualificare aree degradate, che sono all'interno del perimetro della nostra città, e faccio riferimento a tutta la città, quindi non faccio una distinzione tra centro e periferia, vanno segnalate e individuate le aree su cui programmare sistematicamente un intervento di riqualificazione. Questo in un'ottica anche pluriennale, però l'importante è andarle a individuare e censire in modo che si dia la possibilità all'amministrazione comunale anche di individuare le risorse finanziarie in grado di poter risolvere quel problema. Il parere è favorevole.

PRESIDENTE FUCITO: Con il parere favorevole dell'amministrazione, metto in votazione.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

La mozione è approvata all'unanimità.

Passiamo alla mozione n. 3, presentata dai consiglieri Bismuto, Frezza e Troncone: "Videocamere istituti scuole elementari e medie". Vuole illustrarla il primo firmatario?

CONSIGLIERA BISMUTO: Anche qui la situazione è abbastanza lineare, nel senso che sono mesi che, e l'Assessore lo sa bene perché abbiamo avuto più volte incontri per denunciare quello che sta accadendo nelle scuole, gli istituti scolastici sono spesso oggetto intrusioni, furti e atti vandalici. Più volte ci siamo confrontati con l'Assessore e pare che emerga evidente l'esigenza di individuare dei fondi per un servizio di videosorveglianza nelle scuole perché la soluzione non è alla portata degli istituti e dei dirigenti scolastici. Le difficoltà sono tante e gli strumenti a disposizione delle scuole già sono esigui, per cui credo che sia necessario che il Comune si impegni affinché la risoluzione provenga da noi e non dai dirigenti. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO: Consigliera Menna, prego.

CONSIGLIERA MENNA: Volevo fare una proposta. In moltissimi comuni ci sono le telecamere mobili perché molto spesso quelle fisse vengono rotte. Se questa proposta

viene accolta, noi abbiamo la progettualità, quindi saremo ben felici di portarla in Commissione per poterla pensare perché ci sono queste telecamere mobili che possono essere più utili e fare risparmiare.

PRESIDENTE FUCITO: Grazie. Presidente della Commissione Scuola, Felaco, prego.

CONSIGLIERE FELACO: Grazie Presidente. Sono ovviamente favorevole alla proposta della Consigliera. Giusto per dire che questo è uno degli enormi problemi che per esempio negli scorsi anni abbiamo avuto su tutti i territori. Abbiamo avuto anche delle operazioni di polizia che sono riuscite - a dire la verità dell'Arma dei Carabinieri - a sgominare una banda che svaligiava le scuole della città. Ricordo a me stesso e a tutti che questo è un fenomeno veramente diffuso che ha attanagliato tutte le scuole e tutte le attrezzature. In alcuni casi hanno sradicato e rubato perfino queste famose telecamere. Le stesse telecamere per la sorveglianza sono state derubate da queste bande organizzate che sono un vero e proprio pericolo. La questione è complessa e generale, per non parlare di tutte le attrezzature elettroniche rubate. Anche se non è facile, è fondamentale individuare nei prossimi mesi un fondo dedicato su questa vicenda, non solo della sicurezza all'interno delle scuole, soprattutto per gli orari di chiusura. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO: Per il parere dell'amministrazione, risponde l'Assessore all'Istruzione. Prego.

ASSESSORE PALMIERI: Ringrazio i Consiglieri per aver posto all'attenzione questa questione innanzitutto perché solo nell'ultimo anno scolastico abbiamo avuto circa quaranta vandalizzazioni e intrusioni. Non è tanto il furto, quanto la violenza nei confronti degli oggetti e delle cose delle scuole che fa particolarmente male alle comunità scolastiche. Dopo un episodio particolarmente doloroso, cioè la distruzione degli strumenti musicali senza alcun fine di lucro, ma solo per disprezzo, della Pertini - Don Guanella di Scampia il Sindaco Luigi De Magistris convocò una riunione con la sottoscritta e con la Napoli Servizi, a cui ha demandato il compito di fare un piano di messa in sicurezza, almeno per gli edifici più esposti, ovvero per quelli che si trovano nelle periferie o in luoghi di particolare isolamento, per cui non godono ovviamente della sorveglianza che la comunità intorno può costituire e rappresentare. Io stessa inoltrai a Napoli Servizi un elenco di quaranta realtà particolarmente critiche e nel piano industriale dovrebbe essere prevista da un lato l'installazione di videosorveglianze e dall'altro, quel che è più importante per evitare che le stesse telecamere vengano distrutte o addirittura trafugate, anche il collegamento con una centrale operativa che in qualche modo tiene monitorati i luoghi in cui queste telecamere saranno installate. Il piano dovrebbe essere predisposto in tempi brevi per decreto dello stesso Sindaco Luigi De Magistris. Pertanto il parere è favorevole.

PRESIDENTE FUCITO: Col parere favorevole dell'amministrazione, metto in votazione la mozione.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

La mozione è approvata all'unanimità.

Passiamo alla mozione n. 4: "Disporre cadenzati e concreti interventi manutentivi per aree giochi collocate in pertinenza comunale". I presentatori sono i medesimi di prima. Prego di essere brevi. Consigliera Bismuto, prego.

CONSIGLIERA BISMUTO: In questo caso, Presidente, non credo che ci sia molto da dire, nel senso che è già detto e anticipato egregiamente l'ambito di discussione. Ci sono aree giochi che richiedono manutenzione e che da mesi, se non anni, non vedono interventi perché non ci sono fondi. In questo chiediamo l'impegno. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO: Parere dell'amministrazione?

ASSESSORE PALMA: Favorevole.

PRESIDENTE FUCITO: Col parere favorevole dell'amministrazione, metto in votazione la mozione.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

La mozione è approvata all'unanimità.

Passiamo alla mozione n. 5: "Monitoraggio della situazione esistente corpi illuminanti sostituendoli con quelli di nuova generazione anche attraverso nuove tecnologie". I presentatori sono i consiglieri Frezza, Bismuto e Troncone, ma vedo altre firme (intravedo DEMA, Verdi e altri). Prego, consigliere Frezza.

CONSIGLIERE FREZZA: Grazie Presidente. Poiché ci stiamo immettendo in un percorso di virtuosismo, soprattutto nel risparmio energetico, e ne è la prova il grande investimento che sarà oggetto di lavori e di implementazione e miglioramento della pubblica illuminazione, credo che sia un uguale e importante principio di virtuosismo quello di interessarci anche del risparmio energetico di tutte le strutture di proprietà del Comune, quindi iniziare dalle strutture che sono sedi di attività politiche, amministrative, scuole e quant'altro. Credo che questo si possa fare iniziando un percorso con una progettazione che possa portare alla sostituzione di tutti gli impianti e l'applicazione delle nuove tecnologie, a partire dai corpi illuminanti, che sono solo la parte terminale, con centraline e altri sistemi che sono progettati da ditte apposite che possiamo in ogni caso aprire a una manifestazione pubblica, a un bando e a qualsiasi procedura che porti all'applicazione di queste nuove tecnologie che sicuramente avranno come ritorno un cospicuo risparmio energetico sulla bolletta del Comune che, come abbiamo visto nel bilancio, non credo sia una spesa tanto bassa. Investire su questo significa risparmiare dopo.

PRESIDENTE FUCITO: Presidente Brambilla, prego.

CONSIGLIERE BRAMBILLA: Ovviamente sono d'accordo. Io sono ingegnere energetico, quindi gioco in casa. Sono d'accordo, però integrerei, cioè non solo limitandomi all'illuminazione, ma anche a una riqualificazione energetica di tutti gli

edifici, quindi a partire dagli involucri, con uno studio energetico. Come mi insegnate, ci sono anche delle società che lo fanno di mestiere (le cosiddette ESCo) e si potrebbe fare un progetto a tutto tondo. Io stesso magari stando qua nel palazzo potrei suggerire delle cose senza dover andare a spendere soldi fuori. Metto a disposizione della comunità le mie conoscenze di questi venti anni. Grazie.

CONSIGLIERE FREZZA: Si potrebbe partire – lo dico anche all'Assessore - da un progetto pilota identificando uno, due o tre edifici. È complicatissimo farlo su tutto il patrimonio comunale in contemporanea.

PRESIDENTE FUCITO: C'è una qualificata dicitura di integrazione?

CONSIGLIERE FREZZA: Se la suggerisce il consigliere Brambilla, la possiamo inserire.

CONSIGLIERE BRAMBILLA: Qua si limita all'illuminazione e si potrebbe estendere al monitoraggio della situazione esistente impiantistica ed edilizia.

PRESIDENTE FUCITO: Va bene questa integrazione?

CONSIGLIERE BRAMBILLA: Si potrebbe parlarne successivamente. Limitiamoci a questa, perché altrimenti si deve rifare tutta la mozione. La approviamo e nei prossimi mesi e anni si potrà lavorare insieme su queste cose.

CONSIGLIERE FREZZA: Si può aggiungere l'impiantistica generale.

PRESIDENTE FUCITO: C'è una proposta: impiantistica generale.

CONSIGLIERE BRAMBILLA: Potrebbe scrivere impianti tecnologici e siamo a posto.

PRESIDENTE FUCITO: C'è una proposta: impiantistica generale e impianti tecnologici. Presidente Solombrino, prego.

CONSIGLIERE SOLOMBRINO: Chiedo di aggiungere, oltre alla proposta che ha fatto il consigliere Frezza, di valutare la possibilità, in particolare nelle zone periferiche, visto che già ci sono dei progetti in atto, zone che mancano dell'illuminazione, di fare una progettazione *ex novo* per quanto riguarda i corpi illuminanti, anche stradali.

PRESIDENTE FUCITO: Quindi stiamo parlando di risparmio energetico.

CONSIGLIERE SOLOMBRINO: Delle strutture comunali. Visto che su alcune zone della nostra città ci sono...

PRESIDENTE FUCITO: Lei fa una proposta di potenziamento.

CONSIGLIERE SOLOMBRINO: Di potenziamento per quanto riguarda la mozione

che ha fatto il consigliere Frezza.

PRESIDENTE FUCITO: Di risparmiare al fine di potenziare. Mi può giungere una dicitura che tenga conto dell'allargamento a impianti e a nuove tecnologie così come nella necessità di creare dei potenziamenti laddove non ci sia...

INTERVENTO: Quando si fanno progettazioni per il risparmio, alla fine è una nuova progettazione. Di solito, quando si inseriscono nuove tecnologie, si tende anche ad aumentare questi impianti e a migliorare la fruibilità, quindi è una cosa abbastanza abbinata.

PRESIDENTE FUCITO: Non dubito che sia logica, ma vorrei dividerne la dicitura che tenga conto dell'allargamento del corpo dell'oggetto all'impiantistica generale e alle nuove tecnologie per creare una razionalizzazione che consenta di arricchire di illuminazione i luoghi, in particolar modo periferici e privi della stessa. Parere dell'amministrazione?

ASSESSORE PALMA: Favorevole.

PRESIDENTE FUCITO: Con il parere favorevole, metto in votazione la mozione.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

Passiamo alla mozione n. 6. Presentatori sono il presidente Lebros e il consigliere Solombrino. Parliamo di questioni del lavoro, ovvero proroga della graduatoria – ritengo esistente – presso l'ente per lo scorrimento della stessa. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE LEBROS: So che ci sono stati altri ordini del giorno.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE LEBROS: Non so se è la stessa. Gli uffici...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE LEBROS: Ho capito, però se la votiamo un'altra volta non credo che ci sia niente di negativo. Questa...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE LEBROS: Le avremmo dovute unificare tutte, però non lo so perché gli uffici hanno fatto così. Ieri era un ordine del giorno o una mozione?

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE LEBRO: Sono stati slegati e magari andavano uniti. Comunque è la stessa. È banale, ma è l'impegno della Giunta a chiedere al Governo la proroga delle graduatorie. È chiaramente un'esigenza dell'ente perché c'è richiesta di personale. Sappiamo bene il *turnover* come sta andando; sono diventate insufficienti le assunzioni fatte perché c'è un pensionamento altissimo. Visto che non ci sono concorsi da fare né in programma, e visto che un concorso sicuramente coprirebbe un arco temporale molto ampio, è probabile che nei prossimi mesi l'amministrazione possa utilizzare, avendo le coperture economiche, lo scorrimento delle graduatorie, ma senza la proroga del Governo questo non potrà essere fatto. Anche se l'oggetto è lo stesso della mozione di ieri, chiedo al Consiglio, visto che è anche simile a quella che è già stata licenziata, di votarla. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO: È un rafforzativo. Parere dell'amministrazione?

ASSESSORE PALMA: Favorevole.

PRESIDENTE FUCITO: Con queste premesse, metto in votazione la mozione.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene? Il Movimento 5 Stelle.

Il Consiglio approva.

Il consigliere Santoro ha chiesto di parlare sull'ordine dei lavori.

CONSIGLIERE SANTORO: Mi rendo conto che forse i colleghi ieri erano assenti e ovviamente ho votato favorevolmente perché serve a ribadire questa cosa, però vorrei stigmatizzare che ieri vi siete messi a cavillare e hanno voluto precisare "si reitera la richiesta". Vi invito ad avere un atteggiamento corretto nei confronti di tutti, in particolare di noi Consiglieri di opposizione. In realtà un documento già votato non andava neanche messo in votazione, ma mi fa piacere che è stato presentato dai colleghi Lebro e Solombrino e rafforza il documento già approvato ieri dal Consiglio. Volevo solo stigmatizzare l'atteggiamento scorretto avuto dalla Giunta, che nei casi di un ordine del giorno presentato dall'opposizione si sono messi a cavillare sulla richiesta, se era stata già avanzata o se si trattava di reiterare la richiesta o meno, e in questa occasione invece tante sottigliezze non sono state necessarie. Invito ad avere un atteggiamento un po' più serio e responsabile nei confronti di tutti da parte degli Assessori. Visto che mi trovo a parlare, invito anche il nostro ottimo ufficio stampa possibilmente a essere ancora un po' più preciso. Siccome ieri si sono discussi solo i miei ordini del giorno, nel comunicato stampa, se uno leggeva con un po' di superficialità, non si coglieva il fatto che gli ordini del giorno presentati erano a firma del sottoscritto. Siccome le cose le facciamo perché ci crediamo e ci perdiamo tempo, almeno avere la giusta visibilità sarebbe importante. Una lettura superficiale poteva ingenerare l'equivoco e per evitare letture superficiali invito anche nei comunicati a essere precisi, ordine del giorno per ordine del giorno, nel precisare chi è il presentatore. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO: Le sue considerazioni sono ovviamente legittime, ma posso soltanto dire che ieri era presente l'Assessore al ramo, quindi devo ritenere che, se vi siano state interpretazioni particolari o specifiche, erano dovute alla sua fisica presenza.

Alla Presidenza giunge una notizia molto grave, ovvero di un'immediata e grave perdita di una giovane, figlia di un nostro storico collaboratore. Ciò richiede che il consigliere Zimbaldi si allontani per portare la solidarietà necessaria, speriamo fattiva, a Sergio Barca, che incredibilmente stamattina ha perso la figlia trentenne in un incidente domestico. È una cosa che ci sconvolge. Era anche mio collaboratore fino a due mesi fa. È una notizia molto grave e il consigliere Zimbaldi si reca in loco.

Passiamo alla mozione n. 7, presentata dai consiglieri Lebro e Solombrino.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: Abbiamo già votato. La mozione n. 7 impegna il Sindaco e l'amministrazione comunale per la riscossione delle entrate comunali e tributarie. Prego, consigliere Lebro.

CONSIGLIERE LEBRO: Sull'eliminazione di Equitalia c'è un ampio dibattito. Sappiamo bene che sono anni che si sta discutendo di come gestire la lotta all'evasione e quest'anno anche come deve essere gestita la riscossione. L'assessore Palma ha messo su anche un gruppo di lavoro effettivamente per studiare qual è la migliore soluzione per quello che è il problema della riscossione. Nel DUP ho letto la parte che riguarda il servizio di competenza, dove traspare che l'amministrazione nel DUP tiene le due opzioni, ossia l'opzione di costituire una nuova società per la riscossione *ex novo* e l'opzione di utilizzare una delle società partecipate per la riscossione. Devo dire che il Consiglio non è nuovo a questo dibattito e già tre anni fa si discusse e fu approvata da questo Consiglio in maniera unanime una mozione per affidare la lotta all'evasione a una delle nostre partecipate. Qual è l'intento? È chiaro che uno dei punti di forza di questa amministrazione è stato la razionalizzazione delle partecipate e la costituzione delle due grandi società, ovvero una dei trasporti e l'altra dei servizi con una *holding* finanziaria al di sopra di tutte. Credo con molta sincerità che sia complicato andare a costituire una nuova società in un momento in cui la legge crea delle difficoltà sulla costituzione di una società. Sappiamo bene che con l'ultima normativa costituire una nuova società da parte del Comune prevede un parere della Corte dei Conti, ma del resto quello che a me stupisce è che credo che il punto di forza sia stato la razionalizzazione delle partecipate. Aver creato queste due grandi società e aver salvato gran parte dei lavoratori (direi tutti, perché sono stati assorbiti da queste due partecipate, comprese anche piccole partecipate come Bagnoli Futura, Elpis, Terme d'Agnano, ecc.) è stato un lavoro enorme. Credo che possiamo prendere una linea di cui potremo pentirci. Andare, in un momento in cui in Italia si discute solo di eliminare partecipate – parlo in particolare delle regioni, dei comuni, ma anche dello stesso Governo, dove si cerca di razionalizzare e diminuire il numero degli sprechi –, a costituire una nuova società partecipata può essere secondo me un errore. È su questa linea che io presento questa mozione. C'è stato anche un ampio confronto, e credo che ci siano anche altri gruppi che magari vogliono integrare questo documento, e ne sono assolutamente contento, perché credo che il servizio finanziario abbia lavorato bene inserendo le due opzioni, quella della società *ex novo* o dell'utilizzo della società interna, ma credo che il Consiglio non si debba esimere dal dare un proprio indirizzo su questo tema. Quindi credo che la gestione della riscossione delle entrate comunali tributarie, ma anche la lotta all'evasione debbano rientrare nelle competenze di

una delle società partecipate del Comune di Napoli. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO: C'era Coppeto, il Presidente Coppeto, poi Brambilla.

CONSIGLIERE COPPETO: Grazie, Presidente. Io ritengo che il tema posto dal collega Lebro sia un tema ovviamente interessante. Ne abbiamo discusso molto in questi giorni quando abbiamo avuto modo di leggere, di ascoltare l'Assessore Palma prima in Commissione e poi i documenti presentati.

È ovvio che il superamento della società di riscossione Equitalia è un tema all'ordine del giorno dell'intero sistema Paese ed è ovvio anche che le Amministrazioni e l'Amministrazione comunale lo ha fatto già in maniera chiara quando il Sindaco già tempo fa in qualche modo ha individuato un percorso altro rispetto alla società che ha garantito la riscossione, con tutta una serie di drammatizzazioni, qualcuna di queste veniva ricordata ieri proprio qui in quest'Aula.

Noi siamo molto convinti che come gruppo di Napoli in Comune a Sinistra abbiamo fatto anche un momento di sintesi con alcune forze di maggioranza che in questi minuti hanno in qualche modo analizzato il testo presentato dal collega Lebro e in qualche modo riteniamo che sia necessario andare nella direzione del superamento, ma altresì sia necessario – questo lo diciamo con molta determinazione – evitare che vi sia un appesantimento organizzativo esterno all'Amministrazione comunale. Per dirla con parole chiare, come chiaro è stato il collega Lebro, noi eviteremmo volentieri, anzi siamo contrari affinché venga costituita una nuova società partecipata.

D'altra parte va nello spirito dell'Amministrazione quello di aver asciugato tutto il sistema partecipativo esterno, ritenendo che abbiamo a disposizione risorse importanti *in-house* per poter garantire il funzionamento. Certo, bisognerà lavorarci, come pure è necessario puntualizzare, caro collega Lebro, che noi abbiamo bisogno di tornare in Aula, è ovvio perché non sono stiamo qui determinando e approvando, diciamo così, lo schema fattuale, ma stiamo qui immaginando la prospettiva migliore affinché si possano da un lato incamerare quelle risorse che sfuggono e qui ho apprezzato moltissimo l'intendimento dell'Assessore Palma quando ha fatto un passaggio sulla costituzione del reddito di cittadinanza o di aiuto alle povertà, lavorando molto sull'evasione e sull'elusione, e per fare questo noi abbiamo bisogno sì di un sistema efficiente, ma abbiamo bisogno anche di farlo con quel sistema di umanizzazione che non metta i cittadini di fronte al dramma “pago o muoio”. Ieri ce lo ricordavano alcuni colleghi di come Equitalia in qualche modo è stata anche complice di alcune drammatizzazioni che si sono determinate dal nostro Paese.

Per cui per noi va bene il documento che è stato presentato, però ci interessa innanzitutto fare alcune precisazioni di cui qui do lettura. Al termine del comma dell'impegno e quindi lo leggo tutto perché è breve sia quello scritto da Lebro che quello che noi in fase subemendativa, se volete, oppure integrativa se viene accolta, in maniera tale da poter modificare la mozione, scriveremmo in questo modo: “impegna il Sindaco e l'Amministrazione comunale a gestire la riscossione delle entrate comunali tributarie e non attraverso una delle partecipate già attualmente esistenti” – ovviamente eliminerei il termine “non in liquidazione” – “ed evitando la costituzione di una nuova società nonché ad affidare l'attività in regime di *house-providing*” e aggiungendo questo testo: “provvedendo altresì a realizzare ulteriori obiettivi di efficientamento e razionalizzazione

anche in termini di impiego di risorse umane con il sistema delle partecipate comunali” alla fine chiudendo “decisione da assumere in una apposita seduta consiliare”.

Grazie.

PRESIDENTE FUCITO: Bene. Presidente Brambilla, prego.

CONSIGLIERE BRAMBILLA: Grazie, Presidente. Io prima di dire due cose riguardo a questa mozione, confrontandomi con Francesca Menna, io volevo dire questa cosa all'Aula, a lei, alla Giunta e agli altri Consiglieri.

Penso che la notizia che ci è stata data prima fa parte della vita delle persone, fa parte della vita degli uomini e penso che alla fine noi in questo momento prima che Consiglieri comunali siamo uomini e quindi le emozioni fanno parte della vita. Io chiedo quindi per rispetto, visto che l'ho sentita anche partecipe, visto che lei ha detto che era collaboratore suo fino a qualche mese fa, chiedo un minuto di silenzio all'Aula in ricordo di questa persona. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO: Grazie.

(L'Aula osserva un minuto di raccoglimento)

(Applausi in Aula)

CONSIGLIERE BRAMBILLA: Grazie.

PRESIDENTE FUCITO: Grazie.

CONSIGLIERE BRAMBILLA: Grazie. Nel merito invece della questione il Movimento 5 Stelle ha una proposta nazionale su Equitalia. Equitalia, lo sapete, ieri abbiamo discusso nella mozione... non mi ricordo se era una mozione o un ordine del giorno. Si parlava dell'aggio del 3,4 per cento della nuova società *in-house* o facente parte comunque di un'altra partecipata, invece noi pensiamo che l'aggio sia una cosa moralmente ed eticamente non giusta, come lo era l'aggio del 9 per cento – quasi tassi da usura – di Equitalia. Quindi la proposta dei 5 Stelle nazionale è quella di abolire Equitalia, abolire l'aggio e mettere il tasso Euribor a 6 mesi. Questa è la proposta nazionale che noi stiamo portando avanti nei Comuni dove andiamo a governare.

Chiedo quindi... su questo ovviamente non siamo d'accordo, anche sulla proposta dell'aggio al 4 per cento o 3 per cento che è frutto della discussione di Giunta. Sono d'accordo con Coppeto che questa è una discussione che debba essere portata avanti in Commissione, anche perché bisognerà capire qual è la soluzione migliore per il Comune, visto che la capacità di riscossione è il nodo fondamentale del piano di rientro e per aggiustare un po' i conti di questo Comune. Se io non ho i soldi, non li posso spendere, quindi avere la certezza di pagare tutti per pagare meno è un obiettivo che ci dobbiamo porre tutti. Per porcelo dobbiamo trovare la soluzione migliore e quindi se la soluzione migliore sarà quella di avere una società *in-house* con una nuova partecipata, la troveremo insieme. Se non sarà quella, ma sempre una società *in-house* con dipendenti di altri partecipate, lo vedremo e quindi rimandiamo sicuramente questa discussione ai

lavori di Commissione. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO: Prego, Capasso.

CONSIGLIERE CAPASSO: Grazie, Presidente. Brevemente: io concordo sulla proposta Coppeto e volevo dare pure io un contributo a questa mozione evidenziando un aspetto che per me è molto fondamentale e cioè noi oggi dobbiamo invertire gli obiettivi, nel senso che non possiamo concentrarci solo sulle spese, ma gli obiettivi di questa Amministrazione, di questa maggioranza, come anche ha suggerito il Consigliere Brambilla, devono essere concentrati sulla riscossione, quindi sulle entrate. Quindi che ben venga al più presto un momento di confronto in Consiglio comunale perché io ritengo che questo sia l'unico tema prioritario rispetto a tanti altri. Quindi concordo sulla proposta Coppeto, con l'integrazione Coppeto. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO: Per l'Amministrazione... Chiedo scusa, Assessore. Il relatore è d'accordo alla proposta, Consigliere?

CONSIGLIERE LEBRO: Assolutamente. Sia quella del collega Coppeto che quella di Elpidio Capasso e anche del collega Andreozzi con il quale abbiamo...

PRESIDENTE FUCITO: Parere dell'Amministrazione?

ASSESSORE PALMA: Noi... Ce lo ricordava il Consigliere Lebro, in effetti il DUP e i documenti programmatici non hanno in qualche modo dato una precedenza a un modello rispetto ad un altro. È chiaro che nei lavori, nella valutazione che deve fare il Consiglio credo e ritengo che sia doveroso dare documentazione idonea per comprendere tutti insieme qual è la strada da intraprendere, se l'una o l'altra.

È chiaro che noi intravedevamo Napoli Riscossione al di là della... lo può fare la nostra partecipata, non è questo un problema, la possibilità di estenderlo alla Città Metropolitana perché l'idea di avere un soggetto... anche ANCI Riscossione prevedeva ambiti territoriali molto più ampi rispetto quelli di una città. È chiaro che se il progetto pilota lo adotta Napoli, può estenderlo alla Città Metropolitana facendo un modello di società di riscossione o di ente di riscossione in grado di poter migliorare le performance dell'intera area, quindi questo è un modello, poi se andare a creare una nuova organizzazione o utilizzare un soggetto già esistente, io non credo che sia qui la questione, però voglio dire che bisogna verificare anche come può essere calata questa nuova attività all'interno delle nostre partecipate.

Il testo Madia, così come anche il percorso di uscita di Equitalia, lascia intravedere l'autonomia delle Amministrazioni locali dell'organizzazione che si dovranno dotare queste Amministrazioni per la riscossione.

Io lascerei aperto il dibattito. Sposo l'idea di utilizzare società già esistenti, salvo evidentemente obiettive e oggettive impossibilità di perseguire quello specifico obiettivo con una società nel caso in cui ci fossero cause ostative a perseguirlo all'interno di una società già esistente.

PRESIDENTE FUCITO: Bene. Con queste precisazioni metto in votazione.

Chi è favorevole resti fermo.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiari.

Voto unanime con astensione del Movimento 5 Stelle.

Mozione numero 8: è la riformulazione, se c'è il Consigliere Santoro, della mozione di ieri al DUP riguardante i profili A.

Se non c'è Santoro, diamo pochi secondi. Se Andrea Santoro è presente, Consigliere, ieri è stata riformulata dal DUP all'accompagnamento agli atti della delibera corrente. Parliamo di categoria A di riformulazione di profili professionali, operatore multimediale. Stiamo procedendo con una interessante celerità se si volesse adattare allo stile.

CONSIGLIERE SANTORO: Sì, Presidente. Io sarò ancora più breve dei colleghi che mi hanno preceduto. È una tematica che va affrontata, non può essere certo sviscerata oggi. Serve a dare una risposta ai lavoratori di categoria A che ancora esistono nel nostro Comune, che svolgono di fatto mansioni superiori a quelle previste al momento della loro assunzione. Tuttavia, siccome nella mozione si parla di un invito al Sindaco e alla Giunta ad effettuare tutti gli approfondimenti in merito... Assessore Palma, nella mozione si parla di effettuare tutti gli approfondimenti in merito, quindi io credo che noi possiamo votarla così com'è, trasferire poi all'Assessore Panini – che purtroppo non è al momento presente – qualsiasi valutazione da fare, di concerto con le Commissioni consiliari competenti, in modo da poi approfondire la questione. Quindi con questo spirito, cioè come un invito a fare degli approfondimenti, indipendentemente poi dall'esito degli approfondimenti quale sarà, io credo che noi possiamo votare la mozione così com'è.

PRESIDENTE FUCITO: Parere dell'Amministrazione?

ASSESSORE PALMA: Favorevole.

PRESIDENTE FUCITO: Con il parere favorevole metto in votazione.

Chi è favorevole resti fermo.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiari.

Approvata all'unanimità.

Abbiamo esaurito le mozioni di accompagnamento alla delibera 318.

Entriamo negli ordini del giorno il cui numero è ampio. Non occorre necessariamente citarlo, ma noi lo citiamo: 1388 ordini del giorno e pazientemente ci avviamo all'inizio della discussione degli ordini del giorno.

Primo blocco degli ordini del giorno. Consigliera Quaglietta, lei è presentatrice dei primi otto ordini del giorno che stiamo andando a discutere. Se vuole un'unica discussione, non so se li vogliamo affrontare singolarmente.

CONSIGLIERA QUAGLIETTA: Ci terrei a parlare almeno di uno in particolare perché in realtà...

PRESIDENTE FUCITO: Va bene, allora procediamo argomento per argomento e vediamo come si può procedere.

Ordine del giorno numero 1. Prego la distribuzione di tutti gli ordini del giorno predisposti nell'ordine di uno per gruppo, se non erro, dato il volume cartaceo.

Quindi abbiamo un primo ordine del giorno che parla dell'installazione di un impianto semaforico in via Leonardo Bianchi, o meglio, in una traversa di via Leonardo Bianchi.

Prego, se è pronta, lo può illustrare.

CONSIGLIERA QUAGLIETTA: Questo in particolare...

(Brusio in Aula)

PRESIDENTE FUCITO: Signori un po'... Consiglieri, chiedo scusa, un attimo: stiamo avendo una modalità breve che richiede però un po' di silenzio e di concentrazione. Prego.

CONSIGLIERA QUAGLIETTA: Questo in particolare è un ordine del giorno che è già stato approvato all'unanimità ed è collegato al bilancio dell'annualità del 2015 con la delibera numero 485. È l'installazione di un semaforo all'altezza della seconda traversa di via Leonardo Bianchi che è un luogo molto trafficato – potremmo dire – dove, data anche l'alta velocità delle auto che vi transitano e quindi il mancato rispetto dei limiti di velocità, i pedoni hanno grosse difficoltà e in particolare sono pervenute anche una serie di segnalazioni di incidenti anche abbastanza gravi, per cui poiché si tratta di una delibera che è già stata approvata all'unanimità io ritengo sia gravissimo non averne ancora dato un'attuazione. Per cui è necessario garantire la sicurezza di coloro che transitano in quella zona, che ogni giorno si trovano a dover attraversare quel tratto di strada e non hanno nessuna garanzia da nessun tipo di segnalazione, per cui chiedo a questa Amministrazione che vengano trasferiti i fondi necessari al servizio competente affinché si dia attuazione a una delibera già approvata all'unanimità. Io lo sottolineo per il semplice fatto che a noi arrivano continuamente segnalazioni su questa strada, per cui noi dovremmo dare anche una risposta ai cittadini. La risposta quale dovrebbe essere? “Sì, ce l'hanno approvata, ma non ve lo vogliamo mettere questo semaforo”?

PRESIDENTE FUCITO: Parere dell'Amministrazione.

ASSESSORE PALMA: Favorevole.

PRESIDENTE FUCITO: Con il parere favorevole, metto in votazione.

Chi è favorevole resti fermo.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiari.

All'unanimità accolta.

Certo, chiedo magari al Vicesindaco e agli Assessori presenti se, data l'ampiezza degli argomenti delle trattazioni, loro ritenessero di farsi affiancare dai colleghi non presenti: questo aiuterebbe a una tempestiva e precisa trattazione degli argomenti.

Ordine del giorno numero 2, ancora Consigliera Quaglietta, prego: “revoca ZTL di piazza Dante”. Ho capito bene?

CONSIGLIERA QUAGLIETTA: Sì, su questo non aggiungo altro. Possiamo passare all'altro.

PRESIDENTE FUCITO: In che senso, lo ritira?

CONSIGLIERA QUAGLIETTA: Lo leggo. No, lo leggo, ma non commento. Possiamo passare all'altro. Lo leggo semplicemente?

PRESIDENTE FUCITO: Possiamo anche non leggerlo, faccia lei insomma. Lei può illustrarlo oppure se vuole io indico solo il dispositivo e lo mettiamo in votazione.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: Abbiamo gli atti cartacei? Tutti hanno gli atti cartacei. Allora l'ordine del giorno numero 2 ci indica di inserire nel prossimo Consiglio comunale la proposta, quindi è un atto nel quale lei propone al Consiglio comunale di fare un'altra discussione...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: Sì, ma di inserire nel prossimo Consiglio comunale, quindi non è che sta proponendo una decisione, sta proponendo una discussione a venire. Quindi magari la sede competente potrebbe essere la Conferenza dei Capigruppo o una Commissione nella quale lei formula una proposta di discussione a venire che magari possiamo evitare di tenere in questo momento. Quindi lo ritira?

CONSIGLIERA QUAGLIETTA: Sì.

PRESIDENTE FUCITO: Grazie.

Ordine del giorno numero 3: “predisporre ogni utile e indispensabile iniziativa con il bilancio previsionale oppure con la manovra di assestamento affinché sia garantita la ripiantumazione degli alberi in Via Taddeo da Sessa”. Prego.

CONSIGLIERA QUAGLIETTA: Si tratta di alberi che sono stati già tagliati da questa Amministrazione comunale e che però non sono stati poi sostituiti. Diciamo che si tratta di una zona di verde.

È inutile sottolineare il fatto dell'importanza che abbiano i parchi verdi o che abbia il verde come polmone fondamentale della nostra città. Qua si chiede semplicemente il motivo per cui questi alberi, una volta che sono stati tagliati, non sono poi stati ripiantati. Quindi la mia richiesta a questa Assemblea è esattamente una richiesta che perviene dai residenti della zona, quindi chiedo appunto la ripiantumazione di questi alberi.

PRESIDENTE FUCITO: Il Presidente della Commissione Ambiente Gaudini ha chiesto la parola. Prego.

CONSIGLIERE GAUDINI: Grazie, Presidente. Ovviamente nulla in contrario con

l'ordine del giorno presentato dalla Consigliera Quaglietta, però ritengo – c'è un problema – contestualizzare un intervento del genere quando nella nostra città, per svariate motivazioni, abbiamo numerose aree stradali dove gli alberi sono stati o abbattuti o nel corso del tempo sono naturalmente morti e quindi sono stati poi eliminati per un'eventuale sostituzione e ripiantumazione sarebbe sbagliato, quindi io farei più un indirizzo. Se la Consigliera Quaglietta è d'accordo, io emenderei quest'ordine del giorno con un indirizzo generale, cioè chiedendo che in tutte le aree dove c'è bisogno di ripiantumare gli alberi ci sia un impegno dell'Amministrazione a che avvenga un piano di ripiantumazione in generale e non solo in via Taddeo da Sessa.

PRESIDENTE FUCITO: Consigliera Menna.

CONSIGLIERA MENNA: Io appunto questo volevo dire. Sono d'accordo, cioè vorrei che le cose fossero trattate in maniera più generale visto che stiamo al Consiglio comunale di Napoli e non stiamo in quello della Municipalità, quindi cerchiamo di guardare i singoli argomenti nella loro globalità e complessità.

PRESIDENTE FUCITO: La presentatrice è d'accordo a riformulare nel senso di una ripiantumazione, come detto dal Presidente?

CONSIGLIERA QUAGLIETTA: Sì.

PRESIDENTE FUCITO: La parola al Vicesindaco, nonché Assessore all'Ambiente.

ASSESSORE DEL GIUDICE: Buongiorno. Brevemente vi ringrazio. Argomento interessante, sottolineo semplicemente agli Assessori, ai Consiglieri e all'Aula che gli alberi non vengono mai tagliati per discrezione, ma semplicemente perché c'è una motivazione. Noi abbiamo fatto ben tre diversi gradi di istruttoria prima di giungere a un abbattimento, con tre agronomi, procedure assolutamente molto ristrette, indagini tecniche diagnostiche molto interessanti. Quando l'albero è malato e c'è un pericolo viene abbattuto. Poi c'è un periodo di stasi importante per cui non viene ripiantato, altrimenti se il terreno ha una parassitosi e vai a mettere l'albero subito appena tagliato, rischi di farlo morire dopo due anni. È una questione di buon senso e anche di buona prassi amministrativa che ci è riconosciuta anche da altre Amministrazioni. Aggiungo che però sulla città di Napoli è in atto il piano di ripiantumazione secondo anche un censimento mai fatto degli alberi che partirà tra poco, tutto con risorse interne. Abbiamo anche riattivato dei vivai per cui stiamo riducendo anche l'acquisto di piantine, ma le faremo noi nei nostri vivai. Ci vuole un po' di tempo. Ovviamente le risorse saranno sicuramente appostate e quindi c'è un parere favorevole, non potrebbe essere diversamente, ma diciamo che rassicuriamo un po' tutti e ringraziamo per la sensibilità che su questo c'è un programma vasto su tutta la città.

Vi ringrazio anche per i tempi che mi avete concesso per questa piccola chiarificazione.

PRESIDENTE FUCITO: Quindi con il parere favorevole dell'Amministrazione metto in votazione.

Chi è favorevole resti fermo.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiara.

BRAMBILLA: Scusi, favorevole all'integrazione però?

PRESIDENTE FUCITO: Come riformulato, sì. Quindi come riformulato dalle osservazioni con il parere della presentatrice.

Chi è favorevole resti fermo.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiara.

Approvato all'unanimità.

Ordine del giorno numero 5... Siamo ancora al 4, chiedo scusa, andavo oltre. Il numero 4 ancora è invece: "provvedere alla rimozione immediata del ponte in ferro in via Barbagallo con mezzi o personale proprio o affidando i lavori a impresa esterna a mezzo gara". Prego, Consigliera Quaglietta, vuole illustrarlo?

CONSIGLIERA QUAGLIETTA: Sì. In via Barbagallo – quindi stiamo parlando del quartiere Fuorigrotta – c'è questo ponte di ferro che viene utilizzato come cavalcavia, quindi ogni giorno passano macchine, pedoni ed è un ponte che fondamentalmente è abbandonato da diversi anni e versa in un totale stato di degrado, per cui poiché questa struttura potrebbe cadere da un momento all'altro quello che chiediamo è la rimozione dello stesso, affidando anche i lavori a un'impresa esterna magari a mezzo di gara, però per evitare veramente delle conseguenze disastrose che potrebbero essere anche imminenti.

PRESIDENTE FUCITO: Bene.

ASSESSORE DEL GIUDICE: Anche qui, pur non avendo la delega diretta, ma ho piacere di dare qualche elemento di contributo. Come lei sicuramente saprà, questa Amministrazione già ha provveduto con interventi simili anche per la prima volta in città con una tecnica particolare nell'eliminarne uno simile. Ovviamente possiamo esprimere... di questi cavalcavia già ne abbiamo eliminato uno simile dando anche respiro a una zona intera perché poi sono poco utilizzati, sono stati fatti con una tecnologia vecchia, ormai vetusti eccetera. Possiamo tranquillamente dare un parere favorevole legandolo però a un rinvio a uno studio ovviamente approfondito tecnico anche con i rispettivi servizi per vedere poi l'eventualità ed eventualmente anche l'impatto negativo o positivo sull'azione pedonale che potrebbe comunque ancora avere questo tipo di struttura.

CONSIGLIERA QUAGLIETTA: Grazie.

PRESIDENTE FUCITO: Bene. Con questo parere dell'Amministrazione metto in votazione.

Chi è favorevole resti fermo.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiara.

Ho la sensazione che la tematica trasporti, strade, mobilità sia ricorrente in questi 1400 atti, quindi forse una buona idea è vedere se l'Assessore Calabrese può eventualmente raggiungerci.

Approvato all'unanimità.

Mozione numero 5: “predisporre che con ogni utile e indispensabile iniziativa, con il bilancio previsionale o con la manovra di assestamento, sia garantita la realizzazione del progetto in premessa”, una premessa che attiene a spazi urbani, sicurezza stradale, leggo illuminazione pubblica... Prego, Consigliera.

CONSIGLIERA QUAGLIETTA: Ovviamente sappiamo tutti che un'adeguata illuminazione delle strade, non soltanto garantirebbe una maggiore sicurezza delle stesse, ma è anche una sorta di aiuto psicologico a chi attraversa determinate zone, a chi passeggia anche la sera e c'è una zona in particolare, che è quella di via Rodi, dove a partire dal civico numero 4 – attestata – l'illuminazione manca del tutto, per cui in questa zona non soltanto i cittadini non si sentono sicuri, ma in più avvengono spesso scippi e quant'altro. Per cui io capisco che c'è un piano di riqualificazione urbana dove sono inseriti anche dei nuovi impianti di illuminazione, però se ci focalizziamo soprattutto su quelle zone nelle quali questa mancanza di illuminazione comporta poi anche gravi conseguenze per l'impatto della criminalità, quindi magari partiamo già da queste zone un po' più svantaggiate che si trovano in questa situazione da molto tempo, sarebbe almeno una risposta maggiore alle esigenze dei cittadini che noi qui veniamo a rappresentarvi.

PRESIDENTE FUCITO: Parere dell'Amministrazione?

ASSESSORE DEL GIUDICE: Sì, anche su questo c'è in atto una grande progettazione dell'illuminazione, anche con degli innesti importanti per il risparmio energetico. Abbiamo fatto un vasto monitoraggio delle aree. Molte cose sono già iniziate. Non le faccio l'elenco per ovvi motivi di tempo e queste zone fanno parte poi di un progetto *cluster* – così lo abbiamo definito – in modo da individuare sia i corpi illuminanti migliori sia individuare le ultime tecnologie, secondo la metodologia del BAT, con le migliori tecnologie disponibili anche per evitare i fenomeni di inquinamento luminoso per cui stiamo proprio approntando il piano secondo l'illuminazione a cono che possa poi dare anche maggiore sicurezza, anche se ovviamente la sicurezza urbana dipende da molti fattori che non sto qui a elencare.

Parere favorevole ovviamente sempre rinviandolo agli approfondimenti tecnici delle Commissioni che stanno già lavorando – i tecnici ovviamente intendo – su questo piano che, come potete vedere, in alcune parti della città già è operativo.

PRESIDENTE FUCITO: Bene. Forse per mia distrazione c'erano i Consiglieri Vernetti e Coppeto. Vernetti mi sembra che rinunci?

CONSIGLIERE VERNETTI: No.

PRESIDENTE FUCITO: Non rinuncia.

CONSIGLIERE VERNETTI: Non rinuncio perché secondo me...

PRESIDENTE FUCITO: Chiedo scusa, prego.

CONSIGLIERE VERNETTI: ...in tutte le zone della città abbiamo le stesse problematiche. Non è una problematica che diventa via Rodi o via Impero o qualche altra strada di Napoli, quindi secondo me concentrarci su un ordine del giorno unico e impegnare l'Amministrazione che siano le strade, che sia l'illuminazione sarebbe cosa buona e giusta, un po' per ottimizzare anche i tempi perché per noi il tempo è una cosa fondamentale nella nostra vita, quindi credo che il tempo deve essere dedicato anche ad altre cose.

Ben venga l'impegno di ogni Consigliere, ma realizzare un unico documento come ordine del giorno e impegnare *in toto* l'Amministrazione ad adeguare tutti quegli impianti di illuminazione... perché poi sentivo ieri che c'era un progetto ben più ampio che l'Amministrazione ha presentato per la riqualificazione di tutta la città sotto il profilo urbano dell'illuminazione, che oltre al problema di dove non è illuminato c'è un problema di inquinamento delle fonti di illuminazione perché sono troppo alte e oramai non danno più il senso che la strada è illuminata. Attualmente noi abbiamo impianti di illuminazione che arrivano pure a 25 metri che non fungono da illuminazione, non servono a niente, un po' perché coperti dagli alberi, un po' perché non hanno efficacia sulla strada e diventano poi lo stesso che non c'è l'illuminazione. Quindi chiedo un momento di coordinamento per cercare di ottimizzare tutti gli ordini del giorno. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO: Consigliere Coppeto, Presidente, lei interviene?

CONSIGLIERE COPPETO: No, io intervengo sull'ordine dei lavori, Presidente. Grazie della parola, ma per fare un attimo un punto di chiarezza. Oggi è il primo Consiglio, anzi il secondo sulle tematiche importanti del bilancio. Abbiamo avuto la settimana scorsa un Consiglio di insediamento e avremo da lavorare per i prossimi cinque anni.

Io se do uno sguardo al volo d'uccello sulla città, mi rendo conto delle tante problematiche. Ieri usavo una metafora che per me è significativa. In questa città ci sono luoghi dove ancora si aspetta la seconda scarpa promessa da Achille Lauro. Abbiamo da lavorare molto per riequilibrare questa città e io voglio fare un'esortazione, un appello ai colleghi e a me stesso, rendendomi conto che ci sono una serie di problematiche che attengono anche al marciapiede davanti al propriouscio, però questo è il luogo della città, qui si progetta e si programma l'avvenire della città.

Ora, se i documenti presentati sono dei documenti che hanno il sapore dell'ostruzionismo e la fattura non mi sembra andare in quella direzione perché è chiaro che la collega Quaglietta o altre colleghe, non me ne voglia la collega, ci mancherebbe altro, ha messo un impegno nella redazione. Allora ha un suo senso quando bisogna ostruire si catapultava di tutto e di più, ma quando invece bisogna in qualche modo progettare e programmare io credo che noi dovremmo avere uno spirito diverso anche perché questa città – lo voglio ricordare e concludo – ha deciso di mantenere in piedi il decentramento amministrativo con 10 Municipi, 30 Consiglieri per ogni Municipio, quattro Assessori per ogni Municipalità, un Presidente, quindi una pattuglia di rappresentatività territoriale forte e l'Amministrazione comunale in qualche modo poi deve assumere tutte le varie

determinazioni che provengono dai vari luoghi. Il mio è un invito. Dobbiamo trascorrere non soltanto le ore di oggi, ma cinque anni di lavoro. Allora abbiamo bisogno tutti quanti di qualificare la nostra azione, per cui io non interverrò su nessun altro ordine del giorno di detta fattura, non alzerò la mano, non la abbasserò neanche, non dirò nulla perché se dobbiamo passare il tempo, passiamo anche il tempo, ma abbiamo cose importanti da fare, quindi lo dico soprattutto a futura memoria affinché possiamo al meglio ottimizzare i nostri lavori. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO: È una considerazione, più un ordine dei lavori questo, ma stavamo comunque nel merito del punto che era il punto all'ordine del giorno numero 5, se non erro. Si era espresso nel merito già il Consigliere Presidente Vernetti, ma il Vicesindaco aveva fatto un intervento, aveva chiesto la parola il Consigliere Brambilla, se non sbaglio, Presidente? Brambilla, poi Arienzo, anche se quest'ordine del giorno è stato particolarmente disordinato perché una volta che era intervenuto il Vicesindaco bisognava eventualmente chiudere la discussione. Forse è stato un mio errore. Prego, Presidente Brambilla.

CONSIGLIERE BRAMBILLA: Grazie, Presidente. Io parlerò su questo particolare ordine del giorno, ma per estenderlo poi a tutti gli ordini del giorno riferibili a cose particolari di Municipalità.

Ieri nell'intervento ho parlato di responsabilità, di giorno della responsabilità. Il Movimento 5 Stelle – e lo ribadiamo con forza in Aula – parlerà di temi della città. Io ieri ho contrastato politicamente l'intervento della Giunta perché io credo che gli interventi strategici proposti possano essere discussi e possano essere interpretati diversamente da una minoranza che può avere un'idea diversa di quali sono gli interventi strategici per la città da qui ai prossimi anni e di quali sono gli interventi meritevoli di indebitare ulteriormente una città in pre dissesto finanziario.

Oggi invece stiamo assistendo, non userò la parola “mercato” perché ieri ha creato il pandemonio in Consiglio comunale, qualcuno si è sentito offeso, userò le parole: “stiamo vedendo l'elenco della spesa”. Un elenco della spesa di cose che riguardano il particolare non interessandosi del generale. Il generale vuol dire che se si parla di illuminazione e se ieri ci è stato presentato un provvisionale con 167 milioni di euro di investimenti sull'illuminazione pubblica o non si sanno leggere le carte del giorno precedente o si sta facendo un'operazione alla quale io, rappresentante di cittadini che pagano le tasse, non mi sento di partecipare.

Per cui voterò no e voteremo no a quest'ordine del giorno, come a tutti quelli che parleranno di piante, fiori, buche, sicurezza fisica e psicologica delle persone con illuminazione adeguata. Una bellissima frase che mi trova anche d'accordo, che però vorrei estesa a tutta la città, non soltanto a una via, a un marciapiede, a una piazza che poi magari viene utilizzata dal Consigliere che l'ha proposta come premio trionfale nella sua Municipalità, come è avvenuto in questo passato in questa città.

Se invece si parlerà di temi, si parlerà – come ho visto magari in un qualche ordine del giorno successivo – di società partecipate, cosa si vuole fare con le società partecipate, cosa si vuole fare della gestione globale del verde in questa città perché ricordo, come è stato detto, che nel previsionale ci sono 300 mila euro messi per il taglio degli alberi d'alto fusto, pur avendo migliaia di persone che lavorano in Napoli Servizi che

dovrebbero essere preposte a questo compito, per cui bisogna capire come mai si subappalta o si dà a fornitori esterni una cosa che dovrebbero fare internamente i dipendenti di Napoli Servizi. Questi sono i temi dei quali vorrei parlare.

Mi dispiace, il tempo è prezioso, come ha detto Coppeto, però esiste anche una qualità del tempo che noi dobbiamo offrire alla città e se questa è la qualità del tempo che dobbiamo offrire alla città, io non ci sto, noi non ci stiamo perché possiamo star qua tre giorni o quattro giorni, ma non stiamo mettendo le basi per il futuro di Napoli, stiamo affossando ancora una volta la speranza dei cittadini che credono che ci sia una possibilità di una politica diversa che parla di temi, che parla di cose concrete e non parla di buche e non parla di taglio dei mezzi alberi come se fosse un Consiglio neanche di Municipalità, ma il Bar dello Sport. Qua non siamo al Bar dello Sport, ma c'è un'etica e una responsabilità politica. Quando uno presenta tutti questi emendamenti io lo rispedisco al mittente perché è una modalità politica che non mi e ci appartiene. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO: Cerchiamo di stare al tema che in questo momento è l'ordine del giorno numero 5.

Ancora l'intervento del Consigliere Arienzo e poi si è prenotata Bismuto. Prego.

CONSIGLIERE ARIENZO: Presidente, era giusto per ricordare a me come Consigliere e a tutti che per quanto riguarda gli impianti di illuminazione questa non è una delega delle Municipalità. Non rientra nella famosa delibera dei prodotti, quindi parlandone non stiamo facendo il Consiglio di Municipalità, ma stiamo facendo un Consiglio comunale che su questo tema ha una responsabilità precisa e una competenza precisa.

La mia collega, la Consigliera Quaglietta, pone un problema su un tema specifico, su una strada specifica, non credo che questo necessariamente debba essere messo in relazione all'esigenza di un mercato delle vacche o al tentativo di prendere dopo tre voti perché io immagino che chiunque è qui, è qui perché cerca di rappresentare le esigenze dei cittadini che evidentemente compulsano ciascuno di noi su alcuni temi che possono essere di grande natura, ma anche vicende territoriali o forse è più semplice per qualcuno e noi ce ne dobbiamo fare carico, le dobbiamo interpretare e dobbiamo cercare di farlo al meglio possibile.

Mi pare che per quanto riguarda l'ordine del giorno precedente del ponte dismesso di via Barbagallo il Vicesindaco ha dato un'impostazione che mi sento di condividere e che infatti abbiamo condiviso votando secondo quelle che erano le sue indicazioni, quindi se il caso specifico a cui faceva riferimento la Consigliera Quaglietta possa servire a fare un ragionamento più ampio e quindi cambiamo quest'ordine del giorno, impegnando la Giunta e l'Amministrazione a un piano di illuminazione che tenga presente soprattutto quei quartieri dove ce n'è una carenza – se dobbiamo stare agli esempi specifici, vi potrei fare l'esempio di via Fiumicello dove non c'è proprio – e quindi se quest'ordine del giorno può essere cambiato, seguendo anche quelle che erano le indicazioni del Vicesindaco, tenendo presenti quelle che sono le parti della città che maggiormente necessitano o perché l'impianto è completamente assente o perché è assolutamente arcaico, possiamo cambiarlo così seguendo le indicazioni.

Aggiungo ancora che sulla vicenda dell'illuminazione assente che crea uno stato psicologico di difficoltà ai cittadini questa non è un'invenzione di questa mattina o di quest'ordine del giorno, è una cosa acclarata da sempre. Laddove non c'è illuminazione

aumentano in modo esponenziale gli episodi di rapine e furti; laddove non c'è una adeguata illuminazione nelle strade di passaggio aumentano le possibilità di incidenti stradali ed è il motivo per cui la Consigliera Quaglietta ne faceva un esempio di specie, ma siamo pronti ad allargare questo esempio di specie a un impianto generale, accogliendo quello che proponeva il Vicesindaco. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO: Bismuto, prego.

CONSIGLIERA BISMUTO: Grazie, Presidente. In questo caso parlo a nome del gruppo consiliare de Magistris Sindaco. Ringraziando i Consiglieri Quaglietta e Arienzo per il contributo, credo che sia necessario fare un distinguo, nel senso che qua siamo in un Consiglio comunale e la priorità e l'obiettivo oggi è quello di raggiungere la votazione del bilancio.

Voglio ricordare ai Consiglieri che esistono delle Commissioni in cui lavorare e portare degli ordini del giorno specifici. Qua mi terrei sul generale. Apprezzo, per esempio, il contributo sull'illuminazione se, parlando di illuminazione, parliamo di un quadro generale della città, così come per la ripiantumazione eccetera.

Quindi invito i Consiglieri a valutare l'ipotesi di ritirare gli ordini del giorno e di affrontare le tematiche specifiche nelle Commissioni competenti, altrimenti il gruppo consiliare de Magistris Sindaco anticipa voto contrario a tutti gli ordini del giorno. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO: Quindi c'è un invito a portare questo ordine del giorno in Commissione.

CONSIGLIERA BISMUTO: Tutti gli ordini del giorno che hanno dei riferimenti specifici, piuttosto che parlarne qua ne parliamo in Commissione.

PRESIDENTE FUCITO: Questo mi sembra di carattere generale se ho capito bene...

CONSIGLIERA BISMUTO: No, questo parla di via Rodi.

PRESIDENTE FUCITO: Ah, via Rodi siamo.

CONSIGLIERA BISMUTO: Tutto quello che fa...

PRESIDENTE FUCITO: Via Rodi civico 4, chiedo scusa.

CONSIGLIERA BISMUTO: Esatto. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO: È il Vicesindaco che mi ha, diciamo...

CONSIGLIERE ARIENZO: Ma è chiaro che, come ho anticipato nel mio intervento, eravamo pronti a sposare quella che era la linea del Vicesindaco e quindi prendere un caso di specie e farne un caso generale, per cui partendo da quelle strade come questa in cui l'impianto di illuminazione non c'è, pertanto mi pare un tema generale. Adesso non

dovrei essere io a dire nel gioco dei ruoli che sono d'accordo con il Vicesindaco. Fate voi. Noi eravamo pronti a elaborarlo. Fate voi.

PRESIDENTE FUCITO: Un invito in Commissione affinché vi sia una discussione per le strade prive di pubblica illuminazione?

CONSIGLIERE ARIENZO: No, lo vogliamo votare così come l'abbiamo cambiato su indicazione del Vicesindaco.

PRESIDENTE FUCITO: E qual è la dicitura finale di com'è stato cambiato?

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: Quindi reinserendolo. Quindi sostanziale parere favorevole dell'Amministrazione che lo inserisce nei programmi generali.

CONSIGLIERE BISMUTO: Siamo d'accordo con il Vicesindaco, quindi lo votiamo.

PRESIDENTE FUCITO: Rinviandolo però poi dopo in Commissione. Quindi con queste precisazioni, Consigliera, di fuoriuscire dal caso singolo, insomma l'invito era...

CONSIGLIERA QUAGLIETTA: Per quest'ordine del giorno va bene. Dai prossimi se si tratta di argomenti specifici noi non vorremmo approfondire, ma vorremmo rinviare alle Commissioni, quindi il voto sfavorevole sarà dal prossimo in poi.

PRESIDENTE FUCITO: Se ne troveremo. Consigliera Menna, prego.

CONSIGLIERA MENNA: Posso fare una proposta alla Quaglietta? Se volesse riguardarsi tutti questi ordini del giorno e ne facesse solo uno di carattere generale perché se dopo andiamo a Fuorigrotta, poi andiamo in un'altra casa di un altro cristiano, allora facciamo una cosa generale in maniera tale che votiamo una cosa sola e non perdiamo tempo perché poi abbiamo tanto altro.

PRESIDENTE FUCITO: Consigliera, la ringrazio per l'entusiasmo, ma le posso dire che per i prossimi ordini del giorno se si fornisce di uno stradario le assicuro che farebbe tutte le tavole. Ora, questo è chiaro che...

CONSIGLIERA MENNA: Chiediamoci perché viene fatto tutto questo.

PRESIDENTE FUCITO: È chiaro che il mio dovere è di portare avanti gli atti. Poi se maturano delle sensibilità, delle possibilità di miglioramento della discussione ben venga. Con queste precisazioni andiamo alla votazione. Alla votazione o c'è una... Sempre sull'ordine del giorno numero 5? Sul numero 5: "illuminazione via Rodi civico 4". Prego. Pensavo che potessimo votare.

CONSIGLIERE ANIELLO E.: Presidente, grazie della parola, però io dovrei dare

alcune risposte in senso politico rispetto a quello che sta accadendo in questo momento in Aula. Io da anni faccio Consigli comunali che riguardano il bilancio e penso che negli anni l'esperienza che anche tu hai fatto, Presidente, in tanti anni di attività da Consigliere e da Assessore io penso che c'è la libera...

(Brusio in Aula)

CONSIGLIERE ANIELLO E.: Federico, io sto dicendo una cosa...

PRESIDENTE FUCITO: Consiglieri, per cortesia...

CONSIGLIERE ANIELLO E.: Io penso che ognuno di noi che siede in questi banchi ha titolo a poterci stare perché è stato delegato dal popolo di Napoli a sedersi. Penso che ogni Consigliere abbia l'opportunità di poter portare in discussione ciò che ritiene di essere portato in discussione. In tanti anni non mi sono mai permesso in un Consiglio comunale sul bilancio di dire questa strada, quell'altra strada perché è un fatto di etica politica, quindi gradirei che i Consiglieri che sono intervenuti sugli emendamenti della Consigliera Quaglietta di guardare i loro emendamenti e non di venire in casa del Partito Democratico a vedere quello che propone. Se gli emendamenti vengono bocciati in Aula, è un discorso, però dire "lo dovevi presentare", "non lo dovevi presentare" secondo me questa cosa è scorretta proprio politicamente. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO: Con tutte le precisazioni che sono state riportate metto in votazione quest'ordine del giorno.

Chi è favorevole resti fermo.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiari.

I 5 Stelle astenuti o contrari? Contrari.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: No, poi sono arrivati ad alzare la mano dopo. Non avevo inteso. Bene.

Approvato con voto contrario del Movimento 5 Stelle.

Ordine del giorno numero 6. Siamo in "piazza Salerno, giostre fruibili anche per diversamente abili". Poi dopo avremo invece altri argomenti. Prego, Consigliera.

CONSIGLIERA QUAGLIETTA: Innanzitutto volevo fare soltanto una piccola precisazione: non sto parlando di via Rodi numero 4, il civico. Se leggete un attimo meglio l'ordine del giorno, ho detto che è una strada a partire da quel civico. Di conseguenza io non ho parlato né di un citofono in particolare né di un cittadino in particolare che mi ha chiesto un intervento. Gradirei, visto che mi è stata fatta una critica dove anche i Consiglieri 5 Stelle dicevano di unire tutto in un ordine del giorno, gradirei che a questo punto però l'ordine del giorno, quando ve lo presentano davanti, voi lo leggeste bene e attentamente.

Ora qui non stiamo parlando in quest'altro ordine del giorno che presento di un'unica

strada. Io prendo a riferimento un luogo per segnalarvi e significarvi un necessario intervento. Poi, ovviamente, d'accordo con il Vicesindaco, lo vogliamo inserire in un discorso più ampio? Perfetto, siamo d'accordo, però che mi si venga a dire che ho portato le istanze di un unico palazzo, di un unico civico sinceramente mi sembra un po' troppo.

Passiamo a quest'altro ordine del giorno. Qua c'è in questa piazza Salerno un luogo – sarebbe sostanzialmente una pista di pattinaggio – dove a mio parere, ma perché questo credo che sia stato anche oggetto di campagna elettorale di molti dei Consiglieri che siedono qui Consiglio oggi, si tratta della richiesta di riqualificazione di aree che sono destinate ai cittadini e quindi all'utilizzo di tutti. Prendo in esame in particolare piazza Salerno per dirvi che lì c'è una situazione disastrosa, come probabilmente c'è in altre piazze e in altri parchi, perché in quel luogo vi è una pista di pattinaggio e non possono andare né bambini né anziani né mamme con passeggini, ma ci vanno generalmente le baby gang. Allora qui si chiede un intervento che non è solo su piazza Salerno, ma è su tutti questi luoghi di aggregazione che vengano dequalificati perché possano essere usufruiti da tutta la cittadinanza e non soltanto da alcune parti. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO: Presidente Brambilla, prego.

CONSIGLIERE BRAMBILLA: Grazie, Presidente. Stendiamo un attimo il concetto senza fare polemiche, ma dare un contributo. Il concetto che vogliamo esprimere è molto semplice. Se io voglio contrastare o dare una proposta su quella che è la mia idea di città, allora io devo dire: visto che ieri l'Assessore al Bilancio ha detto che non ci sono soldi, i soldi che ci sono li trovate nell'elenco delle uscite nel maxiemendamento. Possiamo insieme, se volete – questo è il messaggio dato alle opposizioni e alla stessa maggioranza – rimodulare queste attività che sono scritte lì con altre proposte.

Io invece contrasto l'ossatura del bilancio previsionale perché dico per esempio che manca una visione su quelle che sono, come diceva la Consigliera Quaglietta, le politiche per esempio dello sport, per esempio dei parchi, per esempio degli spazi di socialità nelle periferie.

Allora io vado a contrastare l'ossatura di un bilancio previsionale e dico: voi avete scelto che le priorità sono altre, io politicamente vi dico – perché ho un mandato, un programma elettorale – che le mie priorità sono altre. Allora nello specifico del parco io sono strano d'accordo. Io per esempio, girando la campagna elettorale, mi piange il cuore che nei Quartieri Spagnoli non ci siano spazi dove i bambini possano giocare liberamente all'aperto. Dico questo perché nella mia esperienza di Napoli, quando sono arrivato a Napoli le prime cose che ho fatto sono dei campi di condivisione con i bambini e li portavamo al mare. Quando i bambini dei quartieri Forcella, Fontanelle, La Sanità o i Quartieri Spagnoli vanno al mare la prima cosa che fanno è che non li prendi più perché cominciano a correre, perché quel senso di libertà che ti dà uno spazio aperto, che tu sei obbligato nel chiuso di una stanza, lo puoi vivere soltanto in uno spazio aperto che non è solo uno spazio di socialità, ma è uno spazio anche di sfogo e di libertà.

Io vorrei che questi spazi di sfogo e di libertà ci fossero in tutta la città. Allora io perché contesto questo modo di fare? Perché questo modo di fare – legittimo ovviamente, ci mancherebbe altro – rappresenta un'idea non solo di politica, ma anche di visione della città che parte dal particolare e non da una visione globale di città che noi abbiamo.

Allora ripeto fino alla nausea che noi votiamo “no” su queste cose semplicemente per il

fatto che per noi questa cosa è talmente importante che si deve discuterne in un bilancio prossimo in cui ci sia da decidere sul futuro politico delle scelte politiche strategiche di questa città. Qua, signori miei cari, ve l'hanno ripetuto 10 mila volte: non ci sono i soldi. È una responsabilità di questa Amministrazione anche di questi cinque anni di cattiva Amministrazione, glielo dico in faccia, come gliel'ho già detto in campagna elettorale e gliel'ho ripetuto in tutte le salse sia in Commissione e lo sapete benissimo, però a me piace parlare liberamente, apertamente, dire le cose in faccia, ma supportate anche da proposte e da dati, quello che stiamo facendo, altrimenti quando io parlo di lista della spesa mi riferisco a questa cosa del particolare. Allora in tutti i quartieri noi dove viviamo ci sono dei disagi e delle cose che vorremmo fare per quel quartiere, ma se io non ho la visione di tutta la città e mi accontento del mio quartiere, oppure c'è l'effetto (...) che quando metto una discarica nel mio quartiere io mi muovo solo per quel cantiere e invece non vado in tutti i quartieri dove mettere una discarica perché per me vale il principio di difesa e tutela del territorio nella sua globalità, io commetto un errore gravissimo. Per me è un errore gravissimo questo modo di fare di politica anche nella città di Napoli perché non si fa il bene dei cittadini come si vuole dire.

È una mia visione, uno ha un'altra visione, è per quello che siamo in movimenti e partiti diversi e volesse il cielo che siamo in partiti e movimenti diversi esiste una dialettica per cui io posso e mi permetto di dire le cose contro un altro senza mai venir meno al rispetto della persona e del ruolo istituzionale. Si chiama dialettica politica. Allora se mi permetto di dire “potete accorpate questi ordini del giorno a uno solo?” è perché sto dando un suggerimento per il bene di questa città, perché pagare delle persone che stanno qua ventiquattr'ore più tutto il complesso che ci costa questa struttura per dire delle cose che si potrebbero fare in altre sedi, in altro modo è uno spreco di denaro pubblico e poi la gente si chiede perché la gente non va più a votare. Questa è la dimostrazione del perché la gente non va più a votare. Fatevi una domanda e datevi una risposta.

PRESIDENTE FUCITO: Ci troviamo in una situazione un po' particolare perché il singolo documento chiaramente se diviene il momento di confronto di metodologie politiche o divisioni, può durare assolutamente all'infinito. Se è giusto dal particolare arrivare al generale o, come io o anche consiglieri, dal generale giungere al particolare non è una contraddizione che risolviamo nella discussione degli ordini del giorno.

Vada questa premessa che sicuramente illustrerà la sapienza di noi tutti, cerchiamo contingentemente anche un modo pratico ancorché rispettoso per andare avanti. Ho sentito degli appelli a che si possa rimandare a degli atti generali oppure il Vicesindaco sta facendo continuamente anche uno sforzo per metterci a conoscenza un po' dei programmi dell'Amministrazione. Credo che però questo tema sia inevitabile nell'attraversare l'intera discussione che, ripeto, essere complessivamente di 1388 ordini del giorno. Siamo al sesto e quindi potremmo poi dopo...

Consigliere Gaudini, Presidente Gaudini e poi la parola al Vicesindaco che, al di là di tutto, ci libererà un parere su questo atto singolo, al di là del suo libero intervento che attendiamo. Prego, Presidente.

CONSIGLIERE GAUDINI: Grazie Presidente.

Io accolgo il suo invito. Il mio intervento è un po' sull'ordine dei lavori. Non volendo assolutamente mortificare l'azione politica della consigliera Quaglietta del Partito

Democratico che rappresenta perché, per esserci una dialettica politica, si presuppone che ci sia la politica, altrimenti non possiamo dialogare sulla politica.

Quindi, ovviamente, si nota da questi ordini del giorno che c'è stato un impegno, se non altro almeno per redigermi, sui territori, che sono temi sui quali questo Consiglio comunale si deve sicuramente interrogare; tuttavia, io credo che, considerata anche la vastità delle tematiche e il fatto che da qualche giorno soltanto sono insediate anche le Commissioni consiliari, che sicuramente tratteranno tutti questi argomenti, faccio un invito con pacatezza e serenità: faccio un invito ai colleghi a racchiudere le loro istanze portate in questi ordini del giorno in un documento unitario di raccomandazione e di indirizzo, per poi affrontare singolarmente tutte le tematiche all'interno dei luoghi maggiormente deputati, quali le Commissioni.

Faccio questo invito nello spirito di massima collaborazione istituzionale con le forze di opposizione perché rispetto il vostro lavoro, però vi chiedo di accogliere questo invito altrimenti sarà complicato andare avanti.

PRESIDENTE FUCITO: C'è un invito, penso che lei rivolge a chi ha redatto l'ordine del giorno, la mozione.

Consigliera Quaglietta, procediamo alla votazione *online* ritiene che intorno a queste sue proposte possiamo fare materia di discussione in Commissione?

C'è la possibilità che siano ritirate dalla votazione per un invio nella Commissione, in questo caso credo sia proprio l'Ambiente, che maturerà l'immediato proposito di discutere di Aree giochi e fruibilità, Ambiente e qualità della vita, anche il Presidente Verneti che è intervenuto.

Ordine del giorno numero 7, Consigliera Quaglietta: "Provvedere all'immediato abbattimento dei ruderi Mario Argento e la destinazione dell'intera area a parcheggio a sostegno nelle numerose altre attività presenti".

CONSIGLIERE GAUDINI:Presidente, mi scusi, ovviamente il mio invito era per tutti gli ordini del giorno presentati dai colleghi.

PRESIDENTE FUCITO:Si, io non posso interpretare la volontà di colleghi e quindi devo rivolgere, atto per atto, ai firmatari e ai presentatori il quesito.

Questa, in verità, è una questione più in generale della Città, l'impianto Palazzetto dello Sport Mario Argento.

Siamo all'ordine del giorno numero 7.

CONSIGLIERA QUAGLIETTA: Presidente, questo lo presenterei e lo metterei anche ai voti. Quello successivo, l'ordine del giorno numero otto, lo ritiriamo e ne parliamo in Commissione.

PRESIDENTE FUCITO: Benissimo, si precisa che ritira l'ordine del giorno n. 8. Il settimo lo metto in votazione. Parliamo circa il Mario Argento.

Consigliere Palmieri, prego.

CONSIGLIERE PALMIERI: Grazie Presidente.

Io credo che ci apprestiamo ad arrivare ad una situazione di stallo perché è chiaro che

l'invito che ci rivolgono i Consiglieri, Capigruppo di Maggioranza, i colleghi del Movimento 5 Stelle, è di rimandare le specifiche questioni che ricadono sul territorio in apposite Commissioni.

Mi sento di dire - ho il dovere - che, avendo vissuto le altre esperienze politiche delle passate Consiliature, occorre fare un momento di chiarimento su questa cosa. Intanto, lo dico al collega Brambilla, non è che i Consiglieri comunali in qualche modo cercano di portare trofei a casa da doversi spendere come premio personale per battaglie politiche che, peraltro, sarebbe anche difficile mostrare di aver tenuto; il problema è un altro: il problema è qual è il ruolo del Consigliere comunale.

Il problema è capire in che maniera un Consigliere comunale può incidere negli atti d'indirizzo di una Pubblica Amministrazione, perché se è vero che, purtroppo, una legge così modificata ha previsto in capo ad un Sindaco e ad un'amministrazione pieni poteri per poter amministrare un ente pubblico, e qual è il momento con il quale un Consigliere riesce a far valere la propria prerogativa, che non è sicuramente quella di parlare di fatti specifici. Io sono d'accordo, spesso con lei che l'etica della responsabilità politica attiene principio generale e lo convengo totalmente, ma chiedo scusa, se lei viene a conoscenza che i cittadini, le persone che l'hanno seguita, che ha incontrato e incrociato, le denunciano inadempienze, situazioni che, in qualche modo, procurano un danno che a volte è di incolumità spesso grave perché manca un'illuminazione, lei che cosa fa? Se lo tiene per sé? No, lei dirà "mica è il momento del bilancio quello che dobbiamo discutere"; e vabbè, io le porto un caso, che è quello che verrà dopo: via Galeoncello a Ponticelli, confine con Bolla, una strada dimenticata da Dio, dagli uomini e dall'amministrazione comunale.

Le faccio vedere quante lettere di denuncia ho cercato di portare all'attenzione dell'amministrazione. L'ultima è allegata a quest'ordine del giorno che verrà dopo io ho provato a trattare il tema specifico segnalando il problema. Ho cercato di sensibilizzare, ho detto: "guardate, per una spesa modica e banale state mettendo in predicato la qualità della vita di quegli abitanti"; oltre che scrivere, denunciare politicamente ai giornali con poco spazio a disposizione.

L'unico momento che ho ancora a disposizione per poter denunciare pubblicamente e politicamente la questione è quello della sessione di bilancio.

Ha detto la consigliera Menna che noi dobbiamo godere della vostra presenza, io godo, spero che anche voi votiate negli anni a seguire di qual'è la difficoltà di un Consigliere comunale per cercare di incidere sugli atti d'indirizzo dell'amministrazione.

Ben venga il principio generale, ben venga il fatto che queste segnalazioni - le vogliamo chiamare segnalazioni? -, perché un impegno a dire "ponete attenzione", che spesso - peraltro - non si tramuta assolutamente in un fatto concreto. Le assicuro che l'amministrazione avrà preso questo impegno - negli ultimi cinque anni - cinque volte e sono cinque anni che non lo realizza.

Ho il diritto e il dovere di poter dire all'amministrazione: "Guardate, c'è un problema su quel territorio"? Poi siete liberi di scegliere, io continuerò a criticare, continuerò a svolgere la mia questione sul principio generale - come dice lei -, ma non mi sottragga né lei né la maggioranza la possibilità di segnalare le questioni che i cittadini napoletani mi segnalano da eletto.

Ne ho il diritto e il dovere, perché altrimenti, guardate, se viene a mancare anche questo principio, veramente il Consiglio comunale si può sciogliere, si possono sciogliere tutti i

Consigli comunali d'Italia. L'ho detto più volte, non capisco più a cosa serva la funzione del Consiglio comunale se, in qualche modo, non c'è la possibilità di potersi confrontare sulle questioni che attengono il futuro della città, e se non è nemmeno possibile rivolgere un giusto giudizio di critica, o di indirizzo, o di attenzione nel dire che c'è un problema, andiamo in ferie, andiamo a casa, sciogliamo i Consigli comunali!

È una questione generale, mi rendo conto che non è una questione del Consiglio comunale di Napoli, però spero che in qualche modo potremo insieme, godremo vicendevolmente - Chiedo scusa per le spalle -, ma vi accorgete quanto è difficile poter trovare la giusta interlocuzione con chi, giustamente, legittimamente a me alla città e che, probabilmente, ha una visione differente, non dolosamente discrezionale.

Io dico che non c'è dolo quando un'amministrazione dimentica che c'è una strada dove, per una cabina di trasformazione, peraltro realizzata con i soldi della TAB, non riesce ad illuminare una strada per la banale cifra di 40 mila euro, però sono 10 anni che quel problema esiste e per 10 anni lo segnalo.

Mica si è realizzato, mica si è portato il trofeo a casa! Tuttavia, ho il dovere di continuare a dirlo? Ho il diritto sacrosanto di manifestarlo in Aula?

Io penso di sì e non voglio e non transigo assolutamente che mi venga sottratto questo diritto.

Grazie.

PRESIDENTE FUCITO: Chiedo scusa, noi nel discutere della forma, del modo, dell'efficacia, della natura, della possibilità degli interventi, stiamo perdendo molto tempo.

È una discussione quasi surreale perché discutiamo a lungo di cosa dovrebbe essere la politica, o giusto o sbagliato, quando, per definizione, siamo qui nel libro gioco democratico e dove certe volte gli atteggiamenti del prossimo possono essere condivisi o meno, ma le differenze, talvolta, servono anche a questo.

La Presidente Coccia stava per intervenire. Ricorderei però che siamo all'ordine del giorno numero 7.

Prego Consigliera.

CONSIGLIERA COCCIA: Grazie Presidente.

Io volevo intervenire sulla discussione che si è svolta un po' tra il consigliere Brambilla e un po' tra il consigliere Palmieri, perché io credo che ci siano elementi di ragione e di ragionevolezza in entrambe le discussioni; da una parte chi dice che stiamo parlando del bilancio, quindi stiamo parlando di una scrittura generale di un progetto di città più generale, dall'altro, c'è chi dice: "d'accordo, ma se io non ho altri momenti, altri strumenti dove presentare le mie stanze, le presento qui e ne faccio oro in questa questione".

Il problema è che entrambi facevano riferimento al fatto che oggi c'è una disaffezione alla politica ed entrambi richiedevano una partecipazione alla politica sulla base dell'interesse di questioni più particolare.

Ebbene, io penso che l'abuso di alcuni strumenti democratici possa condurci effettivamente all'esatto contrario: ci può condurre al fatto che questi strumenti democratici, in una società che va veloce, possono essere uccisi proprio per l'abuso di essi.

Quindi, cerchiamo di non abusarne e cominciamo da noi; adesso non voglio fare una discussione sul rapporto tra autorità e democrazia, ma cominciamo ad usare ora questa questione. Cominciamo a dire: “mi risulta che ci sono 1500 interventi, ordini del giorno...”

PRESIDENTE FUCITO: 1388.

CONSIGLIERA COCCIA: 1388. Grazie, avevo temuto che fossero 1500.

Bene, io dico una cosa: se ci rimanessimo un attimo, se vediamo quelli che sono essenziali e corrispondono al progetto di città che sono convinta tutti abbiamo, e che tutti portiamo avanti, e li tiriamo fuori dall'idea dell'ostruzionismo o del particolarismo, forse non guadagniamo tempo?

Questa è la mia proposta.

PRESIDENTE FUCITO: Cari Consiglieri, vi chiedo di stare al metodo perché non va bene, noi stiamo discutendo di un ordine del giorno, sento interessanti confronti tra scuole di pensiero ma dobbiamo corrispondere al documento che io in questo momento ho dinanzi.

Tra l'altro, abbiamo questa questione: prima che discutessimo di come discutere degli ordini del giorno stavamo andando speditamente, sono esaurite le mozioni, siamo entrati negli ordini del giorno e adesso l'ordine del giorno è però per blocchi di presentazione, ovvero viene da sé che la consigliera Quaglietta ora esaurisce il suo blocco di presentati e tra poco entreremo nel blocco di presentazione di altri che, magari, non hanno assistito a questa discussione, fatto salvo che, in linea astratta, potrebbero non condividerla.

Quindi, se cortesemente cerchiamo di andare avanti, ricordando di aver ripristinato da pochi giorni il lavoro delle Commissioni, che le Commissioni sono sicuramente un utilissimo strumento di approfondimento, che le indicazioni date sono molto preziose, ma risiedono nella possibilità di un dialogo e un confronto tra maggioranza e d'opposizione che vorrà avere dei luoghi che, nelle prossime ore, i Consiglieri stessi vorranno attivare e proporre, cerchiamo – però - di non perdere di vista l'oggetto della discussione.

In questo momento, quindi, siamo al tema sette, che, tra l'altro, concerne il Palazzetto dello sport Mario Argento, un tema significativo.

Su questo ordine del giorno, che dice: *“Provvedere all'immediato abbattimento dei ruderi Mario Argento e la destinazione dell'intera area a parcheggio a sostegno nelle numerose altre attività presenti”*.

Fa riferimento a PalaPartenope, Zoo, campi da tennis, cinema, importanti centri commerciali.

Questo ordine del giorno era stato presentato, lei già ci aveva dato contezza di voler ritirare e portare in Commissione il successivo; quindi, stando a questo ordine del giorno N. 7, Vicesindaco, c'era una riflessione, un parere? C'è il parere dell'amministrazione e l'assessore Borriello ci vorrà offrire un parere?

ASSESSORE BORRIELLO: Il parere è contrario ma c'è bisogno di fare un chiarimento importante perché parliamo del secondo impianto della città, è vero, hai scritto bene, è un rudere; tuttavia, c'è una storia su questo impianto che è complessa. Il consigliere Fucito, io, lo stesso consigliere Palmieri, eravamo anche parte di una Commissione di vigilanza

istituita nel periodo 2006 - 2011 nella seconda giunta Iervolino, che era una Commissione che doveva andare a chiarire quali erano stati gli elementi che avevano portato a questo stato di cose.

Non voglio fare nessuna accusa, non mi piace fare questo genere di accuse, però c'è una data: stiamo intorno al 2003, si iniziano i lavori, cambia il grado di Sismicità in questa città a seguito del terremoto del Molise, cambia il progetto del Mario Argentato.

I lavori iniziarono ma poi furono sospesi e non sono stati più ripresi. Questo è soltanto il fatto della cronaca.

In questi ultimi anni, con quest'amministrazione, abbiamo cercato di intraprendere numerose iniziative. Abbiamo offerto anche all'imprenditoria napoletana, ma anche italiana, la possibilità di poter ristrutturare questo impianto attraverso la possibilità che ci offre la legge n. 147 del 2013, quindi una sorta di *project financing* sugli impianti sportivi; orbene, anche su questo abbiamo delle sofferenze perché probabilmente non c'è ancora un'adeguata classe imprenditoriale capace di poter sopraggiungere e gestire quest'impianto; ma meglio, abbiamo in questo momento una opportunità strategica, non sfugge a tutti voi l'evento che ci sarà in questa città e in questa Regione nel 2019, ossia le Universiadi.

Più volte quest'amministrazione ha chiesto all'amministrazione di Palazzo Santa Lucia, quindi alla Regione Campania, di inserire quest'impianto tra gli impianti da riqualificare e da offrire questa importante manifestazione olimpica che si terrà a Napoli e in campagna.

Siamo in una fase avanzata di questa discussione, sarebbe un peccato provvedere in questo momento alla demolizione di questo impianto, per cui il parere è, in questo momento, assolutamente non favorevole.

PRESIDENTE FUCITO: Bene, con il parere contrario dell'amministrazione metto ai voti.

Chi è favorevole alzi la mano, chi è contrario resti fermo.

Favorevole il Gruppo del PD, contrari tutti gli altri. Non ci sono astenuti.

L'ordine del giorno è respinto.

L'ordine del giorno n. 8 era stato graziosamente ritirato per una discussione in Commissione.

L'ordine del giorno n. 9, presentato dalla Presidente Coccia, si era conglobato nella discussione di ieri, che, tra l'altro, ha avuto un esito positivo, è stato votato nella giornata di ieri e, quindi, è superato.

Veniamo all'ordine del giorno n. 10 e n. 11. C'è il Consigliere Palmieri.

CONSIGLIERE PALMIERI: Insieme?

PRESIDENTE FUCITO: Se vuole.

CONSIGLIERE PALMIERI: Credo ci sia una bella differenza. Uno potrebbe essere tacciato di trofeo, l'altro, credo, spero, che possa trovare condivisione.

PRESIDENTE FUCITO: No, chiedo scusa, sono separati perché leggo da un lato UNESCO e dall'altro Impianti elettrici, quindi, credo sia opportuna una distinzione.

CONSIGLIERE PALMIERI: Parlo del servizio *online* che riguarda il portale per le misure urbanistiche, che da sette, otto mesi, ormai, non si capisce bene il motivo, anzi, per la verità io conosco le ragioni perché ho cercato di indagare e ho inviato precedentemente una missiva all'assessore Piscopo per segnalare il problema; probabilmente è un portale dedicato agli operatori e ai professionisti che, in qualche modo, svolgono la propria attività e che, per una modesta cifra che riguarda la manutenzione del sito, mi dicono 8 – 10 mila euro all'anno, può in qualche modo evitare che gli uffici pubblici si ingolfano di professionisti che sono costretti a richiedere queste misure direttamente agli sportelli di Oronzo Massa.

Io credo che sia qualcosa che non privilegia sicuramente un singolo; si potrebbe dire che in qualche modo privilegia categorie professionali, ma sicuramente nemmeno una sola, perché parliamo di geometri, di ingegnere, di architetti, di tutti quelli che, in qualche modo, hanno a che fare con la pubblica amministrazione ed hanno bisogno di disporre di misure urbanistiche

Ripeto, mi viene riferito e l'assessore mi dispiace che probabilmente non avrà letto, questo è un esempio consigliere Brambilla, è un esempio di quando un consigliere segnala un problema con una semplice missiva e purtroppo non registra nemmeno l'attenzione della Giunta su una questione tanto banale, ma tanto significativa ed importante.

Spero che in qualche modo si possa addivenire ad una votazione unanime perché, ripeto, credo che sia di impatto su tanti professionisti e sull'utilità per i cittadini.

PRESIDENTE FUCITO: Bene, c'è un parere dell'amministrazione su questo ordine del giorno?

ASSESSORE BORRIELLO: Favorevole perché sono stati già previsti nel nostro bilancio, è stato fatto un approfondimento quindi volevo tranquillizzare il consigliere Palmieri perché le risorse sono state appostate appostate.

PRESIDENTE FUCITO: Quindi sarebbe acquisito dal bilancio stesso?

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: Esauriamo il punto.

Presidente Brambilla il punto sarebbe esaurito, vuole aggiungere qualcosa?

CONSIGLIERE BRAMBILLA: Siccome anche noi nel programma elettorale avevamo rilevato questa problematica, c'era però anche un problema sul costo di questa benedetta manutenzione, per cui l'indicazione è quella di chiedere bene perché vorrei sapere esattamente quanto costa la manutenzione e quanto costa in generale il server, perché vorrei vedere che quota parte della manutenzione è destinata; ripeto, c'erano delle problematiche che vorremmo approfondire.

PRESIDENTE FUCITO: Grazie.

Questo esula dal merito stretto dell'ordine del giorno, quindi con l'apprezzamento che il

Presidente Palmieri lo considera ritirabile alla luce delle rassicurazioni avute dall'amministrazione, cedo la presidenza al Vice Presidente Frezza.
Siamo all'ordine del giorno n. 11.

Assume la Presidenza il Vice Presidente Frezza.

CONSIGLIERE PALMIERI: Ne facevo cenno prima nell'intervento a carattere generale. Sicuramente nessuno mi potrà dire che abito a via Botteghello, però mi viene segnalato dalla Municipalità e dai Consiglieri municipali che sono ovviamente vicini alla mia area politica, perciò vengo a conoscenza di questo problema, circa 7 – 8 anni fa, della realizzazione di un tratto di strada a costo la linea TAV dove, praticamente, è stata realizzata la linea TAV e dove gli stessi realizzatori, come opera di compensazione, realizzarono la pubblica illuminazione per questo tratto di strada che è molto lungo perché congiunge ai margini di Ponticelli; l'assessore Borriello sicuramente conosce la zona, insomma, ai confini della realtà, però è città di Napoli, dove ci sono insediamenti abitativi, dove vi è un traffico di flussi veicolari abbastanza consistenti perché taglia due quartieri, Poggioreale e Ponticelli. Il problema è che quest'impianto di illuminazione ha una centrale di smistamento della rete elettrica che non è adeguato perché parrebbe realizzato in alta tensione, mentre invece c'è bisogno di trasformarla in una cabina a bassa tensione.

Anche qui non è il Consigliere Palmieri che ha redatto un progetto, è stata la municipalità, i 40.000,00 euro di cui riferisco, sono ovviamente frutto di relazioni tecniche depositate presso gli Uffici municipali; il Consigliere Palmieri ha per sette lunghi anni segnalato con missive all'amministrazione il problema, non ne ha fatto manifesto ed appello con cartelli elettorali, probabilmente non ha raccolto un diavolo di voto da questa zona, sfido i colleghi consiglieri ad andare ad indagare e chiedo ancora, ripeto, secondo il diritto ed il dovere che mi appartiene come consigliere comunale di invitare l'amministrazione, se non impegnarla come dice il dispositivo, a fronteggiare a questa manchevolezza perché mi sembra davvero una cosa banale e non è una cosa che va a sfregio a tante altre questioni che, nobilmente, chiunque di noi può segnalare.

Perché poi, come lei dice, vige il principio di carattere generale ma io, venuto a conoscenza di un fatto specifico, ho il dovere di segnalarlo all'Aula e di segnalarlo all'amministrazione comunale.

Spero che nel progetto complessivo di cui parla il Vice Sindaco De Giudice trovi veramente spazio, questa volta, addirittura un'illuminazione a LED, che potrebbe superare notevolmente il problema della trasformazione della cabina elettrica.

Grazie.

VICEPRESIDENTE FREZZA: La parola all'assessore Borriello per sentire il parere dell'amministrazione.

ASSESSORE BORRIELLO: Io farei un invito: magari possiamo accorpare, se ci sono anche altri ordini del giorno che attengono la pubblica illuminazione e li trasformerei più che in un ordine del giorno, in un impegno per l'amministrazione perché, come tutti voi sapete, indipendentemente da tutto quello che è stato fatto, ed è stato fatto tantissimo nella passata consiliatura con l'assessore Sodano, poi con me; io sono arrivato in una fase

terminale di un contratto, voi sapete che è stata fatta una nuova gara, quindi oggi c'è una nuova società di illuminazione che collaborerà con il Comune di Napoli per 12 anni; quindi, abbiamo un tempo per poter programmare tutte quelle aree, quelle strade che oggi non hanno la pubblica illuminazione e che hanno subito, come via Galeoncello, il Consigliere Palmieri sa ben che conosco bene quella zona, che è un'area sensibilmente difficile e a rischio rapine ed altro; quindi, parliamo di un tema veramente difficile, la sicurezza dei cittadini legata all'illuminazione pubblica.

Voi sapete che nel nuovo contratto di illuminazione verranno sostituiti in tre anni tutti i 70.000 punti luce e saranno riconvertiti a LED, quindi ci sarà la riconversione di tutte le cabine elettriche e sarà fatto ed operato un programma importante sull'impianto dell'illuminazione pubblica della città di Napoli, con conseguente notevole risparmio; non sfugge a voi sicuramente che cosa vuol dire passare da un tipo di lampada a LED, significa un investimento soprattutto la capacità di produrre anche altri investimenti.

Quello che chiedo è di trasformare questi ordini del giorno, magari anche in una discussione in Commissione che vede la mia presenza, e sapete che non mi sottraggo mai a questo genere di confronto, che ci può dare anche la possibilità di programmare, individuando quali sono quelle aree che hanno una particolare sensibilità, per poi arrivare a trattare anche quelle aree in cui magari va sostituito sulle braccia perché è un elemento di decoro.

Io ritengo che, se riusciamo a capire tra gli oltre 1300 ordini del giorno quali sono quelli che attengono la pubblica illuminazione, li accordiamo, li trasformiamo in una raccomandazione per l'amministrazione, mi trovate fin da ora disponibile a fare questo lavoro; per cui, conoscendo la capacità democratica e di dialogo del consigliere Palmieri, invito a ritirare questo ordine del giorno e a fare questo lavoro.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Prego consigliere Palmieri.

CONSIGLIERE PALMIERI: Inauguriamo un metodo nuovo che sicuramente mi vede d'accordo e ripeto che tiene conto di ciò che giustamente hanno detto i Colleghi, Brambilla, Bismuto, di concentrarci sull'etica della responsabilità politica come principio generale da parte di noi Consiglieri; da parte dell'amministrazione, di assumere impegni sacrosanti perché fino ad oggi, alla nostra etica e responsabilità, non abbiamo registrato così tanti risultati positivi dall'altro lato.

Io sono ben lieto di inaugurare, insieme a voi, insieme ai colleghi, per dimostrare che non avevamo bisogno di forze nuove; siamo ben lieti che ci sia la voglia e l'entusiasmo di chi, in qualche modo, probabilmente viene a riaffermare principi per i quali ci siamo sempre battuti; tuttavia, questo è un metodo che, se deve essere inaugurato, deve essere inaugurato in un momento per tutti i 1380 emendamenti, ordini del giorno presenti; allora, significa che ci fermiamo, Presidente, accordiamo gli ordini del giorno, scriviamo e mettiamo tutti gli alberi, tutti i buchi, tutta l'illuminazione insieme, facciamo un'assunzione di responsabilità da parte dell'amministrazione e, dopo di che, significa che licenzieremo quest'atto anche più velocemente.

Ripeto, o ad un il principio in maniera generale, però dobbiamo sospendere un attimo la seduta, non perché non abbia la necessaria fiducia dell'assessore Borriello, perché poi so che le cose si perdono di vista, c'è disattenzione, sopravvengono le questioni e si creano tanti problemi; quindi, ci si ferma visto che abbiamo 1380 ordini del giorno, e mi sembra

che tutti, con l'invito che ci è arrivato quasi come un richiamo quasi paternalista, siano lieti di imparare da chi in qualche modo vuole venirci ad insegnare che cosa significa la politica.

Lo dico veramente con grande passione, con umiltà, non ho mai avuto peccati di presunzione, per cui accetto questa nuova sfida, ma ci fermiamo, tutti insieme, prendiamo i 1500 ordini del giorno, li accordiamo e decidiamo effettivamente su quale assumere un impegno, su quale cancellare totalmente o rinviare in Commissione, altrimenti andiamo avanti uno ad uno, bocchiamo pure questo ordine del giorno, guardate, lo dico con grande sincerità: a me la campagna elettorale me la fate fare se mi bocciate questo ordine del giorno e non se me l'approvate!

Che cosa può fregarmene di un singolo tratto di strada se io vi segnalo un problema e voi lo bocciate!

Non c'è problema, andrò là e dirò che un Consiglio comunale e un'amministrazione ritengono che voi non abbiate diritto ad una pubblica illuminazione.

Allora, il principio deve essere un principio sacrosanto, che in qualche modo deve essere condiviso da tutti con l'assunzione di responsabilità da parte di chi siede in questi banchi dell'Aula e da parte dell'amministrazione dall'altro lato.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Consigliere Palmieri, io raccolgo un attimo e chiedo all'assessore Borriello se ho compreso bene il principio.

Ha inaugurato un nuovo tipo di lavoro da fare qui in Consiglio, ma relativamente, in maniera esclusiva... consigliere Palmieri, mi scusi, la proposta che faceva l'assessore Borriello era riferita ad una tematica unica e particolare, quella dell'impianto pubblico, perché c'è un finanziamento che nell'arco di tre anni prevede un investimento ed una realizzazione di impianti per circa 66 milioni di euro, per cui proponeva che tutti gli ordini del giorno e tutti i documenti presenti oggi, che riguardano questa tematica, vengano accorpati in un unico blocco per farne una discussione unica nel sito che è giusto, quello della Commissione che si occupa dei lavori pubblici e di questa tematica, o comunque la Commissione che afferisce alla sua deroga, quindi è una proposta legata ad un unico tipo di documento presente qui dentro.

La sua proposta è diversa da quella che è l'assessore, e credo che è una proposta che dovrebbe essere valutata anche dagli altri Consiglieri, e non solo dalla Presidenza.

CONSIGLIERE PALMIERI: Chiedo scusa, non è che quest'invito l'ho rivolto io, mi è arrivato dalla consigliera Bismuto che ha detto di parlare a nome del Gruppo DeMa e mi è stato rivolto dal Capogruppo del Movimento 5 Stelle. Voglio dire, io accetto assolutamente il principio, ben venga, l'ho accettato, l'invito me lo hanno posto loro, però, ripeto, il problema non può riguardare la pubblica illuminazione; riguarda in generale i servizi di questa città.

Mi ha parlato di buche delle strade, è giusto, di giostrine, di qualsiasi cosa riguardi i servizi di questa città. Il principio deve essere di carattere generale, poi, nell'ambito del principio di carattere generale spero che il collega Brambilla via la possibilità di denunciare che, a parte il carattere generale, c'è un problema che mi è stato segnalato. Ne ho il diritto?

Perfetto, io sono d'accordo con il Movimento 5 Stelle, andiamo a nozze! Tuttavia, ripeto, ci fermiamo, riassumiamo gli ordini del giorno, li mettiamo per tipologia.

Ho sempre desiderato che venisse fuori una forza capace, però dovranno fare la battaglia insieme a me per questi cinque anni, io la faccio insieme a loro, loro la fanno insieme a me e poi vediamo chi resiste di più. Io ci sto, accetto assolutamente la sfida!

VICEPRESIDENTE FREZZA: C'è il consigliere Brambilla che aveva chiesto di intervenire.

CONSIGLIERE BRAMBILLA: Grazie Presidente.

Per accelerare i lavori, direi che gli ordini fino al numero 16 non riguardano questo tipo di aspetti che sottolineavano il consigliere Palmieri ed altri nei loro interventi.

Dire quindi che quelli possiamo votarli e poi ci possiamo fermare e fare una sospensione per, eventualmente, accorpate tutti gli ordini del giorno relativi a tematiche.

Come dicevamo prima, si lavora sui temi e si mette in condizione un'amministrazione di assumersi delle responsabilità.

Quindi, il compito dell'opposizione è di controllo e di proposta. Le proposte vengono fatte, l'amministrazione si assume poi la responsabilità se queste proposte sono o accoglibili e se ci sono i soldi per farle.

Dire quindi di andare avanti fino al numero 16 perché sono aspetti diversi rispetto a quelli di cui stiamo parlando, poi facciamo una sospensione e chiedo a chi ha presentato ordini del giorno ed emendamenti di fare una riflessione se il metodo proposto è condiviso - come mi sembra da almeno due esponenti della minoranza ed uno della maggioranza -, di lavorare per temi. Grazie.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Consigliere Santoro, prego.

CONSIGLIERE SANTORO: Presidente, senza perdere troppo tempo a dilungarci. Io credo che la proposta fatta dall'Assessore, di fatto, con una mole così grossa di emendamenti diventa ingestibile perché passeremo solo una giornata a scremare gli ordini del giorno, quelli dell'illuminazione, quelli dell'ambiente, quindi andiamo avanti.

Un ordine del giorno come quello presentato dal consigliere Palmieri, non lo sappiamo, non dobbiamo prenderci in giro, un ordine del giorno non significa che prendiamo i soldi e domani mattina facciamo l'intervento; è un impegno che il Consiglio chiede all'amministrazione.

Io penso che sia doveroso da parte dell'Assessore dare un parere favorevole, poi, se non dovessero uscire soldi, se non si dovesse fare l'intervento, poi, un domani, il consigliere Palmieri o qualsiasi altro dei Consiglieri, chiederà conto all'Assessore e l'Assessore spiegherà quali sono le motivazioni.

Se l'Assessore vuole, possiamo mettere la postilla che diceva lui, e cioè, fermo restando quello che sollecitava il consigliere Palmieri, possiamo mettere che l'assessore si riserva di illustrare in Commissione l'esito dell'istruttoria rispetto alla tematica posta.

Oggi viene rappresentato un problema, giustamente l'Assessore dovrà fare un'istruttoria, noi ci possiamo aggiungere che l'Assessore si riserva di dare una risposta, di dare un esito dell'istruttoria fatta in sede di Commissione; quindi, potremmo integrare l'ordine del giorno in questo modo, che serve anche a salvaguardare l'Assessore, perché, ovviamente, il parere favorevole non significa che l'Assessore sa per certo che si può fare la cosa; dovrà essere fatta un'istruttoria, per cui diamo la possibilità all'Assessore di

venire in Commissione e spiegare poi, all'esito dell'istruttoria, se la cosa si può fare o no; quindi, se con quest'integrazione il parere può essere favorevole, penso che possiamo andare speditamente nel votare quest'ordine del giorno.

ASSESSORE BORRIELLO: Allora, io vorrei cogliere in parte questa precisazione. Ritengo che inaugurare la possibilità che ogni ordine del giorno venga assunto in questo modo, non è un'attività che, a mio avviso, può essere sviluppata in questo momento; potremmo cadere in alcuni tranelli che potrebbero venire più avanti.

Quello che io dico, l'ho detto in maniera chiara con l'impegno da parte di questa amministrazione che sto dicendo in questo momento in qualità di rappresentante dell'amministrazione, rispetto ad un tema delicato, la pubblica illuminazione.

Avevo chiesto al consigliere Palmieri di trasformare questo in raccomandazione.

A questo punto, colgo che la preoccupazione di Santoro che dice che è impossibile farlo su 1300 ordini del giorno; allora, tutti quelli che riguarderanno la pubblica illuminazione saranno trasformati in raccomandazione, con l'impegno da parte di quest'amministrazione di venire immediatamente - a settembre, non penso che possiamo farlo la settimana prossima - in Commissione ad organizzare quali sono - per territori, per sensibilità, per questioni di pericolo pubblico - quelle aree che vanno illuminate prima rispetto ad altri.

Come dicevo prima, mi affido alto senso di democrazia e ti chiedo di ritirare o trasformare in raccomandazione.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Sì, può intervenire perché l'Assessore aveva fatto una precisazione.

CONSIGLIERE PALMIERI: Per superare questa fase di stallo dobbiamo un attimo comprenderci. Io posso anche ritirarlo, trasformarlo in raccomandazione e quant'altro, però io personalmente - rappresento Napoli Popolare - mi unisco all'appello del consigliere Brambilla nel sospendere i lavori, riprendere gli altri 1350 ordini del giorno ed emendamenti, togliere le cose spicciole, accorparle per tipologie e tematica, e, in qualche modo, o rinviare in Commissione o assumere un impegno generale su quelle questioni.

Ho inauguriamo una stagione, un modo diverso di affrontare da approcciare alle questioni, o, altrimenti, non c'è alcun senso logico nel dire: "facciamo una raccomandazione perché forse abbiamo il progetto dell'illuminazione che si farà, non si farà... le cose sono così aldilà, da venire, per cui 1000 problemi, 1000 ostacoli, non si sa mai se alla fine realizzeremo qualcosa".

Non esiste che vale per l'illuminazione! Vale per le strade, vale per le fogne, vale per gli alberi, vale per le giostrine, vale per tutto! Facciamo le questioni a carattere generale, all'interno delle quali si dirà che ci sono 1300 problemi segnalati da consiglieri comunali che ovviamente hanno la giusta prerogativa poter segnalare che sul territorio vi sono dei problemi che sono stati sollecitati dai cittadini o dai Gruppi di cittadini, ma non è che il problema si risolve dicendo: "a questo sì, a quello no".

La questione va affrontata in termini generali.

Ripeto, personalmente posso fare a meno perché purtroppo vengo da 10 anni di opposizione. Lo voglio spiegare al consigliere Brambilla perché mi piace confrontarmi

pubblicamente: vengo da 10 anni di opposizione, sa come ho resistito ad essere eletto? Dicendo ogni volta ai cittadini che mi segnalavano: “guardate, quelli là non fanno nulla!” Se lo bocciano a me va bene, io più cose segnalo, più le bocciano e più si fanno il male da soli, ed io vengo eletto, così faccio la campagna elettorale!

VICEPRESIDENTE FREZZA:Consigliere Palmieri, non si rivolga ai Colleghi cortesemente.

CONSIGLIERE PALMIERI:Ma io devo anche chiarirmi con i Colleghi, ho il dovere di chiarirmi con i Colleghi perché altrimenti il Collega pensa che io, Consigliere comunale, porti il trofeo a casa.

VICEPRESIDENTE FREZZA:Consigliere Palmieri, il suo pensiero è stato ben esplicito. Personalmente ritengo che sia abbastanza complesso andare a fare una operazione di visione di tutti gli ordini del giorno, anche perché gli ordini del giorno sono presentati da varie forze politiche, ognuna delle quali ha presentato una serie di argomentazioni.

Fra l'altro, c'è la proposta del consigliere Brambilla che diceva di andare avanti fino al 16 bis.

C'è il consigliere Pace che vuole intervenire, prego.

CONSIGLIERE PACE:Noi siamo d'accordo sulla necessità di non poter procedere così e di andare ad accorpate, semplificare, assegnare per nuclei tematici. Sono d'accordo con il consigliere Palmieri, mi sembra molto opportuno altrimenti non è possibile uscirne.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Consigliere Palmieri, giusto per chiudere, è rimasta una questione in sospeso, la questione dell'ordine del giorno numero 11, dobbiamo chiuderla altrimenti, come diceva lei, siamo in una situazione di stallo.

Quest'ordine del giorno, come proponeva l'Assessore, viene rimesso?

CONSIGLIERE PALMIERI:Allora, mi esprimerò con parole demagistrane.

Mi rimetto all'autorità costituita. Voi siete l'autorità costituita, quindi io vi ho segnalato e denunciato un problema. Lo volete trasformare in raccomandazione, lo volete...

Voi siete l'autorità costituita!

VICEPRESIDENTE FREZZA: Consigliere Palmieri, la cosa è chiara: l'Assessore ha proposto di trasformarla in raccomandazione e di farne un fascicolo da esaminare congiuntamente a tutti gli atti della stessa tipologia.

Per lei va bene? Va bene.

Quindi, viene unito agli altri?

Prego consigliere Esposito.

CONSIGLIERE ESPOSITO: Io vorrei capire il discernimento delle scelte sulle proposte fatte dai Consiglieri, chi è che stabilisce i criteri di “questo va bene, questo non va bene, questo lo facciamo come raccomandazione”, chi è che stabilisce questo?

VICEPRESIDENTE FREZZA:L'ha proposto l'assessore Borriello e il consigliere Palmieri lo ha accettato.

CONSIGLIERE ESPOSITO:A me non sembra di aver capito che il consigliere Palmieri abbia accettato.

Mi sembra chiaro ed evidente, dalle cose che dice il consigliere Palmieri, che ci stanno 1300 problemi. Li discutiamo - mano a mano - tutti quanti.

VICEPRESIDENTE FREZZA:C'era una proposta che ha fatto il consigliere Palmieri...

Allora, c'è la proposta del consigliere Brambilla di arrivare comunque all'ordine del giorno numero 16 bis, che sono un'altra tipologia di ordini del giorno.

Vogliamo votare questa proposta?

(Intervento fuori microfono)

VICEPRESIDENTE FREZZA:La dovete votare, quindi, praticamente, il consigliere Palmieri...

Per appello nominale, chi sono i tre consiglieri che l'hanno richiesta?

Va bene, votiamo la proposta del consigliere Brambilla di andare avanti almeno fino al 16bis e poi mettiamo in votazione la proposta di sospensione.

Non stiamo cambiando niente.

Passiamo *all'ordine del giorno 12* a firma della consigliera Valente e della consigliera Quaglietta: *"Il Consiglio impegna la Giunta entro il 30 settembre ottemperanza degli articoli 88, 89 dello Statuto, un Documento di Programmazione Economica Finanziaria per il triennio relativo alla Municipalità, debitamente concordato con gli enti di decentramento, anche provvedendo alle eventuali dichiarazioni di bilancio necessarie"*.

Abbiamo solo due firme qui, va bene, l'ha aggiunta dopo.

Vuole intervenire qualcuno dei proponenti?

CONSIGLIERE ARIENZO: Ci tenevo a sottolineare, anticipando quello che sarà la discussione su questo ordine del giorno, che su questi famosi 1378 ordini del giorno presentati, il Partito democratico ne ha presentati 13; quindi, se la vogliamo mettere in percentuale, lo 0.98 per cento.

Mi sembra un atteggiamento che va nell'ottica della collaborazione, voler stare sui temi non mi pare un atteggiamento ostruzionistico.

Detto ciò, sull'ordine del giorno, da quello che abbiamo visto e dal maxi emendamento presentato ieri, e per quanto riguarda lo schema del previsionale al 30 aprile, il Titolo II delle Municipalità non è contemplato, pertanto ci troveremo di fronte all'impossibilità di intervenire su questioni primarie, su tutta la manutenzione degli edifici scolastici che è di competenza esclusiva delle Municipalità, così come gli interventi straordinari di riqualificazione delle strade secondarie.

Ci sembrava pertanto necessario presentare un ordine del giorno che ponesse l'attenzione su un *horror vacui* che si creerebbe nella possibilità di rispondere ad esigenze pregnanti dei cittadini attraverso un metodo che riguarda la necessità di dare, anche agli enti decentrati un'utilità reale, enti decentrati che qualcuno vede come un impiastro, e invece

ricordo che il principio di sussidiarietà chiede che ci sia per il cittadino la possibilità di accedere alle istituzioni nel modo più veloce e più consono possibile; pertanto rivendico e rivendichiamo la necessità delle municipalità, così come rivendichiamo la necessità di dare gli strumenti per poter rispondere alle esigenze primarie.
Grazie.

Riassume la Presidenza il Presidente Fucito.

PRESIDENTE FUCITO: Bene, c'è il parere dell'amministrazione su questo ordine del giorno.

ASSESSORE PALMA: Innanzitutto una precisazione. Nel maxi emendamento sono previste risorse per l'edilizia scolastica, sono circa 3 milioni se non erro, liberando l'avanzo vincolato sono state poste queste risorse sull'edilizia scolastica.

In merito all'ordine del giorno, qui viene richiamata la normativa e la regolamentazione relativa alla programmazione economica finanziaria. Ovviamente stiamo parlando del documento che dovrà vedere la luce nei termini che ci siamo posti, ma stiamo parlando ovviamente per la programmazione 2017 – 2019.

Ovviamente, sarà coerente con i tempi che sta dando quest'Amministrazione l'incontro propedeutico con le Municipalità per programmare anche le esigenze delle Municipalità. Quindi, la formulazione così come è stata posta non è accoglibile, ma è accoglibile lo spirito dell'ordine del giorno, nel senso di andare a fare un incontro con le Municipalità prima di chiudere le programmazioni economico finanziarie con le quali l'amministrazione vorrà proseguire nel triennio successivo.

In questo senso sì.

PRESIDENTE FUCITO: Si prefigura quindi la possibilità che sia assunto come una raccomandazione alla luce delle precisazioni dell'assessore.

Lei è d'accordo? Come? Non ha acceso il microfono.

Io la sento mai in quel modo il microfono non registra.

CONSIGLIERE ARIENZO: Noi non vogliamo sabotare taluni.

Devo solo dire "va bene".

PRESIDENTE FUCITO: *Ordine del giorno n. 13. "La Relazione dovrà contenere, altresì... attuazione, relativi... contenuti Piano di riequilibrio".* Valente, Quaglietta, chi lo illustra?

Si aggiunge Arienzo. Ne ha facoltà per illustrarlo.

CONSIGLIERE ARIENZO: Anche su questo diciamo che è un carattere di tema generale su cui credo, sinceramente, di poter anche non intervenire perché mi sembra assolutamente corretto come è stato scritto; quindi, mi rimetto all'ordine del giorno così com'è e aspetto la risposta dell'Assessore.

PRESIDENTE FUCITO: La risposta dell'Assessore per l'amministrazione.

ASSESSORE PALMA: Diciamo che sulle partecipate mi sembra che ci sia una Commissione preposta all'approfondimento.

Ovviamente l'ordine del giorno numero 13 è legato al numero 12, quindi le considerazioni che facevo sull'ordine del giorno n. 12 vanno bene anche per l'ordine del giorno n. 13, però ritengo che, forse, sul tema delle partecipate, aldilà dell'incontro, eliminerei la scadenza del 30 settembre perché deve essere coerente con la nostra programmazione.

Io ritengo che per la parte di approfondimento sul tema in generale delle partecipate, sia più utile andare in Commissione e approfondire il tema di tutte le partecipate.

PRESIDENTE FUCITO: Vale quindi il dispositivo di prima, di acquisirlo con una raccomandazione che concorra ad un dibattito prima in Commissione poi nelle valutazioni dell'amministrazione.

È d'accordo il proponente?

CONSIGLIERE ARIENZO: Va bene.

PRESIDENTE FUCITO: Grazie.

Ordine del giorno n. 14, al momento reca un'unica firma, consiglia Valente e poi si aggiungono le altre: "Task force con risorse umane e strumentali per il supporto di un crono programma del Piano di alienazione".

Lo vogliamo illustrare?

CONSIGLIERE ARIENZO: Sì Presidente. Questo è un ordine del giorno che scaturisce da una preoccupazione circa il crono programma delle alienazioni del patrimonio immobiliare del Comune di Napoli, che è stato affidato alla gestione della Napoli Servizi, che, ad oggi, a nostro parere, ma se leggiamo i numeri, appare come insufficiente.

Per cui, visto che bisogna procedere modo spedito, non avendo avuto prontezza di una nuova riorganizzazione o di un nuovo sistema attraverso il quale si potrà procedere a questa alienazione, chiedevamo - visto che Napoli servizi sembra che resterà il soggetto deputato alla vendita - che si faccia un investimento perché poi si possa procedere compiutamente a queste vendite e che ci sia il personale adeguato, l'istruzione adeguata, le risorse adeguate per poter rispettare gli impegni e quindi anche la richiesta di un crono programma su come si procederà alle stesse.

Grazie.

PRESIDENTE FUCITO: Parere dell'amministrazione.

Scusate, c'è il presidente Brambilla, non lo avevo visto, per completezza di discussione Assessore, altrimenti rischiamo che il dibattito si riprende e perdiamo tempo.

Le chiedo scusa.

CONSIGLIERE BRAMBILLA: Grazie Presidente. Sull'ordine del giorno, sul Piano Alienazione, questo è l'altro secondo punto fondamentale per il Comune di Napoli. Ci

siamo detti prima sui tributi, questo è il secondo punto, anche se noi non siamo d'accordo sull'alienazione del patrimonio immobiliare perché vuol dire perdere parte...
Scusate, cortesemente...

PRESIDENTE FUCITO: Signori Consiglieri, per cortesia.

CONSIGLIERE BRAMBILLA: Grazie Presidente. Dicevo, pur non essendo d'accordo, ovviamente, politicamente, sull'alienazione dei beni di proprietà del Comune, su questo ordine del giorno vorremmo chiedere, come peraltro abbiamo già chiesto, lo stato di avanzamento. Abbiamo anche chiesto, sia in Commissione, sia l'altro giorno nella riunione che abbiamo fatto durante il Consiglio comunale con i Capigruppo, lo stato dell'arte della vendita del 2016 del Patrimonio immobiliare; perché, siccome, come ci ha ripetuto l'assessore al bilancio, dei 66 milioni di disavanzo da coprire dell'anno 2016, 60 milioni sono coperti da alienazione del patrimonio immobiliare.

Allora, questa voce ci sembra particolarmente importante e abbiamo chiesto: "ci dite quanti di quei 60 milioni sono stati effettivamente recuperati dalla vendita?"

Siamo invece contrari, per quello che riguarda l'ordine del giorno, al fatto di allestire una *Task force* per supportare l'attività dei componenti.

Volevo capire, ma questa Napoli Servizi è in grado o non è in grado?

Perché ha bisogno di una *task force*, magari anche esterna, per farlo? Dateci una risposta da questo punto di vista.

Grazie.

PRESIDENTE FUCITO: Guangi.

CONSIGLIERE GUANGI: Presidente, io accolgo favorevolmente l'ordine del giorno dell'onorevole Valente relativamente alla questione dell'alienazione degli alloggi, e quindi del patrimonio della Comune di Napoli; come accolgo favorevolmente di allestire, anzi di organizzare alla meglio gli Uffici del patrimonio. Ormai c'è un deserto totale all'interno degli Uffici, tra Piazza Francese e Piazze Cavour, e quindi è giusto che questo ordine del giorno vada nella direzione giusta.

Pertanto, noi voteremo favorevolmente questo ordine del giorno.

Grazie.

PRESIDENTE FUCITO: Parere dell'amministrazione.

ASSESSORE PALMA: L'Amministrazione, ricordo a me stesso, entro il 30 settembre dovrà approvare il nuovo Piano di riequilibrio; quindi, sarà occasione in Commissione di illustrazione ed approfondimento del Piano di riequilibrio e una delle leve - come ci ricorda quest'ordine del giorno - è la dismissione del patrimonio immobiliare; sarà occasione in Commissione per l'approfondimento dell'evoluzione, innanzitutto sull'annualità 2016, delle possibili evoluzioni delle dismissioni della leva di riequilibrio che era stata immaginata nella prima stesura del Piano di riequilibrio.

Quindi, inviterei a ritirare questo ordine del giorno per invitare ad una discussione in Commissione, nelle due Commissioni, Bilancio e Patrimonio, ovviamente.

PRESIDENTE FUCITO:C'è quest'invito dell'amministrazione, i proponenti lo accolgono?

CONSIGLIERE ARIENZO: Sì, lo accogliamo.

PRESIDENTE FUCITO:Bene.

Si prefigura una Commissione congiunta anche per questa discussione.

Grazie.

Ordine del giorno n. 15. Primo firmatario il consigliere Coppeto.

Parliamo di: “ *Diritti umani, prigioniero politico Bilal Kayed, la cittadinanza onoraria di Napoli* ”.

Prego Presidente.

CONSIGLIERE COPPETO:Grazie Presidente.

Cambiamo un po' – diciamo così – registro. Io credo che sia giusto che la nostra città, oltre a preoccuparsi, come giustamente fa, di manutenzione, sicurezza dei cittadini, illuminazione, trasporto e tutto quanto quello che fa funzionare una città, si interessi anche dei drammi umani e sociali che avvengono nel mondo.

La nostra è una città - per antonomasia - dell'accoglienza e della resistenza, una città che nella sua storia ha saputo caratterizzarsi per alcuni interventi simbolo della democrazia acquisita; penso alle quattro giornate di Napoli, ma penso a tutti quegli interventi che hanno caratterizzato come Città libera e come città resistente. Ma intanto, quando noi gettiamo uno sguardo intorno a noi, anche rispetto a quello che accade nel mondo, ci rendiamo conto che ci sono luoghi dove deve essere ancora fatta molta strada sul piano della democrazia e sul piano dei diritti.

Il tema che mi accingo a rappresentare, in qualche modo, dentro questa sfera e mi auguro che il Consiglio...

PRESIDENTE FUCITO:Chiedo scusa Presidente.

Signori Consiglieri, cortesemente, sembra veramente la ricreazione.

CONSIGLIERE COPPETO:Io mi auguro che il Consiglio voglia in qualche modo accogliere quanto sto per rappresentare.

Bilal Kayed è una militante del Fronte Popolare che ha scontato, per motivi politici, 14 anni di galera nella galera israeliana.

Io credo che, indipendentemente dal reato, che già - di per sé - è un reato drammatico, quello per motivi politici, dopo aver scontato i 14 anni, così come il Tribunale ha voluto, in qualche modo, attribuirgli, possa riprendere la sua libertà.

Ebbene, con un provvedimento tutto discutibile, questo militante, resistente, che lavora per l'affermazione dei diritti del popolo palestinese viene, in qualche modo, di nuovo messo nelle galere israeliane senza alcuna motivazione, con un atto amministrativo.

Mi fa molto ricordare, penso lo ricorderete, lo straordinario film intitolato “Fuga di mezzanotte”, dove un cittadino americano per un piccolo reato arriva in galera; era un reato non di carattere politico, e, allo scadere della detenzione, arrivava un provvedimento amministrativo che, in qualche modo, rinnovava la detenzione stessa. Fu un film straordinario, neanche a farlo apposta lo scenario era la Turchia di un tempo.

Qui però non parliamo di Turchia, parliamo di Palestina e di Israele.

Bene, chiedo che nel rappresentare in maniera analitica quello che sta accadendo, come in qualche modo è stato ripreso da diversi *media* in questi giorni, ci sia un sostegno politico, sociale, di quest'Aula confronti del militante palestinese Bilal Kayed, che, da 42 giorni, è in sciopero della fame, ben 42 giorni, e la comunità internazionale in qualche modo tace.

Mi appello alla sensibilità dell'Aula, e soprattutto alla sensibilità del Sindaco di Napoli Luigi De Magistris, che ha già mostrato in altre occasioni analoghe grande partecipazione; giacché il Sindaco della città di Napoli porta del Mediterraneo, che in qualche modo può parlare ad una popolazione più ampia e scuotere le coscienze, assuma un impegno.

Voglio riassumere l'impegno nella parte finale dell'ordine del giorno che ho proposto insieme al Gruppo che rappresento: di impegnare il Sindaco e l'Amministrazione comunale innanzitutto di fare tutto il possibile per conoscere che cosa si intenda fare della persona di cui stiamo parlando, ma, in particolar modo, proprio per aprire e dare fiato ad un'eco internazionale, riconoscere la cittadinanza onoraria della città di Napoli.

Grazie.

PRESIDENTE FUCITO: Bene, tra l'altro Città gemellata con varie città palestinesi e che ha già riconosciuto, per iniziativa di questo Consiglio, cittadinanza onoraria ad Abu Mazen.

Parere dell'amministrazione.

ASSESSORE DEL GIUDICE: Devo dire Buongiorno di nuovo perché davvero è un Buongiorno. Ringrazio il consigliere che ha promosso e ha presentato questo ordine del giorno perché ci proietta anche in una dimensione, com'è giusto che sia, per la città di Napoli; quindi, c'è il parere positivo e convinto dell'amministrazione, e soprattutto è un'occasione per richiamare anche l'attenzione dell'intera Aula a questi avamposti diritti delle persone nel mondo negli uomini perché Napoli si caratterizza per la sua storia, e quindi le facevo i complimenti, Consigliere, per aver posto il tema, questo Consiglio comunale dovrà sempre più porre attenzione e portare all'attenzione di questa Aula questi temi perché Napoli in questo modo si fa anche portavoce all'interno del Mediterraneo e su questo un pensiero va necessariamente a quello che sta accadendo, a questi diritti fondamentali non di città, diritti fondamentali delle umanità e le umanità fanno parte del mondo; per cui, noi, come città, veramente, Grazia questi temi abbiamo la possibilità di collaborare con un tema etico, elevato, forte, dei lavori che, alle volte, possono anche non essere apprezzabili per la qualità, necessari ma non apprezzabili, invece questo li quantifica.

Grazie davvero. Quindi, parere positivo.

PRESIDENTE FUCITO: Bene, pongo in votazione...

Sull'ordine del giorno? Prego.

CONSIGLIERE NONNO: Io, mi domando sempre, è ovvio che gli ordini del giorno ordini del giorno vanno votati, esaminati, discussi, ma con il maxi emendamento del bilancio e con il bilancio, fermo restando che è più che legittimo sposare la causa

palestinese, lungi da me non voler appoggiare la causa palestinese e nella totalità affrontare poi il problema della pace in medio oriente, che molte volte ci sbilanciamo da un lato a favore di una parte. Io sono convinto che l'Italia dovrebbe avere un'equidistanza perché la porzione palestinese è ben lungi dall'essere in maniera facile e semplici in Consiglio comunale, ma mi domando, però, che cosa c'entra con il bilancio la cittadinanza onoraria al militante palestinese; è ovvio ed è legittimo che ogni tanto dobbiamo tornare ai nostri sentimenti ideali, alla nostra posizione culturale, ai nostri valori di riferimento, però vorrei capire che cosa c'entra con il bilancio la cittadinanza onoraria.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE NONNO: E' un bilancio umano, perfetto. Io non ho problemi, tra i miei 1500 ce ne stanno di cose carine, che ovviamente ritirerò - non tutti i 1500 - ritirerò questi tipi di ordini del giorno perché mi rendo anche conto che certi problemi sono molto più importanti dall'essere affrontati in questo modo, anche perché sono pragmatico e non so il risultato che si possa avere, però mi fa piacere, portiamo nel bilancio approveremo nel bilancio anche la cittadinanza onoraria.

Mi auguro che gli stessi proponenti si ricordino ogni tanto di quelle stragi che il mondo arabo continua a fare, la libertà delle donne che non viene tutelata in quel mondo, perché io ricordo a me stesso che in moltissimi paesi del mondo arabo, moltissime donne non possono camminare per strada, esattamente come camminano a Napoli, non vengono rispettati nella loro dignità come vengono rispettate qua in Italia, non vengono rispettate nella loro dignità come nello Stato di Israele invece vengono rispettate.

Lungi da me dal voler partecipare in maniera partigiana, o sposare in maniera partigiana, la causa israeliana ripeto, sono fermamente convinto che l'Italia, essendo il Paese più importante del bacino mediterraneo, dovrebbe avere una posizione di arbitro, ma ricordo sempre a me stesso - e forse non mi sbaglio a ricordarlo ai proponenti, che in quei paesi i cristiani, le donne subiscono; e allora una buona volta finiamo di inserire dovunque ci troviamo ordini del giorno che si ricordano... E questa è un'altra cosa... Quando parliamo noi è un'altra cosa...

Io sto votando il bilancio e mi trovo la cittadinanza onoraria. Vogliamo preparare un bell'ordine del giorno a tutela delle donne arabe che vengono trattate in maniera disumana da quei popoli, da quella cultura che noi qua ci apprestiamo sempre a riconoscere a tutelare; in quei Paesi, nella stragrande maggioranza dei maiuscoli fiale paesi del mondo arabo il diritto delle donne non esiste, e allora lo ricordo a qualcuno che viene dalla scuola del femminismo militante, o a qualcuno che viene dalle scuole dei figli dei fiori, ricordatevi queste cose, portate qualche ordine del giorno a sostegno di quelle donne!

Chiediamo agli ambasciatori del popolo palestinese quali diritti vengono riconosciuti alle donne palestinesi! Hanno diritti forse quando combattono legittimamente contro i soprusi del popolo israeliano.

Allora, io mi atterrò a quest'ordine del giorno, ma non mi atterrò perché non riconosco la causa palestinese. Lo ripeto: la posizione dell'Italia deve essere quella di arbitro all'interno di un conflitto che lacera i cuori, le menti e i fisici di popolazioni da più di 50 anni, anzi, si può dire da 2000 anni.

Grazie.

PRESIDENTE FUCITO: Cerchiamo di darci anche il metodo che, quando si dà la parola all'amministrazione, è conclusiva del giro degli interventi, altrimenti rischiamo di andare avanti all'infinito.

Nel merito non aggiungo, certo, Presidente non facciamo qui scuola di civiltà, generalizzare il mondo arabo, 1 miliardo di persone...

CONSIGLIERE NONNO:Presidente, però, ti invito a fare il Presidente. Due cose: la prima è che io devo ascoltare il parere dell'amministrazione per poter fare alla mia dichiarazione di voto perché se l'amministrazione chiede di votare su qualcosa sul quale non sono d'accordo, io devo essere messo nella condizione di esprimere il mio parere, anche sul parere dell'amministrazione; quindi, questa cosa che mi dice di dover aspettare....

PRESIDENTE FUCITO: Quindi propone di farlo all'inizio il parere dell'amministrazione.

CONSIGLIERE NONNO:No, e allora fatelo all'inizio, fatelo quando volete, ma io devo poter intervenire sapendo la posizione dell'amministrazione.

Questa è la prima cosa. La seconda cosa, che i pareri personali del Presidente del Consiglio, purtroppo, in quest'Aula...

PRESIDENTE FUCITO: I pareri personali del Presidente del Consiglio sono autorevoli quanto i suoi.

CONSIGLIERE NONNO: Io non metto in dubbio l'autorevolezza, metto in dubbio la partigianeria.

Il Presidente del Consiglio comunale non può essere partigiano.

PRESIDENTE FUCITO:Spero che non tracimino verso il basso, ma siamo nella parità di autorevolezza.

CONSIGLIERE NONNO: Presidente, quando deve fare pareri personali scenda e faccia salire il Vicepresidente.

PRESIDENTE FUCITO:Detto questo lei, rivolgendosi ad un mondo, il mondo arabo di 1 miliardo di individui, sicuramente vorrà distinguere stati, comunità e differenze, perché nessuno di noi, in particolar modo in questo momento storico, ha il diritto di generalizzare. Sono argomenti molto insidiosi.

Invece, c'era un'aggiunta del relatore Coppeto....

CONSIGLIERE COPPETO: Non mi piace l'idea di passare in quest'Aula per un distratto e per uno stolto. So perfettamente che stiamo parlando di bilancio, ma caro Consigliere Nonno, avendo chiesto anche scusa all'aula per presentare un documento del genere, che nulla c'entra - lo so bene - con l'ordine del giorno, il punto centrale del

documento non è la richiesta della cittadinanza coronaria, bensì sono 42 giorni di sciopero della fame. Se aspettiamo a settembre, ad un prossimo Consiglio relativo alle questioni di politica sociale, il palestinese militante muore; e quindi, un sostegno della città in quella direzione, non con tutti i pistolotti ascoltati, credo che sia un'espressione di sensibilità, oggi, qui, ed ora.

Questo significa sensibilità. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO: Prego, c'era un ulteriore intervento.

CONSIGLIERA DE MAJO: Io mi auguro di non dover ascoltare mai più banalizzazione e generalizzazioni di questo tipo in quest'Aula come quelle appena ascoltato dal consigliere Nonno.

Ci tengo a fare solo una precisazione. Immagino che quando si riferiva vagamente al mondo arabo, probabilmente il consigliere Nonno voleva far riferimento alla necessità da parte di quest'Aula di impegnarsi in un ordine del giorno non mondo arabo, ma al massimo intendeva quello che è un fenomeno particolarmente importante in questo momento, ossia il fenomeno dell'Isis e del Califfato.

Ebbene, questo Consiglio comunale nella scorsa amministrazione ha dato la cittadinanza onoraria a Ocalan, il leader del popolo curdo, l'unico popolo che, in questo momento, combatte sul campo l'Isis, quello che spesso viene evocato per generalizzare invece su tutti i popoli arabi e sull'Islam.

Questi sono veri atti concreti di opposizione a queste generalizzazioni propagandistiche a cui si fa riferimento.

Le cittadinanza onoraria sono strumenti politici che servono a segnare da che parte si sta rispetto alle questioni internazionali; quando si tratta di casi come quello di cui stiamo discutendo, come diceva il consigliere Coppeto, abbiamo la necessità di approntare le cose con la rapidità richiesta, per questo motivo credo che quest'atto sia importantissimo.

PRESIDENTE FUCITO: Bene.

Con queste premesse, lo mettiamo in votazione.

Chi è favorevole stia fermo chi è contrario alzi la mano. Chi si astiene lo dichiari.

L'atto è accolto con l'astensione di Nonno e Guangi.

Passiamo *all'ordine del giorno n. 16*. Primo presentatario Coppeto: *“L'Amministrazione comunale, a valutare la possibilità di porre in essere, con decorrenza immediata fino al termine dei lavori di ammodernamento della funicolare, la sospensione di tributi per gli esercenti commerciali interessati al caso”*. Parliamo del fermo per manutenzione della funicolare centrale.

Prego.

CONSIGLIERE COPPETO: Grazie Presidente.

In qualche modo avevo anticipato questo elemento all'interno del mio intervento di carattere generale nel dibattito di ieri.

Il tema è serio, anche qualificato, e credo che questa volta abbia a che vedere anche con il bilancio.

Uno degli impianti più importanti di trasporto della nostra città, funicolare centrale, a partire già dallo scorso 1 agosto è chiuso e sarà chiuso - vigileremo tutti quanti per questo

- per 10 mesi lavorativi, 300 giorni lavorativi, il che significa pressoché un anno.

Noi sappiamo che alcune attività commerciali, imprenditoriali, soprattutto sul camminamento che va da piazza Fuga verso via Cimarosa ed il camminamento di piazzetta Augusteo per il centro funzionano grazie allo straordinario flusso che è garantito dal funzionamento della funicolare centrale; migliaia e migliaia di persone che ogni giorno attraversano quei due segmenti di strada che, in qualche modo, alimentano quelle attività commerciali.

Facendo riferimento ad un dato fondamentale, ovvero che quelle attività commerciali, proprio in virtù di questa cospicua attività, in qualche modo godono di una buona situazione reddituale, e questo incide sui canoni di locazione dei negozi, che sono canoni altissimi; in questi 10 mesi queste attività avranno una sofferenza enorme.

È stato già svolto nelle settimane scorse e nei mesi scorsi... io avevo la mia responsabilità precedente di Presidente della Municipalità, perrogato in quella parte collinare, di intesa anche con alcuni uffici dell'amministrazione comunale. Oggi credo che questo sia il luogo adatto per indicare all'amministrazione non un'eliminazione - ci mancherebbe altro, non sarebbe né corretto né giusto, ma neanche praticabile - bensì una sospensione dei tributi comunali, quindi un invito a valutare per le mensilità in cui i lavori si svolgono, ovviamente con un recupero delle quote pro capite del dovuto tributario nei mesi successivi, quando le attività riprenderanno la loro normalità.

Mi sento di proporlo all'aula, sentite tutte le attività, le rappresentanze degli imprenditori di quel territorio: ovviamente, facendo poi un censimento specifico se l'amministrazione vorrà concedere questo tipo di favore, in maniera tale da evitare un collasso aumento totale delle attività commerciali. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO: Prego, parere dell'amministrazione.

ASSESSORE PALMA: Le motivazioni sono tutte legittime. Io inviterei a trasformarlo in una raccomandazione. La città ha diverse criticità all'interno di essa per lavori ed impedimenti che, in qualche modo, generano reddito per le attività locali, quindi, è un po' complesso ma possiamo immaginarci un lavoro non solo legato ad un caso specifico, che poi non è attribuibile all'amministrazione la chiusura della funicolare, ma, ovviamente ce lo impone l'UTIF perché deve essere fatta la manutenzione obbligatoria per legge, quindi ogni 10 anni, se non erro, va fatta questa manutenzione.

Invito a trasformarla in raccomandazione per fare anche un ragionamento molto più ampio, perché poi, quelli che sono gli impedimenti di una città magari si possono valutare anche in un rallentamento della discussione; questo però, deve essere oggetto di un approfondimento maggiore perché abbiamo dei nostri Regolamenti, sottostanti ad un Regolamento nazionale, una Legge nazionale, e quindi dobbiamo vedere se possiamo cominciare dal perimetro.

Fatta così, l'invito può essere accolto.

CONSIGLIERE COPPELO: Se posso Presidente, nulla osta alla trasformazione in raccomandazione, ad una condizione Assessore: che lei prenda l'impegno agli inizi di settembre di convocare le parti sociali di queste organizzazioni e con loro, in qualche modo, verificare ogni possibile soluzione, perché la situazione è davvero pesante. Non voglio appesantire l'impegno dell'amministrazione, però credo che questo sia un tema

che vada necessariamente affrontato. Grazie

PRESIDENTE FUCITO: Invito subito gli Uffici a trasmettere questi ordini del giorno alle Commissioni perché gli impegni e i carichi di lavoro delle Commissioni, proprio partendo da questa fase di bilancio, vanno a definire degli importanti argomenti già da trattare alla ripresa.

Abbiamo un *ordine del giorno 16bis* perché ieri sera non era stato, credo, inserito, e quindi discutiamo di “*Istituzione di un Fondo di solidarietà per i parenti delle vittime innocenti non inferiore a 40.000,00 euro, che permetta alle stesse di affrontare con maggiore tranquillità i periodi iniziali delle spese, anche processuali*”.

Vedo vari firmatari, in particolare De Majo, Gruppo DeMA, Rinaldi.

Chi lo illustra?

C'è Felaco. Prego.

CONSIGLIERE FELACO: Velocemente Presidente, insieme a tutti gli altri firmatari, ora si esprimeranno anche gli altri: noi sosteniamo fortemente questo ordine del giorno, che ha una sensibilità chiara, che è anche la sensibile dell'amministrazione in tutti questi anni, negli anni passati, quando purtroppo si verificano degli omicidi di camorra e non solo, quando giovani vittime, e non solo, vengono uccise in questa città e si trovano non solo nel dolore ma anche nell'impossibilità di provvedere alle cose essenziali, anche del dopo vita, quindi le spese indispensabili per ricordare le persone, situazioni molto sensibili visto che spesso quelle persone sono anche dei lavoratori, e quindi venendo a mancare la persona, viene a mancare anche - spesso - l'unica fonte di reddito di quelle famiglie, come in altri casi sono invece impossibilitati per una serie di spese.

L'idea, che non è particolare ma generale, è che io mi auguro - e immagino che questo sia di tutta l'Aula, che non ci sia bisogno di un euro per i prossimi cinque anni, che non ci sia bisogno di spendere nemmeno un euro perché fatti del genere non devono più accadere, non accadano più.

Questo è il nostro augurio.

(Applausi in Aula)

CONSIGLIERE FELACO: Poiché, purtroppo, - e ce lo confermano le cronache degli ultimi giorni - noi dobbiamo essere preparati a dare una risposta immediata quando avvengono queste situazioni e le istituzioni, che ricordavo anche nell'intervento di ieri, devono fare questo: provvedere, immagino nelle prossime settimane e nei prossimi mesi, anche a settembre quando torneremo in quest'Aula, con un fondo apposito per ottemperare a questo tipo di esigenze, io credo che - insieme a tutti i firmatari, ma questo lo dirà l'Aula dopo - sia indispensabile. Io credo che provvederemo anche, in base alle sensibilità, a tornare in una Commissione che affronti un Regolamento su questi casi per capire se l'aiuto può essere dato al coniuge, ai familiari, ai figli, ad un certo tipo di situazione, alle questioni che si incrociano con altri tipi di questioni più complesse, la casa, il lavoro e tutto il resto.

Abbiamo quindi bisogno di sistemalizzare tutto ciò e di dare un segno concreto immediato su queste vicende molto sensibili, che ci toccano assolutamente da vicino; abbiamo però anche bisogno di un minimo di Fondo economico per contrastare e far

capire da che parte stanno le istituzioni di questa città, e non girare la testa dall'altra parte. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO:Bene. Aveva chiesto di parlare anche De Majo.

CONSIGLIERA DE MAJO:Solo per completare l'intervento del Consigliere Felaco. Noi riteniamo che questa misura sia, politicamente, particolarmente importante. Riteniamo importante che quest'amministrazione si esprima anche in una discussione così delicata, come quella del bilancio, in cui devo dire che sembra che questo pezzo sia un po' inserito in una discussione che, oggettivamente, da questa mattina parlato di tanti temi, di questioni legate all'ordinalità della gestione della città e questioni più politiche complessive, come quelle che ci hanno appena preceduto.

Però, quest'argomento, che purtroppo è un argomento con cui fa i conti questa città, basti pensare soltanto all'episodio di Materdei dell'altro giorno, è un argomento che, secondo me, vede chiamarci tutti ad un senso di responsabilità molto forte, che però deve essere un senso di responsabilità che non è soltanto una presa di posizione culturale, ma che è anche un intervento materiale, fattivo, nelle vite di chi viene colpito da questo tipo di tragedie.

Noi facciamo i conti con un dato, le cinque vittime innocenti dell'ultimo anno solare, che, guardate, sono una cifra abnorme, anche considerato il numero – è orribile parlare di numeri quando si parla di vite umane -, la quantità vittime innocenti degli anni precedenti. Cinque vittime innocenti, peraltro tutte giovanissime, una addirittura minorenni, Genny Cesarano, sovrangono tutte da famiglie che sono nate e cresciute in quartieri popolari e che oggi, lo diceva anche Luigi, hanno difficoltà reali legate alla vita materiale e nell'affrontare le spese processuali.

Per questo motivo noi abbiamo fatto tanti incontri tante manifestazioni legate alla questioni più complessiva della criminalità organizzata e al nesso con le questioni che riguardano il reddito, il lavoro e la giustizia sociale in città.

Per questo motivo siamo convinti che non è importante che l'amministrazione prenda una presa di posizione forte, ideale, come ha sempre fatto rispetto a queste questioni, ma è importante che anche una piccola cifra di un bilancio comunale assolutamente articolato, complesso, di cui stiamo discutendo ormai da due giorni, si è riservata a chi ha vissuto questo tipo di tragedia e che oggi ha una difficoltà reale e concreta a svolgere la vita quotidiana e materiale.

Non possiamo far finta di niente, non possiamo girarci dall'altra parte e non possiamo in nessun modo dimenticare questi concittadini e queste concittadine che oggi vivono questa difficoltà.

Per questo motivo, i Consiglieri comunali che hanno firmato quest'ordine del giorno, chiedono questa presa di posizione e un impegno da parte di quest'Aula.

Vi ringrazio tutti.

PRESIDENTE FUCITO:Ci sono altri interventi?

Parere dell'amministrazione.

ASSESSORE DEL GIUDICE:Un argomento di tale importanza, parlo a nome della Giunta perché il nostro parere dell'amministrazione è assolutamente favorevole. Una

parola sola per dire che questo ordine del giorno va in linea con un'azione che questa amministrazione da tempo faceva ma in maniera estemporanea; adesso c'è una possibilità di sistematizzare con l'augurio che il consigliere Felaco esprimeva e che, sicuramente, interpreta la volontà dell'intero Consiglio comunale, con il lavoro fatto sui territori, dagli incontri con la collega Assessore qui a fianco a me; quindi, il nostro parere è assolutamente positivo anche per far diventare questo poi una buona pratica di amministrazione, che potrebbe essere di aiuto anche per altri tipi di amministrazione, sperando che ovviamente non ce ne sia bisogno, ma è uno strumento opportuno di grande supporto per i nostri territori, rinviando poi all'approfondimento tecnico giuridico e tutti i crismi di cui necessita un tale delicato argomento alla Commissione.

PRESIDENTE FUCITO:Bene.

Con queste considerazioni, chi è favorevole resti fermo. Chi è contrario alzi la mano. Chi si astiene lo dichiari.

Approvato all'unanimità.

Benissimo, sul Piano del metodo, solo per chiarimento, in particolar modo al consigliere Nonno, possiamo fare in un modo o nell'altro. Io chiedo il parere all'amministrazione, sentito il Consiglio, confidando che l'amministrazione, nell'esprimere il parere, tenga conto delle posizioni che si sono rilevate nel dibattito.

A mio modesto parere è una centralità, questa del Consiglio, ed è una nota democratica.

Viceversa, potremmo ottenere la discussione facendo precedere il parere dell'amministrazione.

Quando vi è stato, magari, un lavoro di confronto preventivo tale da aver definito una posizione, è meglio che iniziamo chiedendo il parere all'amministrazione; quando questo confronto non ci fosse stato, così come abbiamo fatto sino a questo punto, era probabilmente corretto che, al termine, vi fosse il parere dell'amministrazione.

Se poi non fanno seguito ulteriori interventi, la discussione può essere più fluida. Si può fare in un modo o si può fare in un altro.

Proporrei che, quando c'è stato confronto preventivo, si esprime prima l'amministrazione; quando non c'è stato, si esprime alla fine, confidando che l'espressione finale tenga anche conto delle posizioni registrate.

Detto questo, entriamo in un blocco di ordini del giorno presentati dal consigliere Nonno.

Si va avanti, quindi siamo al numero 17.

Se li vogliamo distribuire, prego.

Abbiamo detto che al termine dei 16... ci stavamo imbarcando nel discutere se, al termine dei 16, sospendeva; non era possibile farlo quando c'erano 12 documenti trattati.

Adesso siamo arrivati al punto: lei vuole rinnovare questa proposta forse.

Fa una proposta di sospensione finalizzata e per quanto tempo?

CONSIGLIERE BRAMBILLA: Se c'è un impegno da parte di chi l'ha presentati di accorparli come metodo, allora si può, ribadiamo la necessità di fare una sospensione ovviamente se c'è questa volontà.

PRESIDENTE FUCITO:Quindi, il Movimento 5 Stelle ritiene utile una sospensione.

CONSIGLIERE BRAMBILLA:Per evitare all'Aula una seduta a discutere ordini del

giorno.

PRESIDENTE FUCITO:Quindi, il Movimento 5 Stelle ritiene utile una sospensione se finalizzata ad una semplificazione per argomenti degli ordini del giorno.

CONSIGLIERE NONNO:Presidente, se è una richiesta fatta dal Movimento 5 Stelle, si mette in votazione e la facciamo, io non ho problemi, sono aperto ad entrambi le posizioni. Se il Movimento 5 Stelle chiede una sospensione, che mettiamo in votazione, per poi andare ad accorpare o meno, non ho problemi, mettiamo in votazione; ma se io devo essere così adesso, deve passare da me la decisione se accorparli o no... il Movimento 5 Stelle ha fatto una proposta, mettiamola in votazione...

PRESIDENTE FUCITO:Il Movimento 5 Stelle ha fatto una proposta. Noi non abbiamo dubbi che lei non ha preclusioni, ma se facciamo esplicitare la proposta, forse capiamo tutti meglio.

La proposta è di avere una sospensione finalizzata, laddove possibile, ad una semplificazione dei lavori, proposta nell'ambito di una sospensione di quanto tempo?

CONSIGLIERE BRAMBILLA:E' evidente che chi ha presentato gli emendamenti li conosce bene gli ordini del giorno, quindi non c'è bisogno di tantissimo tempo.

PRESIDENTE FUCITO:Quindi possiamo dire un'ora?

CONSIGLIERE BRAMBILLA:Anche meno.

PRESIDENTE FUCITO:Cercheremo di fare un appello alle 14.30.
Sul punto ho le prenotazioni di Santoro e Palmieri. Prego.

CONSIGLIERE SANTORO: Grazie Presidente. Io vorrei capire dal collega Brambilla che ha avanzato questa proposta, che cosa significa lavoro di accorpamento? Vorrei sapere che cosa si aspetta che accada dopo quest'ora di sospensione, perché se anche vengono accorpati per argomento, io non credo che poi si fa una discussione unica su ogni argomento. Saremo comunque costretti a fare una discussione su ogni ordine del giorno.

Allora, se serve a perdere ulteriore tempo, vi chiedo a che cosa serve la sospensione, se poi non c'è una volontà di fare una scrematura e tirare fuori.

Non vorrei che stessimo facendo il gioco solo di chi deve fare ostruzionismo in quest'Aula.

Vorrei capire bene a che cosa è finalizzata alla richiesta del consigliere Brambilla. Qual è il lavoro che si deve fare in quest'ora di tempo?

PRESIDENTE FUCITO:Bene. Palmieri.

CONSIGLIERE PALMIERI: Un chiarimento aldilà della sospensiva, sulla quale sarei d'accordo e mi sembrava chiaro che il Movimento 5 Stelle chiedeva di accorpare per tipologia di servizi, cioè fare lavori stradali, potature, tutto quanto, lo abbiamo compreso

bene.

Tuttavia, anche qualora non dovesse essere accettata dall'Aula questa sospensiva, abbiamo in ogni caso inaugurato una nuova metodologia? Nel senso che, vi era un progressivo degli ordini del giorno...

PRESIDENTE FUCITO: Siamo al 17.

CONSIGLIERE PALMIERI: E che significa siamo al 17? 17, 18... sono tutti in ordine consecutivo, tutti di Nonno, oppure sono mischiati rispetto all'ordine di arrivo?

PRESIDENTE FUCITO: Consigliere, l'ordine di presentazione spesso coincide con blocchi di Gruppi politici o di Consiglieri perché ciascuno li presenta in blocco. Ci troviamo in una successiva...

CONSIGLIERE PALMIERI: E' solo un caso insomma.

PRESIDENTE FUCITO: Non è un caso, è una successione temporale politica assolutamente logica perché, per primo il PD ha presentati otto, poi la Sinistra ne ha presentati tre, poi il consigliere Nonno ne ha presentati 540, quindi, sono contemporanei.

CONSIGLIERE PALMIERI: Volevo capire se era un accorpamento per Consigliere.

PRESIDENTE FUCITO: Non possiamo accorpare per Consigliere, assolutamente! Ma è del tutto verosimile che il Consigliere li presenti in blocco e che, assunti in ordine temporale, siano consecutivi. È assolutamente la pura aritmetica.

CONSIGLIERA MENNA: Posso fare un commento?

PRESIDENTE FUCITO: Se lei, anche a nome del Gruppo, esplicitaste forse meglio in modo che viene fuori una proposta... La sua proposta è chiara, chiedo scusa, se volesse cogliere delle osservazioni che sono pervenute o, in ogni caso, formulare la proposta di sospensiva che deve essere necessariamente votata. C'era la consigliera Menna, un attimo.

CONSIGLIERA MENNA: Volevo soltanto far notare una cosa: 1500 emendamenti, ordini del giorno, per tutti quanti noi, guardate quanta carta stiamo usando, che cosa anacronistica stiamo facendo in questo momento.

(Applausi in Aula)

CONSIGLIERA MENNA: Allora, se noi siamo veramente in un Consiglio comunale di una città attenta all'ambiente, mi repelle quello che sta succedendo. Non ce la faccio! Lo so che dovrebbe parlare il Capogruppo, ma io non ce la faccio perché io mi rifiuto di considerare di stare nel 2016 con tutto questo quando tutto il resto del mondo sta discutendo del disboscamento! Abbiate pazienza, notiamo anche questa cosa, perché io mi ribello veramente a questa concezione primitiva, come se le cose non ci riguardassero!

Queste mi riguarda, riguarda me, riguardano i figli, riguarda tutti noi!

(Applausi in Aula)

PRESIDENTE FUCITO:L'unica preghiera, che non si impieghi un'ora per decidere un'ora di sospensione... Ho visto le produzioni di Guangi, di Bismuto e Langella, e anche Coccia, però... Guangi Bismuto, Langella, Coccia. Poi, c'era Brambilla che in verità ha già parlato.

CONSIGLIERE GUANGI: Per quanto io sappia le fotocopie sono una per ogni Gruppo consiliare, quindi sgombriamo il campo dall'equivoco che sta facendo nascere...

PRESIDENTE FUCITO:Però, sono 1500 gli atti da...

CONSIGLIERE GUANGI: Ma questo è un lavoro di oltre un anno da parte del consigliere Nonno per tutta la città, su tutta la città. Ha lavorato tanto, sia in Commissione, sia quotidianamente, quindi non si può negare a chi lavora quotidianamente 10 ore al giorno e a tantissimi consiglieri municipali che lo sostengono e gli stanno vicino, non poter presentare determinati ordini del giorno che vanno in direzione dell'interesse della città di Napoli.

Grazie.

PRESIDENTE FUCITO:Chiedo scusa, mi sforzo di interpretare consigliere Nonno, ovviamente, non è che ci può essere una limitazione alla democrazia.

CONSIGLIERE NONNO: Io non ce la faccio, mi viene l'orticaria! Siamo nel 2016, allora, o ci date il banchetto con il computer, allora lo avremo, non faremo più... però, che ogni cinque minuti si sveglia il professore di turno e critica quello che fanno gli altri, qua c'è il lavoro di 10 Municipalità, mediamente ci sono tre consiglieri di maiuscoli fiale municipalità...

PRESIDENTE FUCITO:Consigliere, ma io non interpreto...

CONSIGLIERE NONNO:Un attimo Presidente. Io non consento a nessuno che non ha un briciolo di storia politica in questa città, che non ha mai dimostrato il valore sul campo di quello che significa raccogliere consenso, risolvere i problemi della città, affrontarli e collaborare anche con le maggioranze con cui si è distanti 1000 chilometri ideologicamente, non consento a nessuno di questi personaggi – per dirlo alla De Luca - che vengono a sindacare il lavoro dell'ultimo Consigliere comunale, che presenta 1000, 2000, 5000 emendamenti, 9000 ordini del giorno! Questa si chiama democrazia! Allora, se questi 2000, 3000, 4000 ordini del giorno diventano problemi contro l'ambiente quando li presenta Marco Nonno, Santoro, Langella, Pace o qualcun altro, e invece, quando li presentano i 5 Stelle diventano diritti dei cittadini, io sono stufo!

Chiedo a quest'amministrazione, ma dobbiamo soprattutto all'Aula, questi personaggi vengono isolati se questo è il modo di fare politica, perché la politica si fa sui territori, si

rispettano i cittadini, si rispettano i consiglieri che li votano, non si va a fare demagogie e ad accusare chi presenta 1500 emendamenti! Questa è la nostra battaglia!

L'ostruzionismo in Aula è previsto dalla democrazia, quindi, se a qualcuno sta bene questo modo, lo dicesse sul web, facesse le sue battaglie sul Web, ma non venisse a dare le patenti e le pagelle di legittimità democratica a nessuno, perché prima di acquisire i titoli, dimostrassero quanto valgono in Aula e nei territori. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO:Caro consigliere Nonno, io interpreto che la critica sia alla carta, non può sollevarsi una critica...

CONSIGLIERE NONNO:Io la critica l'ho fatta alla carta...

PRESIDENTE FUCITO:...sul numero degli emendamenti, perché chiaro, il numero degli emendamenti è il frutto di un'iniziativa legittima che va calibrata e discussa politicamente e democraticamente.

Devo interpretare che forse la critica sia a tutti noi, che non disponiamo ancora di strumenti di lavoro informatici, o tali da non produrre delle carte, ma non voglio credere che stiamo discutendo del non fare osservazioni perché non si stampino i fogli.

Immagino che questo possa essere forse il filo del ragionamento.

CONSIGLIERA MENNA:D'altra parte il Consigliere saprà sicuramente che dal 12 agosto c'è una legge che...

PRESIDENTE FUCITO:Cara consigliera Menna, come dire, abbiamo un ordine degli interventi e cerchiamo di stare tutti al tema, altrimenti gli equivoci ci portano lontano, ma in ogni caso distanti dall'oggetto della nostra discussione, e, traduco, perdiamo squisitamente del tempo.

Sul punto avevo De Majo, Langella, chiedo scusa, Bismuto, Langella.

CONSIGLIERE BISMUTO:Grazie Presidente.

Innanzitutto voglio ringraziare la consigliera Menna perché mi ha anticipato sulla perplessità rispetto a queste dinamiche di azione politica in Consiglio.

Io vorrei domandare al consigliere Nonno e a chi, con lui, ha presentato questi 1500 emendamenti, a lui e a chi con lui ha presentato questi 1500 emendamenti, se ritiene effettivamente utile per la comunità, per l'Aula, e per la città, tutta, questa modalità, perché se Lei ritiene indispensabile questa modalità, noi alziamo le mani e diciamo che è una priorità; sicuramente, tutte le azioni che le metterà in campo con i suoi ordini del giorno saranno portate a compimento e domani la città cambierà da così a così, e allora non possiamo che dire: "Lei ha ragione", e la seguiamo in toto; ma se questa azione, come immagino, è puro ostruzionismo, strategia ben nota, io mi domando se è questo rappresenta non solo una mancanza di rispetto nei confronti dell'ambiente, ma forse una mancanza di rispetto nei confronti dei comunali che lavorano per noi, perché, onestamente, vedere tutto questo lavoro nelle segreterie, perché m'immagino che tutti questi emendamenti siano stati protocollati, fotocopiati, presentati, consegnati... penso che tutto questo sia innanzitutto una mancanza di rispetto nei confronti di chi lavora dietro di noi.

Quindi, invito ad una riflessione: se tutto questo ha un senso perché domani tutto quello che lei porta all'ordine del giorno oggi sarà effettivamente realizzato, io sono con lei; ma se tutto questo può essere affrontato comodamente nelle Commissioni, che penso sono delegate a fare questo, io la invito a riflettere sull'ipotesi di portarle tutte in Commissione.

CONSIGLIERE NONNO: Fatto Personale!

PRESIDENTE FUCITO: Siamo al processo alle intenzioni.

Chiedo scusa Consigliere, lei è più esperto di me, fatto personale a fine seduta.

Ci sono delle persone prenotate prima di lei.

CONSIGLIERE NONNO: Siccome si mette in dubbio se uno presenta gli emendamenti, se li presenta Marco Nonno e sono 1500, non vanno bene...

Allora, io lascio giudicare il mio operato politico ogni cinque anni agli elettori. Puntualmente, da vent'anni a questa parte, se non sono il primo, sono il secondo, evidentemente il mio operato politico gli elettori lo hanno sempre premiato.

Non so se qualche altro giudice, meglio degli elettori, esiste, non lo so; esiste la rappresentanza democratica, esistono gli organi e gli strumenti che la democrazia, il Consiglio e la Pubblica Amministrazione mettono a disposizione dei Consiglieri, se qualche consigliere, per suo modo di pensare,...

PRESIDENTE FUCITO: Consigliere, si è preso la parola.

CONSIGLIERE NONNO: Me la sono presa perché stavamo parlando su una proposta da mettere in votazione, presentata dai 5 Stelle, e si è arrivati a mettere sotto accusa Marco Nonno che ha presentato mila 500 emendamenti. Io non ho problemi, sto qua, li discuteremo volta per volta, vedremo se sono - più o meno - importanti di quelli che ho sentito da ascoltato fino ad ora.

Farò anche io qualche ordine del giorno della solidarietà al Presidente Al - Assad, che è l'unico Governo legittimo che combatte contro il califfato, insieme al governo di Putin, faremo la stessa cosa e vedremo dove arriveremo martedì, mercoledì e giovedì, tanto io non ho problemi, mia moglie già sta in Calabria, mio figlio già sta in Calabria, però, se vogliono presentarli presentassero anche loro 1500, io faccio politica in un modo e ogni cinque anni mi sottopongo democraticamente agli elettori che, da 20 anni, mi danno sempre un tributo di voti che non è uguale da parte di qualcun altro.

Sono gli unici legittimati...

PRESIDENTE FUCITO: Presidente, chiedo scusa, stiamo fuorviando dalla discussione. Nessuno ha il diritto di sindacare se le presento e gli emendamenti.

Nessuno ha il diritto di qualificare l'importanza degli argomenti per i voti riscossi. Nessuno può sovrapporre quante proposte vi siano rispetto a pacchi di carta sprecati perché, se questo avviene, è perché evidentemente c'è il limite dato dal fatto che utilizziamo ancora la carta. Però, occorre mettere in ordine questi concetti, altrimenti c'è il rischio di non comprendere tra di noi di cosa parliamo e torniamo al merito della

proposta.

C'è una proposta di sospensione sulla quale lei si è prenotato, Consigliere Langella, anche la consigliera onorevole Valente, e credo che su questo vi vogliate esprimere. Prego, ha la parola.

CONSIGLIERE LANGELLA:Io volevo dire una cosa. Io sono nuovo in questo Palazzo della politica, ma sto notando delle cose che, chi è arrivato adesso, fa degli interventi per strappare applausi, senza nemmeno avere il rispetto di questi emendamenti, neanche di leggerne uno. Ha criticato lo spreco della carta, che poi la carta dovrebbe essere attribuita al fatto che chi è stato cinque anni prima in questo Palazzo, avrebbe dovuto risolvere questo problema, e noi chiediamo scusa agli impiegati comunali che hanno dovuto fare tutto questo lavoro, ma il lavoro che noi abbiamo fatto per portare tutti questi emendamenti non è un lavoro da scherzo, perché abbiamo i territori sui quali lavoriamo giorno per giorno, perché io ed il Consigliere Marco Nonno, che ha preso 3500 e chi ne ha presi 2500, non significa che qui ci ha portato il Web, avendo avuto 600 voti. Qua sembra che si rispetti più qualcun altro che noi.

Avrei preferito che avessero spogliato i fogli e avessero detto che è stato un lavoro inutile; invece, la reazione è stata quella di andare, dal primo giorno, a sedere vicino alla stampa per avere la loro visibilità, per avere i loro applausi, questo non significa risolvere i problemi dei cittadini. Risolvere i problemi di cittadino di riascoltarli e portarli in Aula, che ne siano 500 o 1500, si portano tutti in Aula.

PRESIDENTE FUCITO:I Consiglieri sono tutti uguali, non esistono classificazioni elettorali. Ogni rappresentanza qualifica i voti individuali e di lista. Sicuramente, stando alla proposta... non so, onorevole Valente, voleva intervenire?

CONSIGLIERA VALENTE:Si, in realtà, noi, come Partito democratico, non avevamo nessuna intenzione di fare ostruzionismo, tant'è che, l'ho detto e ripetuto tante volte ieri, non abbiamo neanche fatto qualche articolo 37, che pure sarebbe stato il caso di fare, viste le cose che stanno succedendo in questi giorni a Napoli. Abbiamo rinunciato, siamo stati qui, siamo stati qui ieri, siamo qui oggi, avevamo chiesto un po' di tempo in più, non ce l'avete concesso, quindi abbiamo avuto poco tempo per rappresentare e articolare i nostri ordini del giorno i nostri emendamenti.

Abbiamo scelto di farlo su questioni squisitamente politiche, di carattere un po' più generale e abbiamo accolto le indicazioni dell'amministrazione nel riformulare alcuni ordini del giorno, però, lo dico in tutta sincerità: intanto, per me, dal mio punto di vista politico, è assolutamente deprecabile che si dica una questione di mancanza di rispetto il fatto che si presentino 1300 ordini del giorno. La mancanza di rispetto, semmai, e da parte della maggioranza che decide di arroccarsi e di chiudere in fretta, con arroganza, senza consentire alle opposizioni di entrare nel merito della discussione, semmai, quando un'opposizione decide di presentare un po' più ordini del giorno per tentare di entrare nel merito della discussione, viene detto invece che questa minoranza manca di rispetto agli Uffici o a chi costringe a lavorare. Direi che proprio non ci siamo! Non ci siamo nel dialogo, non ci siamo nelle forme, non siamo nei metodi!

E allora, noi Partito democratico che non avremmo voluto fare in alcun modo ostruzionismo, io dico che mi vedo costretta a sottoscrivere, sebbene non abbia avuto

modo di guardare uno per uno tutti gli ordini del giorno presentati da Marco Nonno, come Partito democratico oggi li faccio miei, li sottoscrivo tutti, così, qualora mai il consigliere Nonno, folgorato sulla via di Damasco, invece si lasci convincere dalla consigliera Bismuto o da qualcun altro ad essere più magnanimo, sono io che, per stigmatizzare un comportamento che trovo scorretto, e per fare in modo che tra maggioranza e d'opposizione ci sia il rispetto dovuto e necessario per poter inaugurare bene anche questi cinque anni di legislatura, noi sottoscriviamo tutti gli ordini del giorno di Marco Nonno, li facciamo nostri e diciamo: "Andiamo avanti, uno, due o tre giorni, quanto è necessario", quanto una manovra come quella che stiamo varando chiede e necessita, per il rispetto di tutti quelli che sono in quest'Aula, innanzitutto per il lavoro importante e significativo che ha fatto questa Giunta.

Vogliamo discutere con questa Giunta punto per punto, quindi, saremmo qui semplicemente a discutere ordini del giorno per ordini del giorno, e vedremo quanto tempo ci mettiamo.

Del resto, rinviare, semmai mi è stato detto che il problema è arrivare al lunedì, martedì, per ragioni di carattere tecnico, ma siamo qui sabato, domenica, non c'è problema! Andiamo avanti ad oltranza, quando finiremo, finiremo! Un sacrificio a fine anno si può fare e lo possiamo fare tutti!

PRESIDENTE FUCITO: Bene. Prendiamo atto che lei sottoscrive a scatola vuota le priorità indicate dal Presidente Nonno.

Abbiamo Pace e, in verità, Brambilla aspettava da un po', avendo già però parlato.

Prego, Pace e Brambilla.

CONSIGLIERE PACE: Nonno, stammi a sentire anche tu.

Intanto partire da una premessa: credo che nella discussione già avviata ieri, ma soprattutto oggi, ci siano degli elementi che inquinano, come mai era avvenuto nei cinque anni precedenti, il sereno dibattito dell'Aula.

Noi abbiamo avuto sempre lo scontro aperto e soprattutto, Marco., Fulvio, non mi distrarre Marco, per favore.

Dicevo questo: noi - quando dico "noi" parlo del Consiglio comunale - abbiamo avuto sempre il massimo rispetto di tutte le sue componenti, perché sappiamo bene che ognuno per la propria esperienza di vita, per la propria esperienza politica, vengono da percorsi che lo legittimano ad essere in Aula con tutti gli attributi, che non soltanto alla legge, ma il dovere, il senso del dovere, si riconoscono in quanto rappresentanti del popolo.

Tuttavia, volevo dire questo a Marco e agli altri miei colleghi che sono intervenuti prima: secondo me è sbagliato accettare la rissa. Secondo me, se ho un'idea strategica per fare una battaglia, io non devo scendere sul terreno dell'avversario, non devo accettare la provocazione, perché altrimenti si entra - per usare una metafora che, probabilmente, ti è cara - ci sono due alternative: o si finisce impantanati nelle sabbie del deserto, oppure si accetta lo scontro di guerriglia che vede soccombere le migliori Milizie.

A questo punto non conviene davvero nessuno che degeneri in questa maniera barbara, che ci umilia, che mi umilia e che penso umilia tutti, come uomini e donne, perché, francamente, stiamo antepoendo probabilmente, non so se per stanchezza o per puntiglio, ma sicuramente per orgoglio, alla bene della città tutti i puntini sulle i, possibili ed immaginabili.

Ora, la mia proposta era questa: non so fino a che punto è accettabile, non so fino a che punto sembra poter incrociare le reali necessità dell'Aula.

Io parto da una piccola premessa, che, per quanto gli ordini del giorno siano importanti e rispettabili, non hanno un effetto immediato e diretto sul bilancio, che è poi l'oggetto reale della discussione di oggi.

Io vorrei proporre all'amministrazione - nella fattispecie all'assessore Palma, e ai proponenti gli ordini del giorno, che, però, non mi ascoltano, quindi non soltanto al collega Nonno, ma anche alla collega Valente - una soluzione di questo tipo se l'assessore e l'amministrazione fossero d'accordo: raccogliere in maniera integrale tutti gli emendamenti, tutti, o meglio, tutti gli ordini del giorno, chiedo scusa, ho sbagliato; raccogliarli tutti su supporto tale per cui, alla ripresa dei lavori, l'assessore Palma possa puntualmente rispondere ad ognuno di essi ed ognuno di essi possa vedere, impegnativamente per l'amministrazione, il proprio in camminamento verso la Commissione di competenza, tale che nessuno degli ordini del giorno si perda, e tale che uno degli ordini del giorno non sia stato vagliato dal parere dell'amministrazione dei servizi interessati.

La mia proposta è quella di raccogliere tutti gli ordini del giorno, lasciarli su deposito digitale all'assessore, il quale si impegna a dare una risposta su ognuno, tramite anche la consultazione dei servizi, e dedicare, nel caso, a questa discussione, anche una monotematica del Consiglio alla riapertura dei lavori.

Vorrei che questa mia proposta fosse valutata e messa in votazione.

ASSESSORE PALMA: La proposta, ovviamente, trova il favore dell'amministrazione, anche perché voglio ricordare a me stesso che sono cambiate un po' le regole contabili: il Consiglio comunale si esprime per unità elementare di voto, nel senso che sulle entrate entra nel merito dei titoli e delle tipologie; nelle spese, sulle missioni e sui programmi. Ovviamente, gli ordini del giorno non sono né missioni nei programmi, quindi, sulle categorie di spesa e sulle categorie di entrata il Consiglio comunale non entra nel merito. Attesa questa riformulazione dei principi contabili che vedono anche coinvolto in maniera diversa ed innovativa il Consiglio comunale nell'espressione di voto di un documento programmatico come quello che è il Bilancio previsionale, ovviamente questi ordini del giorno non possono assolutamente influenzare il Bilancio previsionale, quindi, possono anche essere spunti e sottratti alla discussione, atteso che non possono modificarlo in quanto i consiglieri comunali si esprimono, come dicevo prima, sulle unità elementari di voto; pertanto, trova il parere favorevole dell'amministrazione.

PRESIDENTE FUCITO: Mettiamo ai voti questa proposta. C'era Brambilla che attendeva, prego.

CONSIGLIERE BRAMBILLA: Per dire che la nostra proposta era una proposta per un senso di responsabilità, per capire che cosa vuol dire fare ostruzionismo politico o meno, perché fare ostruzionismo alla città è un'altra cosa.

Fare ostruzionismo alla città non si vede minimamente partecipanti, per cui la richiesta di sospensione viene tolta e appoggiamo invece la richiesta che viene di proporre tutti questi ordini del giorno all'attenzione dei vari Servizi, anche perché, appunto, stiamo parlando di una cosa ben precisa: un conto, come ha ricordato l'Assessore, è parlare di missioni e

programmi, un altro conto è parlare di altre cose.

Siamo stati chiamati in ballo tante volte, non replicheremo, diremo solo una cosa: questa Giunta - come io ho detto in quest'Aula - dal 31 luglio potrebbe essere commissariata ogni giorno, per cui se uno deve fare un'ostruzione politica a questa Giunta e a tutto quello che comporta questa Giunta nei cinque anni precedenti, si assuma la responsabilità di mandare a casa questa Giunta con questa cosa, o facendo una battaglia politica.

Chi vuole fare ostruzionismo alla Città si assume la responsabilità di fare ostruzionismo alla Città! Ci sono tanti modi di fare politica, io non mi permetto di dire qual è il migliore all'uno e all'altro, ed ho la possibilità di farlo alla mia maniera, come gli altri hanno la possibilità e il diritto di farlo alla loro. I cittadini - tutto è messo *online* ed è ripreso - sapranno ben individuare che in questo momento sta facendo il bene della città e l'ostruzionismo della città, o chi, invece, sta facendo qualcos'altro.

Ritiriamo quindi la richiesta di sospensione, perché noi, probabilmente, parliamo linguaggi politici ed agiamo diversamente da altri che non hanno compreso lo spirito della nostra proposta; per cui, potremmo stare qui all'infinito parlare di tutte queste cose e ognuno si assume la responsabilità davanti alla Città di fare questo.

Grazie.

PRESIDENTE FUCITO: Se ho capito bene, vige una proposta di assumere tutti gli ordini del giorno non ancora trattati, contraddistinti dal numero 17 al numero 1388, e, sulla base della recente e vigente normativa, farne un oggetto di supporto informatico affinché i Servizi possano valutare e riportare informative successive al Consiglio attraverso questa...

CONSIGLIERE NONNO: Dovrei essere d'accordo io che li ho presentati e non lo sono.

PRESIDENTE FUCITO: Noi stiamo parlando tecnicamente di questo, se ho ben capito. Dopodiché, è chiaro che noi discutiamo di una materia spinosa perché sicuramente la finalità del documento sarà cambiata, ma ho il dovere di chiedere un parere al Segretario se...

CONSIGLIERE NONNO: Qui non c'è nessun parere! Ma che stiamo dicendo! Io domani mattina vengo con gli ordini del giorno, voi li annullate, fate il dischetto alla monotematica, ma che stiamo dicendo! Cambiamo i regolamenti come se niente fosse! Non perdiamo tempo, iniziamo a discutere gli ordini del giorno senza perdere altro tempo!

PRESIDENTE FUCITO: Forse ho capito male io e il consigliere Pace mi darà una maggiore...

CONSIGLIERE NONNO: Presidente, non perdiamo tempo, andiamo avanti, ne abbiamo fatti 13, andiamo avanti! Non è che in corso d'opera possiamo cambiare!

CONSIGLIERE PACE: Chiedo scusa, Presidente, io credo che la sospensione di cui si parlava prima sia necessaria, non soltanto per fare in il punto, ma anche perché laddove - Marco, il punto è questo - si decidesse di trasferire all'assessore o di semplificare, la

sospensione è necessaria perché la logica della sospensione deve essere chiara a tutto il Consiglio, deve essere condivisa e, soprattutto, l'ordine dei problemi sollevati dagli ordini del giorno che, eventualmente, dovessero essere accorpati o rinviati, il valore, la cogenza amministrativa deve essere comunque chiara in linea generale; quindi, io propongo una sospensione in cui questa analisi si faccia in maniera politica, venga riferito all'Aula il ragionamento politico che è stato fatto, la natura politica dell'ordine del giorno, in maniera che all'Aula non sia sottratta la contezza e la cognizione dello spessore dell'ordine del giorno presentato, e che, allo stesso tempo, però, si permetta un accorpamento, una razionalizzazione e una pulitura di tutto l'ingranaggio che ci consenta di arrivare, con la soddisfazione di tutti, alla chiusura della discussione.

Presidente, io rinnovo la proposta di una sospensione in cui fare questo lavoro e, all'esito del lavoro, rincontrarci e procedere secondo quanto deciso durante la sospensione.

PRESIDENTE FUCITO: Bene, la proposta è chiara. Si esprime Nonno, no, va in votazione.

Qualificherei in un'ora la proposta di sospensione.

CONSIGLIERE PACE: Direi un'ora minimo, ma, se ci fosse bisogno di un po' più di tempo...

PRESIDENTE FUCITO: Facciamo una verifica alle 15:30 e, con queste motivazioni... al massimo alle ore 16:00, con una verifica preventiva alle ore 15:30.

Chi è favorevole resti fermo, che è contrario alzi la mano, chi si astiene lo dichiari.

Astenuti Palmieri, Nonno, Guangi. Frezza - ho capito bene? - si astiene, e anche Langella.

Vogliate confrontarvi adeguatamente in questo intervallo. Grazie.

Per evitare dispersioni nei piani, è disponibile la stanza retrostante per la riunione dei Capigruppo o degli indicati per Gruppo anche con l'amministrazione. Grazie.

(Il Consiglio, sospeso alle ore 14.20, riprende i lavori alle ore 16.25)

PRESIDENTE FUCITO: Stiamo derogando già di alcuni minuti dal tempo prefissato di questa sospensione, pertanto prego la dott.ssa Barbati di dare seguito all'appello.

La Segreteria procede all'appello per la verifica del numero legale

SINDACO	de MAGISTRIS Luigi	PRESENTE
CONSIGLIERE	ANDREOZZI Rosario	PRESENTE
CONSIGLIERE	ARIENZO Federico	PRESENTE
CONSIGLIERE	BISMUTO Laura	PRESENTE
CONSIGLIERE	BRAMBILLA Matteo	PRESENTE
CONSIGLIERE	BRUNO Stefano	PRESENTE
CONSIGLIERE	CANIGLIA Maria	PRESENTE
CONSIGLIERE	CAPASSO Elpidio	PRESENTE

CONSIGLIERE	CARFAGNA Maria Rosaria	PRESENTE
CONSIGLIERE	CECERE Claudio	PRESENTE
CONSIGLIERE	COCCIA Elena	PRESENTE
CONSIGLIERE	COPPETO Mario	PRESENTE
CONSIGLIERE	DE MAJO Eleonora	ASSENTE
CONSIGLIERE	ESPOSITO Aniello	ASSENTE
CONSIGLIERE	FELACO Luigi	PRESENTE
CONSIGLIERE	FREZZA Fulvio	PRESENTE
CONSIGLIERE	FUCITO Alessandro	PRESENTE
CONSIGLIERE	GAUDINI Marco	PRESENTE
CONSIGLIERE	GUANGI Salvatore	PRESENTE
CONSIGLIERE	LANGELLA Ciro	PRESENTE
CONSIGLIERE	LANZOTTI Stanislao	ASSENTE
CONSIGLIERE	LEBRO David	PRESENTE
CONSIGLIERE	LETTIERI Giovanni	ASSENTE
CONSIGLIERE	MADONNA Salvatore	ASSENTE
CONSIGLIERE	MENNA Lucia Francesca	PRESENTE
CONSIGLIERE	MIRRA Manuela	PRESENTE
CONSIGLIERE	MUNDO Gabriele	PRESENTE
CONSIGLIERE	NONNO Marco	PRESENTE
CONSIGLIERE	PACE Salvatore	PRESENTE
CONSIGLIERE	PALMIERI Domenico	PRESENTE
CONSIGLIERE	QUAGLIETTA Alessia	PRESENTE
CONSIGLIERE	RINALDI Pietro	PRESENTE
CONSIGLIERE	SANTORO Andrea	PRESENTE
CONSIGLIERE	SGAMBATI Carmine	PRESENTE
CONSIGLIERE	SIMEONE Gaetano	PRESENTE
CONSIGLIERE	SOLOMBRINO Vincenzo	PRESENTE
CONSIGLIERE	TRONCONE Gaetano	PRESENTE
CONSIGLIERE	ULLETO Anna	PRESENTE
CONSIGLIERE	VALENTE Valeria	PRESENTE
CONSIGLIERE	VERNETTI Francesco	PRESENTE
CONSIGLIERE	ZIMBALDI Luigi	PRESENTE

PRESIDENTE FUCITO: Presenti 37 Consiglieri su 41, la seduta riprende valida. Prego preventivamente i signori Nonno, i consiglieri comunali e i Capannelli che deve informazioni di genesi se possono essere risolte, per cortesia, perché c'è una confusione non adeguata alla discussione che dobbiamo iniziare.

Signori Consiglieri, signori Rinaldi, Onorevole, Consigliere Munno, chiedo scusa, noi

staremmo iniziando - consigliere Santoro - se ci fossero le condizioni normali, se il Consigliere Guangi presta attenzione.

Siamo giunti all'*ordine del giorno numero 17*, presentatario il consigliere Nonno.

A lei la parola. Prego.

CONSIGLIERE NONNO: Presidente, questo ordine del giorno riguarda le pratiche di condomino edilizio che riguardano immobili costruiti abusivamente su aree vincolate, i cui proprietari hanno presentato istanza di condono ai sensi delle leggi n. 47, 85 e 724 del 1994.

Premesso che il Comune di Napoli, con i suoi Uffici ha dato negli ultimi anni un'accelerata all'esamina delle pratica e alla definizione delle stesse, portando così ad introitare somme notevoli come oneri di urbanizzazione, come diritti amministrativi; abbiamo però un elevatissimo numero di pratiche che non sono state definite perché insistevano su oneri vincolati, restavano immobili che sono stati costruiti su suoli vincolati. A tal proposito noi abbiamo due tipi di vincoli e questi due ordini del giorno io li accorpo perché, anche se in maniera diversa, riguardano lo stesso argomento; quelli che riguardano i vincoli ambientali richiedono un intervento e una discussione, una collaborazione tra Comune, Regione e Sovrintendenza e nell'ordine del giorno chiedo che Comune, Regione e Sovrintendenza iniziassero una collaborazione per arrivare alla fine alla definizione di queste pratiche che, ripeto, sono bloccate da più di trent'anni.

L'altro che voglio sottoporre contemporaneamente, proprio per non stancare i colleghi, riguarda gli immobili per i quali sono state pagate le relative oblazioni, 47, 85 e 724 del 1994, ma che riguardano però pratiche di condono che non sono state definite.

Vorrei capire che mi sta sentendo, non dico i miei colleghi, però la mia Giunta. Assessore Palma, mi sta seguendo? Mi basta questo.

Quelli che riguardano gli immobili costruiti abusivamente su aree sottoposte a vincoli cimiteriali. Il vincolo cimiteriale, non si capisce perché a Napoli... in teoria erano stabiliti dall'ASL, con l'ausilio dei tecnici ASL, erano loro che stabilivano le distanze entro cui non si doveva costruire altrimenti si incampava nel vincolo cimiteriale.

Oggi a Napoli abbiamo delle aree che, pur non presentando i requisiti ormai superati, tali da farli definire come vincoli cimiteriali, abbiamo alcune aree sottoposte ancora a vincolo cimiteriale che non consentono la definizione di pratiche di condono.

E allora, sui vincoli cimiteriali e su quelli ferroviari noi potremmo intervenire come Comune di Napoli. Ci ho provato nella presente consiliatura, non ci sono riuscito perché avevamo il Presidente della Commissione Urbanistica, Prof. Carlo Iannelli, che non ha mai voluto convocare neppure la Commissione Urbanistica.

Ora, premesso che quelli che riguardano i vincoli ambientali vanno risolti con la collaborazione della Regione, la Soprintendenza del Comune, ma su quelli sottoposti al vincolo cimiteriale potremmo intervenire noi adeguando la nostra normativa urbanistica a quelli del Comune più vicino alla città di Napoli, tipo Qualiano, Marano, Giuliano, dove i vincoli cimiteriali in taluni casi, addirittura, sono 70, 80 metri.

Noi abbiamo zone a Pianura, a Secondigliano, a Ponticelli, in cui il vincolo cimiteriale, definito circa quarant'anni fa, anche di 300 metri, ma che vengono anche interrotti da strade, quindi questi vincoli non hanno anche più senso perché nel momento in cui questi vincoli vengono interrotti, vengono tagliati da arterie stradali, si interrompe la necessità di creare il vincolo.

Il vincolo cimiteriale nasceva per necessità dettate d'ASL, allora, dicevo, su quegli immobili sottoposti a vincolo cimiteriale io chiedevo nell'ordine del giorno di adoperarsi con la Commissione per cercare di ridurli, mettendo in condizione in questo modo l'Ufficio di esaminare e definire un numero elevatissimo, siamo nell'ambito di migliaia di pratiche di condono attualmente ferme e che non solo non portano soldi nelle casse del Comune ma fanno vivere nell'illegalità centinaia di famiglie, per questa famiglia non potranno mai ristrutturare i loro alloggi, non potranno mai presentare SCIA, DIA, non potranno fare niente, in molti casi non potranno addirittura vendere l'immobile.

Nell'ordine del giorno n. 17 chiedevo allora di istituire un tavolo istituzionale in cui il Comune, Regione e Soprintenza si adoperasse e per eliminare e trovare una soluzione a queste pratiche.

Nell'ordine del giorno n. 18 chiedevo che fosse il Comune a ridurre i vincoli cimiteriali in modo da definire le pratiche.

PRESIDENTE FUCITO: Abbiamo accorpato l'ordine del giorno 17 e 18.

Parere dell'amministrazione.

Vogliamo farne oggetto di rinvio in Commissione, consigliere Nonno? Perché sono argomenti che vanno a sollecitare tante articolazioni del Comune, una riflessione che possiamo...

CONSIGLIERE NONNO: Possiamo fare il rinvio in Commissione a patto che venga portata in Commissione, perché nella precedente Consiliatura il Presidente della Commissione Urbanistica, tale Prof. Carlo Iannello, non volle mai convocare la Commissione Urbanistica.

Se c'è un impegno formale dell'Assessore, io, con questo ordine del giorno, e altri ordini del giorno simili, chiederò che vengano rinviati in Commissione, però vorrei l'impegno, non dico d'onore, ma formale dell'amministrazione, perché sono soldi che perdiamo e che metterebbero i cittadini...

PRESIDENTE FUCITO: Prima che si esprima l'amministrazione, con il cenno positivo del nuovo Presidente della Commissione, ma parliamo in questo caso di Patrimonio, ma anche con l'interesse della Presidente della Commissione Urbanistica nella quale dovrebbe essere anche anti abusivismo e condono edilizio, quindi De Majo potrà essere oggetto di una valida...

CONSIGLIERE SANTORO: Presidente, da componente della Commissione, pretendo che lei chiami la Commissione con il nome che abbiamo dato e cioè Diritto alla Città.

PRESIDENTE FUCITO: Le chiedo scusa, va bene, Diritto alla Città, io sono anche su questo un po' novecentesco. Le chiedo scusa.

Ordine del giorno n. 19. Prego.

CONSIGLIERE LANGELLA: Grazie. Nella nostra abbiamo problemi di trasporto. Il 1 maggio, era festa, è stata approvata una delibera di Giunta per quanto riguarda l'istituzione del taxi collettivo. Questo potrebbe dare una grande mano ai cittadini nello spostarsi. Non è ancora diventata attiva perché avrebbe bisogno di un po' di pubblicità

del Servizio Taxi collettivo.

Questo risolverebbe il problema per gli spostamenti degli utenti nostri cittadini e risolverebbe anche un problema del fatto che, anche il Sindaco sa, siamo 600 – 700 unità in esubero.

Anche per quanto riguarda i lavori della metropolitana, come prima sentivo, qualcuno chiedeva di esentare i tributi a causa dei lavori della funicolare ai tassisti, per tutti i cantieri aperti nella città.

Chiedo che l'amministrazione prenda un impegno a pubblicizzare il servizio di Taxi collettivo e, in più, per dare trasparenza e per far conoscere il servizio Taxi, che sono 2370 operatori del servizio Trasporto Pubblico non di linea nella nostra città, che da servizio 24 ore al giorno a costo zero per l'amministrazione, di dare anche trasparenze ed installare le tariffe taxi sui principali posteggi della città, in modo che tutti possono conoscere alla nostra tariffa che è la più bassa d'Italia.

Grazie.

PRESIDENTE FUCITO: Molto bene. Parere dell'amministrazione.

ASSESSORE PALMA: Favorevole.

PRESIDENTE FUCITO: Bene. Parere favorevole di amministrazione.

Chi è d'accordo resti fermo. Chi è contrario alzi la mano. Chi si astiene lo dichiari. All'unanimità questa proposta di pubblicizzazione di taxi collettivi
Ordine del giorno n. 20, ordine dei lavori, prego.

CONSIGLIERE PALMIERI: Chiedo scusa Presidente, forse mi sono perso qualcosa, forse lei ha dato un'indicazione all'Aula di qualcosa che è avvenuto perché non avevamo sospeso la seduta, mi sembra di ricordare, con l'intesa che i Consiglieri che hanno presentato tutti questi ordini del giorno avessero proceduto ad una verifica e avessero accorpato per tematiche ordini del giorno, vedendo quelli che necessitano di un approfondimento degli Uffici e poi della commissione competente per trovare, spero in tutte le possibilità che ci sono rispetto alla capacità di spesa, di impegno dell'amministrazione, una concreta attuazione, però avevamo deciso la sospensiva in base a questo ragionamento, per semplificare, per cercare di accorpate e, in qualche modo, ottenere una disparità di massima da parte della Giunta, tenere in considerazione le segnalazioni e gli impegni che, in qualche modo, i Consiglieri reclamano rispetto alle questioni evidenziate e, dall'altra, ripeto l'impegno che le Commissioni assumessero, previo un'istruttoria degli Uffici, la possibilità a fine mese, spero subito alla ripresa, di poter approfondire in qualche modo in una Commissione e dare il via libera a degli ordini del giorno che questa mattina, invece, in Aula ci porterebbe, essendo un'enorme quantità, probabilmente a passare ore ed ore.

Ripeto, per me possiamo esaminarli anche uno alla volta, però mi sono perso qualcosa perché non mi è sembrato di capire se si è addivenuti ad un'intesa rispetto a questo oppure lei ha superato perché ha sentito i Consiglieri presentatori degli ordini del giorno e avete deciso diversamente.

Grazie.

PRESIDENTE FUCITO:La ringrazio per la sollecitazione, in verità non sta al Presidente prefigurare delle esemplificazioni. So che ci sono state e chiedo, dando la parola a coloro che hanno presentato il maggior numero di emendamenti, se ritengono volerne procrastinare o meno la discussione o ritengono che ci sia un'altra modalità possibile.

CONSIGLIERE NONNO:Non ho capito, scusa Presidente.

PRESIDENTE FUCITO: Ci richiama il consigliere Palmieri alla necessità di costruire i motivi della sospensione. Devo ritenere che nel corso di questa sospensione...

CONSIGLIERE NONNO:Nessun accordo sotto banco, ci tengo a dirlo...

PRESIDENTE FUCITO:Lei ritiene di mantenere i 500 documenti così come sono?

CONSIGLIERE NONNO: Nell'intervallo non ho fatto altro che accorpare per argomenti alcuni ordini del giorno. Faccio un esempio. In questo caso c'erano due ordini del giorno che riguardavano i vincoli, li ho discussi insieme e abbiamo trovato l'accordo di mandarli in Commissione.

Ce ne saranno almeno 50 o 60, non ricordo quanti, che riguardano la manutenzione scolastica, la riqualificazione scolastica, e sono elencati perplessi scolastici.

Era ovvio che se ne discuto uno che è identico, ma cambia solo il nome della scuola, mi rendo conto che ritornare, dopo 10 ordini del giorno, su un ordine del giorno tale e quale, identico, è inutile. Ho quindi accorparli per argomento e li sto sottoponendo all'Aula.

È ovvio che se io mi trovo al numero 20 un argomento, la scuola Pasolini, facciamo un esempio, e tra 10 ordini del giorno ritrovo lo stesso ordine del giorno che però riguarda la scuola Troisi, io dico: "analogamente con quello che è stato fatto con la scuola Pasolini, faremo con la scuola Troisi". Io sono disposto anche a fare la discussione se qualcuno adombra un accordo, non ci sono problemi, io faccio la discussione.

PRESIDENTE FUCITO:Consigliere, chiedo scusa. Lei dice, nell'ambito degli atti che lei stesso ha presentato, laddove siano analoghi per materia, per argomenti, e laddove vi sia volontà di produrre una discussione in Commissione, lei ritiene che possono essere oggetto di un approfondimento in Commissione, ma questo lo scopriremo volta per volta alla presentazione.

Tuttavia, gravano - chiedo scusa per il termine -, sono stati presentati anche - se non erro - altri 800 ordini del giorno dal Vicepresidente Guangi, 834.

CONSIGLIERE GUANGI:Presidente, negli ordini del giorno di Marco Nonno, se lei vede, alla fine sono inclusi negli ordini del giorno di Forza Italia, quindi miei e del Consigliere Lanzotti, non è che sono 800. Il sottoscritto ne avrà presentati, insieme a Lanzotti penso circa 450. Il lavoro è stato fatto quando abbiamo sospeso il Consiglio, è stato quello di valutare se c'era la possibilità di unire per Municipalità e per strade questo lavoro che è stato svolto negli anni; è stato fatto adesso questo lavoro, vediamo un attimino se bisogna discuterlo di volta in volta e saremo pronti a discuterlo; se invece la volontà da parte del Consiglio di lavorare diversamente, siamo disposti anche a questo.

Grazie.

PRESIDENTE FUCITO: Bene, quindi lei mi conferma che vi è un'analoga volontà, quindi di scorrere cronologicamente l'intero protocollo degli ordini del giorno, parlo solo a voi due perché siete firmatari, complessivamente, di una somma noi figurante di 1363 atti, quindi proponete questo metodo di semplificazione.

Ha chiesto la parola per ordine dei lavori la consigliera Valente.

CONSIGLIERE VALENTE: Faccio fatica a capire le modalità che utilizziamo in quest'Aula, a dir la verità anche molto poco quelle che si utilizzano fuori da quest'Aula, e che poi hanno riverbero in quest'Aula, ma questo probabilmente, nella prassi e nella consuetudine di questo consesso, di questo Consiglio, credo che queste cose non facciano bene alla città, non facciano bene alle pratiche di trasparenza tanto care a questo Sindaco, al principio di legalità tanto caro a questo Sindaco e a questa Giunta; io, però, che provo a fare le mie battaglie con la massima trasparenza e linearità, ricordo che sono intervenuta questa mattina dicendo che avrei sottoscritto, quindi chi sottoscrivevo tutti gli emendamenti del consigliere Nonno, tutti quelli che condividevo; ho ritirato la firma da alcuni che mi sembravano, per quanto mi riguarda, assolutamente insostenibili per le modalità, ma su tutti quelli tecnici, anche quando si tratta di 10 plessi, io chiederò di fare la discussione plesso per plesso, edificio scolastico per l'edificio scolastico, strada per strada, perché una strada non è uguale ad un'altra strada, perché un plesso scolastico non è uguale ad un altro plesso scolastico; chiederò quindi la discussione punto per punto, questo perché - ancora una volta ribadisco la trasparenza la linearità - ieri avevamo semplicemente, con umiltà e chiarezza chiesto mezza giornata di tempo per analizzare una manovra tanto impegnativa. Non ci pieghiamo di fronte all'arroganza e alla prepotenza di questa maggioranza. Era mezza giornata, era concedibile, non abbiamo fatto ostruzionismo, non abbiamo presentato articoli 37, abbiamo presentato pochissimi ordini del giorno per stare al merito, faccio miei tutti gli emendamenti tecnici presentati dal consigliere Nonno, dal consigliere Guangi, da tutte le opposizioni, se ce ne sono altri che ho ancora la possibilità di vedere del Movimento 5 Stelle li sottoscrivo, perché credo che quest'Aula meriti di discutere nel merito di questa manovra e di non arrivare senza una discussione di merito, così come peraltro ci veniva sollecitato da diversi consiglieri della maggioranza: per quale motivo non discutiamo il merito? Discutiamo il merito! Siamo qui, non abbiamo fretta! Del resto ho detto, se il problema è arrivare al lunedì, facciamolo sabato e domenica, con la serenità, siamo qui, rinviando di un paio di giorni le vacanze, non fa male a nessuno, siamo qua nell'interesse della città, confrontiamoci, ma non andate di fretta. Questa manovra l'avete fatta da soli, l'avete fatta da soli ad aprile, avete fatto una manovra di assestamento paventandola come un emendamento, mentite sapendo di mentire! Noi non ve lo permettiamo! Utilizziamo gli strumenti che abbiamo, gli unici che ci lasciate a nostra disposizione. Ve lo abbiamo chiesto ieri con umiltà, non ce lo avete dato, oggi proviamo ad utilizzare gli unici strumenti che lasciate all'opposizione, ossia quelli che il Regolamento del Consiglio comunale permette.

PRESIDENTE FUCITO: Premesso, Onorevole, non siamo in Parlamento, qui non ci sono né tagliole...

SINDACO de MAGISTRIS: Tra l'altro nessuno qui va in vacanza, Valente, può stare tranquilla.

PRESIDENTE FUCITO: Onorevole, le posso assicurare che qui non siede né l'amministratore del condominio Consiglio comunale, né il giracarte di turno.

Io, nell'ambito delle procedure di ciò che ha messo a tutela delle prerogative della Presidenza ed è Consiglieri comunali, probabilmente posso dedurre che qui non esistono procedure che, purtroppo, in altre articolazioni di questo Paese esistono e consentono di tagliare i tempi, di togliere i tempi di votazione, di inibire la presentazione di atti, di preconstituire i tempi di durata delle procedure, di togliere la parola e di avere tempi molto stringati per esprimere il pensiero.

Sarà che abbiamo un Regolamento di un'epoca democratica, del 1973, durante il quale il mondo era interessato da vicende democratiche assolutamente interessanti, tuttavia, con le lungaggini e la fatica del caso, disponiamo di un Regolamento valido.

Nell'ambito di questo Regolamento abbiamo dei Consiglieri che hanno presentato degli atti e non li hanno ritirati. La circostanza nella quale ella può aggiungersi senza consultare gli stessi, sua unica iniziativa, a presentatrice degli atti, è la circostanza nella quale questi atti andassero a votazione e i proponenti non ci sono; invece, a ben vedere, i proponenti sono lì e quindi, essendo lì, ho il dovere di chiedere ad essi che cosa intendono fare degli atti che hanno presentato. Tra l'altro, loro ripropongono una discussione semplificata che esalta il ruolo delle Commissioni e che da collegialmente a questo Consiglio la possibilità, anche alla luce della modifica della normativa e del redigendo DUP, di fare un buon lavoro. Lei li ha sottoscritti verbalmente, noi non abbiamo il potere di accogliere la sua dizione verbale e trascriverla in 1500 documenti in quanto tale. Ha fatto una dichiarazione e ora, atto per atto, sicuramente la farà vivere oppure possiamo anche chiedere al Segretario un parere rispetto a chi fa suo, che cosa e in quale circostanza.

Consigliere Rinaldi nel frattempo.

CONSIGLIERE RINALDI: Premesso che lascerei all'Aula di trovare una dialettica, anche quando si materializza con un tono duro, quale quello che abbiamo appena verificato dalla Partito democratico. Io mi sento di dire, ma lo dico perché ieri il Sindaco nel suo intervento ha richiamato ad un senso di contabilità, svolgendo, a mio avviso, un'autocritica costruttiva, che forse non riguardava la funzione della Sindaco in prima persona, ma in quanto rappresentante dell'organo collegiale, sui modi e sulle forme con cui l'amministrazione è giunta a questo lavoro, auspicando e invitando la Giunta, durante il suo intervento, a fare in modo che noi, da settembre, con un lavoro di Commissione e collegiale, arrivassimo entro la fine dell'anno all'approvazione di un nuovo Previsionale in cui gli argomenti politici di tutti, quindi non della maggioranza, bensì della maggioranza e della minoranza, trovassero in qualche modo cittadinanza.

Perché faccio questa premessa? Perché io cercherò, ed inviterei tutti, a non seguire il tono dell'onorevole Valente, di cui comprendo l'arrabbiatura, però eviterei la maggioranza in particolare a non seguire quel tono.

Inviterei l'onorevole a richiamare i principi di legalità e trasparenza per altri argomenti, appuntando... abbiamo passato una stagione in cui qui c'erano i manovali del diritto... richiamando l'attenzione dell'onorevole sul fatto che quando c'è un problema di

legalità esistono degli organi costruiti nella democrazia italiana che si chiamano Tribunali. Quando c'è un problema di legalità, un cittadino, un Consigliere comunale, un onorevole o chiunque sia, può recarsi in Tribunale; quindi, le denunce di legalità non ce le facciamo in quest'Aula perché sono inutili e superflui.

Detto questo inviterei però a chi dice di firmare al buio quasi 2200 atti, che forse c'è un problema di trasparenza...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE RINALDI: Letti uno per uno, e vabbè! Onorevole, lei ha appena dichiarato...

PRESIDENTE FUCITO: Chiedo scusa, Consiglieri, parliamo di procedure che non sappiamo se essere possibili, e abbiamo la pretesa che la Presidenza abbia agito all'insaputa delle procedure; quindi, quando è possibile diamo la parola al Segretario.

CONSIGLIERE RINALDI: Sì, dopodiché, appunto perché ho premesso di comprendere il tono e l'arrabbiatura... io mi arrabbio, pretenderei di non essere un cane (*Si ride*).

Io mi arrabbio, pensavo che gli esseri umani hanno il diritto di arrabbiarsi, ma non fa niente. L'espressione è sbagliata e la correggeremo, ci sarà un sinonimo nel dizionario italiano tra arrabbiatura, dopo consulto il dizionario;

io volevo giungere, nella forma costruttiva che pensavo, ma evidentemente erro, di provare a ricercare argomenti che, a fronte di un comportamento dei presentatori degli atti in discussione in Aula, che non stanno ritirando i documenti, hanno semplicemente chiesto di poterli discutere in una forma accorpata e io penso, dandone atto, anche con un senso di responsabilità verso l'Aula e verso la città, che, invece di stare ore e ore a discutere su singole questioni, le chiedono un approfondimento in un organismo consiliare, che è la Commissione; nessuno sta stralciando o cancellando niente della discussione, nessuno sta ritirando nulla.

Se l'obiettivo, che mi sentirei di definire quasi punitivo, di dover discutere 2200 ordini del giorno rispetto al fatto che quegli stessi argomenti, temi e sollecitazioni possono trovare una sede più consona, con un maggiore approfondimento, entrando nel merito puntuali, caso per caso, mi sembrerebbe che, per rispetto alle stesse Forze di opposizione e di minoranza di quest'Aula, sia uno schema da poter seguire. Se poi il Partito democratico, ma lo dico con serenità, ritiene invece che sia utile per la città discutere i 1500 ordini del giorno di Marco Nonno ne prendiamo atto, significa che Marco Nonno è riuscito a centrare, nei suoi 1500 ordini del giorno, la stragrande maggioranza dei problemi gravissimi che noi riconosciamo esserci nella città... il mio era semplicemente un invito a ricercare un elemento di serenità, di lavoro che comunque sarà lungo. Forse non è chiaro ma noi siamo comunque di fronte ad un lavoro lunghissimo da svolgere in quest'Aula che, probabilmente -mi dispiace dirlo soprattutto per i dipendenti, che sono costretti alla maratona con noi-, ci porterà comunque alla giornata di domani.

Il mio era un invito sereno, sobrio, di invitare il Partito democratico a seguire semplicemente l'ordine di ragionamento della stessa opposizione, di svolgere la discussione come loro ce la stanno chiedendo, non stavo chiedendo in qualche modo che

noi stralciassimo, perché questa proposta non c'è dall'ordine del giorno dei lavori alcun argomento.

PRESIDENTE FUCITO: Bene, sulla procedura abbiamo chiamato in causa il Segretario Generale che vorrà, per cortesia, darci conforto sulla possibilità, in quale circostanza, di far propri emendamenti ed atti.

SEGRETARIO GENERALE: Io credo che, a parte le prerogative di ciascun Consigliere comunale in relazione agli argomenti che sono in trattazione, il caso di far proprio un ordine del giorno, in questo caso, mi sembra che sia abbastanza normata dal nostro Regolamento la casistica in cui è possibile; per cui, richiamerei il quarto comma dell'articolo 44 dove è previsto il caso in cui un altro Consigliere possa fare proprio l'ordine del giorno. Nel momento in cui credo che non sia stato sottoscritto da un Consigliere comunale, l'ordine del giorno resta secondo me in capo al solo sottoscrittore, fermo restando l'eccezione prevista dal comma 4 dell'articolo 44. Questo è il mio avviso

PRESIDENTE FUCITO: Se non erro è l'assenza del presentatore.

Quindi, essendo presenti i presentatori, io continuo a rivolgermi agli stessi, ritengo legittimamente di poter chiedere ai presentatori originali degli emendamenti qual è la procedura, l'esito degli stessi e come vogliamo procedere.

Sulla base di questa interpretazione, chiedo al Consigliere Langella, c'è l'articolo 20, siamo all'ordine del giorno n. 20, consigliere Langella, se vuole...

(Interventi fuori microfono)

CONSIGLIERE VALENTE: Li ho letti tutti Sindaco, sì, uno alla volta, ci abbiamo fatto 2 ore di sospensione! Mentre altri discutevano da qualche altra parte, io, umilmente mi sono eletta soltanto 1500 atti, mentre altri discutevano di altro, non so di cosa.

Io li ho letti tutti, anche perché sono molto semplici.

Almeno sull'onestà!

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: Chiedo scusa, abbiamo chiesto un'interpretazione al Segretario. Mi sembra di aver capito che il Segretario, richiamando l'articolo 44 ci ha detto che, allorquando richiamati in causa i firmatari degli ordini del giorno non ci fossero, si ricade nella fattispecie che altri possano fare proprio l'atto.

Vedo il consigliere nonno e il Vicepresidente Guangi, nonché Langella, in presenza ad argomentare di questi documenti, non è esattamente una colpa della Presidenza.

La tipologia di aumentare il numero delle firme è preventiva alla presentazione formale delle stesse. Si potranno anche aggiungere, ma il Segretario ci dice non si possono firmare in questo momento.

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: Caro Consigliere, mi sto assumendo tutte le responsabilità e

sto fornendo un'interpretazione: l'interpretazione unica possibile è che, in questo momento... caro Consigliere il Regolamento le chiede di chiedere la parola. Le do la parola sull'ordine dei lavori, stiamo all'ordine del giorno numero 20.

CONSIGLIERE NONNO: Voglio capire, ma come li hai letti se non li hai neanche gli ordini del giorno!

(Applausi in Aula)

PRESIDENTE FUCITO: Signori, cortesemente, ho due richieste di intervento sull'ordine dei lavori.

Cortesemente, dovremmo semplicemente procedere con l'ordine del giorno n. 20 e chiedere al Consigliere Langella, secondo questo *modus operandi*, se egli lo condivide, essendo estensore del 20, 21 e 22, di fare un'unica trattazione.

Detto questo, Presidente Simeone, lei vuole intervenire sull'ordine dei lavori? Poi consigliere Valente, Prego.

CONSIGLIERE SIMEONE: Io faccio solo una valutazione di carattere tecnico: ho scoperto in questo Consiglio comunale che di professori ce ne sono parecchi. Io pensavo che erano soltanto i 5 Stelle, adesso c'è anche la collega Valente.

Lo ripeto per l'ennesima volta: la legge è uguale per tutti. I Regolamenti sono uguali per tutti e, a mia memoria, io ricordo alla collega Valente, sempre sulla scorta delle mie esperienze come ospite, nel 1995, quando la collega Valente era Consigliera comunale, non stavamo qui, stavamo in un'altra sede, ai consiglieri dell'opposizione non fu consentito di presentare gli emendamenti dopo la mezzanotte.

La buonanima di mio padre dovette firmare dei subemendamenti, e parliamo di gente del calibro – tra virgolette – di Michele Florino, Marcello Tagliatela, un po' di gente che all'epoca il mestiere lo sapeva fare, e furono presentati 2500 subemendamenti all'unico emendamento che all'epoca riuscirono a presentare.

Questo si chiama rispetto del Regolamento.

Ricordo alla collega Valente che... abbi rispetto, o ti siedì là, oppure quando parli...

PRESIDENTE FUCITO: Cortesemente, Consigliere, abbiamo tutti rispetto di tutti.

Cara Consigliera, lei può tranquillamente conversare con il Segretario, lo faccia in toni che consentono all'Aula di andare avanti, in volumi che consentano all'Aula di proseguire, e l'ho stigmatizzato dicendo che il rispetto è di tutti. Si rivolga a tutti con il rispetto.

CONSIGLIERE SIMEONE: C'era in Aula un certo consigliere Caprara, non so se ve lo ricordate, il quale fece tutta una disamina sul Regolamento, prese atto del fatto che ci fosse un Regolamento – è valido dal 1973, non è stato mai cambiato - e quei personaggi lì hanno seguito il Regolamento.

Adesso la consigliera Valente viene in Aula, prima di tutto fa una figuraccia perché ha detto che ha letto gli emendamenti e poi il presentatore dice di non averglieli mai dati!

PRESIDENTE FUCITO: Presidente, scusi, siamo nell'ambito delle procedure, gli

emendamenti sono stati dati uno per Gruppo, un blocco per Gruppo, li ha potuti leggere, non leggere, riteniamo di sì.

CONSIGLIERE SIMEONE: Chiedo scusa per i toni. Quello che non consentono è la mancanza di rispetto. Le regole valgono per me ma valgono anche per gli altri, Presidente, tu sei garante di questo.

PRESIDENTE FUCITO: Con l'aiuto di tutti ci stiamo sforzando, se fosse possibile andare al merito degli argomenti e dare la parola al consigliere Langella, presentatario degli ordini del giorno a partire dal 20, segnalando allo stesso che il 20, 21 e 22 sono di materia analoga, omogenea. Se volesse farne un'unica e breve trattazione gliene saremmo grati.

Prego consigliere Langella.

CONSIGLIERE LANGELLA: Il 21 e il 22 sicuramente sì, il 20 è un altro argomento. Inizio dal 20?

PRESIDENTE FUCITO: Siamo al 20.

CONSIGLIERE LANGELLA: Noi, negli anni passati, abbiamo portato avanti con le categorie una battaglia perché c'era il caro assicurazione. L'amministrazione comunale, la Giunta, mise a disposizione un Assessore e venne con noi a Roma, precisamente a Lania; da lì si arrivò ad un accordo che Lania sponsorizzava 200 telecamere per le 3 città principali, Milano, Roma e Napoli.

Quando abbiamo iniziato questa cosa, successe la disgrazia a Milano che fu ucciso un tassista, quindi da Mo precedenza alla città di Milano.

A Roma poi successe che fu violentata una tassista e passammo a Roma.

Quando siamo passati a Napoli, che poi era stata la città pilota per andare a fare questa cosa, abbiamo trovato grandi difficoltà tecniche perché da qua non partiva una lettera che chiedeva di attivare queste telecamere, per problemi burocratici, per problemi tecnici che dicevano che non c'erano le autorizzazioni ministeriali, invece non era vero, c'erano. Infatti, le abbiamo montate a spese nostre su otto donne assiste, ci siamo autotassati, e quindi chiedo a quest'amministrazione – essendo questa telecamera già installata, che da la possibilità che gli episodi che succedono in questa città... visto che il taxi percorre tutte le strade della città di Napoli, potrebbe essere un deterrente anche per la comunità, come potrebbe essere una sicurezza per lo stesso cliente che sta a bordo la macchina e una sicurezza per l'operatore del servizio che è poi costretto a rispettare il turno di notte e, ultimamente, in questa città, la notte non è tanto auspicabile.

PRESIDENTE FUCITO: Parere dell'amministrazione.

ASSESSORE PALMA: In effetti, tenuto conto che è chiaro che, nell'agibilità del nostro bilancio, una risorsa per fare questo tipo di operazione non la troviamo.

CONSIGLIERE LANGELLA: Se c'è una grossa disponibilità, io cerco di andare a Roma e cerchiamo di portare a Napoli le iniziative che abbiamo messo noi in campo.

ASSESSORE PALMA: Assolutamente sì, rimodulando chiaramente l'ordine del giorno...

PRESIDENTE FUCITO: Può essere utile un lavoro di Commissione?

CONSIGLIERE LANGELLA: Anche.

PRESIDENTE FUCITO: Quindi rinviato in Commissione per i prossimi approfondimenti.

CONSIGLIERE LANGELLA: Non è un ordine del giorno diventa legge; io devo seguire tutta questa cosa, però ci vuole un impegno, a me fa piacere spiegarlo a tutti perché altrimenti rimane una cosa tra me e il Presidente della Commissione Trasporti.

PRESIDENTE FUCITO: Avete il conforto dell'intero Consiglio in questo momento. Prego.

CONSIGLIERE LANGELLA: Il 21 e il 22, nelle leggi nazionali per quanto riguarda il servizio taxi è previsto che ogni città abbia una quota per i portatori di disabile, cioè macchine adibite a portatori di disabile. Abbiamo accorpato, visto che parlavamo anche di macchine a basso impatto ambientale, ma per quanto riguarda quella dei disabili c'è una legge che dice che il Comune dovrebbe garantire un certo numero di macchine. Noi chiediamo, per incentivare il cambio macchina per adibire queste macchine al trasporto disabili, se era possibile impegnare qualcosa nei prossimi anni, quanto meno iniziare, se non si inizia non si finisce.

PRESIDENTE FUCITO: Parere dell'amministrazione.

ASSESSORE PALMA: C'è l'impegno dell'amministrazione perché il tema è sentito, però di studiare quali forme di agevolazione, quelle che appartengono a noi, perché poi gli sgravi fiscali, gli incentivi, sono chiaramente erariali, quindi non sono leve nelle mani di quest'amministrazione, di nessuna amministrazione locale. Ovviamente, ci impegniamo a verificare anche la possibilità di azionare qualche sgravio, quelle che sono le leve nelle mani dell'amministrazione

CONSIGLIERE LANGELLA: Io ringrazio l'amministrazione. Volevo dire solo una cosa: sono 10 giorni che sono in Consiglio comunale. Non è che vengo qui solo a portare i problemi della categoria, ma i miei problemi, se vede, sono anche a favore degli utenti e dei cittadini. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO: Bene, anche questi possono essere approfonditi in Commissione. Prego gli Uffici di trasmettere, anche prima della pausa estiva, questi atti in modo che i lavori possono essere preparati alla ripresa. Abbiamo una sequenza, dall'ordine del giorno n. 23 in poi...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: Su cosa? Sull'ordine dei lavori? Subito. Sull'ordine dei lavori la consigliera onorevole Valente. Poi credo che si proceda dal 23, con primo relatore Nonno. Prego.

CONSIGLIERA VALENTE: Per registrare veramente con amarezza, che lo faccia qualche consigliere che abbia qualche atteggiamento con qualche parola fuori dalla normale dialettica di rispetto reciproco ci sta, ma che addirittura - devo dire la verità, registro con amarezza -, ho sempre ritenuto il Sindaco una persona perbene, politicamente molto distante da me, ma una persona per bene, che si metta a sorridere rispetto ad alcune battute mi lascia profondamente sorpresa ed amareggiata.

Viene fatta la battuta, signor Sindaco, ho visto che lei ha partecipato alla risata corale sul fatto che non avessi letto gli ordini del giorno.

Le dirò, è molto, molto semplice: a tutti i Gruppi è stato distribuito il plico degli ordini del giorno. Lei immaginerà che questa è una cosa possibile. In queste due ore di pausa io sono stata tranquillamente nella mia stanza a guardarli, non potevano però sottoscriverli, quella copia non essere sottoscritta, non ha valore di sottoscrizione dell'emendamento, perché l'emendamento va sottoscritto in Aula; allora, io approfitto, chiedo un parere formale al Segretario Generale, e dico, una volta che questi ordini del giorno, caro Segretario, sono stati presentati qui in Aula, stamattina ho chiesto, sono andata in Segreteria per sottoscriverlo e mi è stato detto: "basta che interviene e dice che sottoscrive".

Io sono intervenuta e ho detto che sottoscrivevo; poi, li ho letti uno ad uno ed ho ritirato la firma di quelli che non ritenevo congrui o non politicamente da me sostenibili, ed ho lasciato la firma sugli altri.

Adesso mi viene detto che questa firma va posta materialmente e allora vado di nuovo in Segreteria che mi dice che il plico non c'è più, che il plico originale è stato ritirato dal consigliere Nonno.

Vado quindi dal consigliere Nonno, al quale chiedo adesso, così formalmente, posso sottoscrivere?

Io dico al consigliere Nonno - visto che ce ne sono tanti, tecnici, che sono assolutamente condivisibili da me e credo anche da molti Consiglieri di questo consesso - se mi dà la possibilità di sottoscrivere questi emendamenti, io lo faccio con piacere.

Adesso chiedo di registrare questa mia posizione, chiedo di metterla verbale e chiedo al Segretario - se non le chiedo troppo - di pronunciarsi su questa eventualità.

Quindi, se io chiedo adesso di sottoscrivere e il consigliere Nonno non ha nulla in contrario, posso apporre la mia firma agli ordini del giorno che ritengo da me condivisibili?

SEGRETARIO GENERALE: È da questa mattina le sto intervenendo sulla questione degli ordini del giorno. Questa mattina ho fatto una considerazione di carattere generale, laddove ho detto che nei casi che non sono espressamente normati dal Regolamento, è la stessa Aula che decide l'integrazione, per cui si dà un'autoregolamentazione del caso. Questo lo ribadisco nuovamente. La questione degli emendamenti, faccio un'interpretazione sistematica dei commi che compongono l'articolo 44, poi dopo c'è il

Presidente del Consiglio che dirige i lavori, che deciderà di conseguenza, al quale io non posso che rimettermi come rappresentatività dell'organo consiliare.

Per quanto mi riguarda, la presentazione degli ordini del giorno avviene attraverso la sottoscrizione, interpretando sistematicamente i commi che compongono l'articolo 44, per cui io credo che nel momento in cui si è chiusa la discussione generale, l'Ufficio di Presidenza non potrebbe, non può più accogliere ulteriori documenti come ordini del giorno, mozioni, emendamenti, eccetera.

Per cui, se interpretiamo, come io ritengo, la norma sistematicamente interpretata, l'articolo 44, questa è la soluzione che, a mio avviso, è praticabile.

Sarà poi l'Aula che vorrà decidere quando il caso non è espressamente previsto, questo è un altro punto di vista.

Per quanto mi riguarda, il mio avviso non può che essere questo.

PRESIDENTE FUCITO: Bene. Il parere del Presidente è che, semplicemente, caro Consigliere, noi l'altro giorno abbiamo appreso che la prassi di intendere permanenti le Commissioni per 45 anni è stata una prassi errata, perché la parola permanente non significa giornaliero, e quindi, all'inizio della scorsa seduta, ieri mattina - sembra un secolo fa - abbiamo votato questo dispositivo che da la corretta corrente interpretativa. È chiaro che ci sono tante prassi e tante situazioni che, oggettivamente, rischiano di essere un po' ballate.

Cercheremo di affidarci al buon senso e al rispetto politico.

Nel caso specifico, se una Forza politica, se un Consigliere ha redatto un atto che fa parte della sua visione, della sua proposta, del suo modo di intervenire al dibattito politico complessivo, e se egli, unitamente ai suoi colleghi, siano essi di maggioranza o di minoranza, per l'interesse prevalente del consesso nel suo insieme, c'è una disamina valida ed efficace degli atti, convenisse di volerli affrontare in modo abbreviato o di fornire successivo materiale di lavoro e di valutazione alle Commissioni, e se questa valutazione intervenisse nel primo anno di applicazione del DUP e dell'obbligo di preparazione e di predisposizione degli atti entro il mese di novembre per predisporre la programmazione utile al bilancio di programmazione, tutto il resto lo considererei lesivo del comportamento che quest'Aula cerca di mantenere.

Ovviamente, non potrà il Presidente ledere o limitare i suoi diritti, che sono la difesa degli atti che ella ha sottoscritto, ha rappresentato, li abbiamo discussi stamattina, altri sono da presentare, o il suo libero intervento su tutti gli atti a venire e su tutte le proposte che, in modo inerente a quegli stessi atti, lei vorrà fare e compiere.

Se i proponenti decidono una sorte diversa di questi atti e lei, per un fine subentrato, ritiene che invece debba prevalere un'altra interpretazione o un altro utilizzo di questi atti, rischieremmo, forse tutti, di non fare congiuntamente quello che è massimamente rispettoso dei rispettivi compiti e funzioni.

CONSIGLIERA VALENTE: Solo per una questione di correttezza. Questa mattina stessa ho sottoscritto due ordini del giorno dell'onorevole Mara Carfagna che dividevo, dividendoli con lei; la Segreteria Generale me lo ha permesso. Dico, giusto per dire, che l'orientamento di questa Segreteria Generale cambia veramente a distanza di pochi minuti, questo mi sorprende ma lascio agli atti.

PRESIDENTE FUCITO:Non so che dirle, in ogni caso non stiamo parlando della mera sottoscrizione; stiamo parlando dell'esito del documento, in funzione di un atteggiamento o l'altro del primo firmatario. Il punto di caduta non credo che sia se le sottoscrivere o meno un documento.

Non le impediamo di sottoscrivere; non io, il Segretario ha fatto un'interpretazione formale che sicuramente è giusta in merito alla sottoscrizione, oggi, e quindi non è mio costume criticare gli organismi di garanzia che, sicuramente, in questo momento, ci stanno fornendo la versione giusta perché richiesta.

Diversamente, se dobbiamo dire qual è il giusto comportamento rispetto ad un atto sottoscritto dai Consiglieri comunali, credo che sia quello di chiedere loro dell'esito dell'atto stesso. Se c'è una procedura, la migliore possibile per consentire a tutti una valutazione di documenti, è quella di accogliere il metodo di semplificazione che le stesse parti si sono offerte.

Questa è semplicemente l'interpretazione.

Darei quindi la parola al consigliere Nonno, rammentando che lo stesso è il presentare degli emendamenti, dalla n. 23 al n. 553.

CONSIGLIERE NONNO:Stiamo ancora al n. 23, armiamoci di pazienza.

Presidente, il n. 23 riguarda la Fontana della Piazza Oreste ed Elettra.

Questa fontana è una fontana storica della città di Napoli e, al pari di tutta una serie di fontane che riguardano gli ordini del giorno che ho presentato, si trova in condizioni a dir poco pietose. Questa fontana è ormai semidistrutta, ha muffe che si sono create in anni di abbandono.

Questo ordine del giorno, al pari di altri 5 o 6 che riguardano le fontane, massimo 10, sono volti a sollecitare l'attenzione dei miei colleghi Consiglieri ma soprattutto dell'amministrazione, affinché intervengano a dare splendore a queste fontane che costituiscono un patrimonio culturale e storico della nostra città, che sono il più delle volte il vanto della nostra Città.

Io ricordo, tra i più importanti, la fontana dell'Esedra, che venne realizzata durante il fascismo; la fontana del Carciofo, che venne realizzata da Achille Lauro, e tante altre fontane storiche della città di Napoli, che andrebbero sempre rese efficienti e riportate all'antico splendore.

Con questi ordini del giorno chiedo che si intervenisse in maniera decisiva, chiedo il parere dell'amministrazione...

PRESIDENTE FUCITO:Vuole che cerchiamo le fontane negli atti o vuole darci l'indicazione numerica, aldilà delle fasi storiche.

CONSIGLIERE NONNO:Se l'amministrazione mi appoggerà esigenza e su questa richiesta, io vorrei che lei assumesse come raccomandazioni, e quindi tutte le altre sette otto fontane...

PRESIDENTE FUCITO:Quindi, quando troviamo le fontane, chiediamo che ci sia un approfondimento in Commissione.

Va bene.

Intendiamo quindi che il 23 è una fontana... il 24?

CONSIGLIERE NONNO:Presidente, vado avanti, datemi il parere dell'amministrazione e vado avanti con gli ordini del giorno, se nessuno vuole intervenire.

PRESIDENTE FUCITO:Lei ha espresso un proposito di rinviare in Commissione un approfondimento sull'area di discussione delle fontane... chiedo scusa.
Parere dell'amministrazione, poi Verneti.
Approfitti, prego.

CONSIGLIERE VERNETTI: La mia Commissione tratta proprio di questo, quindi da Presidente di Commissione Degrado, Qualità dello spazio, posso acquisire a me tutti gli atti riguardanti le fontane, il degrado, in modo da poterlo affrontare nei prossimi giorni senza problemi.

PRESIDENTE FUCITO:Il parere dell'amministrazione, Vice Sindaco, chiedo scusa.

ASSESSORE DEL GIUDICE: Dunque, anche su questo tema, previo approfondimento in Commissione, perché, tra l'altro, come lei sa c'è un'intesa attività delle fontane, anche alcune di quelle che hanno minato sono oggetto di intervento di manutenzione, anche con grande successo da parte di questa amministrazione; non solo, stiamo anche cercando di sinergie usare comportamenti virtuosi insieme ad associazioni e comitati che ci stanno dando una mano nel ripristinare queste fontane che, spesso, sono anche oggetto di atti vandalici che, ovviamente, nel suo ordine del giorno non sono segnati come causa del degrado di molte di queste fontane.
L'orientamento sarebbe di accettare l'emendamento previo un approfondimento in Commissione perché ci sono dei lavori già in corso su questo patrimonio.

PRESIDENTE FUCITO: Con il parere favorevole, previo accertamento in Commissione.
Passiamo al n. 24.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO:A microfono Consigliere.

CONSIGLIERE NONNO:Con quella scelta scellerata che ci criticavano tutti gli esperti di storia dell'arte, quando il Sindaco Bassolino fece recintarla con quella recinzione orribile, i vecchi pali della luce vennero asportati, stranamente il Sindaco De Luca se li portò a Salerno, riuscì a prenderli e la città di Salerno li recuperò; il consigliere ed onorevole Valente si ricorderà sicuramente, quella recinzione - che è la stessa che c'è oggi - ha consentito l'aumento del degrado perché quando il Parco non è fruibile, la notte ci entra chi vuole fare atti di vandalismo, quando è aperto notte e giorno, la polizia può accedere in qualsiasi momento per andare a controllare, ma comunque non è questa la sede. Questo ordine del giorno, sia il 24 che è il 25, andava nella direzione di voler programmare degli interventi atti a risistemare e rendere fruibile alla maggior parte dei

cittadini e riportarli all'antico splendore.

PRESIDENTE FUCITO: Si può anche su questo fare un approfondimento in Commissione.

Prego Consigliere Onorevole.

CONSIGLIERE VALENTE: Qual è il parere dell'amministrazione e quali sono le cause che adduce l'amministrazione per lo stato di abbandono totale della villa comunale?

Vorrei sentire il parere di quest'amministrazione perché il fiore all'occhiello di questa amministrazione è stato, tante volte, anche nel corso della campagna elettorale, il lungomare Liberato, la possibilità di aver riconsegnato alla fruizione dei napoletani questa bella parte della città, la possibilità di godere di questa bellezza, e vorrei che tutti quanti ricordassimo e passassimo alla nostra memoria qual è lo stato in cui oggi versa la villa comunale di Napoli.

Io ho avuto la possibilità, sicuramente già prima, sicuramente la villa comunale, ricordiamo la Casina del Boschetto, la Cassa armonica ed i suoi lavori, in che stato è la Cassa armonica, la polemica fatta sulla vicenda del blocco di cemento che è sorto improvvisamente; non si è mai capito se i pareri della Soprintendenza c'erano o meno, e se c'erano perché sono stati sospesi improvvisamente i lavori a seguito di un intervento di una parte dei cittadini di quel territorio che, giustamente, lamentano lo stato di abbandono.

Del resto, quello sarebbe il salotto della città ed è una villa nella quale io stessa, che ho un bambino di sette anni, porterei volentieri mio figlio la domenica.

Ho visto che, ad un certo punto, nell'avvicinarsi del giorno del voto si sono messe a posto le giostrine in quella villa, ma tutto il resto della villa penso sia in uno stato di abbandono auto mai registrato prima.

Io, quindi, approfittando dell'intuizione giusta del consigliere Nonno, che sottopone all'Aula un argomento tanto importante, chiederei all'amministrazione di darci un parere nel merito perché la Villa comunale, e anche il Parco, ma in particolare la Villa comunale è ridotta in questo stato di abbandono, e quali sono i provvedimenti che quest'amministrazione impegna e si può impegnare ad assumere per fare in modo che nei prossimi mesi si avvii un'inversione di tendenza rispetto allo stato delle cose che, in questo momento, si registrano in questi luoghi tanto belli e tanto importanti per la città e per i napoletani.

PRESIDENTE FUCITO: 24 e 25, quindi li consideriamo rinviati con queste caratteristiche.

CONSIGLIERE NONNO: Adesso abbiamo l'ordine del giorno...

PRESIDENTE FUCITO: Credo anche il 26 no? Perché sono analoghi, parchi e videosorveglianza.

CONSIGLIERE NONNO: Sono tutti il contrario, non stanno nello stesso ordine, aspettate un attimo.

PRESIDENTE FUCITO: Diamo un po' di collaborazione.

CONSIGLIERE NONNO: 24 e 25. Il 26 non ce l'ho qui.

PRESIDENTE FUCITO: C'è il 26 relativo alla videosorveglianza del parco sito in Piazza Vittoria; l'ho considerato analogo...

CONSIGLIERE NONNO: Allora lo accorpriamo con il 25.
Va bene, non ce l'ho, non fa niente, andiamo avanti.

PRESIDENTE FUCITO: Quindi, adesso dovremo trattare il 27 sugli edifici scolastici e di seguito Martuscelli, il 28 avremmo Marta Russo, il 29 avremmo il Marotta, il 30 apre un'altra questione.

CONSIGLIERE NONNO: Un attimo Presidente, sono mischiati. Un attimo solo.
Il 26 lo abbiamo accorpato. Andiamo con il 27: "Edificio scolastico Martuscelli".

PRESIDENTE FUCITO: Le segnalo che il 28 è l'Edificio Marta Russo, il 29 il Marotta, se non li aveva in ordine...

CONSIGLIERE NONNO: No, adesso li abbiamo in ordine.

PRESIDENTE FUCITO: E' il metodo da lei prima indicato, perciò approfittavo per ripeterlo. Prego.

CONSIGLIERE NONNO: Va bene, non c'è intesa, non ci sono quinte colonne, non c'è intendimento con l'avversario.

Eravamo arrivati al 27, Edificio scolastico Marta Russo. Il 29 "Edificio scolastico Marotta".

Farò una sola illustrazione e mi fermo con il 29.

Queste scuole, al pari di altri edifici scolastici, hanno bisogno di una serie di interventi - e c'è l'assessore Palmieri che me ne potrà dare atto - che vanno dagli adeguamenti degli impianti elettrici, in alcuni casi i sistemi di sicurezza, in altri casi piccole manutenzioni, che andrebbe assicurate con periodicità.

Nella sostanza, in questi ordini del giorno, io chiedo che vengano messi in sicurezza, e quindi vengano eliminate tutte quelle situazioni di pericolo che mettono a rischio l'incolumità dei bambini, degli alunni che frequentano queste scuole.

Ripeto, più di una volta c'è il mancato adeguamento alle norme di sicurezza, il mancato adeguamento alla cosiddetta 4690, i sistemi antincendio; più di una volta mi è capitato di trovare gli estintori scaduti, che non erano stati sostituiti. Quindi, questi ordini del giorno servono, nelle scuole che ho elencato, avevo pensato che, per evitare ustioni e polemiche in Aula, mano a mano che arrivano, li consegnerò personalmente in Aula all'Assessore Palmieri che se ne farà carico e porterà in Aula, da qui ad un mese, un *question time* a cui vorrà rispondervi, quelli che sono gli interventi che ha predisposto sulle scuole che ho segnalato in questo ordine del giorno, proprio nell'ottica dell'opposizione costruttiva

questa maggioranza in quanto vogliamo far sì che i problemi vengano segnalati, ma molte volte ho cercato anche di portare le soluzioni.

Devo complimentarmi con Gaetano Simeone che sta facendo un ottimo lavoro, continua così anche in futuro.

Io li consegno mano a mano che arrivano, saranno una decina, qualcuno lo illustrerò; li consegnerò direttamente all'Assessore Palmieri che vorrà farmi avere un *Report* su tutti gli ordini del giorno in modo che io potrò reputarmi soddisfatto o meno, evitando polemiche sterili e interpretazioni di eventuali intendimenti con qualcuno.

PRESIDENTE FUCITO: Si prefigura una discussione poi in Commissione Scuola su questi...le consegna come raccomandazioni all'Assessore.

CONSIGLIERE NONNO: Eventualmente porterò quelli sui quali non penso ci siano soluzioni adatte, a mio parere, per evitare di ingolfare anche la Commissione.

Basta che l'Assessore farà un *Report*...

ASSESSORE PALMIERI: Posso osservare solo una cosa, Consigliere, condividendo completamente come amministrazione, oltre come Assessore, l'obiettivo prioritario della messa in sicurezza, dell'incolumità dei bambini, mi sembra un'ottima idea quella di recepire tutte le sue richieste e relazionare al riguardo, nonché verificare, a mia volta, se ci sono delle...

L'unico dubbio è che lei ha detto Martuscello, io sul primo, dato che non è un edificio scolastico di proprietà comunale, volevo approfondire perché si tratta del Martuscello che si trova all'angolo di via San Domenico, Via Cilea, allora sono costretta a ricordarle che purtroppo non è un nostro edificio, quindi non abbiamo su questo alcune competenze di manutenzione, né ordinaria né straordinaria.

Dico questo ai fini di una chiarezza preventiva.

CONSIGLIERE NONNO: Lo segnalerò a Renzo Moretti.

(Risate in Aula)

PRESIDENTE FUCITO: Prego, ordine dei lavori, Consigliere...

CONSIGLIERA VALENTE: Approfittando di avere l'assessore alla scuola, che conosco come una persona molto puntuale, che ha fatto un lavoro molto apprezzabile in questi anni, volevo approfittare per porle alcune domande: intanto, questo bilancio, ahimè, destina davvero zero risorse alle Municipalità e tutti noi, in quest'Aula, sappiamo quante e quali sono le competenze delle Municipalità nel settore dell'Edilizia scolastica.

Chiedo all'amministrazione se non ci sia un problema serio per la gestione di tante municipalità e di tanti plessi scolastici, che si vedono costretti in questo momento – penso a tante municipalità -a non poter intervenire anche di fronte a grandi e gravi, talvolta gravissime, emergenza e in alcuni plessi scolastici.

Chiedo all'amministrazione come risponde di fronte al fatto che decide di non destinare alcuna risorsa, e che una municipalità, di fronte ad un'emergenza straordinaria, di fronte ad una situazione di emergenza, non si troverà nelle condizioni di non poter intervenire.

Vorrei sapere, rispetto a questo, qual è l'opinione dell'assessore Palmieri, qual è l'opinione dell'amministrazione e, insieme, se è possibile, se non chiedo troppo, anche cosa l'amministrazione - visto che non abbiamo mai avuto la possibilità, e per questo mi avrebbe fatto piacere fare una discussione di merito, avere più tempo, proverò a farlo nei limiti che mi sono concessi, prendere un po' di tempo e un po' di informazioni - rispetto ai fondi messi a disposizione al governo centrale per la messa in sicurezza di tante scuole e per l'edilizia scolastica, qual è la posizione del Comune di Napoli, quanti sono i progetti presentati, se abbiamo utilizzato tutte le risorse messe a disposizione per la Regione Campania, e quindi anche per la città di Napoli, se ci sono altre possibilità alle quali possiamo accedere, se e come abbiamo intenzione di partecipare.

PRESIDENTE FUCITO: Chiedo scusa, Consigliera Onorevole, noi non che stiamo...

ASSESSORE PALMIERI: In Commissione Scuola noi abbiamo deciso di fare delle monotematiche, quindi avrò cura di presentare in Commissione Scuola il *Report* che la consigliera Valente sta chiedendo in modo da poter accelerare i tempi del dibattito, con tutte le fonti di finanziamento, lo stato dell'arte, quello che è stato fatto e quello che è da farsi; può forse essere più rapido così.

PRESIDENTE FUCITO: Chiedo scusa, un attimo. Noi stiamo discutendo gli atti, non è che esiste una procedura di interrogatorio della Giunta, per cui, di volta in volta... sull'ordine del giorno si possono liberamente esprimere tutte le proprie impressioni e proposte, altra cosa è chiamare in causa gli Assessori, altrimenti alimentiamo un dibattito che, potenzialmente, se interessasse tutti, non avrebbe fine, ancorché non avrebbe costruito, Cara Consigliera, tant'è che lo è stato già nelle primissime giornate della Commissione, ma adesso stiamo discutendo degli allegati di bilancio. Quindi, passiamo al n. 30.

CONSIGLIERE NONNO: E' superato perché parlava di un conflitto di attribuzione tra la società che gestisce la pulizia del Centro Direzionale...

PRESIDENTE FUCITO: E vabbè, sempre stesura anni '90.

CONSIGLIERE NONNO: Avevo parlato con l'assessore Del Giudice e mi aveva promesso un intervento chiarificatore, perché c'è questo conflitto d'interesse, di attribuzione su chi deve intervenire nella mozione di rifiuti sul Centro Direzionale, la società che gestisce il Centro Direzionale, oppure la SIA stessa. L'assessore ha preso impegno prima in Conferenza di farmi arrivare la risposta a breve.

PRESIDENTE FUCITO: Consigliere, 31 abbiamo "Giardini Pubblici Piazza Nazionale", 32 "Piazza Carlo III"... scusi se le faccio da collaboratore.

CONSIGLIERE NONNO: Presidente, non mi faccia da collaboratore.

PRESIDENTE FUCITO: Lei prima ha detto che quelli delle piazze sono 7 o 8, le segnalavo questo.

Prego.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE NONNO:Io l'ho ritirato, se lo vuoi fare tu, fallo tu.

Valeria, sei prevenuta, almeno nei miei riguardi sei prevenuta.

Andiamo avanti, 31, 32 e 33. Presidente, li vorrei dare nelle mani del Vice Sindaco perché sono programmazioni di intervento in aree pubbliche, aree giardini pubblici.

Sindaco, allora me le riporti per cortesia.

Questi ordini del giorno rientrano in un pacchetto di ordini del giorno che riguardano alcune manutenzioni, che poi affronteremo tutti insieme sulla questione dell'affidamento alle manutenzioni dei parchi pubblici, per i quali ho presentato un ordine del giorno apposito, e quindi, quando ci arriveremo, vorrei fare un unico ordine del giorno perché ho presentato una serie di proposte che interesseranno sicuramente anche il consigliere Rinaldi, vista la problematica e come va affrontata.

Allora, li presenteremo insieme appena arrivano gli altri; dovrebbero essere cinque o sei, perché noi abbiamo - faccio solo un accenno - all'interno del Comune di Napoli alcune maestranze che sono in grado di intervenire sulla manutenzione degli alberi ad alto fusto, ma anche dei giardini, e potrebbero essere potenziati come servizi e, fino ad ora, non ho capito perché non sono mai stati potenziati.

Mentre io chiedo di internalizzare questi interventi, purtroppo l'amministrazione, più di una volta, a esternalizziamo atto interventi, mi riferisco al servizio potature...

Presidente, li vogliamo accorpate insieme quando arrivano gli altri?

Assessore, il numero 34, questo riguarda lo stesso identico problema che sta avendo il Sindaco di Roma. Mi riferisco ai cassonetti invasi dai topi e gli opportuni interventi che l'amministrazione sta mettendo in atto.

In quest'ordine del giorno chiedevo di sostituire i cassonetti ormai distrutti, procedere al lavaggio con periodicità e vanificare i contenitori su questa cosa, io penso che siamo tutti d'accordo, potremmo liberamente metterla in votazione.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE NONNO:Già in corso? Quindi è superato? Allora dovrò chiederle un *Report* da qui a qualche mese, perfetto.

PRESIDENTE FUCITO:L'attività è in corso. Fino al numero 33 è inteso che vi sono delle raccomandazioni, dei *Report* che gli Assessori forniranno.

Siamo giunti al numero 34, sto riassumendo: fino al 33 è valsa questa procedura; ora, quale parere all'amministrazione per il numero 34, sul quale c'è invece una richiesta di voto?

ASSESSORE DEL GIUDICE: Come già detto prima il parere è favorevole perché lo stiamo già facendo, c'è in atto già la sanificazione, una programmazione, quindi favorevole perché lo stiamo già facendo.

PRESIDENTE FUCITO:Bene.

Chi è favorevole resti fermo, chi è contrario alzi la mano, chi si astiene lo dichiari.
Con il voto contrario del Movimento 5 Stelle, a maggioranza
Numero 35. Stavamo ai Servizi igienici, prego.

CONSIGLIERE NONNO: Il numero 35 era quello relativo ai Servizi igienici pubblici.

PRESIDENTE FUCITO: La richiesta a Vespasiani e Toilette chimiche, vedo un potenziamento di questi servizi.
Prego.

CONSIGLIERA VALENTE: Chiedo di intervenire perché vedo la difficoltà e l'imbarazzo del consigliere Nonno. Visto che reputo l'argomento, per una città nella quale aumentano i flussi turistici in maniera esponenziale, questa è sicuramente una cosa di cui prendiamo atto perché credi in cuori tutti quanti noi per il valore che per il settore turistico per una città come Napoli; mi peraltro permetto di dire che credo che per tante ragioni, anche esterni a questa Città, arrivino molti più turisti, ma l'importante è che questi turisti ci arrivino; credo che per una amministrazione e per una città come Napoli forse il nostro obiettivo, l'obiettivo al quale tutti dobbiamo lavorare, al quale tutti dobbiamo tendere, è costruire quelle condizioni di accoglienza tali da trattenere nel modo migliore possibile i turisti una volta che i turisti arrivano in città, perché il punto vero, la migliore promozione per una città è di trattenere in maniera assolutamente adeguata all'altezza delle aspettative un turista quando arriva in città.

La qualità dell'accoglienza è fatta da tante cose e da questo punto di vista mi permetto anche di sottolineare che la famosa tassa di soggiorno che noi abbiamo destinato ad alcuni Servizi che l'amministrazione, anche in questo bilancio, prima aveva deciso di destinare alla linea 1 della metropolitana, adesso, quest'anno, vedo che con la tassa di soggiorno si finanzia quasi la stragrande maggioranza delle attività culturali di questa città - vedo qui in Aula l'Assessore Nino Daniele, gliene chiedo conto; io dico che forse avrei scelto in luogo dell'amministrazione di destinare soprattutto la tassa di soggiorno agli strumenti e ai servizi che migliorano la qualità dell'accoglienza.

Penso, per esempio, che quando un turista arriva nel nostro porto trova poche, pochissime informazioni, non c'è ancora un *info point* all'altezza, non ci sono sufficienti numeri di *info point* distribuiti in città, non si potrebbero costruire itinerari turistici importanti; ricordo che quando ero assessore avevo lasciato un progetto per 6 milioni di euro finanziati con fondi europei, sono andata via ed ho saputo che questi soldi sono stati restituiti e non sono stati spesi, me ne rammarico perché dentro quel progetto c'erano anche i bagni chimici, i bagni chimici così come l'intende il consigliere Nonno in quest'ordine del giorno, non ovviamente i bagni chimici che siamo, ahimè, abituati a vedere in occasione di manifestazioni pubbliche, quelli di plastica che deturpano oggettivamente il paesaggio e la bellezza dei nostri luoghi, ma quelli, per esempio, potremo utilizzare di più e meglio tanti altri sotto scale; in ogni caso oggi esistono tanti strumenti tecnologici che ci consentirebbero di dotare la città di Napoli di quest'altro servizio all'altezza di una città civile d'accogliente.

Inviterei l'amministrazione a dotarsi di questo, e perché no, ad utilizzare, visto che siamo in una seduta di bilancio, e quindi discutiamo soprattutto di come destiniamo le risorse, di fare una riflessione di merito su come utilizzare meglio la tassa di soggiorno, perché le

attività culturali devono essere parte del bilancio dell'amministrazione e la tassa di soggiorno, personalmente, se fossi in luogo dell'amministrazione, mi impegnerei di più al fine di destinarla ai servizi che migliorano decisamente la qualità dell'accoglienza.

Ripeto, l'attività di promozione, la più importante che può fare una città è quella di accogliere in maniera adeguata, perché arrivano tanti importanti flussi turistici ma vanno via da qua con l'idea di una città che non è in grado di accoglierli in maniera adeguata, probabilmente non restituiranno la pubblicità che questa città merita a Napoli, e quindi noi non riusciremo ad ottimizzare e a fidelizzare il nostro pubblico, quello che invece dovrebbe essere il nostro obiettivo prioritario.

PRESIDENTE FUCITO:Simeone, poi Brambilla.

CONSIGLIERE SIMEONE: La vita è fatta di priorità. L'accoglienza, per la collega Valente, sta nel bagno chimico. Capisco che c'erano 6 milioni, immagino che ci siano stati anche i 6 milioni per i bagni chimici, però, probabilmente, la collega Valente ha dimenticato che avevano lasciato un'azienda di trasporto pubblico locale - il vero servizio che deve essere offerto a chi viene a Napoli - praticamente in fallimento.

Lo voglio solo ricordare perché una questione di priorità. C'erano 6 milioni per i bagni chimici ma l'azienda era fallita. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO:Brambilla.

CONSIGLIERE BRAMBILLA: Grazie Presidente. Era solo per motivare il voto contrario all'ordine del giorno precedente e per dire che dal prossimo ordine del giorno noi voteremo contrari, ma non nel merito delle questioni, ce li siamo letti tutti e poi interverremo anche su alcuni ordini del giorno dove manca il nome della via, oppure di vie dove è stata realizzata - ed è una via di accesso - la discarica di Chiaiano che è illuminata a giorno, ed io la vedo da 2 km di distanza, e fare, francamente, un ordine del giorno per ripristinare l'illuminazione di questa via mi pare, quanto meno, o fantasioso o una presa in giro alla quale pensiamo di non poterci stare.

Quindi, siccome tutti questi argomenti dei quali stiamo parlando sono molto importanti e delicati, e soprattutto sono di merito di progettualità della città, sono tutti argomenti che non possono essere discussi come ordini del giorno allegati ad un Piano previsionale che stiamo andando a votare, che ricordo, sono gli ultimi quattro mesi del 2016 e che qualcuno, l'assessore al bilancio, ha detto che di questi soldi prima del 2017 nessuno vedrà la luce e la messa in opera effettiva; pertanto, francamente, siccome il nostro metodo, l'ho ripetuto anche prima, è questo, noi siamo liberi, con le mani libere e la testa pensante, noi pensiamo che da cittadini sia una cosa alla quale non possiamo e non dobbiamo, abbiamo il dovere morale e politico di non starci.

Da ora in poi su questi ordini del giorno relativi a queste tematiche voteremo no. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO:Bene, siamo ancora al 35 "Vespasiani", è una proposta di una discussione in Commissione.

Parere dell'amministrazione.

ASSESSORE DEL GIUDICE: Parere negativo.

PRESIDENTE FUCITO: Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario resti fermo. Chi si astiene lo dichiari.

Respinto con voti di Forza Italia, Prima Napoli, PD favorevoli.
Passiamo al 36.

CONSIGLIERE NONNO: Il 36 e il 37, al pari degli ordini del giorno di prima, che riguarda la messa in sicurezza degli istituti scolastici. Questi appartengono al pacchetto già presentato nella precedente consiliatura dal mio collega Capogruppo di allora Enzo Moretto, e che io ho fatto miei in questa seduta.

Mi ero riproposto di riportarli e attendere un *Report* dall'Assessore per una forma di collaborazione, e che non volevo mettere in votazione, fermo restando, ovviamente, che se qualcuno vuole farlo, può farlo liberamente.

Quindi, parliamo del 36 e del 37.

Se posso andare avanti, procedo.

PRESIDENTE FUCITO: Prego.

CONSIGLIERE NONNO: Ora, il 38, il 39, il 40, il 41, il 42, il 43, il 44 e il 45 riguardano i sistemi di custodia e di vigilanza di alcuni cimiteri della Città di Napoli, e precisamente il cimitero di Soccavo, il cimitero di Secondigliano, il cimitero di San Giovanni, il cimitero di Chiaiano, il cimitero di Ponticelli, ovviamente quello di Pianura, - dico ovviamente perché abito lì -, ed il cimitero di...

Il problema della custodia e della vigilanza dei cimiteri andrebbe affrontato in maniera decisiva in quanto abbiamo una serie di problemi che riguardano la manutenzione degli stessi che è affidata a Napoli Servizi; gli operai della Napoli Servizi non intervengono per la manutenzione e per la stessa vigilanza; non ho capito ancora cosa fanno gli operai della Napoli Servizi nei cimiteri, e quindi, su questo argomento che riguarda tutti gli ordini del giorno in materia cimiteriale, mi sarebbe piaciuto ascoltare l'assessore competente perché sulla vigilanza e sulla manutenzione, ma anche la custodia degli stessi, ci sarebbe molto da fare e da intervenire. I cimiteri, per la maggior parte, versano in uno stato pietoso. Le aree verdi sono completamente incustodite, non hanno mai avuto manutenzione, non c'è gente, non ci sono operai che mantengono il decoro. Allora, sulla questione avevo chiesto in taluni casi che fossero stanziati delle somme. Da quello che ho appreso, io chiedo di metterli in votazione tutti, dal 38 al 45, perché io chiedevo lo stanziamento di una somma forfettaria per tutte le manutenzioni e la messa in sicurezza, e mi rendo conto, dopo aver ascoltato la presentazione del maxi emendamento, che sicuramente la maggioranza me la boccerà.

PRESIDENTE FUCITO: Quindi l'unica votazione per 7 ordini del giorno.
C'è un parere dell'amministrazione.

ASSESSORE BORRIELLO: Parere contrario, consigliere Nonno.

PRESIDENTE FUCITO: Con il parere contrario dell'amministrazione, che è d'accordo alzi la mano, chi è contrario resti fermi, chi si astiene lo dichiari.

Chi è d'accordo alzi la mano. Sono d'accordo Forza Italia, Gruppo Misto, Prima Napoli, con la contrarietà degli altri gli ordini del giorno dal 37 al 45 sono respinti.

Ordine del giorno n. 46.

CONSIGLIERE NONNO: Dall'ordine del giorno 46 all'ordine del giorno 50 sono ordini del giorno che riguardano le traverse private di Pianura che sono ostruite da alcune sbarre, in quanto private.

La Giunta Bassolino, nonostante queste traverse fossero private, ci andò a spendere i soldi per canalizzarle; chi non ha dimestichezza concertati termini deve sapere che canalizzare una strada significa mettere la montante dell'acqua potabile sotto ogni palazzo, però, questo può essere fatto ad è di proprietà comunale. All'epoca, non si sa perché, il Sindaco Bassolino fece canalizzare queste traverse private, portando l'acqua sotto ogni condominio e non pretese neanche in cambio che venissero aperte. Queste traverse sono tutte chiuse, l'apertura di queste traverse - mi riferisco a via Ignazio Silone, via Primo Levi, via Giovanni Papini, via Rocco Scotellaro e via Alberto Morali - sono tutte traverse importantissime perché sono al centro del quartiere, che, se andassero aperte, riuscirebbero a risolvere gran parte dei problemi legati al traffico.

Purtroppo, ci hanno speso diverse centinaia di milioni di lire per fare la canalizzazione all'epoca della Giunta Bassolino; spesero soldi su suoli privati ed oggi la collettività non riesce ad usufruirne.

Ricordo a me stesso, prenderò io l'impegno e costringerò voi della maggioranza, a novembre, perché mi rendo conto che sono somme che oscillano dai 100.000 ai 250.000 euro perché bisogna realizzare gli impianti di illuminazione, bisogna espropriare queste traverse, nonostante ci hanno realizzato la canalizzazione all'epoca.

Io li ritiro e li riportò a novembre, quando presenteremo il bilancio preventivo per il 2017.

PRESIDENTE FUCITO: Siamo quindi all'*ordine del giorno n. 51.*

CONSIGLIERE NONNO: Questo ordine del giorno riguarda la dotazione della Polizia municipale. Ha presentato diversi ordini del giorno è per la dotazione della Polizia municipale e penso che sono ordini del giorno - abbiamo il nostro Comandante - che vanno nel senso di efficienza aree l'ottimo servizio che, con tutti i mezzi limitati, i nostri poliziotti della municipale svolgono.

Questo ordine del giorno nasceva dalla constatazione che in città la Polizia municipale raramente si troverà in condizione di usare la pistola, a meno che non si troverà di fronte un rapinatore armato, ma nella maggior parte dei casi, violenti, si trova a dover intervenire in merito a risse tra automobilisti, tra qualche scalmanato che ha lanciato qualche pietra; in questo ordine del giorno avevo chiesto di dotare i poliziotti della Polizia municipale del cosiddetto spray urticante che mette nelle condizioni di utilizzare una forma di difesa per sferrare eventuali risse senza far riportare danni ai cittadini che vengono coinvolti dall'intervento.

Questo era l'ordine del giorno, era il primo di alcuni ordini del giorno che riguardano la Polizia municipale.

PRESIDENTE FUCITO: Li vedo simili dal 51 al 55, tra spray e distanziatori,

Consigliere.

È una proposta che siano affrontati in Commissione questi argomenti?

Parere dell'amministrazione, fino al 55, se è d'accordo, perché ci sono molte similitudini nei documenti

ASSESSORE CLEMENTE: Il parere è favorevole.

PRESIDENTE FUCITO: Ci sono cinque ordini del giorno, da 51 al 55.

Leggo i dispositivi perché vedo delle similitudini: "Autorizzare il personale di idonei supporti logistici, nello specifico spray urticante, bastoni distanziatori"; nell'ordine del giorno numero 52 parliamo di: "Spray urticanti, bastoni e distanziatori", quindi mi sembra uguale; l'ordine del giorno 53: "Supporti logistici, spray e bastoni"; l'ordine del giorno n. 54: "Distanziatori nei modi consentiti dalla legge"; l'ordine del giorno n. 55: "Spray e bastoni".

CONSIGLIERE NONNO: Fu proprio la Giunta Bassolino a comprarle, le cosiddette mazzette da segnalazione che non sono mai state dotate; il Comandante lo potrà...

PRESIDENTE FUCITO: Sì, abbiamo svolto molte volte questa discussione.

CONSIGLIERE NONNO: Ci sono già nei depositi della Polizia municipale, non dobbiamo neanche comprarli.

PRESIDENTE FUCITO: Quindi, i documenti sono in continuità dal 51 al 55, però credo che alcuni...

CONSIGLIERE NONNO: Se dobbiamo riformularli, li formuliamo, li facciamo diventare uno solo.

PRESIDENTE FUCITO: Credo ci siano delle duplicazioni, gli ordini del giorno 51 e 53 mi sembrano identici, quindi è una mera duplicazione. Anche l'ordine del giorno n. 55, credo ci sia una triplicazione di tre documenti uguali, i documenti proposti sono sì dal 51 al 55, ma tre di questi sono identici, quindi sono soltanto tre in tutto. Prego.
Parere dell'amministrazione.

ASSESSORE CLEMENTE: Proseguo, stavamo indicando un parere favorevole ma soltanto nella misura in cui il Consigliere voglia riformulare la richiesta nel senso di un impegno ad un approfondimento in Commissione per valutare una maggiore dotazione dell'equipaggiamento complessivo per garantire la sicurezza dei cittadini e del Corpo nell'agire delle sue funzioni, ed una specifica in Commissione per quanto riguarda i singoli elementi.

CONSIGLIERE NONNO: Va bene, ce l'ha chiesto l'assessore Clemente, lo rimandiamo in Commissione.

PRESIDENTE FUCITO: Bene.

Ordine del giorno n. 56: "Seggi, trasporto, rimozione allestimento".

CONSIGLIERE NONNO: Questa è una vecchia storia che affrontiamo con periodicità. Mi rivolgo alla Direttore Generale: la gestione dei servizi di allestimento dei seggi del Comune di Napoli, se puntualmente ci porta ad una spesa che oscillava tra i 150.000 e i 200.000 euro potrebbe essere internalizzata affidando il tutto ai servizi Autoparchi del Comune di Napoli, non c'è nient'altro da dire.

Se il Direttore Generale si consulta con gli Assessori e ci danno il parere, lo mettiamo anche in votazione.

PRESIDENTE FUCITO:Parere dell'amministrazione.

ASSESSORE CLEMENTE:Parere favorevole.

PRESIDENTE FUCITO:Chi è favorevole resti fermo. Chi è contrario alzi la mano. Chi si astiene lo dichiari.

Approvato con la contrarietà del Movimento 5 Stelle.

Ordine del giorno n. 57: "Servizio potatura a Servizi comunali".

Prego.

CONSIGLIERE NONNO:Servizio potatura del Comune di Napoli, è una cosa che ormai è diventata da raccontare; l'assessore Del Giudice conosce la questione. Noi abbiamo un servizio autoparchi che, in maniera autonoma, è riuscito a rimettere in sesto tre cestelli, prossimamente il quarto; puntualmente, quando questi cestelli per potare gli alberi stanno nell'autoparco di Pianura funzionano e vengono utilizzati; appena vengono riportati al servizio Potature si rompono i cestelli e vengono affidati a ditte esterne i servizi di potatura.

Chiedo quindi all'amministrazione comunale di non affidare più nessuna servizio potatura alle ditte esterne e far sì che i cestelli restino dove non si guastano mai, e cioè negli autoparchi, perché c'è qualche cosa di anomalo, considerato che è periodico.

Devo chiamare il capitano Coppola, devo chiamare il Direttore Auricchio ogniqualvolta che da qualcuno arriva l'ordine di trasportare questi benedetti cestelli da Pianura al Servizio Potature, come arrivano al Servizio Potature i cestelli si rompono; e allora, siccome io penso che o porta sfortuna l'autoparco del servizio potature, o qualcuno non lo sa guidare, fatto sta che come escono dall'autoparco di Pianura e vanno all'ufficio dove si trova il Servizio Potature, non ricordo come si chiama la strada, i cestelli si rompono; fatto sta che i cestelli si rompono, affidiamo la potatura alle ditte esterne. La potatura deve essere internalizzata, questo è il senso del mio ordine del giorno, porterebbe solo risparmio alle casse del Comune.

PRESIDENTE FUCITO:Prego, ha chiesto la parola la consigliera Valente.

CONSIGLIERE VALENTE:Quest'argomento, internalizzazione servizi ed esternalizzazione, lo trovo un argomento delicato, che andrebbe affrontato con un po' di attenzione, anche perché è uno degli argomenti cari a questa Giunta, che continua ad ascrivere a proprio merito il fatto di aver internalizzato molti servizi, avendoli affidati a

società partecipate o aziende speciali dell'amministrazione; puntualmente, però, almeno a mio avviso, troppo spesso queste nostre società rischiano di diventare delle vere e proprie stazioni appaltanti che, invece, esternalizziamo e a loro volta affidano a soggetti terzi la gestione di parte di alcuni servizi loro affidati, penso a Napoli Servizi, eccetera, che, per alcune cose, non avendo personale qualificato o le risorse necessarie al proprio interno, decidono di esternalizzare alcuni pezzi di servizi; allora, sempre in attuazione di quello sacrosanto principio della trasparenza, io dico, attenzione a quando noi, in nome di un bene pubblico da tutelare che, ahimè, secondo questa Giunta, secondo il principio della stessa, è tutelato unicamente se è affidato ad aziende che diventano una vera e propria *longa manus* dell'amministrazione, ad aziende speciali, ad aziende partecipate al 100 per cento, quasi come se gli unici depositari dell'interesse collettivo possono essere soggetti pubblici, non è così, nel senso che, con un bando appositamente studiato, talvolta, addirittura, anche che un servizio viene affidato all'esterno, ad un privato, può essere controllato se il bando è scritto bene, è fatto bene, è contratto con l'azienda, vincola l'azienda privata a svolgere il servizio in un determinato modo, questo, tante volte può consentire un controllo maggiore.

Perché lo dico? Perché il rischio è che, qualche volta, qualche nostra società partecipata può gestire con maggiore semplicità, con minori controlli, con più leggerezza alcuni pezzi dei servizi, affidandoli all'esterno, con minore controllo da parte di tutti; quindi, è un modo per dire, a proposito di internalizzazione ed esternalizzazione dei servizi, attenzione a quando noi diciamo che soltanto se il servizio è internalizzata - parlo soltanto facendo riferimento alla logica e all'ottica della trasparenza, senza ancora tirare in ballo l'efficienza, che, invece, è l'argomento caro a questo ordine del giorno, che pure credo vada preso in considerazione perché, come ho avuto modo di rilevare in diverse circostanze, penso per esempio che uno dei maggiori vanti di quest'amministrazione, che è stato quello di internalizzare la gestione del patrimonio immobiliare del Comune di Napoli, sia stato non solo il più grande bleffo, ma soprattutto il più grande risultato negativo di quest'amministrazione.

Non lo si dice mai, ma abbiamo venduto pochissimo patrimonio, abbiamo incassato pochissimi soldi, ci eravamo impegnati nel corso degli anni a dismettere grandi cifre di patrimonio, con l'obiettivo, addirittura penso che questo il Sindaco lo saprà sicuramente, siamo ad agosto e voi vi impegnate con questa manovra di bilancio, Sindaco, negli ultimi quattro mesi a dismettere un patrimonio immobiliare per una cifra di 60 milioni di euro. Lei lo sapeva? 60 milioni di euro.

Voi pensate, in quattro mesi, e ahimè, in due anni, in tre anni, vi eravate impegnati, come lei saprà, a vendere 60 milioni di euro, sappiamo che ne abbiamo venduti poche decine di migliaia di euro, poche decine di appartamenti per poche decine di migliaia di euro.

Quindi, mi chiedo, come è possibile che noi, rispetto a tutto questo, diciamo - lei stesso lo dice - è un grande merito dell'amministrazione avere internalizzato questo servizio, aver affidato a Napoli Servizi perché prima la società era una società privata e il privato, ahimè, è sempre qualcosa di negativo, è sempre qualcosa da guardare con addebito sospetto.

Vorrei ricordare che il privato, si agisce nella pagina della trasparenza, della correttezza, e se un'amministrazione è in grado di costruire un bando, un contratto degno può controllare bene l'opera del privato e quando questo non dovesse accadere vi sono, come tutti sanno, anche possibilità di rescindere questi contratti.

Quindi, dico di fare attenzione a come gestiamo questi servizi, attenzione a quando pensiamo di avere risolto tutto internalizzando questi servizi.

Tante volte questa può essere una scelta saggia, io, personalmente, sono assolutamente favorevole quando però abbiamo al nostro interno risorse umane, professionali, da dedicare e, sempre perché ricordo a tutti che siamo in una seduta di bilancio, dico che quando anche non abbiamo risorse da dedicare, forse dovremmo destinare risorse per la formazione del nostro personale per mettere in condizioni il nostro personale di lavorare in questa direzione.

Penso, per esempio, alla discussione che si sta facendo sulla vicenda Napoli Riscossione mi risulta che non solo destiniamo una cifra ad una cosa che ancora non esiste nel bilancio, nel maxi emendamento; decidiamo di destinare un milione e 200 mila euro ad un soggetto che non sappiamo se esiste o se non esiste, ma che, soprattutto, pensiamo, c'è una discussione - sempre nella logica della trasparenza che sappiamo tutti - si mormora che nei corridoi di Palazzo San Giacomo noi dovremmo destinare a questa società personale in esubero delle altre società partecipate.

Io mi auguro che ci sia, almeno, da destinare risorse per formare questo personale, per fare in modo che questo servizio sia gestito al meglio nell'interesse dei napoletani, perché Napoli ha bisogno di tutto tranne che di demagogia.

PRESIDENTE FUCITO:Stavamo parlando delle potature.

CONSIGLIERE VALENTE:Ne ho approfittato, era una riflessione, Presidente, sull'internalizzazione e sull'esternalizzazione dei servizi, perché questa era la riflessione cui ci portava l'ordine del giorno del consigliere Nonno.

PRESIDENTE FUCITO:Bene, la ringrazio per questa interpretazione così ampia. C'era Brambilla.

CONSIGLIERE BRAMBILLA:Grazie Presidente.

Come hai detto prima, intervengo sull'ordine dei lavori perché come dichiarazione di voto l'abbiamo già espressa da qui all'oltranza, all'eternità, quindi voteremo no per il metodo.

Su questa cosa, sono d'accordo con l'onorevole Valente, che è una cosa sulla quale è bene spendere due parole, ma non tanto sul servizio di potatura, ma su una questione fondamentale, di principio, che riguarda le società partecipate e i servizi che abbiamo alla città. Ricordo anche che il documento unico di programmazione che abbiamo votato nella giornata di ieri dice, nella parte interna, come sceglie - come criterio - l'amministrazione, se affidare *in house*, quindi internamente, o esternamente un servizio; quali sono i criteri che devono essere salvaguardati.

I criteri sono: dare qualità del servizio al minor costo. Questo è quello che deve fare un buon padre di famiglia, come abbiamo accennato l'altro giorno, e, mi consenta, un Sindaco, che deve dare servizi ai cittadini di alto livello, spendendo possibilmente il meno possibile.

Questo vuol dire che non lo dice il medico che devo fare l'uno o l'altro, questo vuol dire che devo cercare di capire se facendole internamente il mio servizio è comparabile, dal punto di vista quantitativo e qualitativo, rispetto ad un servizio che viene svolto da altri

operatori analoghi del settore.

Questo lo dice non solo la norma ma anche il buon senso e il rispetto delle tasse di noi cittadini.

Questo è soltanto un inciso che volevamo fare perché, ripetiamo, sarebbero argomenti sui quali discutere, e non è questo né il metodo né la sede, però sono argomenti dei quali vorremmo trattare e dei quali abbiamo anche chiesto conto nelle discussioni in Commissione bilancio e nelle discussioni che ci sono state in questi due giorni.

Grazie.

PRESIDENTE FUCITO: Siamo in un metodo di semplificazione, da molti ordini del giorno cerchiamo di semplificare.

Se dalla potatura discende il rapporto pubblico privato, insomma, la discussione è un po' complessa, lo dico perché sicuramente dopo ci sono svariate occasioni di riflessione.

Parere dell'amministrazione.

ASSESSORE DEL GIUDICE: Visto che è già tutto in atto perché stiamo facendo tutti da soli, parere favorevole.

PRESIDENTE FUCITO: Per essere acquisito è necessario un voto. Può essere acquisito perché è già imberato nell'attività dell'amministrazione. È necessario un voto.

Chi è favorevole resti fermo, chi è contrario alzi una mano, chi si astiene lo dichiari.

Accolto con il voto contrario del Movimento 5 Stelle e l'astensione del PD.

Ordine del giorno n. 58: "A voler stipulare un Protocollo d'intesa con l'associazione Nazionale Paracadutisti d'Italia, rocciatori, con l'accertamento preventivo dei requisiti della medesima associazione e con l'effetto di significativo risparmio per le casse comunali".

CONSIGLIERE NONNO: In effetti, è senza oneri per... è a costo zero.

Siccome le pareti del Maschio Angioino sono ormai visibili a tutti, sono diventate dei giardini pensili, cresce di tutto, dagli alberi di fichi ai capperi, sarebbe opportuno che venissero pulite.

Siccome sono ormai due anni che rincorro l'assessore perché, in maniera del tutto gratuita, con l'Associazione Nazionale Paracadutisti volevamo organizzare la pulizia di quelle pareti, però l'assessore, giustamente, mi faceva notare, che trovandosi l'anno scorso in campagna elettorale, sarebbe potuto apparire come uno *scoop* per il Consigliere che andava a fare la pulizia.

Oggi la campagna elettorale non c'è, io, analogamente a quanto l'anno scorso facemmo a Pianura, l'anno scorso l'Associazione Nazionale Paracadutisti costruì a proprie spese un monumento al paracadutista di via Consalvo che era morto in Afghanistan, Roberto Valente, vendemmo 10.000 euro come Associazione Paracadutisti, realizzammo quel manufatto e venne il presidente Pasquino ad inaugurarlo.

A pianura, nel mese di luglio di due anni fa, venne trafugato un busto in bronzo realizzato nel 1919, 1922, per ricordare i caduti della Grande guerra; l'Associazione Paracadutisti - tramite me - si fece approvare un ordine del giorno collegato al bilancio per ricollocare un busto a proprie spese; il busto è stato riposizionando nella strana piazza a Pianura; adesso, a proprie spese, l'Associazione Paracadutisti vorrebbe provvedere alla pulizia

della facciata del Maschio Angioino senza dover più rincorrere l'assessore al ramo che si preoccupa di apparire come colui che fa la campagna elettorale al consigliere Nonno. Non si vota, si vota tra cinque anni, se l'Assessore e il Consiglio ci autorizzano, dai primi di settembre, alla presenza del Sindaco, ci caleremo con le funi dalle facciate, puliremo le facciate del Palazzo del Maschio Angioino, che fanno pena, a costo totalmente nullo per la pubblica amministrazione.

CONSIGLIERE NONNO:Parere dell'amministrazione.

ASSESSORE PISCOPO:Parere favorevole, naturalmente ricordando la necessità di coinvolgere la Soprintendenza del Protocollo.

PRESIDENTE FUCITO:Bene.

Possono essere acquisiti. È necessario un voto? Parliamo solo del 58.

Chi è favorevole resti fermo, chi è contrario alzi la mano, chi si astiene lo dichiari.

Consigliere Felaco, il Gruppo DeMA, come...

CONSIGLIERA BISMUTO:Contraria anche io, a nome personale.

PRESIDENTE FUCITO:E' accolto con il voto contrario del Movimento 5 Stelle, De Majo, Felaco.

Chiedo scusa all'Aula, sto chiamando spesso De Majo; volevo dire Bismuto, Felaco.

Ordine del giorno n. 59.

Tuttavia, Presidente, forse dovremmo un po' capire se c'erano dei nessi logici tra i vari documenti. Lei, di volta in volta, rischia di non rinvenirli. Forse abbiamo delle migliori possibilità di accorpamento. Lei che cosa pensa?

Richiamo allo schema che egli stesso ci aveva proposto, poi, lungi da me sollecitarlo, sono note le differenze.

Prego.

Presidente, lei dovrebbe parlare a microfono.

CONSIGLIERE NONNO: Ci sono una serie di ordini del giorno che riguardano il servizio autoparchi del Comune di Napoli. Il servizio autoparchi del Comune di Napoli è uno dei migliori servizi che il Comune di Napoli ha. Sono degli operai eccezionali che lavorano a fronte di pochissime soddisfazioni, anche in termini economici, da parte di tutte le amministrazioni.

Ho cercato sempre di utilizzarli nel quartiere, ma anche nella città, tant'è vero che qualcuno mi prende in giro e dice che quelli sono gli operai di Marco Nonno; quelli sono gli operai del Comune di Napoli, che vengono utilizzati per potare gli alberi, spurgare le fogne. Sanno fare piccole manutenzioni negli edifici scolastici. L'ordine del giorno chiedeva di affidare a questi operai anche le piccole manutenzioni scolastiche che sono in grado di fare a costi nulli o quasi per il Comune, visto che altrimenti le piccole manutenzioni scolastiche dovrebbero essere piccole, ma molte volte vengono affidate a ditte esterne e non sono più piccole. Poi i tempi, i modi e le forme li possiamo stabilire insieme.

PRESIDENTE FUCITO: Bene. Parere dell'Amministrazione?

ASSESSORE CLEMENTE: Gli ex operai della quarta tabella, gli operai dell'ex quarta tabella già normalmente rispondono alle esigenze delle scuole attraverso questi interventi di piccola manutenzione, quindi non si tratta di riconfermarli nella loro professionalità, fermo restando che questa piccola manutenzione per quanto concerne i materiali viene poi a carico delle scuole per l'acquisto dei materiali. Loro normalmente intervengono secondo una tipologia di interventi ben definiti.

(Intervento fuori microfono)

ASSESSORE CLEMENTE: Sì, sì.

PRESIDENTE FUCITO: Bene. Chi è...

ASSESSORE CLEMENTE: Favorevole perché già...

PRESIDENTE FUCITO: Favorevole. Viene acquisito agli atti unitamente ad altri di materia scolastica.

Approfitto per rammentarle, Consigliere, che nel bilancio di tre anni fa provvedemmo alle dotazioni dei dispositivi antinfortunistica per i lavoratori dell'Autoparco e in quest'ultima fase forse abbiamo anche conseguito un efficientamento.

CONSIGLIERE NONNO: Allora, il 60...

PRESIDENTE FUCITO: Posso chiedere a terzi l'ausilio perché questi i suoi documenti siano classificati per i nessi logici cui lei prima ci richiamava, in modo che... Possiamo chiedere agli uffici di...

CONSIGLIERE NONNO: Siccome erano numerati...

PRESIDENTE FUCITO: ...di concorrere a questi raggruppamenti che al momento non vedo né mi sono noti...

CONSIGLIERE NONNO: Va bene Presidente, stanno arrivando.

PRESIDENTE FUCITO: ...per favorire il miglior lavoro, per carità.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: Scusi, Consigliera, onorevole, lei prenda la parola al microfono se desidera, dopodiché se sto esagerando nel chiedere che sia fatto ciò che abbiamo detto, onestamente non mi sembra.

CONSIGLIERE NONNO: Presidente, ma ci sono i numeri, andremmo a stravolgere tutto o dovremmo fare sui vari plichi...

PRESIDENTE FUCITO: No, la invito a procedere. Grazie.

CONSIGLIERE NONNO: Questo relativo alla Sogesit lo ritiro.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: Sì.

CONSIGLIERE NONNO: Quello relativo alla Sogesit lo ritiro perché la Sogesit ha indetto la gara d'appalto per il (...). È superato questo qua.

Quello relativo ai Bros: so che oggi i Bros sono andati sotto la Regione perché pare che abbiano trovato un accordo per la preparazione dei progetti, quindi lo ritiro.

Il 62 relativo alle nuove (...) energetiche siccome so che state lavorando sulla questione dei pannelli solari – ne avevo parlato con il Vicesindaco Del Giudice – lo ritiro.

Vado avanti con quelli relativi alla Polizia Municipale. Ne abbiamo parlato prima. Io non vorrei più vedere i poliziotti con le pettorine per strada, ma li vorrei vedere in uniforme e quindi sarebbe opportuno che venissero ammodernate e rese dignitose le uniformi della nostra Polizia Municipale perché con quelle pettorine addosso tutto sembrano tranne che responsabili della pubblica sicurezza e della pubblica viabilità. Quindi vorrei che il Comune, che la Giunta si adoperasse affinché queste odiose pettorine che li fanno confondere con gli ausiliari del traffico, se non addirittura con i lavoratori dell'ASIA – con tutti il rispetto per i lavoratori dell'ASIA – venissero definitivamente accantonate e si procedesse alla dotazione di uniformi dignitose alla nostra Polizia Municipale. Se vogliamo prendere posizione e poi mi fate capire come vogliamo regolarci.

PRESIDENTE FUCITO: Prego, Assessore.

ASSESSORE CLEMENTE: Già ci stiamo muovendo con forza in questa direzione perché una gara è stata già conclusa e approvata e una arriverà in aggiudicazione nel corso di questo mese, quindi facciamo fede anche a quell'impegno, nel senso di un implementamento sostanziale della dotazione e di tutto l'equipaggiamento del nostro corpo di Polizia Municipale. È una priorità in questo momento di tutta l'Amministrazione, quindi noi possiamo andare in Commissione ad adottare tutte quelle specifiche per quanto riguarda i singoli aspetti.

CONSIGLIERE NONNO: Il numero 63 e il numero 64... Il numero 64 e il numero 65 riguardavano un impegno di spesa che mi ripropongo di riportare a novembre. Praticamente sono l'abbattimento di due ruderi che si trovano al centro del quartiere di Pianura e ho già provveduto a recuperare tutti i decreti di esproprio. Sono di proprietà comunale, ho fatto già tutta la ricognizione, ho fatto fare all'ufficio tecnico un preventivo, però mi rendo conto che trattandosi di somme che oggettivamente adesso potrebbero creare dei problemi, ve le riporterò io a novembre nel preventivo del 2017. Sono 150 mila euro un ordine del giorno e l'altro 90 mila euro che ritiro adesso e li presento a novembre nel bilancio preventivo per il 2017.

Questo delle forze dell'ordine l'abbiamo... Il 66 riguarda l'ammodernamento della Polizia

e pure il 67.

Il 68 invece riguarda il Parco Falcone-Borsellino che il Sindaco di Napoli ha con la Giunta affrontato come problema un mese prima della campagna elettorale, inserendo i lavori per la riqualificazione di quel Parco, un importo di 350 mila euro, nel Piano triennale. A me basta che oggi mi spiegate se è stato messo nel Piano triennale perché il libro dei sogni fa sempre bene per accontentare i cittadini, perché poi fatto all'indomani della campagna elettorale...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE NONNO: 68, sì. Riguarda il Parco Falcone-Borsellino che in un altro ordine del giorno è più preciso. Oppure vogliamo prenderci l'impegno di riportarlo nel 2017 senza che ve lo ripropongo io? Visto che io ho anche la delibera qui con me che avete approvato praticamente un mese prima della campagna elettorale, impegnando 350 mila euro, però nel triennale e non nel preventivo per l'anno prossimo. Sappiamo bene che il triennale voi stessi lo definite il libro dei sogni. Vorrei soltanto sapere da voi se lo porterete o meno nel 2017, visto che è un impegno praticamente elettorale.

PRESIDENTE FUCITO: Quindi è una richiesta di parere dell'Amministrazione sul 68 se ho ben capito?

ASSESSORE DEL GIUDICE: Parere favorevole

CONSIGLIERE NONNO: Il 69...

PRESIDENTE FUCITO: Il 68 quindi merita una votazione, chiedo scusa? Ovvero lei chiedeva, Consigliere, se questo documento sarebbe stato introdotto nel prossimo previsionale o nel prossimo triennale, se ho ben capito.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: Quindi lei chiedeva garanzie affinché possa essere...

CONSIGLIERE NONNO: Nel previsionale.

PRESIDENTE FUCITO: Nel previsionale. Quindi interpretiamo questo interesse rappresentato dall'Amministrazione come una raccomandazione che egli alla stessa muove e quindi per una successiva discussione in Commissione preparatoria previsionale?

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: Bene. Grazie. Ordine del giorno numero 69.

CONSIGLIERE NONNO: 69, 70 e 71 li ritiro. Se li vuole affrontare l'onorevole Valente, io li ritiro perché sto acquisendo altre notizie che porterò a novembre.

Il 72. Il 72 è una questione a me particolarmente cara, visto che ormai io per queste benedette discariche mi trovo ad affrontare noti eventi giudiziari che sono a conoscenza di tutti. La discarica di Pianura la conoscete, conoscete tutti quanti la storia, sono quattro discariche, ce n'è una che si chiama Caselle, che era la discarica utilizzata dalla camorra per smaltire illecitamente tutti i tipi di veleno. Nel corso degli anni questa discarica ha avvelenato tutta l'area circostante.

Circa due anni fa – c'era ancora il Vicesindaco Sodano – io iniziai, dopo aver preventivamente collaborato con Iacotucci, che adesso fa il direttore dell'ASIA, con Sodano e con il dottor Vasaturo dell'ARPAC e iniziai una sperimentazione utilizzando dei batteri. Ci facemmo autorizzare dal Vicesindaco Sodano, venne Iacotucci a seguire la vicenda. L'ARPAC mise sulla discarica Caselle una roulotte con i sensori per registrare tutte le emissioni che noi subivamo danni nel quartiere.

L'ARPAC per tre mesi – prima dell'inaugurazione di questi batteri, durante l'inaugurazione e dopo – registrò e, pur intervenendo su una parte limitata di 300-400, l'ARPAC portò un report in cui attestava, accertava che c'era stato un abbattimento di emissioni dannose, fermo restando che l'ARPAC non aveva tutti i sensori che potevano registrare tutte le emissioni perché l'ARPAC per deficienze proprie poteva censire, poteva registrare soltanto una serie di veleni, di emissioni dannose e su quelle che riusciva a registrare trovò, su quell'area limitata di 300 metri, un abbattimento anche del 70 per cento pubblicando anche su *Il Mattino* i grafici.

L'anno scorso abbiamo inserito la somma minima per estendere tutto il progetto alla discarica, la somma di 35 mila euro. Venne inserita anche nel PEG, io ho continuato a intervenire trovando degli sponsor privati. Abbiamo piantato duemila alberi di paulownia senza chiedere un centesimo al Comune. Questa somma serviva a piantare su quella discarica dei girasoli perché c'erano stati questi studi fatti da questa società che si chiama Bio Vita e Green Innovation: utilizzano questi batteri a Sanremo nelle fogne, li mettono per depurare l'acqua e stanno portando una serie di risultati. Poi non sono io l'esperto, i documenti sono stati dati all'Assessore Del Giudice più di una volta.

È una cosa buona per il Comune, fino ad oggi non è costata nulla. Fino a oggi al Comune non è costata nulla. Ha portato dei risultati e con questo progetto ci siamo prefissi l'obiettivo di mettere quantomeno in sicurezza tutta quella parte della discarica Caselle perché chi non la conosce non sa a che cosa mi riferisco. C'era una giornalista in Aula che si ricorda perfettamente che anni fa, nel 2003, iniziò a emanare gas e fumi velenosissimi, è rimasta incendiata per anni, l'Autoparco ha dovuto scaricarci ogni anno quintali di terreno vergine per eliminare le esalazioni. Sta a voi decidere che cosa farci su questa discarica.

Io ho presentato, previa tutta una serie di studi e di risultati certificati dall'ARPAC, una serie di interventi e su questa cosa ho chiesto il parere dell'Amministrazione.

ASSESSORE DEL GIUDICE: Argomento interessantissimo, Consigliere. Parere favorevole con l'intesa tra me e lei che si può togliere riformulando semplicemente “gli unici interventi” perché non è così, dato che abbiamo sbloccato l'intera bonifica con la Sogesit di tutta la discarica con una tecnologia avanzatissima senza spendere soldi.

CONSIGLIERE NONNO: Non c'è nessun tipo di problema. L'importante è che si proceda.

PRESIDENTE FUCITO: Quindi parere?

ASSESSORE DEL GIUDICE: Parere favorevole a parte che si toglie la dicitura “gli unici interventi” perché non è così perché abbiamo sbloccato tutta la bonifica di Pianura.

PRESIDENTE FUCITO: Diamo seguito a una votazione. Forse l'Assessore si riferiva a una discussione in Commissione? Parere favorevole. Quindi con parere favorevole va in votazione.

Chi è d'accordo resti fermo.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiari.

Accolto con il voto contrario del Movimento 5 Stelle.

73.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: 74.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: 75.

CONSIGLIERE NONNO: (...) in Giunta la delibera e in Aula non riuscimmo a votarla. Dovete perfezionare la delibera che voi in Giunta avete portato per l'acquisizione di questa arteria.

PRESIDENTE FUCITO: Fu il Consiglio stesso a rinviarla. Ricorderà l'intervento dei Consiglieri proprio di opposizione. Ero io l'Assessore relatore.

CONSIGLIERE NONNO: Bravo. Quindi è un problema che dovete affrontare più voi che io.

PRESIDENTE FUCITO: No, era il Consiglio, quindi la riproporremo al prossimo...

CONSIGLIERE NONNO: ...riproporre la delibera. Io tra l'altro la tengo negli originali, la tengo qua e quindi...

PRESIDENTE FUCITO: Quindi la sottoponiamo all'attenzione... Erano due gli Assessori al ramo: uno era Patrimonio e l'altro Infrastrutture in quel caso.

CONSIGLIERE NONNO: Il numero 76 lo riproporrò a novembre perché riguardava le turnazioni da dare al servizio Autoparco, visto che c'è buona volontà e che è stato già coinvolto nella manutenzione.

Il 77 riguarda la delibera di prima che dovete riproporre voi in Aula che riguarda sempre via Girolamo Cardano che è questa bretella di collegamento.

(Assume la Presidenza il Vicepresidente Frezza)

VICEPRESIDENTE FREZZA: Abbiamo un altro 76, almeno io. Comunque ci siamo intesi. Andiamo al 77 numericamente.

CONSIGLIERE NONNO: 77 e 78 posso unificarli, riguardano due impianti semaforici che basta che l'Assessore al ramo prenda l'impegno di realizzare, uno su via Montagna spaccata e uno su via Pisani dove sono morte più persone. Uno è fuori la scuola e un'altra è chiamata ormai "la strada della morte", ne muoiono mediamente due o tre all'anno. L'ultima è stata una persona anziana.

VICEPRESIDENTE FREZZA: 77 e 78, quindi raccomandazioni all'Assessore. Il 79?

CONSIGLIERE NONNO: 79. Questo lo ripropongo a novembre perché riguarda l'impegno di spesa di 80 mila euro per realizzare i marciapiedi. La strada è stata già iniziata. Il Comune ha realizzato già una pista di sicurezza, ma mancano ancora i marciapiedi nel tratto vicino la scuola. L'80 invece riguarda il Parco Falcone-Borsellino che abbiamo affrontato prima, è una copia.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Bene, quindi l'80 è ritirato. L'81?

CONSIGLIERE NONNO: L'81 e l'82, 83, 84, 85, 86... Un attimo solo che sto guardando...

VICEPRESIDENTE FREZZA: Si tratta continuativamente di strade.

CONSIGLIERE NONNO: Sono opere di riqualificazione delle strade che vorrei portare in Commissione per fare una programmazione con la Commissione. Fino a... Un attimo solo... No, voglio vedere se ce ne sono alcune che abbiamo bisogno di approfondire. Un attimo solo. Fino al 93, fino al 94.

VICEPRESIDENTE FREZZA: 95?

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE NONNO: Non si aspettano mai niente da me.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Parliamo di potatura...

CONSIGLIERE NONNO: Sono interventi di riqualificazione del Rione Berlingieri, un po' comportano interventi economici, quindi penso che non dovrebbero... Fino al 98 sono interventi che riguardano potatura, pulizia di giardini, interventi di disinfestazione. Questo che riguarda le grondaie è sballato.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Io leggo fino al 100 il Berlingieri.

CONSIGLIERE NONNO: Sono tutti lo stesso rione, sono interventi...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE NONNO: Sono interventi...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE NONNO: Se qualcuno vuole intervenire, interviene. Io non ho problemi. La logica è questa. Rione Berlingieri sono i giardini. In uno chiedevo la potatura, in uno chiedevo la manutenzione dei giardini, in un altro chiedevo la disinfestazione. Siccome il Rione Berlingieri – non so, potrebbe anche darsi, non lo conosco – è una strada con tutti questi giardini completamente abbandonati dall'epoca di Bassolino penso comunque...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE NONNO: Voglio dire, ti ricordo che quelle periferie non è che da allora ad oggi siano cambiate, sono sempre abbandonate e in questi ordini del giorno chiedevo un intervento particolare di sistemazione di questi giardini del Rione Berlingieri.

Se l'Assessore mi dice che su questa cosa ci interverrà, li possiamo pure votare tutti insieme perché non comportano impegni di spesa più di tanto perché sono cose che già dovrete fare.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE NONNO: Io non ho nessun potere di interdizione su di questo.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Consigliere Nonno, che ha proposto quindi? Di votarli tutti insieme?

CONSIGLIERE NONNO: Io ho proposto di votarli tutti insieme. Se vuole intervenire facesse un intervento.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Volevo sapere il parere dell'Amministrazione perché sentivo prima che...

ASSESSORE DEL GIUDICE: Parere favorevole perché c'è un intervento già programmato.

(Intervento fuori microfono)

ASSESSORE DEL GIUDICE: La ringrazio tanto della collaborazione. Terremo conto anche delle sue indicazioni, grazie.

(Intervento fuori microfono)

VICEPRESIDENTE FREZZA: Consigliere, prego. Un attimo solo. Consigliere Palmieri, scusi, ha chiesto di intervenire? Prego.

CONSIGLIERE PALMIERI: Chiedo scusa, parere favorevole perché è un intervento già programmato? Mi sembra insomma... Se c'è un parere favorevole significa che si accolgono gli ordini del giorno del collega. Se invece sono già programmati, così come è capitato con l'ordine del giorno che io avevo posto all'inizio, mi è stato detto: "già è previsto", allora uno li ritira perché sono assorbiti dall'atto deliberativo che approviamo. Che significa "favorevole perché già sono programmati", mi scusi? Se sono già programmati, vanno ritirati, va invitato il Consigliere a ritirarli. Diversamente vanno rinviati in Commissione per approfondimento o va dato parere favorevole.

ASSESSORE DEL GIUDICE: Il parere resta favorevole per l'impegno. In aggiunta perché già stiamo operando.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Quindi come diceva il Consigliere Palmieri già sono in corso. Quindi, come già ha fatto precedentemente, invito il Consigliere Nonno a prendere atto di questa dichiarazione e a valutare l'opportunità di ritirarli.

(Intervento fuori microfono)

VICEPRESIDENTE FREZZA: Vogliamo accantonarli? In attesa li mettiamo in Commissione insieme agli altri, in attesa degli accertamenti e delle verifiche, tanto sono ordini del giorno.

(Intervento fuori microfono)

VICEPRESIDENTE FREZZA: Consigliere Nonno, se parla al microfono cortesemente perché...

CONSIGLIERE NONNO: Siccome il 99 siamo arrivati a...

VICEPRESIDENTE FREZZA: 100.

CONSIGLIERE NONNO: A 100? Questo dell'illuminazione ne abbiamo già discusso, io ne ho già discusso con l'Assessore Borriello, il quale mi ha detto che è stata espletata la nuova gara d'appalto per la...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE NONNO: Che? 100. Ho parlato con l'Assessore Borriello per quelle

che sono le problematiche relative all'illuminazione proprio l'altro ieri. Abbiamo fatto una serie di sopralluoghi e mi ha anche informato dell'espletamento della nuova gara d'appalto, quindi posso benissimo ritirare tutti quelli che riguardano l'illuminazione perché so che sono stati programmati. Tra l'altro le strade che avevo segnalato negli ordini del giorno sono state inserite nella programmazione e mi sembra superfluo affrontarle.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Consigliere Nonno, andiamo con ordine però. Il 100 è quello dell'illuminazione che lei ritiene di poter ritirare. Ora da 95 a 99 l'Amministrazione ha detto che l'intervento è in corso e come abbiamo già fatto e ci ha ricordato Consigliere Palmeri che sono stati ritirati...

CONSIGLIERE NONNO: Li ritiriamo e poi verificherò io se è stato...

VICEPRESIDENTE FREZZA: Li teniamo da parte della Commissione...

CONSIGLIERE NONNO: Va bene.

VICEPRESIDENTE FREZZA: ...come abbiamo fatto con gli altri casi simili. Sull'ordine dei lavori la Consigliera Valente.

CONSIGLIERA VALENTE: Io capisco, perché non sono nata ieri, e avverto l'intolleranza e la sofferenza ogni qualvolta prendo la parola...

VICEPRESIDENTE FREZZA: Assolutamente no, si sta sbagliando.

CONSIGLIERA VALENTE: Va bene, ma non importa, possiamo...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERA VALENTE: Però vorrei semplicemente dire una cosa. Io vorrei provare soltanto a fare una riflessione comune, se possiamo almeno farla con serenità. È una manovra questa di bilancio importante. È arrivata in Aula ieri mattina. Siamo a oggi pomeriggio, un giorno e mezzo. Diciamo che questa Amministrazione ha deciso – e ha i numeri per farlo – di approvare questa manovra in 48 ore. Noi dobbiamo necessariamente approvarla entro stasera. Non si spiegherebbe altrimenti se su ogni ordine del giorno... Visto che io ieri – provo a ricapitolare, sempre nell'interesse di una questione di correttezza e di trasparenza – ho chiesto mezza giornata per analizzare gli atti, ho provato in qualche modo a dire “dateci solo un po' di tempo per discutere, per leggere le carte, per guardare gli ordini del giorno, per provare a intervenire con cognizione di causa”.

Tutto questo non è stato dato. Ogniqualevolta io provo a chiedere un parere dell'Amministrazione di merito, essendo l'unico strumento che ho a mia disposizione quello di qualche ordine del giorno, qualcuno – pochi – presentati dal Partito Democratico con senso di responsabilità, qualcuno di più... Io prendo a pretesto quelli di Marco Nonno per chiedere un po' una discussione con la Giunta e con l'Amministrazione

nel merito di questioni che pure hanno rilevanza dentro questo bilancio. Ebbene, ogni qualvolta io provo a interloquire l'Amministrazione si chiude a riccio e mi dice che non solo non si può rispondere, vedo del resto i Consiglieri di maggioranza che sono qui e non prendono la parola per interloquire con noi praticamente mai, vedo l'Amministrazione che non risponde. Niente, dobbiamo prendere atto che questa Amministrazione ha deciso di non discutere, di farsi la manovra da sola, di approvarla in 48 ore e questo lo dico, mi fa piacere e proverò poi a dirlo anche fuori da quest'Aula a dimostrazione che questa è una Giunta trasparente, che non si mette a dialogare fuori da quest'Aula per tentare di dialogare con una parte delle opposizioni e giungere a un accordo che acceleri.

Ho visto anche i toni con cui un Presidente, in maniera incauta e insolita, a dir la verità, spinge più di una volta il presentatore di ordini del giorno ad accorparli secondo modalità che sono chiare solo evidentemente al Presidente e a noi umili Consiglieri no, quindi prendo atto del fatto che si accelera e che la Giunta soprattutto non dialoga e non risponde nemmeno a uno dei quesiti che uno pone.

Mi chiedo e chiedo a questa Amministrazione qual è il principio di trasparenza, di democrazia, di legalità che poi citiamo, soprattutto perché, come pure è stato ricordato ieri dall'onorevole Mara Carfagna, il principio della legalità è quello semplicemente di agire secondo la legge. La legge e i regolamenti di quest'Aula prevederebbero anche che alle opposizioni venga concesso un ruolo anche semplicemente di controllo o di richiesta di informazioni. Non c'è una sola richiesta di informazioni che io ho fatto intervenendo nel merito degli ordini del giorno ai quali la Giunta ha dichiarato la disponibilità a dialogare, entrando nel merito e dandomi una risposta di merito.

Allora io veramente vi dico: voi pensate davvero che sia corretto e giusto pensare di approvare una manovra in 48 ore senza dialogare perché questo è il pacchetto, si prende e si porta a casa, concordato prima con un pezzo della maggioranza e poi soltanto con un pezzo dell'opposizione, avendo fatto evidentemente qualche accordo fuori da quest'Aula? Io vi chiedo se è questo il principio al quale si ispira questa Giunta. Io ovviamente non ho i numeri, il Partito Democratico in quest'Aula non ha i numeri, quindi prendo atto della vostra qualità della democrazia, la stigmatizzo, la sottolineo e vorrei semplicemente chiamarvi a coerenza. Questa è la mia modalità ed è soltanto ed esclusivamente questa perché non ho altri strumenti da poter esercitare e non li eserciterei se non in quest'Aula, secondo le regole previste da quest'Aula.

Esprimo ovviamente la mia amarezza e prendo atto semplicemente, dico: "andiamo così". Io fin quando avrò la possibilità continuerò a interrogarvi con garbo, come sto provando a fare, trovando puntualmente ogni volta a ogni domanda... perché chiedo a lei, Sindaco, le sembra normale che non c'è una sola domanda a cui la Giunta risponde a me? Ne ho fatta più di una, nessuna.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERA VALENTE: Ho capito, ma il dialogo può esistere tra un'opposizione e una Giunta che sceglie di interloquire? Non mi pare che sia tantissimo.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Consigliera, ma non è previsto un...

CONSIGLIERA VALENTE: Non mi pare che sia tantissimo.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Ma non è previsto. Consigliera, lei è stata in quest'Aula per tanti anni e credo che conosca il Regolamento che prevede che, se ci sono delle domande da fare, non vanno poste...

CONSIGLIERA VALENTE: Ma sugli ordini del giorno almeno un parere dell'Amministrazione...

VICEPRESIDENTE FREZZA: Ma danno il parere, stanno rispondendo.

CONSIGLIERA VALENTE: No, nel merito no, mai.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Però non dobbiamo fare un dibattito. Quando ha finito l'intervento...

CONSIGLIERA VALENTE: (...) ma nel merito dell'ordine del giorno, delle questioni poste non c'è un solo argomento, una risposta argomentata della Giunta che sia una. Non ce n'è stata una sulle questioni poste, una. Una non ce n'è stata. Questo è il principio di democrazia a cui questa Giunta si ispira. Prendo atto, me ne rammarico, ma non posso fare altro.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Ha conclusa l'intervento?

(Intervento fuori microfono)

VICEPRESIDENTE FREZZA: Un attimo. Poiché sono stati chiamati in causa tutti i regolamenti rispetto alle regole di democrazia, volevo precisare all'onorevole collega Consigliere che il Regolamento del Consiglio comunale non prevede che ci sia un dibattito con gli Assessori, con la Giunta o con il Sindaco. Si devono semplicemente esprimere su ogni ordine del giorno dando un parere che può essere favorevole, negativo, motivato o non motivato. Non c'è un dibattito. Lei è pratica di quest'Aula perché c'è stata per tanti anni, ricoprendo tutti i ruoli.

(Intervento fuori microfono)

VICEPRESIDENTE FREZZA: Questo è il modo di operare e non stiamo facendo nessuna cosa al di fuori del Regolamento. Tra l'altro lei dice che stiamo accelerando, le ricordo che stiamo dibattendoli uno alla volta senza nessun trucco, senza nessun inganno e siamo al numero 100 su 1388. Non vedo come lei possa immaginare o vedere qualcosa che sia lontano dalle nostre logiche di trasparenza. Siamo al numero 100. Consigliere Nonno, prego.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE NONNO: Io vorrei un attimo passare ai fatti. I fatti sono questi: ci

sono due Consiglieri di due partiti di opposizione che hanno presentato 1300 ordini del giorno. Poi ci sono altre opposizioni. Chi per un motivo o chi per un altro non ha presentato nulla. Allora io vorrei capire se i buoni sono quelli che non presentano nulla o quelli che vi stanno paralizzando in quest'Aula da stamattina e stanno, anche in maniera responsabile, perché quando io porto un ordine del giorno e dico: guardate, per conoscenza, siccome il sottoscritto prima di presentare gli ordini del giorno ci ha fatto qualche anno sopra perché è vero che sono gli stessi degli ultimi anni, ma sono quelli su cui ho lavorato da Consigliere di quartiere, da Consigliere comunale e negli ultimi cinque anni e allora non mi sta bene...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE NONNO: Come? I problemi da quando c'era Bassolino a oggi sono sempre gli stessi, quindi mi sembra paradossale che chi ha amministrato questa città negli ultimi trent'anni oggi mi venga a fare la morale a me che vengo dal MSI, da Alleanza Nazionale e dal PdL che questa città non la amministro da 35 anni. Potete essere o non essere d'accordo.

Allora detto questo, mi sembra estremamente scorretto anche nei riguardi miei che comunque li ho preparati e li sto discutendo gli ordini del giorno. Se la Consiglieria Valente voleva fare l'opposizione, doveva preparare i 1300 emendamenti, veniva in Aula e li preparava. Io tra parentesi...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE NONNO: No, no, no, io non accetto...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE NONNO: Io ci lavoro sopra e li presento.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Vi invito a non dibattere fra di voi però.

CONSIGLIERE NONNO: Non accetto...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE NONNO: Tu attacca la maggioranza, ma non attaccare l'opposizione perché stai facendo, stai insinuando tu e qualche altro collega tuo che noi dell'opposizione abbiamo intendimenti con la maggioranza. Io non ho nessun tipo di intendimento, io non ho nessun tipo di problemi a restare qua fino a dopodomani, tanto è vero che li sto discutendo, però ovviamente siccome ogni ordine del giorno nasce da una mia esperienza diretta sul territorio, se io so che la pubblica illuminazione è stata fatta in una determinata strada, è stata aggiudicata una gara e proprio l'altro ieri ho fatto un sopralluogo con l'Assessore, è ovvio che dieci...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE NONNO: Sono stati scritti almeno 15 giorni fa.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE NONNO: Non me li sono guardati tutti quanti perché ovviamente per prepararne 1300 non te li guardi tutti.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Consigliere Nonno, per cortesia, si rivolga alla Presidenza e non apra un dibattito con la collega, per piacere.

CONSIGLIERE NONNO: Io intendo essere corretto e non accetto lezioni di buona Amministrazione e di correttezza da chi ha amministrato questa città dal 1993 almeno, non volendo andare troppo indietro, al 2011 perché ricordo a me stesso che nel 1993 c'era Bassolino, nel 1995 c'era Bassolino, forse c'era qualcuno che oggi sta pure in maggioranza. Va bene? Poi questo è un problema tutto a sinistra, non è un problema mio perché ricordo a me stesso che il Presidente Fucito stava nella tua maggioranza, non nella mia maggioranza, quindi prima di attaccare l'opposizione ricordatevi la storia degli oppositori a questa maggioranza.

Io faccio l'opposizione in questa città da quando ho iniziato a fare politica. Andiamo avanti. I miei ordini del giorno li discuto, qualcuno me lo ritiro perché so che posso ritirarlo, perché ci ho lavorato e so che è in fase di soluzione. Qualcun altro lo rimando a novembre quando avrò la possibilità di combatterci sopra perché so che c'è maggior margine di intervento perché è una manovra che riguarda tutto l'anno. In maniera responsabile però sto qua, esattamente come lei, con la differenza che io discuto gli ordini del giorno che ho preparato, ho presentato e ho conosciuto. La Consigliera Valente sta cercando di intervenire sul lavoro che ho fatto io e ha anche la presunzione di giudicare il lavoro che ho fatto io e questo non mi sta bene.

Vado avanti.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Va bene. Invito l'Aula cortesemente a rispettare un poco l'ordine e il silenzio perché si sta creando un caos che in questo momento non fa bene a nessuno.

Andiamo avanti. L'ordine del giorno numero 100 abbiamo detto che l'ha ritirato. Passiamo al 101.

CONSIGLIERE NONNO: 101, bagni chimici al mercatino rionale.

CONSIGLIERE ???: Presidente, però un po' d'ordine.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Lo sto dicendo. Cortesemente, un po' d'ordine in Aula. Per piacere, chi non è interessato può uscire tranquillamente.

CONSIGLIERE NONNO: Se volete risolvere il problema, la soluzione c'è.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE NONNO: Allora, bagni mobili. In occasione...

(Riassume la Presidenza il Presidente Fucito)

PRESIDENTE FUCITO: Li abbiamo trattati prima i bagni mobili, no?

CONSIGLIERE NONNO: No, questo è il mercatino rionale al Rione Berlingieri. Siccome il mercatino si tiene due volte a settimana, non ci sono bagni chimici. Sarebbe opportuno dotare quel mercatino perché non vi descrivo le condizioni della strada dopo il mercatino rionale. Vogliamo farlo...

PRESIDENTE FUCITO: Presidente, scusi, questo sforzo che lei sta facendo nell'interesse dell'Aula merita forse un po' di attenzione e quindi se fosse possibile fare un po' di silenzio perché noi facciamo degli accorpamenti, delle semplificazioni e tutto necessita di verbalizzazioni, anche a beneficio della Segreteria che sta facendo un lavoro complesso perché atto per atto va tutto decodificato. Quindi siamo al 101, bagni mobili.

CONSIGLIERE NONNO: Mettiamolo in votazione.

PRESIDENTE FUCITO: Mettiamolo in votazione. Parere dell'Amministrazione?

ASSESSORE DEL GIUDICE: Parere negativo.

PRESIDENTE FUCITO: Parere negativo.

Chi è favorevole alzi la mano.

Chi è contrario resti fermo.

Chi si astiene lo dichiari.

Ordine del giorno respinto con il voto favorevole del proponente. 102.

CONSIGLIERE NONNO: Siccome dal 102 al... Un attimo solo, ci sono delle strade da riqualificare. Ho parlato con l'ingegnere Di Pasquale, collaboratore dell'Assessore Calabrese, con il quale abbiamo programmato una conferenza per la rimodulazione degli interventi di manutenzione e parliamo degli ordini del giorno dal 102 al 123 e quindi rimando tutto a novembre perché ho parlato con Di Pace – non Di Pasquale, scusami –, Pasquale Di Pace.

Ci siamo organizzati perché c'era una ricognizione tecnica su queste strade da riqualificare e quindi rimanderò tutto a novembre, quindi dal 102 al 123.

PRESIDENTE FUCITO: Bene, 124. Parliamo di fontane sulle quali lei si è espresso prima.

CONSIGLIERE NONNO: C'è anche riportata la Fontana dell'Esedra, costruita appunto... Sì, ne abbiamo parlato prima...

PRESIDENTE FUCITO: Spero che lei si interessi di tutte le fasi storiche.

CONSIGLIERE NONNO: Ovviamente.

PRESIDENTE FUCITO: Non le limiti.

CONSIGLIERE NONNO: Siccome le più grandi opere sono state realizzate dagli inizi del Novecento a metà del Novecento, è inevitabile che ricordi certe opere. Dico bene, Assessore Calabrese? Non mi sono morso la lingua, diciamo così.

PRESIDENTE FUCITO: Quindi è una raccomandazione al pari delle altre la 124?

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: Siamo alla 125.

CONSIGLIERE NONNO: Sulla 125 ho fatto preparare un progetto di massima che porterò – ce l'ho qua anche nei grafici. Dovremmo dotare questa strada di un sistema fognario, ma lo affronteremo a novembre perché l'impegno di spesa è notevole e mi rendo conto...

PRESIDENTE FUCITO: E quindi meriterà anche magari un approfondimento in Commissione, che dice?

CONSIGLIERE NONNO: No, non c'è bisogno, lo porteremo direttamente. A noi interessa che si faccia.

PRESIDENTE FUCITO: Lo mettiamo all'attenzione della Giunta. 126.

CONSIGLIERE NONNO: Quest'ordine del giorno interesserà sicuramente alle donne, alle colleghe del Consiglio. Riguarda il piazzale antistante la stazione la Cumana di Pianura.

PRESIDENTE FUCITO: Facciamo pervenire un po' d'acqua al Consigliere Nonno in questo suo sforzo? Penso che se fosse possibile... Prego.

CONSIGLIERE NONNO: Grazie. Il Sindaco di Napoli è venuto a inaugurare...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: Anche al Vicesindaco perché, insomma, ci sono ripetute performance verbali. Prego.

CONSIGLIERE NONNO: (...) Massimo Troisi a Pianura che era stata intitolata a Palma Scamardella, che era una donna che venne uccisa dal suo pseudo compagno. La

uccise, non vi racconto il tipo di sevizie che subì questa donna. Era una pianurese e, siccome è rimasta nella storia del quartiere per la crudeltà, l'eccessiva efferatezza, c'era stato il giornale del quartiere, *La Voce di Pianura*, che aveva fatto una petizione per intitolare quel piazzale antistante a la Cumana a Palma Scamardella. Ovviamente non comporta spese, è una cosa su cui già il Sindaco in passato si è esposto andando a inaugurare la biblioteca della scuola Massimo Troisi dedicata a questa donna. Il giornale *La Voce di Pianura*, che è un mensile di quartiere, mi ha chiesto di portare in Consiglio questa richiesta e io l'ho sottoposta alla Giunta.

PRESIDENTE FUCITO: Parere dell'Amministrazione?

ASSESSORE CLEMENTE: Sì, condividendo con l'Aula l'uccisione di Palma Scamardella non a seguito di sevizie, bensì di un efferato omicidio di origine di criminalità organizzata di stampo camorrista, già da tempo è in atto un'attività di memoria anche legata a luoghi del quartiere di Pianura, promossa dal Coordinamento campano dei Familiari delle Vittime innocenti di Criminalità e di concerto con l'Amministrazione. Bene infatti il riferimento alla biblioteca. Mi permetto di ricordare al Consigliere anche l'intitolazione di tutta la corte della Casa della Cultura e dei Giovani di Pianura, quindi il parere è favorevole, subordinandolo all'istruttoria tecnica della Commissione toponomastica che si dovrà esprimere.

PRESIDENTE FUCITO: Merita un voto l'atto oppure lo acquisiamo come raccomandazione? Merita un voto. Parere favorevole dell'Amministrazione.

Chi è d'accordo resti fermo.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiari.

L'atto è accolto all'unanimità.

127.

CONSIGLIERE NONNO: Il 127 riguarda l'Assessore all'Ambiente e riguarda il sistema di videosorveglianza che per la maggior parte già sono presenti e potrebbero anche essere utilizzati per scongiurare, come deterrenti per lo scarico dei rifiuti abusivi. Nell'ordine del giorno si chiedeva un potenziamento, un intervento per mettere in...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE NONNO: È previsto. Allora lo prendiamo come...

PRESIDENTE FUCITO: Quindi è un invito all'Amministrazione...

ASSESSORE DEL GIUDICE: Lo può anche ritirare perché è previsto.

CONSIGLIERE NONNO: Prendo per buona...

PRESIDENTE FUCITO: ...a proseguire nel suo lavoro ed è quindi ritirato.

128. Siamo alle scuole di cui prima.

CONSIGLIERE NONNO: Il 128 riguarda gli edifici che dovrò mandare all'Assessore. Andiamo avanti con...

PRESIDENTE FUCITO: 129 Aganoor edifici... Ah, no, chiedo scusa: 129...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: Spazi urbani, lo ritira.
130, edificio scolastico Aganoor, via Ramaglia.

CONSIGLIERE NONNO: Sono diversi gli edifici scolastici. Da qui al 131, 132, 133, 134 va insieme agli altri edifici scolastici.
Il cimitero di Chiaiano è saltato prima, lo rimettiamo in mezzo a quello dei cimiteri lì.

PRESIDENTE FUCITO: Quindi il capitolo scuole va...

(Brusio in Aula)

PRESIDENTE FUCITO: Consiglieri, cortesemente il dialogo tra Consiglieri è sempre possibile, ma in forma privata.

CONSIGLIERE NONNO: Ci sono questi edifici scolastici. Assessore, dopo le consegno tutto. Edificio scolastico Consalvo, Cuoco, Collodi. Siamo al 138.

PRESIDENTE FUCITO: 138, Collodi, sì.

CONSIGLIERE NONNO: Questo è come quello di prima che ho ritirato e lo ritiro.
Le fontane.

PRESIDENTE FUCITO: Siamo al 139? Smaltimento rifiuti...

CONSIGLIERE NONNO: L'ho ritirato quello. 140 e 141 sono le due fontane di cui prima.

PRESIDENTE FUCITO: Le due fontane, l'epoca storica è accertata oppure ha cambiato?

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: È sempre la stessa, va bene. 141, 142.

CONSIGLIERE NONNO: Ancora fontane.

PRESIDENTE FUCITO: Ancora fontane. Fontana delle Conchiglie 143. Presidente, mi permetto di supportarla, Tazza di Porfido 144. 145 altra fontana, 146 Sirena, Sellaria 147,

148 Scapigliata.

CONSIGLIERE NONNO: 152 che l'Assessore all'Ambiente potrà sicuramente...

PRESIDENTE FUCITO: Quindi siamo al 152. Fino al 151 sono raccomandazioni per fontane. 152, lotta al randagismo. Prego.

CONSIGLIERE NONNO: Questa interesserà l'Assessore Del Giudice, lotta al randagismo.

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: Prego, prego.

CONSIGLIERE NONNO: Passerò alla lettura...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE NONNO: Vabbè, leggiamo... Lo illustrerò. Noi sappiamo che la responsabilità del randagismo ricade tutta sul primo cittadino. Voi sapete che il proprietario dei cani randagi è il Sindaco. Faceva bene ad aprire un canile municipale. Questo ordine del giorno andava a spingere, a stimolare la Giunta affinché si adottassero tutte le procedure atte a limitare l'aumento indiscriminato di questi cani randagi nella città.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: No, Consigliere, il suo intervento già ha provocato l'interesse della Consigliera Menna, quindi lei è pluri ascoltato e vuole intervenire la Consigliera Menna.

CONSIGLIERE NONNO: Lo vorrei mettere in votazione perché chiedo che vengano posti in essere tutti gli interventi che l'Amministrazione può porre in essere affinché si faccia una lotta vera a questo fenomeno che interessa tutta la città e che comunque crea dei problemi anche di carattere igienico-sanitario.

PRESIDENTE FUCITO: Bene. Consigliera Menna, prego.

CONSIGLIERA MENNA: Mi sento chiamata in causa in quanto ho una cattedra all'università di sanità pubblica veterinaria. Ci sono parecchie imprecisioni che sento proprio la necessità di richiamare.

Cominciamo con la premessa. La sanità pubblica veterinaria è un fiore all'occhiello di tutta l'Italia. Noi abbiamo costituito il CRIUV che è uno consorzio nel quale tutti gli attori principali della sanità pubblica sono insieme. C'è l'Università, la ASL, la Regione per i servizi veterinari e l'Istituto Zooprofilattico. Questo consorzio è unico in tutta Italia e ce lo stanno prendendo a modello.

Ancora parliamo dell'incremento del randagismo che annovera delle cause. Sarò lieta di fornire tutta la bibliografia, gli ultimi articoli scientifici sui motivi dell'abbandono degli animali, del perché il randagismo è molto collegato all'abbandono dei cani familiari e soprattutto più che per, come dice qui, il fatto che non sono sterilizzati, è per motivi comportamentali e quindi qui si aprirebbe poi un capitolo importantissimo su come si prendono gli animali, come si prende un cane e quindi mi aggancio anche alla sua sollecitazione del fatto di adottare i cani, cioè poiché sono esseri viventi, senzienti e sempre di più la neurobiologia ci sta dando proprio degli schemi del comportamento mentale dei cani, quando vengono adottati senza il criterio di un veterinario esperto in comportamento, poi spesso vengono abbandonati.

Vorrei anche dire che non sono un pericolo per l'incolumità pubblica, anche perché anzi sempre di più in tutta Europa – e le fornirò tutte le raccomandazioni della Comunità Europea in cui danno il valore sociale della presenza dell'animale in città, del cane in particolare.

Inoltre la rabbia è una malattia estinta, nel senso che ci sono casi di rabbia silvestre soltanto nel nord-est e sono collegati all'importazione dei cani provenienti dall'est dell'Europa e quindi sono quelli che sfuggono ai controlli veterinari, ma noi per fortuna lavoriamo abbastanza bene.

Inoltre le zoonosi, come la Leishmania eccetera, sono veramente molto contenute e ci sono stati due casi a Napoli mi pare in una decina di anni fa in neonati e quindi non è una malattia di cui poterci preoccupare.

Inoltre parliamo di echinococco. L'echinococco notoriamente l'uomo lo prende mangiando insalate mal lavate perché il ciclo dell'echinococco è collegato alle feci del cane, perché il cane è l'ospite terminale e quindi l'uomo se li prende attraverso l'ingestione delle uova provenienti dalle feci del cane e questi cani però a loro volta devono mangiare carne proveniente da bovini infetti e neanche cotta. Poiché i nostri cani, spesso i cani randagi mangiano dalle crocchette che sono notoriamente provenienti da alimenti cotti, questo rischio in città è abbastanza contenuto.

Lesione alla morale pubblica: posso rassicurarla prima di tutto perché il Comitato Nazionale di Bioetica ha fatto un brillante, un bellissimo articolo, scrive moltissimo in merito alla relazione interspecifica e quindi al valore di tutto questo e inoltre c'è anche un articolo di legge del luglio 2014... Consigliere, mi piacerebbe essere ascoltata. Grazie. Mi pagano anche all'università per dire queste cose, a lei gliela fornisco gratuitamente quindi mi farebbe piacere.

PRESIDENTE FUCITO: Consigliera, sta fornendo a tutti noi una lezione che non abbiamo...

CONSIGLIERA MENNA: Se la merita perché...

PRESIDENTE FUCITO: Non ci siamo iscritti al corso però...

CONSIGLIERA MENNA: No, mi permetto...

PRESIDENTE FUCITO: ...è un momento di arricchimento per tutta l'Aula.

CONSIGLIERA MENNA: ...il tempo, le cose, però la politica è una cosa molto seria. Allora se ci sono delle imprecisioni così importanti, io mi sento proprio chiamata in causa e devo richiamarle, devo dirle perché è il mio lavoro e io lo amo e quando sento delle cose imprecise, soprattutto in un'assemblea così importante che deve legiferare, allora mi sembra assurdo non richiamarle.

Inoltre quindi c'è una legge del 2014 che punisce, proprio un articolo penale, il maltrattamento agli animali, soprattutto perché viene lesa – perché gli animali ancora sono *res* – proprio la sensibilità di chi vede e quindi anche in questo caso è molto impreciso.

Per giunta quando parliamo di sterilizzazione sono dei cani di proprietari, noi li chiamiamo cani familiari e ci definiamo tutori. Possiamo fare un bellissimo incontro tematico dove avrò l'onore di chiamarle delle menti illuminate e le faranno anche tutto un discorso sulla sterilizzazione e sulle dinamiche anche psicologiche che ci sono quando si vanno a sterilizzare i cani.

Per ultimo non voglio dire il fatto del cane comunale, della presa, dei rifugi, insomma sono visioni veramente ormai sorpassate perché addirittura lo sguardo più moderno è del cane di quartiere e quindi siamo proprio facendo tutto un altro discorso.

Per giunta alla fine lei mi dice la bassa percentuale degli iscritti all'anagrafe. Io le assicuro e le darò il numero di telefono della collega Pompameo, che gira in tutta Italia, perché veramente noi abbiamo all'anagrafe della Asl Napoli 1 la quantità più alta dei cani iscritti all'anagrafe ed è stato veramente un lavoro, vista la mentalità meridionale, per cui abbiamo sudato tutti.

Per ultimo mi permetto di dire che quando chiede al Sindaco di fare qualche cosa, poiché il Sindaco recepisce ma esistono degli organi, per giunta di notevole capacità, a fare tutto questo, mi sembra che abbiamo sprecato molto tempo. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO: Consigliere, dopo questi spunti lei ritiene di...

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: Potrebbe...

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: Consigliere, stavo...

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: Lo ritira. Lo ritira e lo riformulerà...

CONSIGLIERE BISMUNDO: Consigliere, lo ritiri e si ripresenti a settembre quando ha studiato. Grazie.

ASSESSORE DEL GIUDICE: Anche perché volevo solo aggiungere che abbiamo anche sbloccato un canile dinamico venendo incontro a tutto quello che... Certo, sono delle cose molto importanti, quindi davvero la ringrazio perché abbiamo fatto un lavoro

straordinario in tal senso.

PRESIDENTE FUCITO: 153 lo riformuleranno insieme i Consiglieri, magari con una bella proposta di una discussione in Commissione.

CONSIGLIERE NONNO: Porta il nome di un giurista illustre, Alfredo Rocco, che andrebbe riqualificata...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE NONNO: Scusate, era napoletano, è il padre del Codice Penale in Italia che è stato utilizzato fino a pochi anni or sono, è fatto anche bene, quindi mi fa piacere il riconoscimento da parte del Sindaco. Certo, non lo fa a me il riconoscimento, lo fa ad Alfredo Rocco. La strada resta in condizioni pietose, potremmo anche riqualificarla, con il parere favorevole della maggioranza sarebbe il massimo. Quindi lo sottopongo all'Aula e chiedo il parere.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE NONNO: Scusatemi, posso chiedere la riqualificazione di una strada o non la posso chiedere?

PRESIDENTE FUCITO: Scusi, Presidente, ma abbiamo una sequenza. Il 153 non lo abbiamo affrontato.

CONSIGLIERE NONNO: L'ho ritirato.

PRESIDENTE FUCITO: È ritirato. Poi abbiamo una sequenza di strade che...

CONSIGLIERE NONNO: 154, no, questa in particolar modo volevo metterla in votazione perché si riferiva a un noto giurista napoletano, appunto Alfredo Rocco, padre del Codice Penale in Italia e mi faceva molto piacere...

PRESIDENTE FUCITO: Ma lei lo fa per il toponimo?

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: Non per la strada in sé che è una traversa di dove abito io, viale Domenico Fontana, insomma.

CONSIGLIERE NONNO: (...) e che quindi vorrei vedere riqualificata. Porta il nome di un giurista napoletano.

CONSIGLIERA RINALDI: Io propongo di cambiare il nome della strada e impiegare tutte le risorse per ristrutturare... Era una battuta.

PRESIDENTE FUCITO: Questa sua proposta può essere accolta come una raccomandazione forse dall'Amministrazione perché è una stradina piccola, ma di intenso collegamento perché collega due arterie importanti quali via Domenico Fontana e via Pietro Castellino. Ospita attualmente addirittura...

CONSIGLIERE NONNO: Dal 153 al 202 sono tutte strade.

PRESIDENTE FUCITO: Lei è un inconsapevole, caro Consigliere, perché non sa che ospita l'attuale dimora dell'Assessore Palma, via Alfredo...

(Voci sovrapposte)

PRESIDENTE FUCITO: ...quindi potrebbe esserci un conflitto di interesse e quindi non si può...

CONSIGLIERE NONNO: L'ho fatto apposta.

PRESIDENTE FUCITO: 155, via Aquila...

CONSIGLIERE NONNO: Fino al 202 rientrano nella programmazione...

(Voci sovrapposte)

CONSIGLIERE NONNO: ...sulle strade.

PRESIDENTE FUCITO: Sono raccomandazioni per una discussione tematica sulle strade. Ne prenda nota cortesemente l'Assessorato.

CONSIGLIERE NONNO: Non mischiamo le...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: 203, prego.

CONSIGLIERE NONNO: Questa era una...

PRESIDENTE FUCITO: "Nonno della città", non le sembra un gioco di parole?

CONSIGLIERE NONNO: Siccome c'è conflitto di interessi la ritiro perché volevo istituire "il Nonno e la Nonna della città", rispettivamente in due ordini del giorno, il 203 e il 204 e li ho...

PRESIDENTE FUCITO: Questa è farina del suo sacco perché Moretto non ci aveva proposto mai di queste idee innovative.

CONSIGLIERE NONNO: Ma li ritiro perché non interessa.

L'altro potrei anche provvedere a...

(Brusio in Aula)

CONSIGLIERE NONNO: Vogliamo far riempire l'Aula oppure...

(Interventi fuori microfono)

CONSIGLIERE NONNO: Andiamo al 205.

PRESIDENTE FUCITO: 203 e 204 quindi sono ritirati, chiedo scusa...

CONSIGLIERE NONNO: L'Assessore Calabrese mi deve dare un maggior numero di permessi per la ZTL alla Società Napoletana Gas perché mi sollevavano questo problema, mi dicevano che quando con le auto di servizio devono andare a fare degli interventi di...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE NONNO: Servizi di che?

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE NONNO: Pasquale Di Pace, questi sono tutti gli ordini del giorno che abbiamo preparato insieme...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE NONNO: I 20 permessi...

(Brusio in Aula)

CONSIGLIERE NONNO: Dotare la Società Napoletana Gas di ulteriori 20 permessi per la ZTL. Loro me lo avevano segnalato perché hanno il problema quando ci sono i pronti interventi. Siccome ne hanno solo sette di...

PRESIDENTE FUCITO: Bene, i permessi alla Napoletana Gas per le autovetture di servizio...

CONSIGLIERE NONNO: (...) intervenire sul pronto intervento perché molte volte vengono chiamati dalla Questura, vengono chiamati dai Carabinieri per fare degli interventi...

PRESIDENTE FUCITO: Ma dubito che non possono accedere, forse il tema è che per le distinte contabilità c'è bisogno di un posto di questi assesti.

(Voci sovrapposte)

CONSIGLIERE NONNO: ...vedete che succede.

ASSESSORE DEL GIUDICE: Non hanno depositato le targhe. Sono invitati a depositare le targhe presso gli uffici e automaticamente c'è il permesso di passaggio a quella targa con quell'autoveicolo.

CONSIGLIERE NONNO: Sono periodiche le presentazioni o una che vale per tutto l'anno?

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: Però valgono le singole targhe, quindi forse può essere oggetto di una raccomandazione.
206?

CONSIGLIERE NONNO: Il 206 lo ritiro. Un attimo solo...

(Intervento fuori microfono: "Fino al 260 diceva?")

CONSIGLIERE NONNO: No, non l'ho mai detto, non investiamo scuse, non ho detto niente. Stavo ritirando io. Non facciamo... Questi poco ne vogliono per dire che...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE NONNO: Gliel'ha detto l'Assessore Clemente forse.

PRESIDENTE FUCITO: Andiamo avanti, siamo al 206.
Sono stati considerati 190 ordini del giorno in tre ore e comunque è un ritmo che potrà finanche migliorare, ma comunque è un ritmo da non disprezzare. Prego.

(Intervento fuori microfono: "Siamo al 206 su?")

PRESIDENTE FUCITO: Su 1388.

CONSIGLIERE NONNO: Andiamo al 210.

PRESIDENTE FUCITO: Quindi dal 206 al 210 ritirati. 210.

CONSIGLIERE NONNO: Sì. Questa riguarda le associazioni a cui vengono assegnati locali pubblici, le cooperative a cui vengono assegnati locali pubblici a dei privati, ma mi riferisco soprattutto a locali commerciali. Nell'ordine del giorno chiedo che si vada a controllare la regolarità con cui pagano i canoni e, qualora ci siano arretrati che superano due, tre o quattro mesi, l'Amministrazione dovrebbe succedere *ad horas* a far decadere i decreti di assegnazione, ma questo si fa sempre più urgente anche nei confronti dei

cittadini che aspettano ancora una graduatoria per l'assegnazione di immobili dal 1995. Poi mi sembra strano e mi sembra estremamente scorretto che associazioni che a vario titolo occupano o che sono destinatarie di assegnazioni con decreto di assegnazione per mesi non paghino i fitti. Allora nell'ordine del giorno chiedo che alle associazioni che al 31 dicembre risultano morose per più di tre mesi vengano revocati i relativi decreti.

PRESIDENTE FUCITO: Non so se il Consigliere ha avuto modo di approfondire che nel mese di marzo intervenne una delibera che ha disciplinato l'intero contenzioso, la condizione dei crediti e la rivisitazione dei titoli di tutti gli immobili a canone agevolato. Può darsi che alla luce di questa delibera, che ha un'indicibile firmatario, possa lei nella nuova Commissione trovare motivi di aggiornamento e anche di discussione di quest'ordine del giorno?

CONSIGLIERE NONNO: Sì, lo ritiriamo. Questo era il 210. Ritiro pure il 211. Il 212.

PRESIDENTE FUCITO: 212.

CONSIGLIERE NONNO: Mi farebbe piacere per una volta che questa Giunta ricordasse i numerosissimi civili israeliani vittime degli attentati dei terroristi arabi. Noi non abbiamo mai avuto modo di ricordarli e mi farebbe piacere. Io parlavo di Hamas, ma potevo parlare di altre organizzazioni che vengono riconosciute...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE NONNO: Non ho difficoltà a depennare Hamas e mettere qualsiasi altro, in questo caso vorrei mettere l'Isis, ma vorrei che questa Giunta, mantenendo un'equidistanza in quello che è il conflitto mediorientale prendesse una volta una posizione a favore delle vittime civili e anche militari, ma soprattutto civili, cadute a opera degli attacchi terroristici, vittime israeliane cadute a opera di attacchi terroristici.

ASSESSORE DEL GIUDICE: Parere contrario, nonostante... Perché è un atto non legato alla difesa dei diritti umani (...).

CONSIGLIERE NONNO: Certo, di fronte alla cittadinanza onoraria data più o meno a... Dovrei aprire una discussione, ma registro che non c'è stata una volontà, passata e presente, ed è una cosa che resterà in quest'Aula. Questa sui disoccupati mi piacerebbe affrontarla...

PRESIDENTE FUCITO: Ritirato. 213, prego.

CONSIGLIERE NONNO: ...per simpatia nei confronti di Pietro, ma lo ritiro. Su questa qua il mio collega Palmieri, con questa...

PRESIDENTE FUCITO: Siamo al 214.

CONSIGLIERE NONNO: Sì, siamo al 214. Ci ha provato più di una volta il buon

collega Mimmo Palmieri a chiedere che venisse intitolata una strada a Bettino Craxi. È stato uno statista del Novecento, è una cosa che ha sempre chiesto Mimmo e che mi trova concorde perché io penso che bisognerà prima o poi trovare una pacificazione su certi temi e su certi nomi soprattutto. Sottoponevo al Consiglio la proposta di intitolare una piazza, una strada, un largo, un vicolo, una scalinata a Bettino Craxi.

PRESIDENTE FUCITO: Consigliere, lei ne espone varie di intitolazioni. Forse una discussione in Commissione su tutti i personaggi che lei evoca...

CONSIGLIERE NONNO: No, sono appena quattro e mi farebbe piacere anche...

PRESIDENTE FUCITO: Non sono pochi.

CONSIGLIERE NONNO: Sono quattro, non sono... Sono quattro. Iniziamo con Craxi, ci sarà...

PRESIDENTE FUCITO: Achille Lauro. Vediamo Giorgio Almirante... Altri?

CONSIGLIERE NONNO: Basta, erano tre.

PRESIDENTE FUCITO: Quindi sulle intitolazioni delle strade, nella fattispecie Craxi, Achille Lauro e Almirante, vuole che ci sia una votazione?

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: Io non mi permetto, c'è una testura degli ordini del giorno, se è per questo neanche Achille Lauro.

CONSIGLIERE NONNO: Avevo preparato anche quello a Enrico Berlinguer, ma poi avete provveduto a dargli una piazzetta, un largo, ricordo, e quindi l'ho ritirato, non l'ho presentato, ma l'avevo preparato in maniera bipartisan e quindi partendo da Craxi affrontiamo prima quello di Craxi e poi andiamo avanti.

PRESIDENTE FUCITO: Quindi prima Craxi? Prego, parere dell'Amministrazione.

ASSESSORE DEL GIUDICE: Parere negativo.

PRESIDENTE FUCITO: Chi è favorevole alzi la mano.

Chi è contrario resti fermo.

Chi si astiene lo dichiari.

Respinto con il voto favorevole dei proponenti.

Achille Lauro, 215.

CONSIGLIERE NONNO: Achille Lauro è stato un Sindaco della città di Napoli.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: Lei ha votato contro?

CONSIGLIERE BRAMBILLA: sì, però, Presidente, se lei fa un momento in un modo e un momento in un altro confonde la collega Consigliera Menna che una volta pensa di votare in un modo... Lei faccia sempre lo stesso metodo, le consiglio, perché altrimenti ci ingarbugliamo da soli. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO: Le assicuro che i rischi saranno peggiori.

CONSIGLIERE BRAMBILLA: L'età incipiente e l'ora incipiente tarda ci inducono a...

PRESIDENTE FUCITO: Allora i favorevoli alzano la mano. D'accordo, grazie.
215 Achille Lauro. Parere dell'Amministrazione?

ASSESSORE DEL GIUDICE: Parere negativo.

PRESIDENTE FUCITO: I favorevoli alzino la mano.
Chi è contrario resti fermo.
Chi si astiene lo dichiari.
Respinto con il voto favorevole di Nonno e Santoro.
216. Vecchia usanza che contribuisca a far nascere amor di patria.

CONSIGLIERE NONNO: No, scusa, abbiamo saltato Giorgio Almirante.

PRESIDENTE FUCITO: Non mi permetterei. Il 217, Giorgio Almirante.

CONSIGLIERE NONNO: Il 216 lo ritiro.

PRESIDENTE FUCITO: Bene. Intestare una strada a Giorgio Almirante. Parere dell'Amministrazione?

ASSESSORE DEL GIUDICE: Parere negativo.

PRESIDENTE FUCITO: Ai voti.
Chi è favorevole alzi la mano.
Chi è contrario stia fermo.
Chi si astiene lo dichiari.
Respinto con i voti favorevoli di Santoro e Nonno.
218.

CONSIGLIERE NONNO: Il 218 lo ritiro.

PRESIDENTE FUCITO: 219.

CONSIGLIERE NONNO: Lo ritiro.

PRESIDENTE FUCITO: 220.

CONSIGLIERE NONNO: Lo ritiro.

PRESIDENTE FUCITO: È uguale. 221.

CONSIGLIERE NONNO: Un attimo solo. Pure lo ritiro. Sia il 221 che il 222.

PRESIDENTE FUCITO: Siamo al 223. Parliamo di Cinquegrana, come le altre scuole. 224 Cimarosa, come le altre scuole. 225 Ciccarelli, proporrei come le altre scuole.

CONSIGLIERE NONNO: 226: cestini porta rifiuti (...) mi farebbe piacere affrontarlo, però lo ritiro pure quello sui Fratelli Cervi.

PRESIDENTE FUCITO: Vado al 227, parliamo di Fratelli Cervi, quindi è conglobato con le altre scuole devo ritenere. 228.

CONSIGLIERE NONNO: Lo ritiriamo.

PRESIDENTE FUCITO: Ritirato. 229.

CONSIGLIERE NONNO: Lo ritiriamo.

PRESIDENTE FUCITO: 230.

CONSIGLIERE NONNO: Lo ritiriamo.

PRESIDENTE FUCITO: 231. È uguale al 230, sarà un refuso. 232. Ritirato il 232?

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: 233, ritirato?

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: 234?

CONSIGLIERE NONNO: Il 233 è quello relativo ai custodi?

PRESIDENTE FUCITO: 233: delibera segnale abitazioni occupate alla data del pensionamento, custodia all'ordine di servizio.

CONSIGLIERE NONNO: È la famosa e annosa questione dei custodi nelle scuole pubbliche del Comune di Napoli.

PRESIDENTE FUCITO: Forse può essere approfondita in Commissione perché l'assegnazione *tout court* si presterebbe a moltissime...

CONSIGLIERE NONNO: Erano assegnatari perché erano custodi in servizio presso le scuole. Sono andati in pensione e non lo sono più. Dovremmo risolverla questa questione. La vogliamo rimandare in Commissione?

PRESIDENTE FUCITO: In Commissione perché merita una discussione articolata, mi permetto di suggerire.

234: di procedere in breve tempo al trasferimento alla Municipalità di somme stanziare per Napoli Servizi per le aree verdi.

CONSIGLIERE NONNO: Insieme agli altri giardini.

PRESIDENTE FUCITO: È ritirato questo?

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: Bene, sino al 236 sono ritirati. Invece siamo al 237: creazione di scivoli per disabili su marciapiedi.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: Va nella discussione sulle strade nella quale vedo il 239, il 240, il 241, mi aiuti, Consigliere, 242...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE NONNO: Fino al 255.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: Consigliere, noi siamo solo ad aiutarla, prego.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE NONNO: Andiamo avanti, siamo al 271, via Ruta.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: Al momento 271.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: Prego.

CONSIGLIERE NONNO: Sto controllando un attimo i... Un attimo ancora. Presidente, fino alla via... Un attimo solo... 303 sono tutte le strade che abbiamo censito con l'ingegnere Di Pace. Un attimo solo, le voglio...

PRESIDENTE FUCITO: Bene, un lungo lavoro per Di Pace.

CONSIGLIERE NONNO: Queste qua 303, 304, 305 – un attimo solo me le sono appuntate – e 306 non erano ancora state censite nel lavoro che ha fatto l'ingegner Di Pace e quindi vorrei che l'Assessore Calabrese prendesse nota e la inserisse nel lavoro di censimento, altrimenti le dovremmo discutere. Ma siccome so che l'Assessore Calabrese è un persona estremamente pragmatica, so che non mi deluderà e che potrà portare a termine quest'ottimo lavoro fino al Purgatorio.

PRESIDENTE FUCITO: Bene, quindi...

CONSIGLIERE NONNO: 319.

PRESIDENTE FUCITO: Quindi da 303 a 319 deduco che sono raccomandazioni trasferite all'Assessore Calabrese.

CONSIGLIERE NONNO: Sono tutte raccomandazioni all'Assessore Calabrese.

PRESIDENTE FUCITO: 320.

CONSIGLIERE NONNO: Un attimo solo. Ora abbiamo dal 328 al 330.

PRESIDENTE FUCITO: Quindi fino al 328 si tratta di raccomandazioni all'Assessore?

CONSIGLIERE NONNO: Si tratta di raccomandazioni anche fino al 332...

PRESIDENTE FUCITO: Quindi che siano recapitate all'Assessore Calabrese fino al 333?

CONSIGLIERE NONNO: No, fino al 328. Dal 328 al 331 si chiedono in alcune Municipalità, precisamente nella VIII Municipalità, una serie di interventi miranti ad intervenire su...

PRESIDENTE FUCITO: Quindi fino a 327 raccomandazioni all'Assessore Calabrese. Da 328 a 331...

CONSIGLIERE NONNO: Sono degli interventi richiesti nella VIII Municipalità, la Municipalità tua, in cui chiedo che si inizi uno studio anche in Commissione relativo a un trasferimento di fondi per intervenire rispettivamente sul parco urbano di Scampia, negli impianti tecnologici delle piscine di Galante e Villa Nestore e c'è l'intervento in capo alle Municipalità relativo alla scuola Montale e la messa in sicurezza di via Orsolone ai

Guantai. Sono i numeri da 328 a 331. Sono trasferimenti che chiedo alla VIII Municipalità affinché...

PRESIDENTE FUCITO: Quindi rinviati in Commissione abbiamo detto.

CONSIGLIERE NONNO: Rinviati in Commissione perché queste arriveranno a novembre, perché a novembre mi era stato segnalato da queste Municipalità la necessità...

PRESIDENTE FUCITO: Quindi comporranno argomento delle attività delle Commissioni anche questi ordini del giorno: 328, 329, 330 e 331.

CONSIGLIERE NONNO: Perché qualcuno potrebbe pensare che noi nelle Commissioni non lavoriamo...

PRESIDENTE FUCITO: Stiamo assicurando un lavoro pieno. 332.

CONSIGLIERE NONNO: Il 332 lo ritiro mentre il 333 va insieme agli altri della VIII Municipalità.
Andiamo avanti con...

PRESIDENTE FUCITO: Chiedo scusa, ci sono molte voci. Ogni atto richiede una puntuale verbalizzazione.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: La granita ci siamo detti al Sarchiapone, è richiedibile a spese della Presidenza presso la (...), grazie. Costo massimo ammesso 50 centesimi.
Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE NONNO: Ci sono altre strade che mandiamo dall'Assessore Calabrese...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: Sta illustrando il 334. Io mi sono permesso di fare...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: Sta proseguendo l'esposizione ed era giunto all'ordine del giorno 334.

CONSIGLIERE NONNO: No, perché ci sono gli ordini del giorno da affrontare. È presto, pensavo fosse più tardi.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE NONNO: No, non mi distraigo, figurati, Vicesindaco. Lampioni di viale Augusto. Sotto viale Augusto che ci sta? Ci stanno i larghi. Questo dei lampioni di viale Augusto l'abbiamo affrontato con l'Assessore Ciro Borriello. Abbiamo fatto un sopralluogo l'altro ieri mattina. Mi ha fatto aspettare un'ora, dove sta l'Assessore? Un'ora.

PRESIDENTE FUCITO: Consigliere, di che numero parliamo, mi scusi?

CONSIGLIERE NONNO: 339.

PRESIDENTE FUCITO: Quindi da 334 a 339 sono andati in Commissione. 339: sottoservizi via Pellegrino quartiere San Lorenzo in Commissione?

CONSIGLIERE NONNO: Fino al 345 che vorrei discutere. Il 345 riguarda le piste ciclabili, le piste ciclabili che sono tanto care a questa Amministrazione.

PRESIDENTE FUCITO: Quindi fino al 344 sono inviati in Commissione.

CONSIGLIERE NONNO: Il 345...

PRESIDENTE FUCITO: Ci soffermiamo sul 345, prego: “impegna il Sindaco e la Giunta a programmare manutenzioni di pubblica utilità in quanto pone a salvaguardia del traffico veicolare sempre più caotico i ciclisti che utilizzano tali percorsi”. Ho letto solo la parte impegnativa. Vuole aggiungere qualcosa?

CONSIGLIERE NONNO: No, non voglio aggiungere niente.

PRESIDENTE FUCITO: Non vuole aggiungere. Parere dell'Amministrazione? Parliamo della manutenzione delle piste ciclabili. Chi esprime un parere, il Vicesindaco?

ASSESSORE DEL GIUDICE: Favorevole.

PRESIDENTE FUCITO: Con parere favorevole all'Amministrazione, chi è contrario alzi la mano.

Chi è d'accordo resti fermo.

Chi si astiene lo dichiari.

Approvato con il voto contrario del Movimento 5 Stelle.

346?

CONSIGLIERE NONNO: Arriviamo direttamente al 348.

PRESIDENTE FUCITO: Il 346 e il 347 li ritiriamo?

CONSIGLIERE NONNO: Sì.

PRESIDENTE FUCITO: 348, prego.

CONSIGLIERE NONNO: Chiedo una messa in opera di parcheggi rosa per le donne in gravidanza. Almeno fuori da determinati uffici pubblici dovremmo prevedere dei parcheggi cosiddetti rosa, che in altre città sono stati già realizzati, per le donne in gravidanza.

PRESIDENTE FUCITO: Parere dell'Amministrazione?

ASSESSORE DEL GIUDICE: Favorevole perché l'intervento è in corso.

(Intervento fuori microfono)

ASSESSORE DEL GIUDICE: Quindi lo puoi ritirare.

(Intervento fuori microfono: Ritirato)

PRESIDENTE FUCITO: Lo possiamo dare come acquisito?

CONSIGLIERE NONNO: È parere favorevole? Allora mettiamolo in votazione.

PRESIDENTE FUCITO: Favorevole perché è in corso di realizzazione, quindi non...

CONSIGLIERE NONNO: Ma io non le vedo, queste opere in realizzazione non le vedo.

PRESIDENTE FUCITO: Perché lei è distratto.

CONSIGLIERE NONNO: Sono molto distratto. Andiamo avanti.
Gli scivoli per disabili li diamo a Brambilla.

PRESIDENTE FUCITO: Ritirato perché diciamo che è nelle cose già in essere.
Prego, 349?

CONSIGLIERE NONNO: Il 349 lo ritiro.

(Brusio in Aula)

PRESIDENTE FUCITO: Signori, non... C'è troppa...

CONSIGLIERE NONNO: (...) sarebbe opportuno discuterlo, ma è illuminazione e va nell'appalto che è stata aggiudicata... Quando è stata aggiudicata la gara d'appalto, Ciro Borriello?

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE NONNO: La gara d'appalto quando è stata aggiudicata?

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE NONNO: L'illuminazione, la pubblica illuminazione.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE NONNO: Pochi giorni fa, quindi lo ritiro perché c'è stata la programmazione da parte della...

PRESIDENTE FUCITO: 351.

CONSIGLIERE NONNO: L'edificio scolastico 352 lo diamo all'Assessore Palmieri.

PRESIDENTE FUCITO: Il 351 è edificio scolastico, così come il 352.

CONSIGLIERE NONNO: Abbiamo il 353 che è un'altra fontana.

PRESIDENTE FUCITO: Il 353 mi insulta edificio scolastico Viviani. Quindi fino al 353 viene trattato per l'edilizia scolastica. Al 354 riscontriamo che, come il 355, è una fontana, quindi nella trattazione delle fontane come prima.

CONSIGLIERE NONNO: Chiedo scusa, Presidente, il Viviani lo può ritirare perché è dell'anno scorso. L'abbiamo già fatto.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE NONNO: Non avevo verificato perché non vado più a scuola da molto tempo.

PRESIDENTE FUCITO: Signori, cortesemente... Signor Assessore, lei facendo le foto pare che gli altri si mettono in posa, quindi diventa un set.

CONSIGLIERE GUANGI: Presidente, cortesemente facciamo la verifica del numero legale perché qui non si sta capendo nulla.

PRESIDENTE FUCITO: È stato richiesto, nonostante i miei inviti a una situazione più ordinata, invece il numero legale per ripristinarla. Prego, procediamo all'appello.

La Segreteria procede all'appello per la verifica del numero legale

SINDACO	de MAGISTRIS Luigi	PRESENTE
CONSIGLIERE	ANDREOZZI Rosario	PRESENTE

CONSIGLIERE	ARIENZO Federico	ASSENTE
CONSIGLIERE	BISMUTO Laura	PRESENTE
CONSIGLIERE	BRAMBILLA Matteo	PRESENTE
CONSIGLIERE	BUONO Stefano	PRESENTE
CONSIGLIERE	CANIGLIA Maria	PRESENTE
CONSIGLIERE	CAPASSO Elpidio	PRESENTE
CONSIGLIERE	CARFAGNA Maria Rosaria	ASSENTE
CONSIGLIERE	CECERE Claudio	PRESENTE
CONSIGLIERE	COCCIA Elena	PRESENTE
CONSIGLIERE	COPPETO Mario	PRESENTE
CONSIGLIERE	DE MAJO Eleonora	PRESENTE
CONSIGLIERE	ESPOSITO Aniello	ASSENTE
CONSIGLIERE	FELACO Luigi	PRESENTE
CONSIGLIERE	FREZZA Fulvio	PRESENTE
CONSIGLIERE	FUCITO Alessandro	PRESENTE
CONSIGLIERE	GAUDINI Marco	PRESENTE
CONSIGLIERE	GUANGI Salvatore	ASSENTE
CONSIGLIERE	LANGELLA Ciro	ASSENTE
CONSIGLIERE	LANZOTTI Stanislao	ASSENTE
CONSIGLIERE	LEBRO David	PRESENTE
CONSIGLIERE	LETTIERI Giovanni	ASSENTE
CONSIGLIERE	MADONNA Salvatore	ASSENTE
CONSIGLIERE	MENNA Lucia Francesca	PRESENTE
CONSIGLIERE	MIRRA Manuela	PRESENTE
CONSIGLIERE	MUNDO Gabriele	PRESENTE
CONSIGLIERE	NONNO Marco	ASSENTE
CONSIGLIERE	PACE Salvatore	PRESENTE
CONSIGLIERE	PALMIERI Domenico	ASSENTE
CONSIGLIERE	QUAGLIETTA Alessia	ASSENTE
CONSIGLIERE	RINALDI Pietro	PRESENTE
CONSIGLIERE	SANTORO Andrea	ASSENTE
CONSIGLIERE	SGAMBATI Carmine	PRESENTE
CONSIGLIERE	SIMEONE Gaetano	PRESENTE
CONSIGLIERE	SOLOMBRINO Vincenzo	PRESENTE
CONSIGLIERE	TRONCONE Gaetano	PRESENTE
CONSIGLIERE	ULLETO Anna	ASSENTE
CONSIGLIERE	VALENTE Valeria	ASSENTE
CONSIGLIERE	VERNETTI Francesco	PRESENTE
CONSIGLIERE	ZIMBALDI Luigi	PRESENTE

Assume la Presidenza il Vicepresidente Frezza

VICEPRESIDENTE FREZZA: Bene, Consigliere Nonno, eravamo al 300...

(Intervento fuori microfono)

VICEPRESIDENTE FREZZA: Chiedo scusa.

Riassume la Presidenza il Presidente Fucito

PRESIDENTE FUCITO: 27 – davo per acquisito, chiedo scusa – su 41 Consiglieri presenti.

Stavamo sull'edificio scolastico Maria Cristina di Savoia.

CONSIGLIERE NONNO: Un attimo solo perché io sto accorpendo quelle degli edifici scolastici.

PRESIDENTE FUCITO: Consigliere, se posso chiedere la cortesia di non intrattenersi tra i banchi della Giunta e quelli del Consiglio in questo spazio perché diventa fonte di incontro, di socialità, devo ritenere, tra di voi e questo non solo non consente agli uffici di sentire, ma magari giustamente legittima le richieste di qualche ripristino dell'Aula.

CONSIGLIERE NONNO: Fino al 386 sono edifici scolastici per la maggior parte e poi ci sono delle fontane. Quindi li rimando all'Assessore e li sposto.

PRESIDENTE FUCITO: Quindi chiedo scusa, fino al 386.

CONSIGLIERE NONNO: Sì.

PRESIDENTE FUCITO: Bene.

CONSIGLIERE NONNO: Il 387 invece è un intervento sulla manutenzione e la messa in sicurezza dell'edificio nella IV Municipalità che, soprattutto negli ultimi anni, è praticamente abbandonato a se stesso. Io vorrei che la Giunta prendesse a cuore questo intervento e...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE NONNO: Sta qua il microfono.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE NONNO: Ah, sta acceso, scusa. Prendesse a cuore questo intervento e lo facesse proprio anche come una raccomandazione.

PRESIDENTE FUCITO: Quindi il 387 viene acquisito come una raccomandazione. Consigliere Palmieri, prego.

CONSIGLIERE PALMIERI: Comprendo probabilmente che il Consigliere Nonno si riferisce a un edificio scolastico in particolare, ma per quanto...

CONSIGLIERE NONNO: Sono manutenzioni di un immobile della Municipalità.

CONSIGLIERE PALMIERI: Ma sul quartiere di Secondigliano – peraltro è presente l'ex Presidente Solombrini – la IV Municipalità, quindi non è nemmeno VII. Vi è un problema di strutture, edifici comunali e anche di strutture scolastiche, sia nella IV, ma anche nella VII comunque, che in qualche modo da anni versano in una condizione di mancanza di requisiti di sicurezza o perché manca la certificazione antincendio, o perché manca l'adeguamento agli impianti elettrici.

Vorrei che il problema sollevato dal Consigliere Nonno poi diventasse un problema che non riguarda lo specifico edificio, altrimenti appare veramente come una discrezionalità e sono certo che non era questo e non è questo l'intento del collega. Però, se potessimo farla diventare di carattere più generale questa questione della sicurezza degli edifici pubblici, anche perché per quello che mi è dato sapere, da quando è andato via il vecchio responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, l'ingegnere De Sterlich, all'epoca nominato che è stato responsabile per tanti anni e il Comune di Napoli in qualche modo non ha più previsto la figura del responsabile del Servizio Prevenzione e peraltro...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE PALMIERI: A me non risulta. Peraltro milioni di euro di ammenda annualmente il Comune di Napoli paga per le sanzioni elevate dall'Azienda Sanitaria sul tema della sicurezza sul lavoro, per cui probabilmente quello che si risparmia da un lato poi dopo si spende in sanzioni amministrative e per procedimenti penali che spesso coinvolgono anche i responsabili dei vari Servizi che sono in qualche modo individuati datori di lavoro. Allora se si potesse procedere a partire da questo edificio, ma fare una mappatura e un censimento sullo stato e sulla qualità della sicurezza degli edifici pubblici e delle scuole su tutto il territorio di Napoli, sarebbe secondo me un primo passo.

Poi ovviamente vale anche la programmazione degli interventi da farsi perché non si tratta solamente di rilevare le criticità. Si tratta anche poi di intervenire con una seria programmazione. Allora è chiaro che si eredita un patrimonio di criticità. Non è che si dice che è colpa vostra, però se dobbiamo assumere un impegno che sia un impegno realmente che guardi agli aspetti generali, era questo l'intento che mi pare dall'inizio ci eravamo dati. Se riusciamo e continuiamo ad andare in questa direzione, secondo me diventa un lavoro anche proficuo e che risulterà sicuramente vantaggioso per il futuro. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO: Stiamo cercando di procedere in questa direzione catalogando e portando rispettivamente all'attenzione degli Assessori o delle Commissioni sia le tante scuole indicate che man mano anche le altre, credo, tipologie di edifici.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: Stiamo operando sulla base, mi corregga il proponente se erro, dell'incanalare verso rispettive articolazioni quali gli Assessorati, le Commissioni ed evinciamo già un ricco calendario di riunioni di Commissione da realizzare per la scuola, per le strade e per gli edifici pubblici sulle quali stiamo incanalando gli atti che sono stati presentati qualora gli stessi non fossero votati.

Lei ritiene che bisogna estendere e io interpreto questo lavoro anche agli altri edifici pubblici in modo da far insorgere un unico ragionamento sulla sicurezza e sui motivi seri di cui lei ha fatto menzione.

CONSIGLIERE PALMIERI: È stato perfetto, ha compreso e io dico pure ed estendo a partire da via Verdi, se vogliamo. Potremmo anche in qualche modo iniziare a verificare se vi sono tutti i requisiti previsti o quantomeno fare una seria analisi sullo stato degli edifici pubblici e delle scuole. Insomma, avviare una mappatura precisa e non limitarci a via Cassano o quello che era.

PRESIDENTE FUCITO: Le posso dire che nei 380 ordini del giorno abbiamo potuto incanalare vaste tipologie e nomi. Insomma, è stata una vicenda democratica. Parere dell'Amministrazione, prego.

ASSESSORE PALMA: Forse è sfuggito a me dirlo, ma nel maxiemendamento ci sono le risorse anche per questo tipo di attività, quindi favorevole.

PRESIDENTE FUCITO: Bene. Torniamo alla sequenza. Stavamo...

(Brusio in Aula)

PRESIDENTE FUCITO: Chiedo scusa, stavamo al 387.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: 391? Sono rimasto indietro. Sono ritirati fino al 391. Prego, 391 parliamo di una fontana, proprio quella del Carciofo che va nella discussione sulle fontane pubbliche.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: 391 è una fontana, lo ritiriamo?

CONSIGLIERE NONNO: Sì, poi ci sono alcune strade e altre due fontane che andiamo a ritirare...

PRESIDENTE FUCITO: Fino al numero?

CONSIGLIERE NONNO: 414.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE NONNO: Quelli delle fontane stiamo facendo un pacchetto.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE NONNO: Sono fontane ed edifici. Arriviamo...

PRESIDENTE FUCITO: Quindi sono raccomandazioni, 414 compresa. La 415...

CONSIGLIERE NONNO: La 415 riguarda il Poliambulatorio di via Grottole che è un'un' incompiuta del Comune di Napoli...

CONSIGLIERE GUANGI: Presidente, posso un attimino intervenire sull'ordine dei lavori? Perché vedo che tutti gli ordini del giorno che il collega Marco Nonno sta esponendo e portando all'attenzione della Presidenza e della Giunta vengono rimandati in Commissione. Non ci sta nessuna volontà, da quello che vedo, di poter far sì che qualche ordine del giorno venga approvato. Allora io sto notando che...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE GUANGI: No, vabbè, comunque la stragrande maggioranza, l'80 o il 90 per cento sono ordini del giorno che non vanno in direzione del proponente. Allora sarebbe utile, secondo me, magari sederci un attimo, fare una verifica perché non è giusto che si portino all'attenzione della Presidenza centinaia di ordini del giorno senza avere poi riscontro, un riscontro positivo che vada nella direzione della città.

Noi come Forza Italia ne abbiamo presentati circa 550, quindi se devo stare qui soltanto a leggere per poi far sì che la risposta sua o la risposta dell'Assessore sia quella di rimandarla in Commissione, io credo che sia, secondo me, tempo perso.

Allora è giusto, se c'è la volontà da parte di tutti, magari con l'Assessore *in primis*, il Vicesindaco che può esserci di supporto quali sono quelli che possono essere attenzionati alla vostra sensibilità e ci sediamo perché è inutile che stiamo qui a creare e a parlare penso anche con un'Aula semivuota perché a un certo punto ho dovuto chiamare il numero legale per far sì che l'Aula si riempisse e ci fosse attenzione per quello che dice il collega Marco Nonno. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO: Per carità, se c'è la necessità di fare un approfondimento... Tuttavia su quelli che stiamo chiudendo con il Consigliere Nonno possiamo concludere...

CONSIGLIERE NONNO: ...in maniera responsabile...

(Voci sovrapposte)

CONSIGLIERE NONNO: ...stiamo affrontando con alcuni Assessori, avendo preparato questi ordini del giorno praticamente 15 giorni fa già e avendo affrontato alcuni

problemi, alcuni ho fatto addirittura i sopralluoghi con Ciro Borriello perché la mia è una posizione... Cerco, mi sforzo di fare un'opposizione costruttiva cioè di sollevare i problemi, le deficienze, ma cercare di portare soluzioni. Ho fatto un sopralluogo con l'Assessore Borriello qualche giorno fa relativamente a determinati impianti di illuminazione da porre in essere. Ho fatto l'incontro con l'Assessore Calabrese e con il tecnico dottor Di Pace in Assessorato. Più di una volta a settimana ci vado, praticamente sono di casa perché – lo ripetevo nella precedente Consiliatura – gli ordini del giorno pure quando vengono approvati, se non vengono seguiti, non vengono portati a termine.

Questa è una cattiva abitudine che ormai in questi anni si è incancrenita, diciamo così, si è radicata. Se non vengono portati avanti, se non vengono seguiti negli uffici... Lo ricordava l'allora Consigliere Esposito che si chiedeva come mai venissero approvati gli ordini del giorno e poi non avevano conseguenze. È ovvio che se gli ordini del giorno, approvati i miei qua, io non me li vado a seguire negli uffici, questi ordini del giorno restano lettera morta e forse neanche per cattiva volontà da parte della Giunta, ma per quel porto delle nebbie che si chiamano uffici comunali. Molti di questi ordini del giorno trovano lettera morta e quindi vanno seguiti.

Quindi, sapendo analogamente che molti altri ordini del giorno sono già stati affrontati o li stanno affrontando, o li ritiro o li accorpo e li rimando in Commissione in maniera responsabile proprio perché la mia non è un'opposizione a perdere o sterile, come qualcuno potrebbe pensare. Quando ci sono le soluzioni in essere, io lo ricordo a me stesso, ma se serve anche all'Aula, ma non deve passare il concetto che noi ritiriamo gli ordini del giorno perché c'è qualche accordo o c'è qualche segno di intendimento. Lo ripeto, finora io li sto discutendo, chi vuole fare opposizione la facesse...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE NONNO: Bravo, grazie. Andiamo avanti.

PRESIDENTE FUCITO: Traduco: diciamo che possiamo concludere questo blocco e poi fare forse un aggiornamento della situazione, se siete d'accordo.

CONSIGLIERE NONNO: Non ho capito, scusami.

PRESIDENTE FUCITO: Prego, concluderei il blocco del quale lei è relatore perché ci siamo incanalati in un metodo di lavoro. Poi al termine di questa presentazione magari inviterei a valutare la possibilità di una sospensione.

415.

CONSIGLIERE NONNO: Io sto andando davanti. Poi se qualcuno vuole...

PRESIDENTE FUCITO: Sì, dico che possiamo esaurire il blocco degli interventi suoi, dei documenti che lei ha presentato in modo da garantire la conclusione del metodo che ci siamo dati, che comunque ha riguardato votazioni, investire Commissioni e Assessorati e, dopo avere esperito questa fase, fare una valutazione circa una sospensione. Siamo al documento, prego.

CONSIGLIERE NONNO: Eravamo arrivati...

CONSIGLIERE PALMIERI: Chiedo scusa, sull'ordine dei lavori. Mi sembra veramente assurdo perché dopo quattro ore di dibattito e 400 e passa ordini del giorno che sono stati illustrati, rinviati, discussi, confrontati qua arriviamo alle determinazioni di ciò che io avevo, alla ripresa dei lavori, lanciato come idea, che era quella in qualche modo poi di fare un accorpamento per temi sensibili che riguardano gli ordini del giorno e rinviarli all'attenzione delle Commissioni per poi in qualche modo vedere la fattibilità. Mi sembra da una parte probabilmente sono stato poco chiaro io perché non è stata recepita questa volontà che pure era stata manifestata non solo dal sottoscritto, ma anche da altri gruppi consiliari.

Mi pare pure di registrare un'altra cosa, devo dire la verità. Lo dico senza voler offendere la sensibilità di nessuno. Vedo che gli esponenti della Giunta e dell'Amministrazione che pure avevano in mano queste carte o non se le sono proprio guardate perché quando mi si dice, chiedo scusa all'ottimo Vicesindaco che è una persona garbatissima, ci mancherebbe o l'Assessore Palma stesso, mi fa parlare tre ore e poi alla fine mi dice: "parere favorevole perché è già previsto nel Piano"... Scusate, ma che mi fate parlare a fare? Dite già in apertura, date il vostro parere e direte: "quest'ordine del giorno"...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE PALMIERI: E certo, Assessore, è normale, stiamo perdendo tempo perché se quello che è scritto qui dentro è già previsto nel Piano, nel bilancio che avete portato, bene, a questo punto diventano anche inutili il dibattito e la discussione.

Quindi un parere preventivo da parte dell'Assessore delegato sulla materia di riferimento, secondo me, metterebbe tutti quanti in condizioni anche di poter capire uno a uno celermente di cosa si tratta e dire: "questo già è previsto, archiviamolo", "questo blocco lo mandiamo in Commissione" e cerchiamo... però a questo ci arriviamo dopo quattro ore di dibattito.

Allora se riusciamo invece probabilmente a questo punto ad accelerare un confronto di merito sulle questioni, possiamo probabilmente vedere ciò che è accoglibile ascoltando preventivamente il parere dell'Amministrazione e ascoltando se c'è qualcuno dei Consiglieri che ha da controdire. Non soffriamo di protagonismo a tutti i costi. Se alla fine è previsto, è previsto.

PRESIDENTE FUCITO: Se volessimo quindi concludere questo blocco di ordini del giorno, poi è nelle cose la possibilità di una sospensione per valutare gli atti successivi. Consigliere Nonno, vogliamo proseguire dal 415 o quale si trovava?

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: No, oltretutto non abbiamo il bis, le possiamo dare garanzia.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: Il microfono cortesemente. 415: parliamo bonifica via

Grottole a Pianura, sede di Poliambulatorio.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: Pista podistica polo artigianale. Il microfono, per cortesia.

CONSIGLIERE NONNO: (...) ordine del giorno perché riguarda un Poliambulatorio che il Comune di Napoli ha iniziato a costruire e si trova proprio di fronte alla Casa della Cultura a Pianura, che l'Assessore Clemente ha visitato. È un Poliambulatorio che venne costruito con i famosi "100 miliardi per Pianura" dell'allora Giunta Bassolino. Vennero impiegati 23 miliardi e adesso ci troviamo questo scheletro che sta completamente abbandonato perché non venne realizzato. Io ero Consigliere di quartiere all'epoca. Segnalai alla maggioranza del Consiglio di quartiere e anche all'Assessore che all'epoca, mi pare, era Rocco Papa. Gli segnalai che quell'opera non poteva essere realizzata perché c'era tutta una serie di problemi.

Fui una Cassandra perché c'erano i problemi, i problemi rimasero e tra l'altro la società che iniziò a costruire quell'opera commise degli errori strutturali, addirittura non realizzò all'altezza precisa per fare accedere le ambulanze con il risultato che da un lato l'impresa lavorò male, dall'altro lato la stessa progettazione, la stessa direzione dei lavori non aveva valutato una serie di problematiche, non ultimo il vincolo idrogeologico per quella zona altamente rischiosa, è zona rossa perché è praticamente sotto la Collina dei Camaldoli.

Quell'opera non venne ultimata dall'allora Giunta Bassolino e oggi sta lì a fare bella mostra delle incompiute. È uno scheletro che si trova così abbandonato e che il quartiere deve subire.

Nell'ordine del giorno si chiedeva di utilizzare delle risorse che l'allora architetto Piccirillo, che so che collabora con questa maggioranza, aveva racimolato e basterebbe interpellarlo per far vedere che tipo di progetto è perché l'ottimo architetto Piccirillo aveva realizzato una serie di proposte su quell'opera. Aveva individuato anche delle voci, dei capitoli su cui attingere e quindi quell'ordine del giorno va nel senso – sono andato a mente perché non me lo ricordavo bene, ma va in quel senso – di recuperare quello scheletro, quell'opera incompiuta che è costata 23 miliardi di lire: 1997, 1998, 1999, 2000, tutta l'ultima Giunta Bassolino e la prima Giunta Jervolino. Io ero Consigliere di quartiere. Me lo ricordo bene, sta ancora là e fa bella mostra di sé.

PRESIDENTE FUCITO: Parere dell'Amministrazione?

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: Vuole intervenire sul dibattito? Prego.

CONSIGLIERE NONNO: Un'ultima cosa, scusami, Mimmo. L'architetto Piccirillo, che collabora con la Giunta a vario titolo, aveva predisposto un bel progetto per utilizzare quell'opera come centro di Protezione Civile.

CONSIGLIERE PALMIERI: Solo per una precisazione di tipo tecnico, avendone conoscenza, perché non ho chiesto a caso l'epoca di realizzazione dell'edificio al collega

Nonno perché credo che ci sia un equivoco probabilmente di fondo da chiarire perché non metto in dubbio che l'opera non la conosco, non conosco il sito, però una cosa posso dire e dare per certo. L'uso e la cessazione dell'uso dell'amianto è avvenuto con una legge del 1990 che è la 257. Da allora sarebbe stato impossibile per un costruttore o per chiunque ha realizzato un'opera pubblica realizzare un manufatto con materiali che contengono amianto. Quindi se è vero ciò che dice il Consigliere Nonno, dovremmo probabilmente anche fare un'azione di rivalsa ora per allora nei confronti di chi ha progettato o realizzato o ha avuto in carica quella struttura perché è un fatto grave se effettivamente assistessimo a una situazione del genere.

Allora delle due l'una: o va fatto un piano di verifica e di caratterizzazione... Chiedo scusa...

PRESIDENTE FUCITO: Nel frattempo anche il Consigliere Santoro ha chiesto la parola.

CONSIGLIERE PALMIERI: Mi rivolgo al Vicesindaco perché ovviamente lui è un esperto della materia ambientale, quindi meglio di me conoscerà le norme e le leggi, ma potremmo trovarci di fronte probabilmente a un sito dove vengono sversati materiali che contengono amianto e sarebbe una cosa ancora più grave.

Allora bisogna, secondo me, intervenire celermente non solo nella direzione auspicata dal Consigliere Nonno, ma probabilmente anche comprendere che cosa è avvenuto all'interno di questo edificio, di questa struttura nel corso degli anni e capire se ancora oggi questo edificio si presta ad azioni malavitose, criminose da parte di soggetti che in qualche modo ci vanno a sversare rifiuti pericolosi i cui costi poi tutto sommato ricadono sulle spalle della collettività perché ricordo a me stesso, ma voi lo sapete come me, che alla fine le bonifiche che vengono eseguite in strade pubbliche o in edifici pubblici ricadono sulle spalle nostre, le paghiamo noi.

Allora probabilmente non solo dovremmo in qualche modo probabilmente prendere un impegno rispetto alle considerazioni che diceva il collega Nonno, ma a questo io aggiungerei che va immediatamente fatta una verifica, un accertamento per capire che tipo di materiali sono presenti all'interno di questa struttura e metterla in sicurezza, quantomeno metterla in sicurezza. Creare un presidio sarebbe dire troppo perché mettere a presidio qualcuno significa impegnare personale, ma sicuramente creare delle barriere in modo tale da evitare che possa in quella zona, in quel quartiere peraltro dove i problemi ambientali sono ben noti a tutti, in qualche modo creare un'ulteriore criticità e difficoltà.

Vorrei che però questo che ho riferito divenisse un subemendamento all'emendamento del Consigliere Nonno. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO: Ha chiesto di intervenire Santoro.

CONSIGLIERE SANTORO: Grazie, Presidente. La questione oggetto di quest'ordine del giorno merita, secondo me, un attimo di riflessione perché al di là di quanto oggetto dell'intervento del collega Palmieri sul fatto che questa struttura, completata solo come scheletro di cemento e mai portata a termine, è diventata nel corso del tempo una discarica, anche purtroppo di amianto, è un fatto che è accaduto. Anni fa la struttura fu

messo sotto sequestro, se non erro, dal Nucleo Operativo Ecologico dei Carabinieri e quindi mi auguro che si faccia chiarezza, mi auguro che ci sia un po' di controllo per evitare che continuino gli sversamenti.

Però, caro Sindaco, mi rivolgo a lei, quest'opera in qualche modo grida vendetta perché è la dimostrazione di come le passate Amministrazioni hanno tradito quelle che erano le aspettative del territorio, dei cittadini, perché quell'opera doveva essere co-finanziata con fondi dell'Unione Europea e del Comune di Napoli. Che cosa è accaduto? Che fino a che c'era il 50 per cento dei fondi dell'Unione Europea l'opera è andata avanti, si è costruita la struttura, poi quando sono finiti i fondi europei e il Comune ci doveva mettere la parte sua, guarda caso quei fondi in qualche modo non sono stati, se non sulla carta, realmente appostati, al punto che la ditta non so se ha fallito, se ha rinunciato, se ha aperto contenziosi con Comune, sta di fatto che quell'opera non è stata mai completata.

Io non oso parlare di truffa ai danni dell'Unione Europea, ma se uno chiede dei soldi per realizzare una struttura, un Poliambulatorio che poi in corso d'opera si è scoperto che la ASL neanche voleva, quindi oggi se noi volessimo completare quell'opera sarebbe inutile perché la ASL già ci ha detto: “è inutile che voi fate un Poliambulatorio perché s noi non ci serve, non siamo in grado di gestirlo, non abbiamo risorse, non abbiamo personale per poterlo fare”, ma è una vera e propria truffa che è stata realizzata perché prendere i soldi dall'Unione Europea, realizzare un'opera fino a che c'è il co-finanziamento e non completarlo perché poi il Comune nel corso degli anni non ci ha messo la sua parte è qualcosa che grida vendetta.

È una storia vecchia, che affonda ormai le radici nelle passate Amministrazioni. Io penso che sia doveroso da parte di questa Amministrazione cercare di trovare il modo per rimediare, anche se solo parzialmente, al danno che è stato causato in passato. Esiste un manufatto, anche se con diversa destinazione d'uso – ci vogliamo fare la caserma dei Carabinieri? Ci vogliamo fare la sede della Protezione Civile cittadina? Ci possiamo fare qualsiasi cosa – però evitiamo di lasciare quel mostro che è l'emblema dello sperpero di denaro pubblico e l'emblema dello sperpero dei fondi europei e diamo un segnale di discontinuità rispetto a chi ci ha preceduto che aveva voluto un'opera, si era preso solo i fondi europei e poi non l'aveva completata. Diamo invece un segnale nuovo di come, anche se con una diversa destinazione d'uso, quest'opera può essere portata a compimento per un'utilizzazione nell'interesse della cittadinanza.

PRESIDENTE FUCITO: Parere dell'Amministrazione?

ASSESSORE DEL GIUDICE: Parere positivo nell'aspetto che intendo precisare perché noi abbiamo chiesto alla ASL quale sia la sua intenzione. Appena la ASL ci dà una comunicazione più precisa agiamo e nel frattempo sull'amianto voglio dire che stiamo già... Ovviamente il parere è favorevole sull'ordine del giorno, altrimenti dovremmo fare un intero intervento su questo. Ovviamente sull'amianto invece volevo dire che abbiamo potenziato sia i controlli che il prelievo.

PRESIDENTE FUCITO: Allora con il parere favorevole dell'Amministrazione metto in votazione.

Chi è favorevole resti fermo.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiara.

Accolto con il voto contrario del Movimento 5 Stelle.

Il test è stato integrale.

416: attivare procedure...

CONSIGLIERE NONNO: Il 416 è molto semplice perché possiamo realizzare questa pista podistica nel polo artigianale di Pianura. Tra l'altro è un progetto che costa quasi nulla perché esiste già il polo artigianale a Pianura che purtroppo più di una volta si è cercato di trasformarlo in isola ecologica e noi invece, da abitanti del quartiere, vorremmo che venisse utilizzato come polo dello sport perché ha dei bei giardini che con fatica la Municipalità riesce a mantenere in ordine e quindi vorremmo che venisse utilizzato come pista podistica, sempre premessa la volontà della Giunta e dell'Amministrazione.

ASSESSORE DEL GIUDICE: Il parere è favorevole, tra l'altro potremmo anche organizzare un sopralluogo con i tecnici della Idal e quindi possiamo andare avanti in questo senso.

CONSIGLIERE NONNO: Lo mettiamo in votazione?

PRESIDENTE FUCITO: Parere favorevole.

Chi è favorevole resti fermo.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiara.

Favorevole con il voto contrario del Movimento 5 Stelle.

417: parliamo del rifacimento del manto stradale. Vedo che ci sono state discussioni sulle strade, no?

CONSIGLIERE NONNO: Questo non riguarda le strade. È un problema che riguarda gli alberi di pino che sono stati piantati dall'allora 219, l'ordine del giorno 417. Vennero piantati ai margini della strada e nel corso degli anni hanno praticamente sollevato i marciapiedi, la strada e tutto. Questo è un problema che riguarda un po' tutta Napoli. Come voi ben sapete, i pini sono protetti, sono protetti in quanto macchia mediterranea, ma continuano a costituire grossi problemi e anche pericoli perché avendo le radici in superficie sono soggetti al ribaltamento, più di una volta anche con conseguenze tragiche hanno determinato... Via Cannavino è un problema serio. Ogni volta che piove cade uno di questi. Io non chiedo che li dobbiamo abbattere, ma dobbiamo mettere in opera qualche cosa, qualche soluzione, primo perché rendono inaccessibili i marciapiedi e secondo perché ormai sono usciti dai marciapiedi e stanno invadendo la carreggiata stradale.

Allora chiedo di porre in essere tutte le procedure necessarie a intervenire per risolvere questo tipo di problema.

PRESIDENTE FUCITO: Palmieri, prego.

CONSIGLIERE PALMIERI: Presidente, non vorrei fare il contraltare a Marco Nonno,

però io condivido l'analisi riguardo al problema di via Cannavino, però ne posso citare subito un'altra: via Taddeo da Sessa, corso Meridionale perché il sottoscritto ha dovuto buttare via un motorino e da allora ha il terrore di prendere il motorino perché la questione che riguarda le radici degli alberi che in qualche modo determinano gravi dissesti e pericolo per l'incolumità degli stessi veicoli a due ruote, non dico quelle a quattro ruote che si trovano belli e buoni avvallamenti, situazioni che in qualche modo veramente pregiudicano la sicurezza veicolare, sia a due che a quattro ruote. L'ho pagata sulla mia pelle.

Allora non è che voglio mettere un veto a via Cannavino perché il collega Nonno sta parlando di un caso che conosce. Io ne conosco un altro e sicuramente i colleghi invece negli altri gruppi consiliari ne esporranno sicuramente altri cento. Allora se la cosa è a carattere generale, ha un senso. Se noi invece iniziamo a individuare una strada piuttosto che un'altra, diventa veramente un esercizio di poco conto e credo che non sia questo l'intento che ci eravamo detti all'inizio volevamo raggiungere tutti quanti insieme.

Allora probabilmente va fatta una verifica delle situazioni del manto stradale, soprattutto lì dove vi sono alberi d'alto fusto che hanno un particolare radicamento, ma ci sono tante zone della città che purtroppo versano in condizioni di grave pericolo. Anche qui se questa questione può essere portata all'attenzione della Commissione e procedere attraverso il nostro servizio... Abbiamo ancora un servizio giardini con dei giardinieri? Ci stanno? Se riusciamo in qualche modo ad avere qualche agronomo perché mi pare che pure due-tre agronomi sono rimasti, cercare di fare un censimento di quello che è il verde presente in città e le condizioni presenti anche di congruenza spesso perché a volte si tratta anche di piantumare alberi che sono compatibili con questo... Vicesindaco, quando mi guarda così mi fa innamorare perché riusciamo... Mi guarda con questo sorriso...

ASSESSORE DEL GIUDICE: Lei ha fatto un'ottima scelta.

CONSIGLIERE PALMIERI: Io la ringrazio. Io sono felice. A una certa età uno prova di tutto, prova pure questo. Il problema è andare a verificare effettivamente la congruenza tra quelli che sono determinati tipi di alberi che va a piantumare con quelli che sono gli aspetti e la morfologia del tratto stradale. È chiaro che se andiamo a piantumare alberi che hanno un particolare radicamento lei mi insegnerà – che è sempre un esperto rispetto a me, io ne so molto meno – allora andiamo a verificare effettivamente cosa è stato fatto negli anni, interveniamo in tutti i posti dove effettivamente vi è un grave pericolo e per il futuro cerchiamo di fare una spesa congrua, ragionata e che sia in linea con le necessità del territorio.

PRESIDENTE FUCITO: Bene, infatti noi stavamo procedendo in questa direzione, di rinviare in Commissione per determinati argomenti; non so, Consigliere, lei sulle strade ci stava indicando...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: Consigliere, il microfono cortesemente.

CONSIGLIERE NONNO: Sono dal 424 al 552, saranno un po' più di 100, però molti li

hanno accorpati con le strade, che, come avevo chiesto, venissero rimandati in Commissione.

Io penso che una mezz'oretta, un'oretta di sopportazione, poi, se volete, chiedete la sospensione e sospendo. Io sto continuando.

PRESIDENTE FUCITO:La invitavo solo a procedere nel metodo che lei stesso ha inaugurato.

CONSIGLIERE NONNO:Non mi deve fare suggerimenti perché, ripeto, vengono mal intesi, vengono percepiti come intendimenti; non c'è intendimento, non c'è niente, glielo ripeto, mi costringe ad allungare ancora di più.

PRESIDENTE FUCITO:No, no, non lo faccio. Prego, siamo al 417.

CONSIGLIERE NONNO:Il 416 lo abbiamo saltato come da accordo – diciamo.

PRESIDENTE FUCITO:Siamo a Cannavino, a Pianura, n. 417.

CONSIGLIERE NONNO:417, 418 riguarda Via Falcomatà, e poi abbiamo Viale delle acacie, che va mandato all'assessore... Pasquale è andato via? Dopo li diamo a Pasquale. Edificio scolastico, dal 423.... Scusami, dal 419 al 423 sono Edifici scolastici che riguardano sempre la messa in sicurezza, e che consegno all'Assessore Palmieri. Adesso abbiamo il numero 425 nel quale chiedevo... quelli là li ho mandati in Commissione, li dobbiamo affrontare con l'assessore Palmieri.

PRESIDENTE FUCITO:Sono mandati in Commissione fino al n. 424. Stiamo al 425, prego.

CONSIGLIERE NONNO:Che ritiro, ed arrivo al n. 426, che mi interessa. Il n. 426 - che conosce anche il Sindaco, perché quando inauguriamo il parcheggio di interscambio, fui proprio io a farglielo vedere -riguarda il passaggio pedonale sulla Circumvesuviana. Che questo passaggio sopraelevato, è un ponte che consente l'attraversamento dei binari, che è chiuso, che praticamente taglia due aree del quartiere Pianura; c'è questo ponte a Pianura che andrebbe ripristinato perché chiuso per sicurezza in quanto determina gravi rischi; più di una volta ho sollevato questo problema e ad oggi sono sei anni. L'avevo sollevato al Sindaco appena eletto, venne ad inaugurare il parcheggio di interscambio a Pianura, glielo feci vedere, però stiamo ad oggi e questo ponte della Circumvesuviana è di proprietà comunale, consente il passaggio dei pedoni.

PRESIDENTE FUCITO:E' la fermata della Circumflegrea di Pianura.

CONSIGLIERE NONNO:Fermata di Pianura della Circumflegrea; esiste un ponte di attraversamento completamente abbandonato. Lo vogliamo aggiustare questo benedetto ponte?

ASSESSORE CALABRESE: Cirmuflegrea è non del Comune di Napoli. Cirmuflegrea prende una struttura dell'EAV comunque, su questa vicenda ed altre ho un'interlocuzione adesso aperta con Umberto De Gregorio dell'EAV proprio per far fare interventi su questa ed altre strutture che abbiamo ugualmente pericolanti nella città.

Se mi posso permettere, anche su tutti gli emendamenti sulle strade che sono arrivati poco fa, voglio ricordarle che tra pochi giorni, a settembre, parte il Piano sicurezza stradale.

Che cosa succede? Nei prossimi giorni parte una campagna di rilievo di tutte...

(Intervento fuori microfono)

ASSESSORE CALABRESE: Lo sto dicendo a tutti.

PRESIDENTE FUCITO: Scusate Signori, siamo invitati a questa discussione, è l'Assessore che risponde al Consigliere, prego.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: Prego, non gli risponda perché lui controbatte.

CONSIGLIERE NONNO: Abbiamo già parlato di questo, è per l'Aula, non per lei.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: C'è la controdeduzione del Consigliere. Prego Assessore, la prego di darci questo contributo formalmente, senza che il Consigliere...

ASSESSORE CALABRESE: Voglio dire, in questi mesi si compierà il rilievo di tutte quante le strade principali della Città. In base al rilievo verrà fatto un cosiddetto PMS, un Piano di Sicurezza, un Piano di rischio della protezione stradale, in base alle strade più ammalorate che usciranno da questo Piano, verranno ad esse destinate le risorse che sono disponibili.

Vincerà un'oggettività su quali sono le strade principalmente ammalorate e, in base alle risorse disponibili, si comincerà a partire da quelle per fare gli interventi, a prescindere dai ragionamenti generali.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: Consigliere, possiamo parlare a microfono? Prego consigliere Nonno.

CONSIGLIERE NONNO: Ritiro il n. 427. Andiamo al n. 428 in cui chiedo che il Comune conceda la cittadinanza onoraria a Rabbino capo della comunità israeliana della città.

Scusate, posso chiedere che il Comune mi dia una risposta? Abbiamo dato diverse cittadinanze onorarie, io chiedo che venga data anche a Rabbino capo della comunità

ebraica della città di Napoli.
Presidente, parere dell'amministrazione.

PRESIDENTE FUCITO: Vuole sottoporre ad un voto questa proposta?

CONSIGLIERE NONNO: E certamente, con il parere dell'amministrazione.

PRESIDENTE FUCITO: Parere dell'amministrazione.

ASSESSORE DEL GIUDICE: Parere contrario.

CONSIGLIERE NONNO: Si può motivare questo parere contrario?

PRESIDENTE FUCITO: Con il parere contrario dell'amministrazione, metto in votazione.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: Avevamo già richiesto il parere in verità. Hai detto "anticipiamo il parere", stiamo invece procedendo che, all'esito degli interventi, c'è successivamente il parere.
Prego consigliere.

CONSIGLIERA CARFAGNA: Presidente, scusi, solo perché sarei curiosa di conoscere le motivazioni che spingono l'amministrazione a esprimere un parere contrario. Lo dico perché questa mattina è stato accolto un ordine del giorno che ha concesso la cittadinanza onoraria a tal Bilal Kayed. Adesso, Bilal Kayed è un sostenitore, una militante del Fronte Popolare per la liberazione della Palestina e si è espresso a suo favore il leader di Hamas. Già questo non depone bene a favore di questo signore...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERA CARFAGNA: Scusi Presidente, lei è chiamato a garantire il corretto svolgimento del dibattito in quest'Aula.

PRESIDENTE FUCITO: Mi sembra corretto...

CONSIGLIERA CARFAGNA: No, io vengo interrotta, non mi sembra che lei stia assolvendo...

PRESIDENTE FUCITO: Lei non è stata interrotta. C'è l'invito a rivolgere al pubblico di non intervenire, non c'è stata un'intemperanza dal pubblico.

CONSIGLIERA CARFAGNA: Rivolga l'invito al pubblico, credo che questo sia il suo ruolo.

PRESIDENTE FUCITO:Se lei mi anticipa nella critica, è chiaro che diventa complesso. Prego.

CONSIGLIERA CARFAGNA:Dicevo, Hamas è un'organizzazione terroristica che ha come obiettivo principale la distruzione dello Stato di Israele, la cancellazione dello Stato di Israele dalla cartina geografica. Adesso, si può contestare la politica del governo israeliano, ci mancherebbe altro, ma non si può contestare il diritto di Israele di esistere come popolo. Uno dei punti della piattaforma ideologica e programmatica del Fronte nazionale della liberazione per la Palestina è proprio l'antisionismo, che, anche Napolitano ricorda essere una nuova forma di antisemitismo.

Mi piacerebbe molto che questa città parlasse un linguaggio chiaro su questi temi, fra Hamas, che è un'organizzazione terroristica che predica la distruzione dello Stato di Israele, e Israele che è l'avamposto, il baluardo dell'Occidente, in quel territorio è impedito anche all'ISIS di espandersi in Libano, tra Hamas e Israele noi saremo sempre dalla parte di Israele, e lo dico con orgoglio in quest'Aula, e mi augurerei che questa città e questa amministrazione dicessero una parola chiara in questo senso; quindi, onestamente, non capisco le ragioni che spingono questa amministrazione a dichiarare parere contrario all'ordine del giorno del consigliere Nonno.

PRESIDENTE FUCITO:Bene, la sua categoria di terroristi e di stati assicuranti non è una categoria universale perché sono gli Stati Uniti d'America definire quali essi ritengono essere le organizzazioni terroristiche.

CONSIGLIERA CARFAGNA:E' anche l'Unione Europea che l'ha...

PRESIDENTE FUCITO:Sono definizioni di organizzazioni sovranazionali. Lei non può definire Hamas un'organizzazione terroristica, è una tesi, ognuno di noi può avere le sue idee...

CONSIGLIERA CARFAGNA:Presidente, lei è chiamato ad esprimere una sua opinione ed è anche chiamato a garantire il corretto svolgimento dei lavori.

PRESIDENTE FUCITO:Caro onorevole Consigliere, lei non può ritenere che le sue opinioni siano la norma per tutti quelli che le ascoltano.

CONSIGLIERA CARFAGNA:Non sto dicendo questo!Lei sta contestando le mie opinioni! Quello che lei sta facendo è gravissimo, lei sta contestando le opinioni di un consigliere comunale!

PRESIDENTE FUCITO:Io non mi permetto di contestare le opinioni di nessuno, mi permetto solo di dire che la definizione...

CONSIGLIERA CARFAGNA:Io le dico, e rivendico quello che dico...

PRESIDENTE FUCITO:E una sua legittima opinione...

CONSIGLIERA CARFAGNA:Un'organizzazione che predica la distruzione dello Stato di Israele, e che è stata accusata di attentati terroristici nei confronti degli israeliani, è un'organizzazione terroristica, non lo dico io, lo dicono gli Stati Uniti, lo dice il Canada e lo dice...

PRESIDENTE FUCITO:Noi viviamo in un consesso in cui siamo disciplinati dal...

CONSIGLIERA CARFAGNA:L'Italia fa parte dell'Unione Europea!

PRESIDENTE FUCITO: Onorevole, chiedo scusa, lei ha le sue rispettabilissime opinioni.

CONSIGLIERA CARFAGNA:Trovo vergognoso il tono e il livello di questo dibattito!

PRESIDENTE FUCITO:Lei ha le sue opinioni, cortesemente, esiste la possibilità di ritenere che le definizioni di ciò che è giusto e ciò che è sbagliato risiedono nelle leggi...

CONSIGLIERA CARFAGNA:Non può contestare le mie opinioni!

PRESIDENTE FUCITO:Non gliele contesto, non me lo permetto!
Lei non può stabilire buoni e cattivi!

CONSIGLIERA CARFAGNA:Non può contestare le mie opinioni!
Ma cosa sta dicendo?

PRESIDENTE FUCITO:Io non le contesto, le rispetto...

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO:Chi è prenotato a parlare, chiedo scusa?
Coppeto e De Majo, prego.

CONSIGLIERE COPPETO: Se ci svegliamo un poco, mi dispiace che dopo qualche ora ritorni in Aula, peraltro da parte di un deputato della Repubblica, una questione così spinosa. Io questa mattina ho chiesto anche una sorta di scusa all'Aula per presentare un documento poco attinente al dibattito, ma l'ho fatto e l'ho spiegato perché la persona di cui parliamo è oggi al 43° giorno di sciopero della fame.

Io non sono neanche entrato nel merito dell'appartenenza dell'organizzazione politica, ma sicuramente un resistente, una militante palestinese che in questo momento lotta contro la morte, che ha già scontato 14 anni di carcere, nelle carceri israeliane, e non sono neanche entrato nel merito - per una questione di rispetto dell'Aula -, nulla contro Israele, non opposto una questione che è diventata un po' una caciara, mi dispiace onorevole Carfagna, ma questo era il motivo; è inspiegabile - è questa la richiesta di cittadinanza onoraria al Sindaco, che, dopo 14 anni di detenzione per reato politico, Israele ritraiene impropriamente con un atto amministrativo ancora la persona in oggetto in carcere; ho citato quel film straordinariamente bello, senza nulla sovrapporre al tema della reato

“fuga di mezzanotte”, in Turchia, quando quel giovane americano, tratto da una storia vera, dopo aver scontato la propria pena, sanzioni su sanzioni, continuava a stare in carcere.

Oggi è il 43° giorno di sciopero della fame, onorevole Carfagna; una città come Napoli, una città che ha fatto la Resistenza, una città che è ispirata ai valori della democrazia, della tolleranza, chiede - è questa la richiesta al Sindaco - di avere un atto politico forte e chiaro, tutto qui, questo era il tema e, per quanto mi riguarda, rimane il tema.

Ringrazio l’Aula che ha approvato quel documento.

(Applausi in Aula)

PRESIDENTE FUCITO:De Majo, poi Pace.

CONSIGLIERA DE MAJO:Io sono rapidissima, non voglio neanche tediare l’Aula. Solo per dire che, quello che proprio non sopporto sentire in quest’Aula è che l’amministrazione comunale di Napoli non abbia una politica chiara rispetto alle questioni internazionali. Mi pare che invece si tratti proprio del contrario. Scegliere da che parte stare e scegliere sempre la parte dei diritti umani dei diritti civili è una prerogativa di quest’amministrazione.

Io non capisco la veemenza con la quale l’onorevole Carfagna difende lo Stato di Israele quando è sotto gli occhi di tutti che, soprattutto l’attuale governo israeliano, che uno dei governi più reazionari che Israele ha avuto, nonostante ne abbiamo avuti tanti, in questo momento si macchia quotidianamente di continue violazioni nei confronti dei diritti umani, per cui, avere il coraggio, come ente locale, di assumere a volte delle posizioni coraggiose, che ovviamente non vuol dire ostilità a prescindere, ma vuol dire assumere delle posizioni che sostengono la Resistenza legittima e giusta del popolo palestinese, un popolo che, a differenza di Israele, non ha alcuna riconoscenza politica nazionale. La Palestina non è uno Stato, Israele lo è, tra l’altro gode di uno degli eserciti più potenti al mondo mentre i palestinesi godono semplicemente di una Resistenza auto-organizzata; allora, devo dire la verità, faccio sempre dei salti dalla sedia quando vede queste norme per difendere lo Stato di Israele.

Le assicuro che lo Stato di Israele a tutta la forza internazionale per difendersi da sola. Ho anche un enorme perplessità nei confronti di questa idea quasi del contrappeso, questa proposta di voler dare la cittadinanza sembra quasi un contrappeso rispetto a quello che abbiamo fatto questa mattina per una situazione che, come diceva bene il consigliere Coppeto, è una situazione emergenziale che riguarda un prigioniero politico giustamente detenuto nelle carceri israeliane, e ricordo - per precisione - che il prigioniero politico in questione fa parte del Fronte popolare di liberazione, e non di altre organizzazioni.

(Applausi in Aula)

CONSIGLIERA CARFAGNA:Scusi Presidente, solo una precisazione: o non mi sono espressa bene io, o non sono stata ascoltata; nel secondo caso sarebbe una mancanza di rispetto.

È legittimo criticare...

PRESIDENTE FUCITO:Consigliere, lei non può prendersi la parola. Qui c'è un dibattito con dei Consiglieri che si prenotano.

CONSIGLIERA CARFAGNA:Chiudo, è legittimo criticare la politica dello Stato di Israele, è legittimo; contestare come fa Hamas il diritto di Israele di esistere è un'altra cosa!

PRESIDENTE FUCITO:Chiedo scusa, siamo in un dibattito in cui c'è stata un'interlocuzione, ci sono vari interventi, è prenotato il consigliere Pace, prego, intervorrà in Sindaco.

CONSIGLIERE PACE:Mi rivolgo veramente... Marco, ascoltami. Chiedo scusa, per favore scusatemi un attimo.

(Confusione in Aula)

CONSIGLIERE PACE:Presidente, vorrei poter esprimere la mia opinione.

PRESIDENTE FUCITO:Cortesemente, facciamo svolgere l'intervento al consigliere Pace, prego.

CONSIGLIERE PACE:Io credo che ci sia un abbaio ed un grosso equivoco, che poi è l'equivoco che è alla radice della persecuzione del popolo ebraico. Si confonde il rabbino come capo politico di una comunità; per quanto io riconosca che nella civiltà, nella tradizione, nella cultura ebraica originariamente c'era la coincidenza del Re con l'autorità religiosa, questa era una cosa che, nel corso dei secoli e dei millenni, è cambiata.

Se noi diciamo di voler riconoscere, e io non avrei nulla in contrario davvero, la cittadinanza onoraria a Rabbino di Gerusalemme, non ho nulla in contrario perché Gerusalemme - vorrei ricordarlo a tutti - è una città per Statuto internazionale interconfessionale; c'è rabbino, c'è il vescovo, c'è l'Himam, c'è il primate della Chiesa protestante e c'è anche il patriarca ortodosso.

Siccome, mentre noi qua ci becchiamo come i capponi di Renzo - i Promessi sposi, andatelo a vedere -, mentre invece il soggetto di cui parliamo è impegnato insieme ai suoi confratelli di confessioni e religioni diverse per la pace e mai sopporterebbe questo nostro litigio.

Allora io direi di sì, così come la cittadinanza onoraria anche agli altri capi delle religioni, delle confessioni che risiedono in Gerusalemme.

Questo sarebbe un segno di pace, un segno di civiltà, e veramente provincializzerebbe questo dibattito ed aprirebbe una prospettiva veramente di dialogo con il Mediterraneo, con la prospettiva a cui noi aspiriamo perché noi siamo un popolo di mare, siamo un popolo di pace perché, contrariamente alla terra, il mare non può vedere le erezioni di muri, e ce lo stanno insegnando tragicamente i fatti del Mediterraneo di questi ultimi anni.

Pertanto, io sono d'accordo con l'ordine del giorno, però lo integrerei, proporrei sommamente che possa essere proposta - magari, a questo punto, non in questa sede - la cittadinanza onoraria a tutti gli esponenti delle religioni di Israele Città di pace e Città

di Dio, perché poi, chiamiamolo come vogliamo, ma chi ci crede Dio è uno solo. Grazie.

(Applausi in Aula)

PRESIDENTE FUCITO:Bene, interviene il Sindaco.

(Intervento fuori microfono)

SINDACO de MAGISTRIS:Voglio intervenire io, sono in ordine. No, non c'è gerarchia, non c'è problema, io sono uno tra di voi, sono un Consigliere in questo momento.

Intendo intervenire proprio perché l'argomento che pone la consigliera Carfagna è molto serio e non mi sembra che merita di essere trattato tra un ordine del giorno su una strada o di un altro tema, soprattutto in una discussione sul bilancio.

Siccome noi non prendiamo lezioni di diritto internazionale o di visione politica internazionale, perché in questi cinque anni abbiamo dimostrato di essere Città della Pace, abbiamo espresso più volte la nostra posizione, se il Consiglio è d'accordo, dedicherei una monotematica del Consiglio comunale, così ognuno potrà esprimere qual è la propria missione sulle organizzazioni terroristiche, sullo Stato di Israele, su uno stato di Palestrina che a nostro avviso ci dovrebbe essere, e che ancora non c'è; e quindi possiamo discutere esattamente nella linea che proponeva il consigliere Pace, perché noi non abbiamo nessun problema; se qualcuno invece vuole strumentalizzare durante la serata del bilancio ed inserire un argomento così serio e trascinare l'amministrazione comunale a dire "parere favorevole o contrario", noi abbiamo una visione – consigliere Nonno e consigliere Carfagna - un po' più approfondita del diritto internazionale della politica.

Se la ponete in questo modo, il nostro parere va nella direzione che ha detto Pace, ma seccamente cosiddetto in modo assolutamente contrario; invece, siamo molto favorevoli ad aprire una discussione perché noi siamo dell'idea che Napoli, contrariamente a quello che hanno fatto i governi nazionali di cui voi avete sostenuto, da una parte la Valente, e dall'altra parte la Carfagna, con le guerre incostituzionali e illegittime che ci avete procurato in questi anni, Napoli nel suo piccolo vuole essere una città di pace, vuole essere una città che vuole sognare che lo Stato di Israele, lo Stato della Palestina, un giorno possano vivere in pace e in sicurezza...

(Intervento fuori microfono)

SINDACO de MAGISTRIS:Non mi interrompa per cortesia, sta facendo il commento, si figuri se mi infastidisce di lei, è l'ultima delle mie preoccupazioni. È semplicemente perché forse danno fastidio le argomentazioni che stiamo facendo.

Le guerre giuste che avete realizzato, e che continuate a perpetrare, i governi che lei ha sostenuto insieme al Partito democratico, Forza Italia e PdL, noi abbiamo una visione diversa, infatti nella nostra città si possono professare tranquillamente le religioni dell'Islam, quell'ebraica, quella musulmana, quella cattolica; nella nostra città si costruiscono comunità di pace, non si ergono mura, e con queste vostre forzature alle

21.30 di sera, tra la potatura dell'albero, la strada e la fontana, volete inserire con tre righe, banalizzando una questione che è molto più seria, io vi sfiderei politicamente a dedicare un Consiglio comunale; sono curioso di sapere qual è la posizione della consigliera Carfagna rispetto alle politiche di guerra che avete praticato per tanti anni ed oggi venite qua a darci la lezione sul fatto se vogliamo dare o meno la cittadinanza onoraria a rabbino perché la mia posizione, da un punto di vista religioso e confessionale, è esattamente quella espressa dal consigliere Pace, e così sono anche curioso di sapere quali sono le vostre posizioni sui temi della pace, della sicurezza, del Mediterraneo; poterci pure che ci troveremo d'accordo, non lo so, io so qual è la mia posizione, non credo che una vicenda così delicata, così importante e profonda debba essere discussa sul bilancio; se mi spiegate qual è il nesso tra il bilancio e il rabbino, ve ne sarei particolarmente grato, può essere che capirò qualcosa in più che durante la discussione sul bilancio previsionale, forse per un po' di gloria politica, infilare anche il rabbino.

Quindi, va grande solidarietà alle religioni, a tutte quante, che secondo noi meritano pari uguaglianza e questo Paese non è ancora stato in grado mai di farlo; noi non abbiamo mai governato il Paese, sappiamo che ci sono ancora molte disparità tra le religioni, e ve lo dice uno che è cattolico e credente, così come non ci sia ancora l'uguaglianza dei cittadini di fronte alla legge, non c'è neanche l'uguaglianza tra le religioni, forse proveremo a fare questo la nostra città; un giorno, come è stato fatto l'altro giorno al Duomo di Napoli, credo che questa città può sognare di mettere insieme la cittadinanza onoraria tra tutti coloro che rappresentano le religioni di tutto il mondo.

Se questa è l'idea, io sono assolutamente d'accordo che sia data la cittadinanza onoraria a tutti i capi di tutte le religioni del mondo, da quella islamista a quella buddista, a quella cattolica e a quella degli altri; anche sulle religioni è forse venuto il momento - non ne discuteremo questa sera - metterla con le gerarchie, perché almeno nella nostra città le gerarchie non ci devono essere. Siamo tutti uguali, tutti uguali e differenti allo stesso tempo; voi avete la legittimità di esprimere le vostre opinioni ma lezioni di diritto internazionale, di pace, di chi è terrorista e di chi non lo è, ne parleremo - se ritenete - in una monotematica dove io esprimerò le mie opinioni, che magari potrebbero combaciare con quelle vostre. Grazie.

(Applausi in Aula)

PRESIDENTE FUCITO: Prego consigliera Valente.

CONSIGLIERA VALENTE: Vede Sindaco, mi dispiace, sinceramente, intervenire dopo di lei, avrei preferito farlo prima perché adesso sembra voler polemizzare necessariamente con lei, è l'ultima cosa che vorrei fare, peraltro su un tema così delicato. Però, le dico, lei dice molto spesso di essere il Sindaco di tutta la città, e quindi dovrebbe rappresentare anche tutti i consiglieri di quest'Aula.

Questa mattina abbiamo fatto esattamente una cosa analoga a quella che ci sta proponendo in questo momento la Carfagna per un uomo che, per un uomo che, a detta del consigliere Coppeto, del presentatario, era un uomo che rappresentava una situazione particolare, è stata ricordata adesso, ingiustizie, diritti civili, e quindi è stato chiesto, sempre nella stessa seduta di bilancio, perché anche questa mattina eravamo nella seduta di bilancio, anche questa mattina, non solo adesso, però discutevamo esattamente della

stessa cosa, di una cosa analoga a questa quantomeno, che rappresentava evidentemente un'opinione diversa.

È un po' strano che lei vuole dire all'onorevole Carfagna che questa cosa è fuori tema e, rispetto all'intervento dell'onorevole Carfagna e di Marco Nonno, chiede, a questo punto, di fare una seduta monotematica, ma questa mattina era in silenzio e tutti quanti insieme abbiamo deciso di sostenere quell'ordine del giorno.

Questo significa non essere il Sindaco di tutti, e peraltro, le dico sinceramente, ancora una volta, perché utilizza un tema del genere lei per polemizzare sempre o con il governo o con le altre forze politiche? Io le chiedo, in nome di quella città di pace che è Napoli, e che lei rappresenta, le sembra utile per la città di Napoli continuare anche su questo terreno a fare speculazione politica e a litigare contro tutte le forze politiche, a dire che lei è l'unico depositario dell'assoluta verità e della giustizia, secondo lei?

Io le chiedo perché sempre questo atteggiamento di presunzione. Lei parla con un "noi", noi, noi, noi... noi chi?

Lei qui in Aula è il Sindaco e deve dialogare con tutti quanti noi, dare pari dignità alle posizioni del consigliere Coppeto e alle altre, siamo in Aula, cediamo di votare a favore contro quest'ordine del giorno; se lei dice che questo ordine del giorno non è pertinente, non era per niente neanche l'ordine del giorno di questa mattina!

Io credo che il consigliere Pace aveva fatto un intervento assolutamente qualificato, che consentiva a quest'Aula di pronunciarsi nella massima serenità e di non arrivare al terreno a cui le costringe!

Lei continua a rendere Napoli ostaggio delle sue crociate politiche! Io non concepisco assolutamente quest'atteggiamento, non lo capisco, non capisco nell'interesse di chi lo fa, se non assolutamente in nome della sua demagogia e del suo populismo sul quale gioca ancora la pelle della città!

Io dico che, secondo me, sbaglia proprio in nome di quel principio di Napoli di pace a lei tanto caro, caro a tutti quanti noi. Il consigliere Pace aveva fatto un intervento caro a tutti noi, Sindaco, non abbia la presunzione di dire che soltanto lei, almeno su questo terreno... si può ritenere anche il Sindaco più onesto, ma la prego, almeno su questo terreno, la pace non è soltanto a suo cuore! Non sta a cuore solo a lei! Non abbia questa presunzione e questa arroganza, mi sembra veramente oltre ogni limite!

Il consigliere Pace, invece, aveva fatto un intervento che mi sento di sottoscrivere, sottoscrivere l'integrazione che chiedeva il consigliere Pace e chiederei al Presidente, al quale, per l'ennesima volta, rivolgo con umiltà la preghiera di essere imparziale.

Presidente, lei è anche Consigliere, quando viene qui, nei banchi dell'Aula, faccia il suo intervento da Consigliere e lasci presiedere l'Aula a qualcun altro, sente di voler esprimere qualcosa; ma, come ci insegnano le storie delle istituzioni, democrazia a voi cara, alla Costituzione, quando lei è lì per essere imparziale, immagino che qualcosa la farà soffrire più di qualche altra cosa, lo immagino, per la sua sensibilità che gli riconosco, è comprensibile, ma il ruolo di Presidente ti obbliga ad essere imparziale; non polemizzi, non dica all'onorevole Carfagna quello che pensa lei; in quel momento, Presidente, deve dare soltanto l'opportunità all'onorevole Carfagna, così come al consigliere Coppeto e a tutti quanti di noi di esprimere quello che pensiamo.

Pertanto, Le chiedo con la massima serenità di mettere ai voti, con l'integrazione del consigliere Pace. Faccio mio l'intervento del consigliere Pace, a nome del Partito democratico dichiaro assolutamente d'accordo con quanto espresso dal consigliere Pace.

PRESIDENTE FUCITO: Si è suscitato un dibattito, quindi sono prenotati i consiglieri Felaco, Rinaldi, e mi ha fatto cenno Bismuto.

Prego.

CONSIGLIERE FELACO: In un secondo, a me dispiace molto, Presidente, che venga strumentalizzata una religione, o che venga strumentalizzato addirittura un popolo, quello ebraico. Tanto per essere più chiari possibile per quello che ha fatto questa amministrazione nei scorsi cinque anni e in tutte le municipalità, qui ci sono anche due persone a fianco a me che ne hanno fatto parte e lo possono dire, noi abbiamo fatto - tanto per essere chiari - centinaia e centinaia di incontri nelle scuole sulla questione della Shoah, per fare memoria, per ricordare i popoli che hanno sofferto, e per affermare la verità storica dalla parte del popolo ebraico.

Allora, il discorso è questo: quando si porta, come questa mattina, un ordine del giorno come questo, come le altre cittadinanza onorarie date in questa città, è sempre perché si sta, o come i dibattiti all'interno delle scuole, in tutte le municipalità, e tutte le cerimonie che facciamo, che dobbiamo fare per ricordare la storia del mondo, lo facciamo e questa amministrazione l'ha fatto sempre dalla parte dei più deboli, di chi è recluso e di chi non ha voce.

Noi per dare voce a quelle questioni abbiamo sempre fatto memoria, a prescindere dalle religioni o di dove è seduto quel popolo, se da una parte o da un'altra di un confine.

Per me questo è fondamentale.

Io credo, e questa è la proposta, che, invece di votare quest'ordine del giorno così come stabilito, visto che questa è la Città della Pace come ci ricordava il Sindaco, di rimandare sulla proposta del Sindaco alla trattazione di questo argomento ad una seduta di Consiglio, perché, veramente, a prescindere dalle diverse sensibilità, tutto questo non può essere svilito in un ordine del giorno del genere.

Se c'è in questo momento qualcuno, una vertenza di qualcuno che sta soffrendo, di qualsiasi religione si tratti e di qualsiasi persona si tratti, allora possiamo parlare di un ordine del giorno in questo momento, di qualsiasi religione faccia parte con la persona.

Se, visto che questa è stata la parte più debole dell'amministrazione, non è così, ma l'invito generico a dare cittadinanza per la religioni eccetera, lo facciamo, ma lo facciamo in un'apposita riunione e in apposito Consiglio.

Grazie.

PRESIDENTE FUCITO: Rinaldi.

CONSIGLIERE RINALDI: Solo per sottolineare, il Sindaco è il rappresentante di un organo collegiale, è l'unico rappresentante di un organo collegiale in quest'Aula, mentre noi consiglieri... Il Sindaco, quando usa l'espressione "noi" ritengo che la esprima con legittimità, essendo l'unico esponente di quest'Aula a rappresentare un organo collegiale, e, legittimamente, quando espone un pensiero, lo espone a nome e per conto di tutta la Giunta, a differenza di noi Consiglieri che possiamo, in alcuni casi, rappresentare anche le volontà e i pensieri politici di un Gruppo, ma, nel suo caso, penso che ci sia il diritto dovere di rappresentare con un "noi" l'interessa dell'organo collegiale Giunta, e anche, permettetemi di dire, della sua maggioranza politica.

È legittimo, è prassi di quest'Aula, che durante il dibattito di bilancio ogni argomento trovi cittadinanza.

Ci sono argomenti che forse risultano essere meno problematici, altri no, ma è assolutamente legittimo per chiunque di noi porre all'attenzione dell'Aula e dell'amministrazione ogni tipo di argomento.

Non penso che nelle parole del Sindaco, così come in quelle dei miei colleghi, ci siano dimostrazioni di voler rappresentare una sorta di verità assoluta.

In questo senso io ricevevo la proposta del Sindaco de Magistris di avere un confronto ampio proprio in questa direzione, un confronto, io penso, non è tanto tra una maggioranza e una minoranza, ma è il punto di vista di orientamenti culturali, orientamenti politici. Il tema è forse più delicato di quello che noi pensiamo, perché oltre ad essere delicato perché delicata è la questione dei diritti dei popoli e dell'autogoverno dei popoli, oggi assume una rilevanza, perché quando una città, quando un Consiglio comunale parla di questioni internazionali, stiamo nel vivo di vicende che riguardano, per esempio, l'Europa, e stanno toccando la carne viva dell'Europa; e come si atteggiavano, si orientano, si espongono le posizioni politiche sulle vicende internazionali assume un interesse pubblico enorme.

Il Fronte Popolare è una delle pochissime organizzazioni politiche rappresentata negli organismi palestinesi, quindi legittimo, e il fatto che ci sia un altro Stato che ne dichiari la natura terroristica non sottrae il diritto del popolo palestinese, come è per noi occidentali, di recarsi nelle urne con la scheda e scrivere Fronte Popolare della liberazione della Palestina.

La cosa più importante è che il Fronte Popolare è una delle pochissime organizzazioni laiche palestinesi, che poco ha a che fare, culturalmente e politicamente, se non la congiuntura in cui l'Europa e chi occupa lo Stato e il territorio della Palestina costringe a mettere insieme soggetti diversi, poco ha a che fare con l'organizzazione Hamas.

Se qualcuno andasse a studiare le storie politiche delle organizzazioni politiche di cui parliamo, si accorgerebbe scoprire un conflitto non poco distante da quello che negli ultimi vent'anni ha animato il dibattito politico italiano tra il Centro-destra e il Centro-sinistra, per esempio. Parliamo di questo: i palestinesi hanno invertito, come dire, la geografia dell'arco costituzionale si riferiscono alla Destra quando parlano della Sinistra, e della Sinistra quando parlano della Destra, ma chi si è recato nei territori occupati, palestinesi, sa che la geografia dell'arco costituzionale, tradotto da un punto di vista accidentale, dice "Hamas sta a Destra", nella natura politica del mondo palestinese, mentre il Fronte popolare è un'organizzazione di sinistra, mondi completamente diversi, naturalmente conflittuali tra di loro, che solo la politica internazionale degli ultimi 26 anni dell'Occidente ha avvicinato.

Qual è la politica occidentale degli ultimi 26 anni, per intenderci a partire dal 1990? Una politica che ha fatto in modo di intervenire costantemente in quei mondi con conflitti armati, in alcuni casi con invasioni anche di terra, ma prevalentemente tramite bombardamenti che hanno compiuto al massimo stragi di civili, che, di fatto, ha trasformato delle società laiche, per chi ha visitato i territori occupati e la Palestina negli ultimi 20 anni noterà una straordinaria trasformazione culturale. La Palestina e i palestinesi erano il fiore all'occhiello laico del Medio Oriente, trasformato con la politica occidentale degli ultimi 26 anni in un avamposto di forze fondamentaliste. Non deteniamo la verità, possiamo però farci interpreti di questo punto di vista, ossia che la

politica internazionale occidentale ed europea, di fatto, non ha fatto che acuire il conflitto mondiale che oggi viviamo?

Io penso che è legittimo, è oggi doveroso per le città rappresentare questo livello.

Mi permettere di dire doveroso perché ci mette in una sorta di garanzia politico sociale, non confondendoci con le politiche guerrafondaie occidentali.

Qualche giorno fa ricorreva l'anniversario di Genova, mi sono trovato a rappresentare un pensiero nella mia mente perché era il 19 luglio, giorno di apertura dei lavori del Consiglio comunale. Ho sentito delle critiche rivolte all'amministrazione sulla questione delle politiche internazionali. Mi veniva in mente quella giornata del 19 luglio di Genova di 15 anni fa perché il mondo che abbiamo dinanzi a noi è il mondo politico - lo dico con un "voi" ma è un voi per capirci, non c'è un giudizio - che avete costruito voi, è il mondo che avete governato voi con i vostri governi, insieme ai governi mondiali, statunitensi ed europei in particolare; il mondo che immaginiamo noi è un altro, è un mondo - proprio perché pensiamo che va difeso questo punto di vista - che ci fa stare dalla parte dei soccombenti.

Le vittime, soprattutto quelle civili, e io oso dire che le vittime militari... La trovo assurda come affermazione. Le vittime sono vittime, ma tra le vittime abbiamo la dolorosa forza di distinguere, perché, se solo volete mettere in fila i numeri, vi accorgete che nel mondo palestinese le vittime degli ultimi 15 anni fanno tremare i polsi.

È questo il tipo di strumentalizzazione che noi cerchiamo di non accettare, cerchiamo, disponibile al confronto, disponibile a cambiare idea se ci convincete, ma paladini delle nostre idee perché pensiamo che le idee di ognuno di noi vanno difese sempre, altrimenti non sono più idee, sono punti di vista mutevoli che non significano nulla.

Il punto di vista sulle questioni internazionali che quest'amministrazione ha scelto è quello di stare dalla parte dei soccombenti; se c'è un territorio che viene occupato da qualcuno contro il volere dei suoi abitanti, siamo dalla parte di quei cittadini che subiscono un'occupazione illegittima. Basterebbe andare a ricercare nelle risoluzioni dell'ONU le ragioni di quello che stiamo dicendo, che non ci sembra essere l'ONU un covo di bolscevichi, di terroristi o di quant'altro, ma li ritroviamo le ragioni delle nostre posizioni. Ci confrontiamo liberamente e serenamente sempre, però non accettiamo che, ogni volta che esprimiamo un punto di vista, dobbiamo subire - ho concluso Presidente - l'accusa di voler essere i depositari della verità. Siamo i depositari del nostro punto di vista.

CONSIGLIERE NONNO: Sull'ordine dei lavori, stiamo ancora nella discussione generale di questo ordine del giorno, da quello che ho capito, quindi manca la dichiarazione di voto.

PRESIDENTE FUCITO: Il tempo è di 10 minuti per un intervento su questi tipi di atti. Prego.

CONSIGLIERE RINALDI: Sulla discussione generale ricorderei che forse non è così.

PRESIDENTE FUCITO: Non è una discussione generale.

CONSIGLIERE RINALDI: Sull'ordine del giorno il consigliere Pace ha fatto una proposta, che stravolge l'ordine del giorno presentato, ma, se il consigliere Nonno lo accetta, ma parliamo di uno stravolgimento perché mi sembra di aver colto nelle volontà del consigliere Nonno di rappresentare il rabbino capo cittadino; quindi, se accetti questo punto di vista del consigliere Pace, mi sembra di aver percepito una volontà dell'Aula in questo senso, vorrei però ricordare che dietro le cittadinanze onorarie concesse da quest'Aula nell'ultimo anno c'è un ampio lavoro, che oltre che informare il diretto interessato, hai coinvolto relazioni politico amministrative dei soggetti in campo. Non è che quando abbiamo concesso la cittadinanza ad Abdullah un Consigliere comunale è venuto in aula svegliandosi quella mattina con un particolare sentimento...

PRESIDENTE FUCITO: Consigliere Rinaldi, stiamo facendo seguito dell'intervento di prima. Come vogliamo andare avanti? Abbiamo l'intervento richiesto dalla consigliera Bismuto, rinuncia? Rinuncia, benissimo.

Abbiamo poi una proposta di riforma né dell'ordine del giorno. Innanzitutto, l'ordine del giorno è vigente? E' vigente.

Abbiamo una richiesta di riformulazione dell'ordine del giorno. In quale senso svolge la riformulazione? Vi è una proposta di una nuova dicitura della quale qualcuno se ne voglia fare interprete?

CONSIGLIERE NONNO: Presidente, me ne faccio interprete io che ho portato l'ordine del giorno. Non ho nessunissima difficoltà.

PRESIDENTE FUCITO: Sarebbe meglio coloro che hanno mosso dei rilievi, dei distinguo, per arrivare ad una sintesi.

CONSIGLIERE NONNO: Voglio soltanto cinque minuti di orologio, proprio cinque minuti, anche quattro, per chiarire e sgombrare il campo da alcuni equivoci.

Sindaco, non sto scherzando su questa cosa, non ci ho mai scherzato, e forse perché ho detto a loro "vi dovete ringraziare", e ci sono rimasto molto male che lei mi abbia preso come il Pierino di turno che voleva scherzare su un argomento del genere.

Questa cosa mi ha ferito perché, neanche a farlo apposta, quando è intervenuto il collega Pace ho subito detto che sono perfettamente d'accordo; bastava leggere bene l'intervento, adesso non mi rivolgo più a lei ma mi rivolgo ai miei colleghi che si sono sentiti feriti nella difesa della causa palestinese; io sono stato uno di quelli che ha sempre difeso la causa palestinese, l'ho difesa però da un'altra angolazione: ho sempre detto che sulla causa palestinese, per quanto riguarda l'Italia, l'Italia doveva assumere un ruolo di arbitro in quella vicenda, senza sbilanciarsi né da un lato né dall'altro, perché storicamente, geograficamente, culturalmente l'Italia è il Paese più grande del Mediterraneo, e l'Italia è il Paese che ha più storia nel Mediterraneo, ed è per questo motivo che, quando ci si trova sbilanciati da un lato, io devo per forza di cose... Io non ho esitato, pur venendo da una determinata storia, a condannare le leggi razziali, perché solo stupidi non sanno ammettere di aver sbagliato, eppure non mi appartengono le leggi razziali, se non altro per una questione anagrafica. Sono fermamente convinto che le leggi razziali sono state un errore, sono fermamente convinto che Israele ha le sue colpe, ma sono altresì convinto che far precipitare quest'amministrazione, questa città a schierarsi tutta da un lato, e

soprattutto scavalcare quelle che possono essere le ragioni di un altro popolo, quello israeliano, io sono d'accordo che le ragioni vanno cercate anche nella risoluzione dell'ONU perché non danno diritto di esistenza allo Stato palestinese, sono d'accordo che il nocciolo nasce dalle invasioni dei cosiddetti territori occupati, sono anche d'accordo da questo, quindi su certe cose sono anche più a Sinistra, ma ciò non mi mette in condizione di far sbilanciare quest'amministrazione, ed è per questo motivo che ho posto il problema del Rabbino capo di Gerusalemme, perché il ruolo dell'Italia, culturalmente, geograficamente, storicamente deve essere da arbitro del Mediterraneo; nel momento in cui, alla ricerca di quei miti della giovinezza, per qualcuno, o storici per qualcun altro, soltanto perché ci si innamora di una causa, casomai senza aver studiato quell'altra, si commette un errore Sindaco.

Io, quindi, ho proposto la cittadinanza onoraria a Rabbino capo di Gerusalemme in maniera convinta. Tu non lo hai letto l'ordine del giorno perché mi hai domandato due volte "ma quello di Napoli e ti ho detto che l'ordine del giorno è chiaro, di Gerusalemme! Era soltanto per far sì che da quest'amministrazione, da questa città non partisse un messaggio univoco, un messaggio che non fa giustizia per la storia di questa città. È per questo motivo che sposo appieno l'ordine del giorno presentato dal consigliere Pace.

Tuttavia, quando vedo questo continuo a pensare gli ordini del giorno... questa mattina ha presentato legittimamente un ordine del giorno sul quale mi sono astenuto, non ho votato contro, mi sono astenuto semplicemente perché mi aspettavo che ci fosse stata la stessa sensibilità, e non perché io sia a priori a favore di Israele e contro la causa palestinese, ma perché questa città non può e non deve schierarsi da un lato perché non si fa giustizia per la verità storica, perché tutti avranno da recriminare ma il ruolo di arbitro che l'Italia ha per la storia viene sminuito, va a perdersi.

Moderò quindi con il consigliere Pace l'ordine del giorno nei termini e nelle modalità che lui aveva esposto, e sono pienamente d'accordo e convinto che, probabilmente, faremo una cosa buona a questa Città.

Inoltre, Presidente, per cortesia, te lo chiedo veramente umilmente, non deve prendere parte al dibattito. Tu, per quanto possa essere ideologicamente schierato, innamorato delle tue idee legittime, crederai fermamente le due idee ma non puoi schierarti quando siede su quella sedia, ti alzi, vieni a metterti a fianco a Pietro Rinaldi, fai salire un Vicepresidente e daresti prova di maturità, altrimenti continuano ad apparire Sandro Fucito, ex Fondazione Comunista, SEL e tutto il resto, che non puoi farlo adesso.

Io, sapendo di non essere in grado di essere equidistante, sono stato la sopra 2 – 3, ma per rispetto dell'Aula, per rispetto dei Consiglieri che mi avevano votato.

Se io avessi presieduto l'assise pur potendolo fare, quando ero Vicepresidente del Consiglio, sapevo di non essere in grado, non essere abbastanza *super partes* per storia personale, per cultura personale, ed infatti non ci sono quasi mai andato se non me lo chiedeva espressamente Pasquino, e voi ne siete testimoni, voi che c'eravate.

L'ho fatto perché rispetto quest'Aula, rispetto alla storia di ognuno di voi; e poi, questa sera mi sono reso conto che, evidentemente, io mi sono posto dei problemi che tu non ti sei posto. Te li devi porre Presidente, te li devi porre! Fai male, ma non a te e a me, fai male alle istituzioni che abbiamo l'onore di onorare e rappresentare. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO:Grazie. Farò pervenire per iscritto il motivo delle mie osservazioni, che erano miranti a difendere il principio e la norma certa, non la pretesa di

ciò che sia giusto e ciò che sia sbagliato. In questo, chiedo scusa se mi sono permesso di declinare in questo modo, non credo di aver offeso le sensibilità, lo spirito di tutela di legalità delle norme correnti in Italia e del Codice delle autonomie locali che regolano i principi generali in Italia.

Possiamo andare avanti, vi chiederei Consigliere Nonno, di tener presente che nell'intervento del Sindaco si prefigurava la possibilità di una discussione ampia, magari anche di una monotematica, e, probabilmente, la stesura di un testo potrebbe essere anche demandata ad una data nella quale si può predisporre questo momento.

Loro ritengono di poter riformulare il testo originario che è stato proposto. È stata altresì proposta dal Sindaco una possibilità, una proposta di una giornata di approfondimento, da tenere possibilmente a settembre, nella quale...

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: Si può riformulare e votare, altrimenti si può - è una libera scelta vostra - demandare alla giornata di approfondimento che si farà nel mese di settembre.

Ordine del giorno n. 429 e n. 430, caro consigliere Nonno.

CONSIGLIERE NONNO: 429, Ampliamento del numero delle campane, vanno accorpati entrambi e li portiamo prendere come raccomandazione e li diamo...

PRESIDENTE FUCITO: Bene.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE NONNO: Lo posso ritirare? Perché? siamo già in corso pure questo, cioè, praticamente, abbiamo cassonetti da tutte le parti, viziata da tutte le parti, la città di Napoli funziona tutta, perfetto! Io mi permetto di scherzare perché il Vicesindaco sa il soprannome che gli ho affibbiato, il gatto ubriaco...

ASSESSORE DEL GIUDICE: Meglio di essere sorcio imbrogliatore!

CONSIGLIERE NONNO: Non facciamo la gatta ubriaca, io li accorpo e li rinviando a novembre.

ASSESSORE DEL GIUDICE: Perché sono 6400 campane più 300 in installazione nei prossimi 7 mesi.

CONSIGLIERE NONNO: Va bene, prendo per buono, va pure bene novembre...

PRESIDENTE FUCITO: Quindi, 429, 430, cerchiamo un attimo di procedere cortesemente, qual è la proposta che lei fa di questi due documenti?

CONSIGLIERE NONNO: Li ritiro e li ripresento a novembre quando l'assessore mi dirà che sarà tutto a posto.

PRESIDENTE FUCITO:431, Edificio scolastico Principessa, cortesemente 431.

CONSIGLIERE NONNO:Lo giriamo all'assessore Palmieri.

PRESIDENTE FUCITO: 431, Palmieri, prego.

CONSIGLIERE NONNO: 432, 433, 434, 435 sulla pulizia di alcune piazze, e sicuramente l'assessore Del Giudice mi dirà che sono ancora in corso, ovviamente.

ASSESSORE DEL GIUDICE:Scusatemi, il 432 è intestato Vincenzo Moretto, Fratelli d'Italia.

PRESIDENTE FUCITO: Dimmi quale numero.

CONSIGLIERE NONNO: 432, Pulizia Largo Corpo di Napoli, non è a firma mia, lo devo ritirare.

PRESIDENTE FUCITO:Allora, ha chiesto la parola consigliere Brambilla oppure era per questa notazione?

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO:La ringrazio.

CONSIGLIERE NONNO: 433, 434, 435 sono quelle piatte sulle quali sicuramente l'assessore del giudice ci dirà che stanno pulendo questi giorni.

ASSESSORE DEL GIUDICE: E lo sai bene.

CONSIGLIERE NONNO: Piazza Bellini, Piazza Carità, Piazza Cavour.
Possiamo votare questi impegni?

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO:Quali sono gli ordini del giorno, chiedo scusa Presidente?

CONSIGLIERE NONNO: 433, 434, 435, tutto in atto, quindi lo potete votare.

ASSESSORE DEL GIUDICE: Accogliendo prima l'appello del consigliere Palmieri che diceva non si fate parlare inutilmente Palmiere quando su alcuni ordini del giorno le cose sono già in corso. Mi sono semplicemente permesso di raccogliere questo. Stavo solo dicendo che sono cose in altro.

CONSIGLIERE PALMIERI: Vorrei capire, perché non riesco neanche ad avere il tempo di leggere l'ordine del giorno.

Parliamo di pulizia ordinaria, straordinaria, che cosa significa? Stiamo ponendo l'attenzione sulla pulizia di alcuni luoghi non individuando che c'è un problema sia generale oppure è una pulizia straordinaria quella di cui necessitano questi luoghi.

Assume la Presidenza il Vicepresidente Frezza

ASSESSORE DEL GIUDICE: Sono dei luoghi che hanno dei problemi particolari.

CONSIGLIERE PALMIERI: E allora, potrei capire un attimo dal consigliere Nonno? Perché io non riesco a leggerlo, se nemmeno ha lui il tempo di esporli.

ASSESSORE DEL GIUDICE: Mettetevi d'accordo però...

CONSIGLIERE PALMIERI: Ha ragione, perché sono stato io... però, come dire, questo qua è abbastanza equivoco, Pulizia Largo Corpo di Napoli, dice "tutto apposto, fatto"... mica la pulizia riguarda solo Largo Corpo di Napoli, vi sarà un motivo eccezionale; allora, o c'è la sua chiara indicazione...

ASSESSORE DEL GIUDICE: E' chiarissima, mi permettevole di suggerire il suo metodo, cioè di non farvi parlare su cose già in atto.

CONSIGLIERE PALMIERI: Perfetto, però qualcuno mi deve spiegare, o il Consigliere o lei qual è l'intervento in atto; state facendo un intervento straordinario che riguarda questi tre, quattro luoghi particolari, piazze...

ASSESSORE DEL GIUDICE: Sì, insieme a tutta una serie di altre piazze di cui, se vuole, possiamo parlare.

CONSIGLIERE PALMIERI: E come no, se ci da un'indicazione, per lo meno...

ASSESSORE DEL GIUDICE: Tutte le piazze sono oggetto di un intervento particolare con le piccole spazzatrici che abbiamo finalmente comprato, sono da 2 m³, inoltre teniamo tutta una serie di installazioni di bidoni ed attrezzature dedicate, abbiamo potenziato anche i sistemi di raccolta con l'operazione dei... in queste piazze.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Consiglieri Palmieri, tra l'altro, questi ordini del giorno, dal 432 al 435, il consigliere Nonno ha detto che li ritirava e li ripresentava a novembre; è stato giusto e corretto chiedere delle spiegazioni in più e pretendere - tra virgolette - un chiarimento dall'assessore competente al ramo, però ritengo che quest'argomento sia superato; pertanto, consigliere Nonno passiamo ai prossimi ordini del giorno, 436, Intervento di messa in sicurezza...

CONSIGLIERE NONNO: Dal 436 al 463 sono interventi di pulizia nelle piazze e messa in sicurezza di alcuni edifici scolastici. Per quanto riguarda quelli relativi alla polizia, li

voglio consegnare all'assessore Del Giudice e faremo i conti - in maniera scherzosa - a novembre; per quanto riguarda quelli sulla messa in sicurezza fino al 463 vengono ritirati.

VICEPRESIDENTE FREZZA:Quindi, se interpreto bene, tutti quelli relativi alla pulizia sono delle raccomandazioni con l'impegno di tornarci al novembre; gli altri...

CONSIGLIERE NONNO:Quelli dell'edificio scolastico, della messa in sicurezza degli edifici scolastici, aspetto il *Report* dell'Assessore, altrimenti verranno ripresentati.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Per il momento sono ritirati, giusto?
Allora, ordine del giorno 464.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE NONNO: In Commissione!

VICEPRESIDENTE FREZZA:Il *Report* in Commissione, perfetto.
Ordine del giorno 464.

CONSIGLIERE NONNO: Abbiamo quello operativo al fossato del Maschio Angioino.

(Intervento fuori microfono)

VICEPRESIDENTE FREZZA:Consigliere Verretti, cortesemente.

CONSIGLIERE NONNO:C'è ancora il fossato, non è vero che è occupato, è occupato il lato sinistro, con il castello di fronte, a destro è libero, però lo ritiro perché voglio affrontarlo in maniera dettagliata in Commissione.

VICEPRESIDENTE FREZZA:Ritirato il 464.

CONSIGLIERE NONNO:Il 465, 466, 467, 468, 469 sono sempre edifici scolastici, arriviamo a 470, 471,472,473, 474,475, 476, questi qui vorrei accorparli in un unico ordine del giorno, dal 470 al 476, in cui chiedo una messa in opera rispettivamente per Piazza Carlo III, Piazza Mercato, Piazza Nazionale, Piazza Poderico, e nella Villa comunale, Via Ruoppolo e villa Musella...
Dimmi.

VICEPRESIDENTE FREZZA:Volevo dire, dal 465 al 470 li ha saltati, è passato direttamente a 470, però il 468 è valorizzazione degli archivi storici comunali del Maschio Angioino; quelli delle scuole si, però c'è uno relativo alla valorizzazione degli archivi storici del Maschio Angioino.

CONSIGLIERE NONNO:Non mi hai sentito, l'ho ritirato perché... non sta attento.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Io sono attento, è lei che sta andando... non riusciamo

a girare le pagine in tempo, lei è troppo veloce.

CONSIGLIERE NONNO:Dal 470 al 476 li accorpiano.

ASSESSORE DEL GIUDICE: Chiedo sempre scusa, tranne il 474 perché è già stato fatto.

CONSIGLIERE NONNO:Quest'amministrazione fa tutto, io mi complimento, area giochi della villa comunale, da quando ci misero quelle transenne, quelle recinzioni esterne non ci vado più...

ASSESSORE DEL GIUDICE: Infatti, se vuole, possiamo fare un giro insieme.

CONSIGLIERE NONNO:Vogliamo accorparli, in cui chiedo di ripristinare...

ASSESSORE DEL GIUDICE:Tranne il 474 che ritira?

VICEPRESIDENTE FREZZA:Il 474 è ritirato, Assessore, cortesemente.

CONSIGLIERE NONNO: Chiedo che vengano risistmate e rimesse in sesto le giostrine di queste aree, di queste piazze. Lo vogliamo mettere in votazione?

CONSIGLIERA BISMUTO:Questa mattina è stato approvato un ordine del giorno a proposito dell'argomento delle aree giochi, quindi...

ASSESSORE DEL GIUDICE: Accorpati a quello di questa mattina.

VICEPRESIDENTE FREZZA:Quindi, riteniamo assorbiti e accorpati. Era una mozione che è stata presentata... che raccoglieva...

CONSIGLIERE NONNO:Chi l'ha presentata?

VICEPRESIDENTE FREZZA:L'ha presentata la consigliera Bismuto insieme a me e ad altri firmatari, è stata approvata ed era una mozione. Se vuole, li possiamo fornire una copia così le diamo conforto.
Consigliere Nonno, scusi, questi vengono assorbiti dalla mozione votata questa mattina sull'altro dispositivo del DUP.
Perfetto.

CONSIGLIERE NONNO:Almeno un'altra ora e mezza.

VICEPRESIDENTE FREZZA:Andiamo, non abbiamo fretta.

CONSIGLIERE NONNO:Vediamo, scusa Presidente, stanno mangiando là, ma è normale?

VICEPRESIDENTE FREZZA: Lei deve lavorare, è l'estensore di tutti questi ordini del giorno e quindi è l'unico che li può illustrare.

CONSIGLIERE NONNO: Dal 478 al 484 aspetteremo il *Report* in Commissione dall'Assessore Palmieri, e, eventualmente, li riproporremo a novembre.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Manca il 477 consigliere Nonno, assistenza senza fissa dimora.
Va bene, ritirato.

CONSIGLIERE NONNO: L'ha risolto il Vicesindaco... se me lo date lo espongo.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Siamo preoccupati se lei non lo ha più.
Un attimo solo, consigliere Brambilla.

CONSIGLIERE BRAMBILLA: Sull'ordine del giorno 477.

CONSIGLIERE NONNO: Lo stavo illustrando. Lo vuole illustrare?

CONSIGLIERE BRAMBILLA: No, non voglio illustrarlo, voglio solo dire una cosa, siccome c'era dell'ironia, lo ritiro perché non ci sono più i senza fissa dimora. Volevo ricordare al consigliere Nonno e al Consiglio di Napoli che è morto in settimana - mi scusi Sindaco, grazie, è una cosa importante, visto che si sta ridendo...

CONSIGLIERE NONNO: Però sull'ordine dei lavori...

VICEPRESIDENTE FREZZA: Consigliere deve prima illustrare l'ordine del giorno e poi intervenire lei, non avevo capito, avevo capito che stava intervenendo su l'altro argomento.

CONSIGLIERE NONNO: Qui siamo cittadini rispettosi delle regole.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Siamo qui per farle rispettare.
Consigliere Nonno, prego, illustri l'ordine del giorno.

CONSIGLIERE NONNO: Illustro l'ordine del giorno e poi dopo...

VICEPRESIDENTE FREZZA: Non si era capito che voleva intervenire prima che lo illustrasse.
Perfetto, abbiamo risolto Consigliere, illustri il suo ordine del giorno.

CONSIGLIERE NONNO: "Premesso che ogni città italiana presenta il grave dramma sociale dei senza tetto, ovvero di quelle persone che, per qualsiasi causa, non posseggono reddito, luogo dove dimorare e nessuna forma di assistenza sociale e sanitaria; premesso altresì che una società civile che si definisce tale non può permettersi il lusso di essere insensibile e in attesa ai bisogni e alle necessità dei senza fissa dimora; considerato che

in un adeguato ed efficiente servizio di supporto a qualsiasi livello risponderebbe in maniera appropriata alle situazioni di emergenza sociale, con particolare riguardo alle persone in condizione di elevata fragilità; da costruire centri di pronta accoglienza per uomini e donne senza fissa dimora, con servizio di pernottamento, lavanderia, fornitura abiti e mensa, colazione, pranzo e cena.

Le persone ospitate sarebbero prese in carico da un personale che predisporrebbe anche progetti di assistenza sociale, sanitaria e percorsi di inclusione sociale lavorativa; constatato che, proprio per condizioni economiche, sociali, ma soprattutto sanitarie, praticamente azzerate, queste persone sono molto soggette alle avversità ambientali, e quindi estremamente cagionevole in termini di salute fisica.

Preso atto che, indubbiamente, tale forma di assistenza rappresenta un motivo di aiuto palpabile per questi nostri concittadini più sfortunati, oltre a costituire vanto per una amministrazione comunale, che non si porrebbe con un atteggiamento passivo verso di loro, ma si costituirebbe come parte attiva nel risollevarle le sorti di queste persone estremamente disagiate.

Alla luce di tutto quanto sopra esposto, impegna il Sindaco, e per esso l'Assessore al bilancio e alla programmazione, al fine di programmare e attuare tale attività".

Abbiamo quindi sottolineato in questo ordine del giorno quello che è un problema concreto di questi senza fissa dimora, che possono morire Alfredo, che, a volte, si ammalano, come evidenziava prima il collega Brambilla.

Allora, proprio per questo motivo, io chiedo in questo ordine del giorno che l'amministrazione ponga in essere tutti questi servizi e tutte queste azioni atte a limitare il più possibile questa grave piaga sociale.

VICEPRESIDENTE FREZZA:Consigliere Nonno, la ringrazio per averlo letto, l'ha letto quasi meglio del consigliere Moretto.

Consigliere Brambilla, a lei la parola.

CONSIGLIERE BRAMBILLA:Grazie Presidente.

Io non sono qui a fare la ramanzina a nessuno, sono qui a indignarmi, da uomo che viene questa città, quando si fa dell'ironia su dei morti di Via Toledo, in cui uno muore in mezzo alla strada e si fa ironia! Io non lo posso consentire da uomo perché mi viene da dentro le viscere! Quindi, cortesemente, caro consigliere Nonno, io non faccio le ramanzine, non sono un professorino, mi indigno come uomo!

(Grida in Aula)

VICEPRESIDENTE FREZZA:Invitiamo entrambi al rispetto reciproco.

CONSIGLIERE NONNO: Non si possono utilizzare questi termini in Consiglio Comunale! A Napoli siamo persone civili, che non abbiamo niente da imparare da... quindi, queste cose se le tenga per sé, le dica a sua casa!

VICEPRESIDENTE FREZZA:Invito cortesemente a non entrare su questioni personali.

Allora, vi chiedo cortesemente di rispettarvi reciprocamente. Consigliere Nonno, per

cortesia!

Vorrei sentire il parere dell'amministrazione in merito a questa problematica, visto che ha acceso tanto i toni.

Chiedo all'assessore competente di esprimersi in merito all'ordine del giorno, anche sulle attività che sono in corso già, se è possibile, se le illustra un attimo, se può rispondere l'assessore Gaeta. Grazie.

ASSESSORE GAETA: Posso rassicurare assolutamente il Consigliere Nonno e tutto il Consiglio che, in realtà, noi siamo molto attivi sul tema dei *close up*; è chiaro che una città come Napoli, che è destinataria anche di un flusso molto consistente, che proviene anche dalla provincia, dal resto della Regione Campania, chiaramente, è anche un polo di attrazione per queste persone; quindi, non saremo mai in grado, ma nessuna grande sarebbe mai in grado di rispondere in maniera adeguata, ma la città di Napoli e il Comune di Napoli rispondono - e in questi ultimi anni ancora di più, in maniera organica e sistematica.

Attualmente noi abbiamo anche intensificato il servizio di unità di strada - aspetto ancora una volta che il consigliere Nonno mi possa ascoltare.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Consigliere Nonno, l'Assessore sta rispondendo a lei; è sempre il consigliere Mundo che distrae tutti. Consigliere Mundo, la smetta per piacere. Prego.

ASSESSORE GAETA: Penso che interessi, altrimenti non sarebbe stato presentato... Abbiamo intensificato le attività, oltre a fare un'accoglienza di bassa soglia, che abbiamo anche incrementato. Abbiamo aumentato i posti dell'accoglienza di bassa soglia, che significa intercettare le persone per strada, accoglierle per poche notti, per poi avvicinarli e fargli fare un percorso; abbiamo anche posti per la seconda soglia, quindi per una seconda accoglienza, abbiamo incrementato anche quelli, e abbiamo inaugurato, non più tardi fa, un mese e mezzo fa, anche una struttura di semi autonomia per senza dimora nella zona di Fuorigrotta.

A questo, tra l'altro, in un bene confiscato alla camorra, quindi con un utilizzo assolutamente consono alle finalità del caso.

Abbiamo anche aumentata da una a tre le unità mobili, dividendo la città in tre parti, quindi noi sappiamo esattamente le unità mobili del Comune di Napoli dove stanno agendo, da che ora a che ora, a chi chiamare, chi intercettare e così via.

Abbiamo quindi intensificato tutte le attività, lo faremo ancora perché c'è una grande necessità è una grande necessità derivante anche dalla presenza massiccia di stranieri, che, ripeto, non sono soltanto quelli che erano presenti in città, ma quelli che quotidianamente arrivano anche dalla stazione, dalle altre città, dai comuni limitrofi e dal resto della Regione.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Ritengo che la relazione dell'Assessore sia abbastanza esaustiva.

Consigliere Nonno, lo ritiene superato oppure vuole che lo poniamo in votazione?

(Intervento fuori microfono)

VICEPRESIDENTE FREZZA: Va bene, la ringrazio.

Accolgo anche con vivo compiacimento la ricomposizione tra il Presidente Fucito e l'onorevole Carfagna. Si stanno chiarendo, per fortuna.

Gli ordini del giorno 478 al 484 li aveva ritirati, essendo tutti interventi sulle scuole.

Passiamo quindi all'*ordine del giorno 485*.

Accenda il microfono Consigliere, non la sentiamo per piacere.

CONSIGLIERE NONNO: Il 486...

VICEPRESIDENTE FREZZA: Il 485 non l'abbiamo sentito perché era a microfono spento.

CONSIGLIERE NONNO: E' la fontana, però, siccome sulle fontane abbiamo già detto tanto...

VICEPRESIDENTE FREZZA: Perfetto, segue la stessa sorte, prego.

CONSIGLIERE NONNO: Sul 486 non c'è nessun impegno di spesa per l'amministrazione, sul 486 c'è una realizzazione di un parcheggio in via Artemisia Gentileschi, c'è quest'area comunale abbandonata sulla quale potremo realizzare un parcheggio per i residenti, un giardino praticamente abbandonato, un parcheggio ovviamente che soltanto livellando il terreno, almeno per i residenti; altrimenti, quest'area abbandonata periodicamente si riempie di spazzatura, di erbacce e dobbiamo intervenire con i mezzi del Comune facendo spendere soldi.

VICEPRESIDENTE FREZZA: L'area di chi è proprietà?

CONSIGLIERE NONNO: L'area è del Comune, è abbandonata. Avevo pensato di farla livellare, casomai anche dall'autoparco di Pianura e consentire alle macchine, agli abitanti, alle automobili, un posto auto gratuito, altrimenti, per come è abbandonata l'aria, ogni tre o quattro mesi dobbiamo intervenire per bonificarla.

Se vogliamo farlo, una volta ascoltato il parere dell'amministrazione, non ci sono impegni di spesa.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Invito l'assessore Calabrese ad esprimersi in merito all'ordine del giorno.

ASSESSORE CALABRESE: Chiaramente, dobbiamo affrontare questo problema tecnicamente, quindi non c'è nessuna pregiudiziale rispetto a questa idea, l'affronteremo...

CONSIGLIERE NONNO: Mi fido, mi basta l'impegno formale.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Quindi come raccomandazione, perfetto.
Ordine del giorno n. 487.

CONSIGLIERE NONNO: Piazza Medaglia D'oro... un attimo, dal 487 al 489 riguardano le manutenzioni dei giardinetti, che sicuramente l'assessore ha già fatto.

VICEPRESIDENZA FREZZA: Io li riporterò a novembre perché sono sicuro che non li ha fatti, mi fido della sua parola, le avranno detto qualche bugia..
Il 490?

ASSESSORE CALABRESE: Ci stiamo impegnando.

CONSIGLIERE NONNO: Il beneficio della parola dobbiamo darlo sempre.

VICEPRESIDENZA FREZZA: Consigliere Rinaldi, cortesemente, vi posso invitare di non fare dibattiti a lunga distanza ? Le voci coprono quelle dei Consiglieri.
490.

CONSIGLIERE NONNO: "Premesso che attualmente la rimozione dei materiali risulti, in alcune zone della città, pare oltremodo difficile; constatato che il numero delle discariche abusive, soprattutto nelle aree di confine con gli altri comuni della Provincia di Napoli è aumentata a dismisura negli ultimi anni; appurato che l'esigenza di una bonifica di tale City, oltre che costosa, diventa sempre più difficile- abbiamo affrontato questo discorso neanche sette mesi fa, io e lei, Assessore - impegno il Sindaco e la Giunta a dare mandato a tutte le municipalità periferiche di procedere con un censimento dettagliato che consenta un più effettivo e concreto controllo atto a scongiurare il continuo scarico di materiale, il più delle volte altamente inquinante".

Noi abbiamo fatto questa discussione in merito alle discariche abusive, io le avevo sottoposto quell'intervento che potevamo far fare a Campania Ambiente, lei se la ricorda la questione che ho sollevato, ma so che i problemi sono rimasti immutati.

Ora le chiedo di dare mandato e dare dei tempi precisi alle municipalità affinché queste vadano a censire queste discariche, soprattutto quelle di confine, perché ben sappiamo che è nata proprio il turismo della spazzatura; voglio dire, vengono da un altro Comune a depositarla nelle nostre periferie, però vogliamo chiedere alle municipalità che entro un arco di tempo sufficientemente breve ci venga fornita una fotografia dello stato dei luoghi, e su quella, poi, intervenire.

Questo non comporta spese, penso sia una cosa da seguire.

VICEPRESIDENZA FREZZA: Prego il Vicesindaco di intervenire, questa volta vi stupirà.

ASSESSORE DEL GIUDICE: Sono 66, il censimento è in atto, comunque parere favorevole, in più ci sono le risorse del maxiemendamento.

VICEPRESIDENZA FREZZA: I 500 mila euro, se non sbaglio.

CONSIGLIERE NONNO: Se avessi avuto il modo e il tempo di studiare il maxiemendamento, devo dar ragione all'onorevole valente, avrei ritirato quest'ordine del

giorno.

VICEPRESIDENZA FREZZA:Quindi, con il parere favorevole lo dobbiamo porre in votazione, giusto?

CONSIGLIERE NONNO:Avete già votato il maxiemendamento, mi sembra superfluo rivotare l'ordine del giorno. Presidente, gliele devo dire io queste cose?

VICEPRESIDENZA FREZZA:No, se lei non dice "lo ritiro" non posso...

CONSIGLIERE NONNO:L'italiano è la lingua più bella del mondo, ho detto, mi sembra superfluo votare l'ordine del giorno che affronta un problema che avete approvato con il maxiemendamento.

VICEPRESIDENZA FREZZA:Perfetto, andiamo avanti.
La ringrazio.

CONSIGLIERE NONNO:Non ci avete dato il tempo di studiare il maxiemendamento, devo mettere in dubbio la parola del Vicesindaco della terza città di Napoli? Non credo proprio!

VICEPRESIDENZA FREZZA:Ci sono delle risorse aggiuntive...

ASSESSORE DEL GIUDICE:Ci sono risorse aggiuntive.

VICEPRESIDENZA FREZZA:... sulle bonifiche delle aree già censite.

CONSIGLIERE NONNO:Questo delle Forze dell'Ordine è un duplicato che deve essere recapitato prima.

492...ah, sì, hai ragione, scusami, vogliamo consentire al consigliere Pace di leggere?

VICEPRESIDENZA FREZZA:Mi sono perso qualcosa.
Ah, quello modificato e integrato di cui abbiamo parlato prima.

CONSIGLIERE PACE: Intanto vorrei far notare che mi siedo sulle scranne dell'opposizione proprio in segno...

VICEPRESIDENZA FREZZA: Questo è il Consiglio per la pace, quindi...

CONSIGLIERE PACE:Esattamente.

Allora, la premessa è questa, perché c'è una parola che può darsi che sfugge a qualcuno: io ho usato il termine "abramitico" in quanto sia la religione ebraica, sia la religione cristiana, sia quella islamica, sono chiamate religioni abramatiche perché nascono tutte dalla figura di Abramo che poi con i suoi figli ha diversificato e diffuso l'idea del monoteismo; sono le uniche religioni monoteiste del pianeta.

I primi due commi sono uguali.

“Premesso che anche in passato le varie Giunte comunali hanno più volte espresso pareri e preso posizione a favore della causa palestinese”, lo toglierei.

Io direi: “Premesso che esistono divisioni e lacerazioni nell’area geografica della Palestina, che non possono essere ricondotte solo ed esclusivamente ad una banale divisione tra chi ha torto e chi ha ragione; considerata la realtà di Gerusalemme, riconosciuta quale città sacra da ebrei, cristiani e musulmani, quale concreto impegno della città di Napoli come città di dialogo, di incontro e di pace dei popoli mediterranei, il Consiglio impegna il Sindaco e la Giunta ad offrire la cittadinanza onoraria della città di Napoli alle autorità religiose abramitiche di Gerusalemme”.

VICEPRESIDENZA FREZZA: Con la spiegazione che ha fatto sul termine “abramitiche” credo che vada bene.

CONSIGLIERE PACE: E’ il termine tecnico.

Offrire, perché concedere è brutto, riconoscere, come volete.

VICEPRESIDENZA FREZZA: Non mi piaceva concedere. Riconoscere va bene.

CONSIGLIERE NONNO: Salvatore, scusa, puoi mettere... allora, abbiamo detto, i rappresentanti di questi saranno.. io avevo messo il Rabbino capo di Gerusalemme, poi ci sta...

CONSIGLIERE PACE: Sostanzialmente sono 5, ci sta l’Imam che mi sembra sia unico, però è da verificare perché non so se ci sono entrambe; poi c’è il rabbino, c’è il vescovo, c’è il patriarca e il primate delle chiese evangeliche.

In tutto sono cinque, da quello che mi risulta, però verifichiamolo.

CONSIGLIERE NONNO: Una bella cosa.

VICEPRESIDENZA FREZZA: Quindi potrebbero essere oggetto di un ulteriore approfondimento.

CONSIGLIERE RINALDI: Posso dire una cosa?

VICEPRESIDENZA FREZZA: Sì, hai il permesso di farlo.

CONSIGLIERE RINALDI: Però vi prego di assumere che non c’è una volontà ostruzionistica, perché se non ci riconosciamo questo è veramente...

VICEPRESIDENZA FREZZA: E vabbè, su questo dai, per carità, è una questione di dignità.

CONSIGLIERE RINALDI: Premesso che sono completamente d’accordo con l’impostazione dell’ordine del giorno, facevo una battuta adesso me lo leggeva, “ma qualcuno ce l’ha chiesto?”, ma non è per qualche motivo; voglio dire, se vogliamo essere seri, e potrebbe essere un buon principio di collaborazione da aula, che è appunto di

collaborazione politica cittadina, che noi, semmai riformulando o usando il verbo giusto, lavoriamo su questa cosa facendola diventare un appuntamento della città e di tutta l'amministrazione, cioè dell'Aula, in cui costruiamo un passaggio serio con le comunità interessate; noi in Aula abbiamo, naturalmente, discusso animatamente sulla vicenda, però, che noi vediamo qua per risolvere quello che è stato un punto di vista differente che si è articolato, mettendo tutti insieme, ma senza dialogare con i soggetti in causa, sia in quanto singole persone, che in quanto comunità di appartenenza, possiamo provare a fare un lavoro serio, anche grazie alla presenza di parlamentari in Aula, quindi con un intervento internazionale...

VICEPRESIDENZA FREZZA:Consigliere Rinaldi...

CONSIGLIERE RINALDI:Ho finito... e ci lavoriamo, costruiamo una cosa seria. Oggi votiamo un ordine del giorno che coinvolge quattro autorità religiose che in questo momento stanno a casa loro e non sanno niente che noi stiamo discutendo...

VICEPRESIDENZA FREZZA:Allora, abbiamo compreso il messaggio. Un attimo solo, è un ordine del giorno sul quale, una volta approvato, bisognerà elaborare dei procedimenti e delle verifiche successive che possano metterlo in atto, perché è un ordine del giorno, giusto? Quindi, raccogliamo come raccomandazione l'intenzione che manifestava il consigliere Rinaldi... Consigliere Guangi, mi ha chiesto la parola...

(Intervento fuori microfono)

VICEPRESIDENZA FREZZA:Consigliere Nonno, sta parlando il consigliere Guangi.

CONSIGLIERE GUANGI:E' giusto, dopo l'elaborato fatto dal consigliere Pace, che si voti in Aula, adesso, l'ordine del giorno e, tra l'altro poi, rimandare in un successivo momento una discussione più ampia sulla problematica.

VICEPRESIDENZA FREZZA:Esattamente quello che dicevo io, perfettamente. Chi è favorevole resti fermo...

(Intervento fuori microfono)

VICEPRESIDENZA FREZZA:Non l'aveva chiesto ancora Consigliere.

(Intervento fuori microfono)

VICEPRESIDENZA FREZZA:Perfetto, allora per appello nominale. Se vi accomodate nei banchi, possiamo procedere alla votazione dell'ordine del giorno, così come formulato dal consigliere Pace e depositato presso la nostra Segreteria della Presidenza, che riteniamo acquisito. Accomodatevi, procediamo alla votazione.

Prego.

Sindaco, c'è giustamente chi rivendica il diritto di cibarsi, come il consigliere Nonno, che ormai è bloccato qui da 4, 5 ore, però è colpa sua.

Prego, procediamo cortesemente alla votazione.

Facciamo un'eccezione perché siamo in votazione, poiché la questione è delicata e richiede un approfondimento di coloro che erano un attimo usciti dall'aula, chiedo al consigliere Pace di rileggere la formulazione già predisposta illustrata poco fa.

Consigliere Pace, se può rileggerlo.

Prego l'Aula al silenzio, cortesemente, perché se volete che lo rilegga, non vorrei che poi dopo lo debba rileggere una seconda volta. Grazie.

Prego.

CONSIGLIERE PACE: Lo leggo cogliendo anche qualche suggerimento che era arrivato.

Inizia così: "In coerenza con il costante impegno della Città di Napoli per la pace nel Mediterraneo; considerate le lacerazioni presenti nell'area palestinese; considerata la realtà di Gerusalemme, riconosciuta quale città sacra da ebrei, cristiani e musulmani, quale concreto impegno della città di Napoli, come città di dialogo, di incontro e di pace dei popoli mediterranei, il Consiglio impegna il Sindaco e la Giunta - qua il termine gradito da voi non era offrire, era riconoscere - a riconoscere la cittadinanza onoraria della città di Napoli alle autorità religiose abramitiche di Gerusalemme".

VICEPRESIDENZA FREZZA: Va bene.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE PACE: Siccome si parla solo di Gerusalemme, andando in Medio Oriente praticamente dall'Afghanistan al Maghreb...

VICEPRESIDENZA FREZZA: Vi prego di non aprire di nuovo... eravamo già in votazione, quindi consigliere Palmieri, eravamo in votazione, l'aveva già letta questa parte e andava bene.

Ora la vogliamo cambiare? Cambiamo continuamente e riapriamo...

CONSIGLIERE PACE: Mimmo scusami, il problema è che Medio Oriente va dall'Afghanistan al Marocco, per cui non è congruo l'ordine del giorno se è su Gerusalemme.

VICEPRESIDENZA FREZZA: Consigliere Palmieri, questa parte era già stata oggetto di valutazione, quindi torniamo alla valutazione, fermo restando che è un ordine del giorno, quindi merita gli approfondimenti successivi che richiederanno un lavoro di sinergia tra tutte le forze politiche dell'Aula, quindi procediamo cortesemente, così come formulato, alla votazione per appello nominale.

Prego Dottoressa Barbati.

La Segreteria procede all'appello per la votazione

SINDACO	de MAGISTRIS Luigi	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	ANDREOZZI Rosario	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	ARIENZO Federico	ASSENTE
CONSIGLIERE	BISMUTO Laura	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	BRAMBILLA Matteo	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	BUONO Stefano	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	CANIGLIA Maria	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	CAPASSO Elpidio	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	CARFAGNA Maria Rosaria	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	CECERE Claudio	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	COCCIA Elena	ASTENUTO
CONSIGLIERE	COPPETO Mario	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	DE MAJO Eleonora	ASSENTE
CONSIGLIERE	ESPOSITO Aniello	ASSENTE
CONSIGLIERE	FELACO Luigi	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	FREZZA Fulvio	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	FUCITO Alessandro	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	GAUDINI Marco	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	GUANGI Salvatore	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	LANGELLA Ciro	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	LANZOTTI Stanislao	ASSENTE
CONSIGLIERE	LEBRO David	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	LETTIERI Giovanni	ASSENTE
CONSIGLIERE	MADONNA Salvatore	ASSENTE
CONSIGLIERE	MENNA Lucia Francesca	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	MIRRA Manuela	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	MUNDO Gabriele	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	NONNO Marco	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	PACE Salvatore	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	PALMIERI Domenico	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	QUAGLIETTA Alessia	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	RINALDI Pietro	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	SANTORO Andrea	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	SGAMBATI Carmine	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	SIMEONE Gaetano	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	SOLOMBRINO Vincenzo	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	TRONCONE Gaetano	FAVOREVOLE

CONSIGLIERE	ULLETO Anna	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	VALENTE Valeria	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	VERNETTI Francesco	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	ZIMBALDI Luigi	FAVOREVOLE

VICEPRESIDENTE FREZZA: Con 34 voti a favore e uno astenuto l'ordine del giorno 428 è approvato.

Adesso possiamo procedere con i lavori.

Consigliere Nonno, lei ha avuto il piacere di riposarsi 10 minuti. Adesso dalle attività

CONSIGLIERE NONNO: Siamo arrivati a 492, che riguarda la società sportiva Calcio Napoli. Questo è un argomento che abbiamo già affrontato, cioè quello di far pagare la rimozione dei rifiuti, tutti gli straordinari alla Polizia Municipale, alla SIA, i costi dell'evento che ricadono sulla città, almeno in parte chiede alla società sportiva Calcio Napoli che contribuisca con l'amministrazione.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Già trattato in altre delibere.

Invito l'assessore Borriello ad esprimersi in merito, cortesemente.

ASSESSORE BORRIELLO: Il parere non è favorevole. Marco Nonno conosce bene le motivazioni.

CONSIGLIERE NONNO: Per questo l'ho presentato.

ASSESSORE BORRIELLO: Sa bene che la Polizia Municipale è impegnata a fronteggiare le situazioni di emergenza dando ci sono le gare del Calcio Napoli, per cui non è un servizio a pagamento, ma garantisce soprattutto l'ordine pubblico in città in un'area densamente abitata, e, soprattutto, in un'area che, purtroppo, quando c'è lo svolgimento di una gara diventa quasi ingestibile, per cui, addirittura, la Polizia Municipale stalli diverse ore prima per accompagnare i cittadini a vivere una vita più regolare quando ci sono le gare.

Non è escluso che in una fase di Convenzione si possa ragionare anche in altri questioni; per cui, se lei ritira questo ordine del giorno, possiamo almeno confrontarci come facciamo sempre, democraticamente.

CONSIGLIERE NONNO: Il ritiro di un ordine del giorno all'Assessore Borriello non si rifiuta mai.

VICEPRESIDENTE FREZZA: E' ragionevole.

CONSIGLIERE NONNO: Possiamo ritirare. 493...

VICEPRESIDENTE FREZZA: Un attimo solo consigliere Nonno.

La consigliera Valente voleva intervenire.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE NONNO:Lo vuoi fare tuo?

VICEPRESIDENTE FREZZA:L'ha ritirato, mi dispiace, è già ritirato, doveva farlo prima.

CONSIGLIERE NONNO:E che c'entra, lo può rifare.

CONSIGLIERE VALENTE:Visto che credo non avremo più modo di discutere questa vicenda dello stadio San Paolo, approfitto di questa cosa della Convenzione dello stadio San Paolo; volevo approfittare per dire quello che pensavo alla Giunta, una riflessione sinceramente che è questa, casomai avremo modo di discuterne anche più tardi: noi abbiamo deciso che molti degli impianti sportivi delle nostre periferie proviamo a darli in gestione a qualche privato, qualcosa l'abbiamo già avviata, "ci stiamo provando", come dice l'assessore Del Giudice, "ci stiamo impegnando per...".

VICEPRESIDENTE FREZZA:Ci stiamo riuscendo anche...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE VALENTE:Ho detto che in alcuni casi lei risponde "ci stiamo impegnando per...". Perché è così aggressivo con me, Assessore, non lo merito.

(Intervento fuori microfono)

VICEPRESIDENTE FREZZA:Vicesindaco...

CONSIGLIERE VALENTE:Stavo solo dicendo che qualche volta lei dice "ci stiamo impegnando" e volevo dire che in questo senso ci stiamo impegnando per dare qualche impianto sportivo nelle periferie a gestione privata. Dico che forse sulla vicenda dello stadio San Paolo, a parte le mie perplessità sul fatto che, come sappiamo benissimo, per la legge noi possiamo accendere soltanto quei mutui che ci consentono, oggettivamente, un risparmio in corso hanno sulla spesa.

Io vorrei che, in qualche modo, qualcuno ci spiegasse materialmente il mutuo acceso grazie al credito sportivo per 25 milioni, quanto ci fa risparmiare ogni anno e quindi... Ma come principio, sinceramente, penso che avremmo dovuto lavorare di più e meglio per ottenere che investimenti tanto importanti, forse nell'unica struttura sportiva rispetto alla quale un privato aveva tutto l'interesse a investire soldi suoi, noi dovevamo costringere questo privato a fare questi investimenti e a fare in modo che quei pochi mutui che potevamo incontrare, quei pochi debiti che si potevano contrarre, l'amministrazione gli avesse fatti altri impianti sportivi, sui quali, semmai, sarà complicato trovare...

VICEPRESIDENTE FREZZA:Consigliera, non voglio interromperla però non era attinente.

L'ordine del giorno può essere fatto però quando non c'è il presentatore assente, una

volta ritirato... io le stavo dando l'opportunità di parlare perché pensavo che parlasse dell'ordine del giorno e non di tutto il problema. Sta andando su una problematica diversa.

CONSIGLIERE VALENTE: Volevo dire che, secondo me, noi dovremmo provare a rivedere questa Convenzione e a riflettere sul fatto che nei pochi mutui che possiamo fare, non è quello sicuramente l'investimento più importante.

VICEPRESIDENTE FREZZA: E' sempre un contributo, e la ringrazio.
Passiamo all'ordine del giorno successivo, 493.

CONSIGLIERE NONNO: Lo abbiamo già affrontato prima, era relativo a quelle strada... patrimonio comunale.

Adesso abbiamo il 494, che non comporta oneri di spesa e che affrontammo già, e venne anche approvato dall'ultima consiliatura Iervolino, e riguardava una donazione che aveva fatto uno scultore alla città di Napoli. Questo scultore aveva regalato alla città di Napoli un'opera in bronzo, bella grossa, 2 metri quadrati. Raffigurava il Vesuvio e voleva ricordare l'emergenza rifiuti della città di Napoli e raffigurava il Vesuvio con una testa di un cittadino che urlava. Questo scultore aveva chiamato quest'opera l'urlo della Monnezza. Era un'opera bella grossa, portai anche le fotografie, lo votammo, venne votato all'unanimità e poi non se ne fatto più nulla.

Questo scultore la regalava e la voleva far posizionare proprio a Pianura dove c'era stata la discarica aperta per 43 anni. Io la portai, portai anche le fotografie, si ricorderà sicuramente l'assessore Borriello e qualche consigliere che c'era all'epoca. È una donazione, non è niente, è una scultura, che poi dovrà andare in carico alle municipalità, che dovranno scegliere dove, eventualmente posizionarla.

ASSESSORE DEL GIUDICE: Parere negativo.

CONSIGLIERE NONNO: Si può sapere perché.

Riassume la Presidenza il Presidente Fucito

PRESIDENTE FUCITO: Con il parere negativo dell'amministrazione...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: Vicesindaco, può fornire... Credo che si possa anche procedere.

CONSIGLIERE NONNO: Non è possibile avere la motivazione, non c'è problema se non la possiamo avere.

PRESIDENTE FUCITO: Guardi, io sono notoriamente di parte, quindi censuro

sicuramente l'artista. C'è un parere non favorevole...

CONSIGLIERE NONNO:Ma nei confronti dell'Aula in genere si motiva.

PRESIDENTE FUCITO: Consigliere, in genere il parere è un parere breve, magari è intrinseco nelle interpretazioni che si possono offrire...

ASSESSORE DEL GIUDICE:Se permette, Presidente, è molto breve perché intendiamo legare il futuro, la memoria dei territori non alla Monnezza, con tutto il rispetto per l'opera d'arte, ma quello che è lo sviluppo futuro. Questo è.

PRESIDENTE FUCITO: Bene, con questo parere del Vicesindaco.

CONSIGLIERE NONNO: Il 495 lo ritiro.

PRESIDENTE FUCITO:Con questo parere del Vicesindaco... è ritirato.

CONSIGLIERE NONNO: Andiamo al 496, di cui abbiamo già parlato con l'assessore Borriello e riguarda i semafori, sul sopralluogo dell'altra mattina, non dimenticare. I semafori non ti riguardano?

PRESIDENTE FUCITO:Non era lui, prego.

CONSIGLIERE NONNO:Via Monti, a Pianura, dove di recente è stato vittima di investimento che ne ha causato il decesso un giovane ragazzino all'uscita della scuola elementare sita nelle vicinanze.

Io chiedo alla pubblica amministrazione e alla Giunta di intervenire affinché venga posto in essere un semaforo all'uscita di quella scuola.

Parere dell'amministrazione.

ASSESSORE DEL GIUDICE:Parere favorevole, per bonaria fede

PRESIDENTE FUCITO: Parere favorevole. Chi è favorevole resti fermo, chi è contrario alzi la mano, chi si astiene lo dichiari. Contrari i 5 Stelle.

Accolto.

Ordine del giorno n. 497.

CONSIGLIERE NONNO:Dall'ordine del giorno 497 al 500 li ritiro.

Passo al 501, che è abbastanza semplice perché chiede di rivedere l'iter burocratico per procedere all'assegnazione delle aiuole ai privati che ne fanno la relativa manutenzione. Oggi giorno l'iter parte dalla municipalità e poi ritorna al San Giacomo. Io chiedevo, con uno, che l'iter venisse espletato interamente nelle municipalità per accelerare l'adozione che ha dato tanti buoni frutti nella nostra città. Con questa tecnica delle adozioni abbiamo consentito alla riqualificazione di tantissime aree verdi.

Con questo ordine del giorno, ripeto, io chiedo che venga trasferito tutto alle municipalità, consentendo alle stesse di procedere all'assegnazione ai privati che hanno

tutti i requisiti che il Regolamento comunale prevede, senza dover, per forza di cose, passare la palla dopo aver recepito le istanze a palazzo San Giacomo.

PRESIDENTE FUCITO: In estrema sintesi richiede che sia competenza delle municipalità e non dell'amministrazione centrale l'iter autorizzatorio per adottare un'aiuola.

ASSESSORE DEL GIUDICE: Parere contrario.

PRESIDENTE FUCITO: Parere contrario. Andiamo in votazione?

CONSIGLIERE NONNO: Andiamo in votazione.

PRESIDENTE FUCITO: Parere contrario. Chi è favorevole alzi la mano, chi è contrario resti fermo, chi si astiene lo dichiari.
Respinto con il voto del...Palmieri, Nonno, prego.

CONSIGLIERE NONNO: Il 502 lo ritiro.

Ritiro gli ordini del giorno 503 e 504.

Il 505 lo ritiro, il 506 lo rimando in Commissione perché riguarda l'edificio scolastico. Noi andiamo per accordo preso con l'Assessore... e certo che accetta, è vero che accetta? Dove sta l'Assessore? Non ci sta. Vicesindaco lo rimandiamo in Commissione quello della messa in sicurezza dell'edificio scolastico.

ASSESSORE DEL GIUDICE: Secondo il pacchetto scuole.

CONSIGLIERE NONNO: Così vuole il mercatino... lo ritiriamo.

Questo del cimitero di Barra lo avevamo dimenticato, lo mettiamo nel pacchetto del cimitero.

Questo qui, invece, il 510, vorrei affrontarlo con l'assessore Palmieri, che non c'è, però lo rimandiamo in Commissione con l'assessore, perché la diminuzione delle rette della refezione scolastica... ma mi rendo conto che potremmo affrontarlo adesso se ci fosse stato in Aula l'Assessore.

Lo possiamo mettere da parte e quando arriva l'Assessore lo affrontiamo così andiamo avanti?

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE NONNO: No, quella è la messa in sicurezza degli edifici, non è che i bambini mangiano gli edifici.

PRESIDENTE FUCITO: Quindi, abbiamo lasciato in sospeso il 510.

CONSIGLIERE NONNO: Adesso parliamo del 512 che secondo me interesserà molto...

PRESIDENTE FUCITO: Il 511 va con le scuole.

CONSIGLIERE NONNO: Adesso parliamo un attimo del 512.

PRESIDENTE FUCITO: Potremmo esaurire gli ordini del giorno e poi tornare.

CONSIGLIERE NONNO: Va bene, allora Assessore, il 510 era relativo alla riduzione delle rette di refezione scolastica, avevo allegato una piccola tabella.

Perché nasce questa esigenza? Perché con il nuovo sistema di compilazione del modello ISEE la possibilità che le famiglie accedano a questo beneficio refezione gratuita è diminuito notevolmente. Noi sappiamo che adesso sono molte meno le famiglie che hanno i requisiti per accedere alla refezione gratuita delle mense scolastiche gestite dal Comune di Napoli.

Con questo ordine del giorno chiedevo, per questi motivi, di abbassare - ove possibile, seguendo quello schema che ho allegato e che se volete illustro, altrimenti, se l'Assessore mi dà subito una risposta, eventualmente risparmio anche l'illustrazione - , di rendere accessibile una maggiore fascia di cittadini perché a volte, ripeto, con la nuova calcolo azione, con il nuovo modello ISEE, i requisiti sembrano aver diminuito la platea degli aventi diritto che possono accedere a questo beneficio.

ASSESSORE PALMIERI: Fermo restando che la perequazione sociale tra le famiglie che accedono al servizio di refezione scolastica è garantita dalla presenza di fasce progressive, nella proposta io leggo un'ipotesi di ridefinire le fasce a partire dal cambiamento del modello ISEE.

Credo che in questa fase, in questo momento ovviamente, è impossibile perché, naturalmente, tutto il calcolo della copertura, trattandosi di un servizio a domanda individuale salterebbe dato che questo calcolo parte dalle fasce che noi abbiamo, dai numeri dell'utenza feriti all'interno di quelle fasce e, di conseguenza, il calcolo previsionale di copertura viene a partire dal modo gli utenti sono archiviati all'interno di un software didattico.

È ovvio che, tarando il sistema, successivamente, per i prossimi anni, in modo differente, si può ridefinire, per cui potrebbe essere un invito ad una riflessione che può essere fatta per una maggiore giustizia redistributiva, ma certamente non è pensabile in questo momento attuale una ridefinizione perché salterebbero tutti i calcoli, sia del passato che del prossimo anno scolastico.

PRESIDENTE FUCITO: Bene, quindi può essere inviato in Commissione per la predisposizione del prossimo bilancio.

Il 511 mi sembra che l'avevamo inviato in Commissione. Il 512, Canili comunali.

CONSIGLIERE NONNO: Canili comunali.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE NONNO: Già ha il commento.

Vicesindaco, già ha il suo commento, già ce lo ritira *(Si ride)*.

ASSESSORE DEL GIUDICE: Glielo posso anche consigliare, semplicemente perché il canile dinamico tra poco è pronto, e in più tutta una serie di attività sono previste.

CONSIGLIERE NONNO: Pure il canile dinamico è pronto! Il primo canile!

CONSIGLIERA: Se non altro, da quello che vedo letto qui, che devo fare...
Facciamo una bella cosa, proprio per decoro, lasciamolo così come se non fosse mai stato scritto.

PRESIDENTE FUCITO: Consigliera, non interrompiamo il consigliere Nonno. Prego.

CONSIGLIERE NONNO: Lo ritiro, avevo anche preparato l'intervento, lo ritiro perché il canile dinamico è quasi pronto.

PRESIDENTE FUCITO: Spiagge pubbliche, il n. 513.

CONSIGLIERE NONNO: Andiamo con il n. 513.

CONSIGLIERA: Sennò l'esame non lo fa neanche a settembre, e certo, lo facciamo l'anno prossimo.

PRESIDENTE FUCITO: Non ci sono alunni qui.
513, prego.

CONSIGLIERE NONNO: Gestione delle spiagge pubbliche.
Lo ritiriamo perché le spiagge sono pubbliche e quindi devono essere gestite dal pubblico.
Le spiagge, parliamo della città di Napoli, ne abbiamo assegnata qualcuna a qualche privato?

ASSESSORE DEL GIUDICE: Le concessioni non le da il Comune ma il nostro piccolo pezzetto di bagno pubblico è assolutamente aperto e allestito.

CONSIGLIERE NONNO: Lo ritiro.

ASSESSORE DEL GIUDICE: C'è anche la raccolta differenziata sopra.

CONSIGLIERE NONNO: C'è n'è un altro nella refezione scolastica con il 514 che ritiro.

PRESIDENTE FUCITO: Nel 515 parliamo di gestione eventi artistici e musicali.

CONSIGLIERE NONNO: Lo abbiamo ritirato.
Il 515 anche.

PRESIDENTE FUCITO: Il 516 eventi storici.

CONSIGLIERE NONNO: Sono rimasti ancora questi, il 516 è gestione degli eventi storici.

Posso bere un attimo Presidente?

PRESIDENTE FUCITO: Prego, rifletta sulla circostanza, il 516 è gestione eventi storici ed il 517 gestione mostre ed eventi culturali della città.

CONSIGLIERE NONNO: Questa è una cosa molto seria. Ogni tanto mi permetto di scherzare perché è ovvio che dopo diverse ore di lavoro, siccome ognuno di noi sta contribuendo a portare il proprio contributo... dopo c'è Salvatore Guangi.

Questo relativo agli eventi storici lo ritiriamo perché avevo parlato della questione della gestione degli eventi storici con il colonnello Auricchio, al quale auguro presto di indossare l'uniforme gloriosa dell'arma.

Io gli auguro di tornare in uniforme ma lui non vuole proprio.

PRESIDENTE FUCITO: Consigliere Paracadustica, prego.

CONSIGLIERE NONNO: Se lo prepari lo leggo io.

Gestione mostre ed eventi culturali nella città lo rimandiamo nella Commissione cultura. Edificio scolastico, messa in sicurezza, va in Commissione; impianti pubblicitari abusivi, vorrei invece affrontarlo perché è un ordine del giorno che...

Va bene ritiriamo... questo degli impianti pubblicitari abusivi è importante perché l'avevamo scritto quattro anni fa a quattro mani; impianti pubblicitari abusivi ed abbandonati: "premesse che è pur vero che l'installazione dell'impiantistica pubblicitaria abusiva, o di quella non abusiva ma appartenente a ditte fallite, è un fenomeno strettamente collegata alla mancanza di risorse finanziarie; atteso che non è possibile negli anni individuare una società che potesse provvedere alla rimozione degli stessi; considerato che tale abusivismo pubblicitario, che con l'abbandono degli impianti per fallimento delle ditte titolari determina uno stato di degrado urbano con notevole impatto ambientale negativo, alimentando, tra l'altro, le aspettative di coloro che ritengono possibile aggirare la norma di legge in ambito di cartellonistica affissioni pubblicitarie; constatato che vi è la necessità contingente di rivisitare il Piano generale degli impianti pubblicitari, approvato con delibera di Giunta comunale 419 del 1999, è da evidenziare che il vigente Piano generale degli impianti prevede una superficie espositiva pubblicitaria, massima consentita sul suolo pubblico e le dimensioni degli impianti sono definite fino ad un massimo di 18 metri quadrati, mentre sul suolo privato non esiste... ha fatto la delibera l'assessore?

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE NONNO: C'erano quelli abusivi e quelli abbandonati; vediamo come la vogliamo regolamentare, senza che lo continuo a leggere.

PRESIDENTE FUCITO: Consigliera Coccia, vuole intervenire?

CONSIGLIERA COCCIA: Sì, io voterò a favore di questo...

PRESIDENTE FUCITO: No, volgeva a ritirarlo però.

CONSIGLIERE NONNO: No, io non ho ritirato niente.

PRESIDENTE FUCITO: Mi è sembrato di capire che c'è stata una delibera dell'Assessore che convinceva il consigliere Nonno a ritirare.

CONSIGLIERE NONNO: No, io non l'ho ritirato.

PRESIDENTE FUCITO: Siamo al 519.

CONSIGLIERE NONNO: Non l'ho ritirato!

PRESIDENTE FUCITO: Va bene, allora la parola alla consigliera Coccia.

CONSIGLIERA COCCIA: Grazie Presidente. Tutto quello che è scritto in quest'ordine del giorno è purtroppo tristemente vero; non vi è solo una cartellonistica abusiva posta davanti monumenti, per esempio, hanno ormai tutti dimenticato che la prima stazione ferroviaria d'Italia fu quella che partì da Napoli per andare a Portici e si chiama Bayard. Davanti a quell'ormai rudere della stazione Bayard ci sono ben tre cartelloni, di cui credo che almeno uno è abusivo.

È una cosa vergognosa perché quella può essere un'area solo tipo archeologico ma, poiché dietro c'è un'area verde che ho verificato non appartenere alle ferrovie dello Stato, ma data al, ebbene, lì, in quella zona ad altissima densità abitativa, per esempio, può nascere un parco per bambini; ma, anche la cartellonistica non abusiva è davvero micidiale, messa ad altezza di testa d'uomo costituisce un pericolo, oltre che un obbrobrio per molte piazze dove è impiantata.

Voterò quindi a favore di questo ordine del giorno.

PRESIDENTE FUCITO: Parere dell'amministrazione.

ASSESSORE PANINI: Consigliere, le vorrei chiedere davvero di ritirare questo ordine del giorno per consegnarlo alla Commissione, nel senso che, ad oggi, abbiamo abbattuto 172 impianti pubblicitari abusivi, o di ditte dismesse; inoltre, nelle prossime settimane chiederemo alla Commissione di affrontare la revisione compiuta del Piano generale degli impianti, così come predisposta nella precedente consiliatura e non realizzata per una serie di limiti della discussione; pertanto, questo caso la richiesta di rinvio alla Commissione non è una richiesta di dilazione o altro, ma abbiamo o determinato alcune soluzioni concrete, l'abbattimento degli impianti di cui le ho parlato, ho predisposto un testo che stiamo discutendo in queste settimane con le associazioni di categoria, e che intendiamo riportare nel mese di settembre nella discussione della Commissione Attività produttive e poi del Consiglio comunale.

PRESIDENTE FUCITO: Va bene, credo che ci sono i presupposti per un'organica

discussione in Commissione.

CONSIGLIERE NONNO: Chiedo all'onorevole Valente, se era d'accordo anche lei.

CONSIGLIERA VALENTE: Il consigliere Nonno è d'accordo a mandarlo in Commissione perché sulla vicenda di tante aziende, anche napoletane, alcune fallite, altri non fallite, mi sembra un terreno abbastanza minato; quindi, non mi impelagherei dentro questi termini così ultimative e impegnativi.

CONSIGLIERE NONNO: L'abbiamo mandato in Commissione, va bene. Presidente, dal 520 al 524 ci sono alcune messe in sicurezza degli edifici scolastici, che rimandiamo all'assessore Palmieri, poi abbiamo quello dell'istallazione dei punti Wi-Fi e c'era anche quello dell'incremento delle aree verdi che volevo ritirare. Allora, facciamo in ordine: il 520 lo ritiro. Consigliera, mi sembra scorretto nei confronti delle aree verdi, allora va bene, lo leggerò e lo illustrerò. Lo illustro subito. Andiamo avanti.

PRESIDENTE FUCITO: Siamo al 520.

CONSIGLIERE NONNO: 520, Incremento Aree Verdi, lo devo leggere? Lo vogliamo votare direttamente?

PRESIDENTE FUCITO: Impegna il Sindaco ad una programmazione adeguata... c'è un impegno del bilancio 2015 2016, glielo voglio segnalare.

CONSIGLIERE NONNO: Lo ritiriamo e andiamo avanti. 521 e 522 li ritiro. Abbiamo il 523 con l'istallazione dei punti di accesso Wi – Fi nella città. Penso che questa è una cosa che ci interessi e che investa la sensibilità di tanti colleghi: premesso che la telematica, termine raramente sostituibile dalla tele informatica, è una disciplina scientifica e tecnologica che nasce dalla necessità di unificare metodologie tecniche delle telecomunicazioni e dell'informatica per realizzare il trasferimento a distanza delle informazioni e delle elaborazioni; premesso altresì che l'integrazione su vasta scala dell'informatica con le telecomunicazioni è stata resa possibile dall'ampia fusione del *personal computer* e dei programmi applicativi come *Word*, i cui bassi costi e la facilità d'impiego consentono il trasporto dei dati e la diffusione capillare dell'informazione con collegamenti realizzati attraverso strumenti delle telecomunicazioni; considerando che un altro aspetto estremamente legato alla trasmissione di concezione modernissima è quello dei sistemi di trasmissione *wireless*, queste nuove tecnologie consentono soluzioni di indubbio interesse in quanto offrono buone possibilità di moltiplicazione degli accessi Internet, senza ingenti lavori di cablaggio di tipo tradizionale; constatato che benché gli impianti *wireless* non siano attualmente ancora molto diffusi, si impegna il Sindaco e la Giunta alla progettazione e all'istallazione di tale posizione.

ASSESSORE DEL GIUDICE: Parere favorevole.

PRESIDENTE FUCITO: Con il parere favorevole dell'amministrazione, metto in votazione. Chi è favorevole resti fermo, chi è contrario alzi la mano, chi si astiene lo dichiari. Accolto con il voto contrario del Movimento 5 Stelle.
Ordine del giorno 524, sono gli edifici scolastici.

CONSIGLIERE NONNO: Lo mettiamo nel pacchetto scuola. Andiamo direttamente al 526, dove abbiamo la lotta ai topi e ai ratti.

PRESIDENTE FUCITO: Vedo che si inizia dagli egiziani in questo testo.

CONSIGLIERE NONNO: Dai pre socratici, è vero professor Pace? Dove sta il professor Pace?
La devo leggere Presidente?

PRESIDENTE FUCITO: Mi limiterei alla presa d'atto...

CONSIGLIERE NONNO: A Roma la Giunta 5 Stelle sta avendo grandi problemi con i ratti e con i topi. Questa mattina vedevo un servizio dove il Sindaco che andava a fare quest'ispezione sui luoghi dove erano stati filmati dai bambini questi ratti, e quindi credo che il problema va affrontato.
Lo volevo leggere per illustrarlo.

PRESIDENTE FUCITO: Vabbè, integralmente, possiamo dare lettura.

CONSIGLIERE NONNO: Lo volevo leggere integralmente perché abbiamo un argomento e una tematica...

PRESIDENTE FUCITO: Si può sintetizzare lo spirito e l'essenza del documento?

CONSIGLIERE NONNO: Solo per Laura Bismuto ritiro l'ordine del giorno.

PRESIDENTE FUCITO: Grazie Laura.
Ordine del giorno n. 527, disciplina dei servizi di smaltimento rifiuti.

CONSIGLIERE NONNO: Mi ha chiesto di ritirarlo, io non potevo...
L'ho ritirato quello sui topi e i ratti.

PRESIDENTE FUCITO: Gliel'ha chiesto Laura non scherziamo.
Ordine del giorno n. 527, disciplina dei servizi di smaltimento rifiuti.
Consigliere, pendiamo dalle sue decisioni, si trova all'ordine del giorno n. 527 sulla disciplina dei servizi di smaltimento rifiuti.

CONSIGLIERE NONNO: Adesso abbiamo il 527, che vorrei trattare, e anche il 528.
Il 529 adesso non mi interessa. Mi interessa il 527: disciplina dei servizi di smaltimento rifiuti, sostituzione, lavaggio, questo qua lo abbiamo già affrontato prima; lotta alle blatte e di altri insetti infettanti.

Questo è un problema serio che ci ritroviamo ogni anno ed è ciclico.

Su questo problema che sottopongo all'Aula si viene ad evidenziare la completa mancanza di programmazione da parte della Giunta comunale. Noi ogni anno dovremo provvedere a marzo a fare la disinfestazione per uccidere le uova di queste maledette blatte che diventano sempre più grandi, mi sembrano i film di fantascienza. Puntualmente, invece, non lo facciamo e ci troviamo nel mese di luglio ed agosto che le abitazioni soprattutto quelle dei cittadini in periferia, vengono letteralmente invase da questi insetti, insetti fastidiosi e pericolosi.

Allora io chiedevo alla Giunta che queste attività venissero finalmente programmate nei tempi dovuti, e cioè a marzo, quando ci sono le uova nei tombini, perché se non uccidiamo le uova, ci troviamo a combattere con il problema che si è manifestato a luglio e ad agosto.

Non potrà dirmi che è già stato fatto perché altrimenti mi mette in condizione di riprendere tutti gli ordini del giorno in cui mi ha detto che è stato fatto perché non ti devo credere; non è stato fatto in quanto ci sono le periferie piene e strapiene di insetti e di blatte.

PRESIDENTE FUCITO:Consigliere Brambilla, prego.

CONSIGLIERE BRAMBILLA: Intervengo sull'ordine del giorno. Contrariamente a tutti quanti gli altri 1386, al 1385 voteremo no, a questo voteremo sì! Voteremo sì perché è vero che c'è un'invasione di blatte che arriva anche al primo piano, è stato visto, è stato segnalato da più persone in più zone e, onestamente, vorremmo però una risposta da parte del Vicesindaco sulla programmazione, su quando è stata fatta l'ultima e comunque, anche se è stata fatta l'ultima, caro Vicesindaco, se c'è un'invasione straordinaria bisogna provvedere perché la tutela della salute dei cittadini, il decoro e la vita dignitosa dei cittadini viene al primo posto; quindi, eventualmente, si mette mano al portafoglio e si fa una deblatizzazione straordinaria.

Grazie.

PRESIDENTE FUCITO:La parola all'assessore...

ASSESSORE CALABRESE: Non ho la delega alle blatte, sia ben chiaro, ho la delega alle fogne, però ricordo che la deblatizzazione viene fatta in città dall'ASL, quindi noi, ogni anno, con il servizio fognature facciamo una riunione con le ASL, e quindi, in accordo con le municipalità, viene fissato un calendario nel quale l'ASL mette il materiale che serve per le blatte, i fognatori aiutano dentro l'ASL, aprono i chiusini e fanno quello che devono fare.

Ogni anno viene fissato questo calendario, ogni municipalità fissa un calendario, è messo anche sul sito della municipalità, e, su segnalazione dei cittadini, vengono fatti degli interventi straordinari ulteriori.

Ultimamente, sono stati fatti ulteriori interventi a Piazza Municipio e a Posillipo, ed altri ancora.

Abbiamo fatto fare, anche con il Vicesindaco, dei controlli serali per verificare se l'operazione andava a buon esito, però è chiaro che con il Vicesindaco ci stiamo organizzando per far sì che ci siano ulteriori controlli sul lavoro fatto sia alle fognature

che alle ASL.

Quindi, comunque, se ci sono necessità di interventi straordinari, gli interventi straordinari vengono sempre programmati, vengono passati al servizio fognature, alle ASL e vengono fatti.

Sul sito c'è il calendario.

CONSIGLIERE NONNO:Però, non mi piace...

PRESIDENTE FUCITO:Chiedo scusa, come procediamo?

Allora, questa era un'informativa dell'assessore Calabrese. L'atto lo mettiamo...

ci sono elementi sufficienti perché l'atto possa essere approfondito in Commissione alla luce di questo...

Può intervenire., per carità.

CONSIGLIERE PALMIERI:Sono una persona informata dei fatti, quindi mi permetto di smentire e le spiego perché. Lei troverà più avanti un emendamento a mia firma, un emendamento tecnico che ho provato a presentare, ma che sicuramente verrà bocciato, perché, come ben lei sa, o altri sanno, io lavoro all'ASL, sono un funzionario dell'ASL e il problema blatte, problema che mi è stato segnalato in diverse zone della città, e quando non c'è periferia, Centro, e veramente totale, è stato un problema che mi ha destato particolare attenzione perché sembra banale, sembra una di quelle cose banali, ma è una cosa forte, che tocca l'animo e la sensibilità, proprio dal punto di vista dell'impatto con animali del genere che, peraltro, e c'è la professoressa Menna che mi potrà smentire, mi ha spiegato che quando depositano le uova può volare e arriva a piani ben più alti del primo piano; addirittura, vi sono persone che lamentano questi animali in determinati periodi in cui raggiungono il terzo e il quarto piano.

Mi sono creato il problema e ho cercato di fare un approfondimento. Ho parlato con l'Ufficio bonifica dell'ASL, ho parlato con i dirigenti e con i funzionari i quali mi hanno ben spiegato che, intanto, loro svolgono un'attività per conto del Comune, che non è nemmeno in quota parte ristorato; questo vale a dire che l'ASL si addossa qualcosa che intanto non dovrebbe essere a carico loro, e che solo in parte, proprio per questo motivo, riescono a soddisfare rispetto a quello che sarebbe un Piano serio di intervento che richiederebbe la modica cifra di ciò che io ho richiesto in un emendamento tecnico, vale a dire 6 milioni di euro per fare un intervento serio, pianificato, che non è quello a macchia di leopardo di cui lei, giustamente, parla, perché quello sì, quello avviene; i cittadini segnalano una particolare presenza di blatte e intervengono in un quartiere, in una strada, nemmeno in un quartiere, in una strada.

Il problema è che con questo tipo di interventi le blatte, il tempo che i fognatori entrano nei tombini e, in qualche modo, spruzzano gli eventuali antiparassitari, si spostano velocemente perché sono animali velocissimi; bisognerebbe invece intervenire costruendo delle vere e proprie maglie di intervento per bloccarli e cercare di controllarli; ma c'è di più, è venuto momento in cui nella città tutti quanti eravamo esperti di monnezza, e ho detto: "voglio cercare di approfondire sulle blatte".

Assessore, lei deve sapere che la quarta municipalità - non tirarmi la giacca...

PRESIDENTE FUCITO:Consigliere, riusciamo a...

CONSIGLIERE PALMIERI: Scusi, posso dare un contributo?

PRESIDENTE FUCITO: Sì, è molto apprezzabile, è importante qualificare il punto di arrivo.

CONSIGLIERE PALMIERI: Le do un contributo... devo spiegare perché se l'amministrazione ignora alcune cose, che potrebbero aiutare a risolvere il problema, forse facciamo un servizio utile.

Posso rendere un servizio utile o mi sta bloccando?

PRESIDENTE FUCITO: Ci aiuti anche a dire come.

CONSIGLIERE PALMIERI: Le spiego come.

La quarta municipalità, esperienza Presidente Coppola, non più tardi di un paio di anni fa, con l'intervento di privati sembra aver acquistato delle macchine robotizzate in grado di poter svolgere questa...

ASSESSORE DEL GIUDICE: Termonebbiogeni, le sta prendendo l'ASL.

CONSIGLIERE PALMIERI: Non lo so, infatti le deve prendere in consegna l'ASL però non riesce a collaudare l'intervento. È inutile parlare di interventi attraverso i fognatori che si calano in fogne che sono impraticabili, il problema...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE PALMIERI: No, lasci perdere, l'ha detto l'Assessore che lo fanno gli operari, alzano solo il tombino, ma non riescono ad intervenire e, in qualche modo, a spargere questa medicina in profondità, mentre invece queste particolari macchine - chiedo scusa Vicesindaco, io la ascolto, però poi dopo le mi smentirà, io ci sto mettendo la buona volontà, lei poi è scienziato, mi dirà: "ma il problema è risolto", come gli altri, e allora significa che ci stiamo sbagliando tutti.

Queste blatte non esistono, il problema non c'è, i 6 milioni che dicono occorrerebbero per fare un intervento serio e radicale, voglio dire, sono una cosa che mi sono sognato.

Probabilmente, un impegno dell'amministrazione intanto a sbloccare la situazione di questi *robot* già acquistati, non so quanti saranno, uno, due, tre, ed, eventualmente, incrementare la possibilità di averne a disposizione qualcuno in più per fare degli interventi radicali per quartiere, in maniera tale da intervenire all'interno della fognatura e debellare quello che sta diventando una vera e propria emergenza. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO: Bene, con questa spiegazione molto ampia, credo che ci sia materiale sufficiente per un approfondimento in Commissione, anche alla luce di quello che ci ha detto il Vicesindaco, quindi un importante seduta di programmazione nella Commissione Ambiente, immagino.

CONSIGLIERE PALMIERI: Convochiamo in Commissione anche l'ASL, le permetto

di inviarla in Commissione con un approfondimento con l'ASL in modo che vediamo dove veramente è bloccato il sistema, premesso che non c'è un'emergenza perché noi abbiamo avuto una piccola invasione di Planea americano, tutta una questione di lotta tra vari animaletti.

Detto questo, caro Consigliere, in Commissione già prendo un impegno ad intervenire personalmente con l'ASL.

Le blatte fanno quello, sono dei pulitori di fondo della sintesi dei graffi straordinaria, le posso dire che le blatte sono degli animali fantastici!

PRESIDENTE FUCITO:Bene, dopo questo ricco approfondimento sicuramente ci sarà adeguata materia per la Commissione Ambiente.

Manutenzione aree verdi pubbliche, 529, abbiamo già tutto realizzato; impianti sportivi 530, possiamo anche andare al 531, Manutenzione Edificio della prima municipalità, l'accorpamo tra le trattazioni degli edifici, così come immagino nella seconda, la scuola Capasso che è stata dismessa 2 anni fa, penso che possa essere superata; 542, prego.

Siamo all'*ordine del giorno 542, realizzazione di aree pubbliche dedicate allo scorrazzamento di cani e alla destinazione delle loro deiezioni.*

Prego consigliere, vogliamo approfondire questo argomento o lei pensa che in sede di Commissione possa essere più congrua la discussione?

Consigliere Nonno, vuole accendere il microfono?

CONSIGLIERE NONNO: Espongo questo ordine del giorno n. 542 che riguarda la realizzazione di aree pubbliche dedicate allo scorrazzamento di cani e alla destinazione... Il proprietario del cane è sempre responsabile del benessere, del controllo... però mi deve far parlare...

PRESIDENTE FUCITO:Consigliere, però, molto tardi, lei è stato così efficace, riprendiamo un clima...

CONSIGLIERE NONNO:Stiamo facendo l'ultimo ordine del giorno perché penso che sono rimasti una 40ina.

PRESIDENTE FUCITO:Sono rimasti 13.

CONSIGLIERE NONNO: “Il proprietario di un cane è sempre responsabile del benessere, del controllo e della conduzione dell'animale e risponde, sia civilmente che penalmente, dei danni o lesioni a persone, animali o cose provocate dall'animale stesso; che il suolo pubblico, o di pubblico accesso, strade, marciapiedi, portici, piazze, zone verdi, zone attrezzate per bambini eccetera, a causa curia dei proprietari, conduttori di cani, viene frequentemente insudiciato dagli escrementi degli animali stessi; premesso altresì che la mancata rimozione delle deiezioni solide degli animali sulla suolo pubblico, in particolare i marciapiedi destinati alla circolazione pedonale, nelle aiuole e nei luoghi destinati alla ricreazione e allo svago, oltre a costituire – porta fortuna, lo so(*si ride*) - atto di inciviltà, può comportare rischi per la salute della popolazione, con particolare riferimento alle fasce più esposte, quali bambini, ipovedenti e anziani, nonché grave pregiudizio al pubblico decoro; considerato che vi è la necessità di garantire il

mantenimento dell'igiene del suolo pubblico e il decoro dell'ambiente urbano, che effettivamente esiste un disagio da cittadini, determinato, da un lato dalla noncuranza con la quale le deiezioni dei cani vengono lasciate dai loro detentori sul suolo, ovunque si trovino, dall'altro, dalla sempre maggiore presenza di cani nei luoghi pubblici che, se non accompagnata ad un comportamento civile e responsabile dei loro conduttori, pregiudica la vivibilità delle aree stesse e la sicurezza sia dei frequentatori che quella degli stessi animali; che luoghi pubblici e aperti al pubblico devono essere mantenuti costantemente puliti... mi hanno messo un altro ordine del giorno(*si ride*).

CONSIGLIERA MENNA:Un commento, abbiate pazienza, me lo chiamo.

CONSIGLIERE NONNO:Finisco il commento, un secondo.

CONSIGLIERA MENNA:Pensavo fosse finito.

CONSIGLIERE NONNO:No, mi avevano invertito la seconda pagina.

L'articolo 10 della Convenzione europea per la protezione degli animali da compagnia, approvata a Strasburgo il 13 novembre 1987, firmata anche dall'Italia, l'ordinanza locale del 2 maggio del 2012, divieto di imbrattamento delle strade a mezzo di deiezione canina, sanzioni, revoca, ordinanza... Constatato altresì che anche quest'ordinanza si è rilevata un fallimento, dal momento che sono molto poche, per non dire quasi nulle, le possibilità di controllo a che la predetta ordinanza venga rispettata, che il fenomeno di cui in premessa ha assunto ormai dimensioni tali da non garantire più la salute dei cittadini e il decoro del suolo pubblico; preso atto che sarebbe più opportuno creare all'interno dei Parchi e giardini pubblici delle aree dedicate, così come esistono in molte grandi città italiane ed europee, per consentire il libero scorrazzamento dei cani, impegna il Sindaco e Giunta alla realizzazione delle suddette aree pubbliche dedicate agli amici dell'uomo.

CONSIGLIERA MENNA:Io vorrei rassicurare il Consigliere che tutto questo è di pertinenza dell'ASL, e, casomai, se vuole, possiamo fare un bel lavoro in Commissione perché in tutte le città di Europa gli arredi urbani eccetera vengono fatti insieme agli etologi in maniera tale che uno può educare il cane ad andare dove deve andare perché è tutta una questione ideologica; per giunta è molto importante perché nella zooantropologia la relazione uomo animale fa capire la relazione che una persona ha con il mondo emotivo; quindi, quando uno ha tutta questa difficoltà nella relazione con i cani, io indagherei sul mondo emotivo delle persone che hanno questa difficoltà.

PRESIDENTE FUCITO:Alla luce di queste precisazioni e dell'invito della Consiglieria ad approfondire la discussione in Commissione.

CONSIGLIERE NONNO:Approfondiremo in Commissione Canina anche questo.

PRESIDENTE FUCITO:C'era una sua promessa, se non erro, che era l'ultimo ordine del giorno.

CONSIGLIERE NONNO:E' l'ultimo, il 543, poi gli altri vanno tutti nel pacchetto

Fontane e nel pacchetto Scuola.

PRESIDENTE FUCITO:Invitiamo gli Uffici a verificare dal 544 al 553 qual è la collocazione degli ordini del giorno e dedichiamoci al 543.

CONSIGLIERE NONNO:Realizzazione del parco della Marinella, è l'ultimo ordine del giorno che ho presentato.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE NONNO:Se non lo illustro che cosa votate, scusate?
Ricordati, come disse Totò parlando di animali “*Gattibus frettolosi bus fecit gattini guerces*”, lo diceva Totò.

CONSIGLIERA MENNA:Veramente Totò diceva che i cani erano metà uomini e metà angeli, metà bambini e metà angeli, quindi mi dispiace per lei...

CONSIGLIERE NONNO:Nel film Totò a colori diceva: “*Gattibus frettolosi bus fecit gattini guerces*”.
Possiamo andare avanti?

PRESIDENTE FUCITO:Ci informa il Vicesindaco che la bonifica, ancorché appaltata, credo abbia visto...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE NONNO:Non ho sentito.

PRESIDENTE FUCITO:Chiedo scusa, parliamo al microfono.

CONSIGLIERE NONNO: Ristabiliamo l'ordine dei lavori.

PRESIDENTE FUCITO:C'è un'informativa del Vicesindaco se rapidamente riusciamo a...

CONSIGLIERE NONNO:E' l'ultimo, realizzazione del parco della Marinella.
Premesso che il giorno 4 gennaio 2008 lo scrivente presentò un'interrogazione al Sindaco e all'assessore competente...

PRESIDENTE FUCITO:Consigliere, nella sua adeguatezza, non riesce a sintetizzarlo? Perché ci deve fare la lettura?

CONSIGLIERE NONNO:Non ricordo quello che avevo scritto il 4 gennaio 2008.
Lo scrivente presentò un'interrogazione al Sindaco e all'assessore competente, evidenziando la necessità della ripresa dei lavori fermi al 2005 per la realizzazione del parco della Marinella.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE NONNO:Presidente, c'è un contenzioso aperto con? Mi risponda.

ASSESSORE DEL GIUDICE:Stiamo aspettando il deposito di questa benedetta sentenza che ha avuto un *iter* tra contenzioso tra i due aggiudicatari della gara; finalmente sembra che tra qualche mese...

CONSIGLIERE NONNO:Quindi a novembre non lo devo riproporre!

ASSESSORE DEL GIUDICE:Speriamo! Le somme ci sono.

CONSIGLIERE PALMIERI:Possiamo solo essere rassicurati essendo un progetto finanziato con fondi europei vincolati, che avevano una scadenza di utilizzo.

ASSESSORE CALABRESE:Li abbiamo ancora a disposizione?

PRESIDENTE FUCITO:Nel frattempo ricordo all'Aula che il Comune è diventato proprietario dal demanio di questa area, di questo insediamento, e forse questo era il presupposto del poter esperire la gara di bonifica che quindi è in corso.

ASSESSORE CALABRESE:Allora, per quello che riguarda il Parco della Marinella, lei ricorderà bene che il Parco della Marinella è stato inserito nel grande progetto Napoli Est, programmazione 2007 – 2013, rendicontazione dicembre 2015. Si doveva partire con i lavori verso dicembre 2014 inizio 2015 per ritardi nell'ammissione finanziamenti, ed è successo che c'è stato un contenzioso tra l'aggiudicatario della gara, il primo, ed il secondo; è stato un contenzioso molto lungo perché c'è stato un ricorso al Tar, il Consiglio di Stato, e poi c'è stata anche una sentenza che adesso deve essere pubblicata del Consiglio di Stato adunanza plenaria.

Tra poco viene chiusa, viene verbalizzata, viene pubblicata questa sentenza ed è chiaro che adesso è uscito fuori programmazione, e quindi siamo in entro lo con la Regione in questo momento perché la Regione ci ha consentito di portare nella programmazione successiva una serie di interventi, quelli che non erano stati completati nella programmazione precedente e solo in questi giorni un'interlocuzione con Sergio Negro, che lei sa, è il Dirigente Autorità di Gestione, per far sì che, al momento in cui si risolve il contenzioso, la Regione ci possa, in qualche maniera, dare i fondi necessari per far partire tutta la programmazione parallela e far partire gli interventi. Siamo quindi in attesa, è roba di questi giorni.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: Ci sono elementi per approfondirlo in Commissione e considerare, nel frattempo, seguire gli esiti dei ricorsi. Abbiamo esaurito il blocco degli emendamenti, ordini del giorno presentati dal consigliere Nonno.

Adesso, a decorrere dall'ordine del giorno n. 554, firmatario l'Onorevole consigliere

Carfagna e Valente.

Prego, vuole illustrare l'ordine del giorno?

CONSIGLIERA CARFAGNA: Grazie Presidente. Questo ordine del giorno è stato presentato per chiedere all'amministrazione di prevedere all'interno del bilancio delle somme adeguate per realizzare in ciascuna delle municipalità di Napoli dei parchi giochi per i bambini. Perché è stato presentato questo ordine del giorno?

Perché viaggiando all'interno della città di Napoli, delle municipalità, delle strade, delle piazze, dei quartieri, sono tante le esigenze che ci sono state presentate dai cittadini napoletani, ma una in particolare ci ha profondamente colpiti: è quella che è arrivata da mamme, ma anche da bambini molto piccoli, me ne ricordo uno in particolare che, avvicinandomi, mi ha chiesto: "signora Carfagna, costruite per favore due parchi giochi nel mio quartiere?".

Io, a quel bambino ho risposto dicendo che ne costruiremo più di due, pensando di parlare a nome dell'amministrazione che avrebbe vinto, indipendentemente dal colore politico dell'amministrazione stessa, perché credo che questo sia un obiettivo a cui deve tendere un'amministrazione, di destra, di sinistra, di centro, indipendentemente dal colore politico, semplicemente per il fatto di avere a cuore gli interessi della città, gli interessi dei più piccoli di questa città. In questa città mancano spazi verdi, in alcune municipalità questi spazi non esistono, in altre municipalità questi spazi sono in preda al degrado più assoluto e allora, quando per esempio ieri il Sindaco faceva riferimento all'articolo tre della Costituzione come faro dell'attività amministrativa per garantire l'uguaglianza di tutti dinanzi alla legge, rimuovendo gli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo della personalità, io ho immaginato che ci si potesse collegare anche a questo aspetto, che uno degli obiettivi di quest'amministrazione potesse essere garantire uguali vivibilità, uguali servizi e uguale sicurezza a tutti cittadini.

Questo è il motivo per cui chiediamo questo all'amministrazione perché, ripeto, molti quartieri di Napoli registrano un'assoluta incuria e una cronica assenza di spazi ludici adeguati dove i bambini possano giocare tranquillamente e liberamente, considerato che questi spazi sono sicuramente un luogo di aggregazione sociale, e sono anche un luogo all'interno del quale i bambini possono trascorrere il loro tempo libero, i ragazzi fare altrettanto ed è sicuramente uno strumento, la strada giusta per togliere i bambini dalla strada e per evitare che facciano altri tipi di scelte.

PRESIDENTE FUCITO: Bene, parere dell'amministrazione su questo ordine del giorno.

ASSESSORE PALMA: Eravamo già intervenuti sulla questione dei parchi giochi, avevamo detto di andare a considerare l'intero perimetro della città, anche su danza del Presidente Brambilla e della consigliera Bismuto. Avevamo immaginato una programmazione di interventi sul tema sull'intero perimetro della città; quindi, è accoglibile sicuramente da parte dell'amministrazione nella misura in cui andiamo a fare una programmazione ovviamente di respiro pluriennale, perché qui viene ovviamente richiamato il triennio 2016 - 2018 per fare interventi sistematici sul tema.

Può essere accolto. Parere favorevole.

PRESIDENTE FUCITO: Sottopongo al voto quest'ordine del giorno con parere

favorevole dell'amministrazione. Chi è favorevole resti fermo, chi è contrario alzi la mano, chi si astiene lo dichiari. Accolto con il voto contrario del Movimento 5 Stelle.
Ordine del giorno 555, onorevole Carfagna, prego.

CONSIGLIERE GUANGI: Lo illustro io Presidente. Per quanto riguarda l'ordine del giorno n. 555, dove in campagna elettorale, girando per la città, ci siamo resi conto della mancanza dei mercatini multietnici in città, dove c'era un caos che causava una vendita anche illegale di alcuni prodotti, chiediamo di creare dei mercatini multietnici all'interno della nostra Città per farsi che si possa avere un sistema più legale. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO:Parere dell'amministrazione.

ASSESSORE DEL GIUDICE: Parere favorevole poiché rientra già in un'ipotesi che stiamo realizzando, di un zonizzazione per i mercatini dedicati anche a questa tipologia.

PRESIDENTE FUCITO:Chi è favorevole resti fermo, chi è contrario alzi la mano, chi si astiene lo dichiari.

Accolto con il voto contrario del Movimento 5 Stelle.

Ordine del giorno 556, consigliere onorevole Carfagna, prego.

CONSIGLIERA CARFAGNA:Grazie. Quest'ordine del giorno è stato presentato per chiedere che il Comune stanziasse somme necessarie per la realizzazione di *info point*, punti di informazione, anche in sinergia con la Camera di Commercio, per offrire informazioni a quelle donne che vogliono sviluppare un progetto di imprenditoria femminile, o anche avere soltanto delle informazioni in relazione a progetti di imprenditoria femminile.

Questo lo diciamo perché l'imprenditoria femminile, in questi anni, ha rappresentato una risorsa importante che va valorizzata, va sostenuta, va accompagnata; numerose statistiche ci raccontano di come e quanto l'imprenditoria femminile abbia resistito nonostante questi anni la crisi economica, la crisi finanziaria, abbia messo in ginocchio moltissime attività, abbia costretto moltissime attività a chiudere i battenti; eppure le statistiche ci dicono che, in alcuni casi, in alcuni anni, addirittura, alcuni settori economici sono stati trainati proprio dalla forza, dalla determinazione e dalla volontà delle donne; ecco perché chiediamo che una città come Napoli possa accoglierle, assisterle, incoraggiarle per avviare un'attività imprenditoriale, per incoraggiarle ad aprire un'attività imprenditoriale.

PRESIDENTE FUCITO:Parere dell'amministrazione.

ASSESSORE PALMA:Favorevole sicuramente, anche perché abbiamo interrotto con Camera di Commercio, per la questione del Commissariamento, un'attività che vedeva coinvolto non solo il Comune di Napoli, ma anche alcuni ordini professionali.

Io, essendo consigliere dell'ordine dei dottori commercialisti, avevo anche coinvolto l'ordine per le *start up* delle imprese rosa.

Quindi, noi potremmo riprendere quest'attività, sicuramente implementarla, tenuto conto che già la Regione era interessata, già c'è un progetto che esiste, ma implementare e

andare sicuramente nella direzione di quest'attività; quindi, favorevole.

PRESIDENTE FUCITO:Metto in votazione. Chi è favorevole resti fermo, chi è contrario alzi la mano, chi si astiene lo dichiari. Approvato con il voto contrario del Movimento 5 Stelle.

Ordine del giorno 557.

Prego la consigliera Carfagna.

CONSIGLIERA CARFAGNA:Grazie Presidente. Quest'ordine del giorno è stato presentato per sollecitare quest'amministrazione ad un impegno attento nei confronti delle realtà rappresentate dei centri antiviolenza e delle case rifugio. Sappiamo tutti quanto la violenza sulle donne oggi rappresenti non un'emergenza, è un errore chiamarla emergenza perché ormai è un problema strutturale, che fa parte della nostra società, che va affrontato con coraggio, con determinazione, con perseveranza, attraverso azioni incisive da parte delle istituzioni. Il sistema di protezione delle donne, di prevenzione, di repressione dei reati, è un sistema molto complesso, è estremamente complesso e anche fragile, che si regge su diversi pilastri: c'è il legislatore che deve fare la sua parte e bisogna ammetterlo, bisogna riconoscerlo, il legislatore in questi anni ha fatto la sua parte perché ha approvato delle leggi importanti; il quadro normativo italiano è sicuramente un quadro normativo all'avanguardia da questo punto di vista; poi c'è la Magistratura, che fa sicuramente un lavoro straordinario, a cui però che diamo sempre di essere inflessibile, di non sottovalutare alcun caso, perché molto spesso può accadere, come per esempio è accaduto a Per Signo, un anno fa, che una donna denunci il suo persecutore e questo persecutore, aggressore venga arrestato, che poi venga scarcerato una settimana dopo dal Tribunale del riesame e che quindi abbia la possibilità anzi, la libertà, di uccidere la donna che lo ha denunciato; ci sono poi le Forze dell'Ordine, dobbiamo rivolgere anche a loro la nostra gratitudine per il lavoro complesso e difficile che portano avanti soprattutto in alcune realtà; e poi ci sono i centri antiviolenza, sono dei presidi preziosi sul territorio, di tutela delle donne, di protezione delle donne vittime di violenza, sono centri all'interno dei quali le donne vengono accolte, protetti, tutelate, alle donne viene fornita assistenza legale, psicologica, e molto spesso le donne all'interno di questi centri trovano anche la forza per ricostruirsi una vita e andare avanti dopo anni di soprusi, di discriminazioni, violenze, abusi ed emarginazioni.

Ecco perché noi riteniamo, di fronte ad una politica del governo, lo devo dire, assolutamente insufficiente su questo tema; il governo da due anni e sta facendo nulla per finanziare i centri antiviolenza e per sostenere la battaglia contro la violenza sulle donne, sta facendo molto poco, quello che fa non è sufficiente, c'è bisogno di incalzarlo, di sollecitarlo; le forze di opposizione lo stiamo facendo in tutti i modi in Parlamento, ma qui, come Consigliera di opposizione, chiedo che questa amministrazione dimostri, come ha fatto in passato, le sensibilità su queste tematiche, senza, tuttavia, andare incontro a battute di arresto che sono inaccettabili; battute di arresto in questa città, da questo punto di vista, ci sono state perché nelle scorse settimane abbiamo dovuto registrare l'interruzione di un servizio importante, come Casa Fiorinda; ho avuto la possibilità di confrontarmi con l'Assessore, l'Assessore mi ha rassicurato sul fatto che il servizio verrà ripreso. Non ho motivo di non credere all'Assessore, tuttavia resta la grande preoccupazione, la forte preoccupazione perché questo servizio non può essere interrotto

per le ovvie conseguenze che ne deriverebbero dall'interruzione, quindi mi auguro vivamente che in futuro questo non accada mai più e mi auguro anche che questo bilancio che noi stiamo discutendo è un bilancio che prevede risorse irrisorie per le politiche sociali; si poteva fare e si doveva fare di più.

Il capitolo di spesa sulle politiche sociali è quello che ha risentito maggiormente dei tagli. Si parla di 30 milioni di euro in meno su quel capitolo di spesa.

Allora, con questo ordine del giorno noi dimostriamo ancora una volta fiducia nei confronti di quest'amministrazione, perché quando si parla di un tema così delicato non sono ammessi toni polemici e neanche provocatori, però su questo saremo inflessibili, controlleremo l'operato di quest'amministrazione e ci auguriamo che questo ordine del giorno venga accolto, perché questo ordine del giorno è a favore delle donne italiane.

Con questo noi chiediamo la progettazione e il potenziamento dei centri antiviolenza e di case rifugio, e anche osservatori sul territorio con centri di ascolto in diretto contatto con i centri antiviolenza per interventi rapidi e decisi.

PRESIDENTE FUCITO:Grazie. Ha chiesto di intervenire la consigliera onorevole Valente e il Presidente Coccia.

Prego.

CONSIGLIERA VALENTE: Intanto perché avevo apposto questa mattina la firma su questo ordine del giorno, materialmente, quindi se almeno questa mi viene riconosciuta ve ne sarei grata.

Intanto condividevo gran parte delle cose dette dall'onorevole Carfagna sempre per onestà intellettuale, compresa una critica, forse meno dura e meno aspra di quella che fa l'onorevole Carfagna al mio governo, al governo che io sostengo, perché credo che il mio governo su questo terreno, pur avendo avuto un'intuizione giusta, a dir la verità sollecitata opportunamente dal Parlamento, dal Legislatore che, a partire dalla ratifica della Convenzione di Istanbul, ha sollecitato in questi anni adeguatamente il governo ad intervenire, forse avrebbe potuto essere più celere nell'attuazione del Piano nazionale antiviolenza, compreso il trasferimento delle risorse e le linee guida per dire queste risorse in maniera adeguata nei confronti delle Regioni e quindi degli enti locali.

Detto questo, però, mi permetterei di chiedere all'onorevole Carfagna un'integrazione di questo ordine del giorno perché, secondo me, con tutte le cose che ha già detto la consigliera Carfagna, sono assolutamente d'accordo quindi assolutamente lotta d'intesa con le forze dell'ordine, bene i centri antiviolenza, assolutamente il ripristino e la riapertura di Casa Fiorinda; da questo punto di vista, però, se almeno l'amministrazione potesse - se non chiedo troppo - dirci come pensa di ovviare all'interruzione di questo servizio, perché so che c'è una discussione in corso tra le associazioni che sono nate e cresciute dentro questa realtà e hanno offerto il loro servizio; alcune di loro pensano che debba essere un servizio dell'amministrazione, io sinceramente dubito che possa esserlo, ma ne sarei assolutamente felice se questo fosse l'orientamento, ma, in ogni caso, se invece viene appaltato a soggetti terzi come lo è stato fino a questo momento, se ci sono le risorse adeguate è necessario prenderlo fin da subito.

A fianco a questo direi però un impegno dell'amministrazione che invece è a costo zero, quindi non deve inquietare l'assessore Palma - che non vedo ma sarà da queste parti, eccolo qua, dicevo che sarà da queste parti perché non lo vedevo - è invece quello di

riprendere un percorso che si era avviato un po' di tempo fa, e che, secondo me, è il perno, il cuore di un intervento su questo terreno, ossia intervenire nelle scuole.

Noi, in Parlamento, stiamo lavorando a diverse proposte di legge, c'è una proposta di legge a firma mia, ce ne sono tante altre in Commissione Cultura per inserire e chiedere una programmazione quatta, non solo dei libri di testo, ma dei formatori, di chi forma i formatori, affinché sistema scuola e formazione si adegui alla necessità di un'educazione che guardi alle differenze come ad un valore, anche alle differenze di genere, come qualcosa da inculcare bene nei nostri ragazzi, da spiegare bene affinché crescano in maniera sana e sappiano gestire la relazione tra sessi in maniera sana ed adeguata; dico però che, secondo me, la stessa amministrazione comunale, vedo l'assessore Palmieri qui, penso di trovare in lei una donna sicuramente sensibile e attenta al tema, credo che con le scuole un'amministrazione comunale a costo zero possa pensare a qualche Protocollo d'intesa da avviare con la Direzione scolastica regionale affinché, anche intrecciando un percorso che il legislatore sta provando a fare, si avvii un ragionamento su questo fronte perché tutti gli interventi, è assolutamente giusto tutto quello che ha detto l'onorevole Carfagna, i centri antiviolenza eccetera, ricordiamo che i centri antiviolenza sono una cosa diversa dalle case di accoglienza per le donne maltrattate, offrono un servizio diverso.

La Casa Fiorinda era la prima esperienza dell'amministrazione comunale che gestiva in proprio, come amministrazione, una casa di accoglienza per le donne maltrattate nella quale c'erano anche bambini. Tutto questo va bene, ma il punto nevralgico, nodale, più importante resta l'educazione che ne facciamo ai ragazzi nelle scuole, perché tanta della violenza, purtroppo, nasce e si sviluppa da un rapporto non sanno che si rischia di costruire nell'età di formazione.

Alla scuola fare molto, moltissimo insieme alla comunità, alle famiglie; per la comunità scolastica, formare adeguatamente e nella maniera giusta e corretta i ragazzi ad avere un giusto e sano rapporto uomini e donne, a riconoscere differenze, fare di questa differenza un valore e non qualcosa da temere e quindi da sopraffare, credo che sia la strada maestra da seguire; quindi, se si può integrare questo ordine del giorno, chiedo all'onorevole Carfagna una piccola integrazione, dicendo anche educazione scolastica nelle scuole, un Protocollo d'intesa. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO:Consigliere Coccia, prego.

CONSIGLIERE COCCIA:Grazie Presidente.

Presidente, chiaramente questo ordine del giorno sarà votato sicuramente da me e dal mio Gruppo, e credo anche da tutta la maggioranza, però vorrei qui ricordare alcune cose proprio perché si è parlato delle inefficienze del Governo, nel senso che non sono state appostate le adeguate risorse affinché nascessero Centri antiviolenza, e qualcuno ricorderà che non più di un anno fa io stessa presentare un ordine del giorno affinché vi fosse un centro antiviolenza per ogni municipalità.

Possiamo dire che, in buona sostanza, come azione volontaria, come atto volontario, probabilmente questi Centri antiviolenza a Napoli ci sono; tuttavia, il problema non è tanto quello di un Centro antiviolenza che sorga spontaneamente, quanto sulla qualità del Centro antiviolenza, sulla quale, necessariamente, deve vigilare l'amministrazione e

l'Assessore.

Il vero problema non è solo quello delle scarsissime risorse che pure la Regione ha posto circa cinque anni fa e da allora non mi risulta che sono state più appostate risorse per la costruzione di Centri antiviolenza, quanto anche la questione della prevenzione e della messa in rete.

La prevenzione in Italia, come sappiamo, è scomparsa quasi tutte le materie, è scomparsa quasi totalmente nella sanità, è scomparsa in molte altre attività; bene, è scomparsa anche nella situazione della violenza sessuale; è scomparsa la prevenzione e questo non significa soltanto educazione nelle scuole di genere, ma significa anche educazione sentimentale, vale a dire una questione un po' diversa in quanto si deve riprendere il colloquio tra uomo e donna e questo lo si deve riprendere in tutti i punti di aggregazione.

Voglio ricordare che solo due anni fa nacque, da parte di un sindacato che opera all'interno dell'aeroporto di Napoli, la necessità di far nascere un Centro antiviolenza, ma l'Autorità dell'aeroporto lo giudicò inutile e assolutamente da non prevedere.

Questo è molto sbagliato perché si sa, non solo me è capitato nella mia attività professionale di difendere persone che lavoravano in quel settore, ma proprio per il grande flusso è lì che si può realizzare un centro che venga veramente usufruito.

L'ulteriore problema è la messa in rete: allo stato attuale, salvo delle buone pratiche che alcuni Centri fanno, e la catena del dire che, in qualche modo, mette in relazione le varie autorità, bisogna dire che non c'è allo stato attuale nessuna legge che preveda che questa catena sia necessaria e indispensabile come dice la Convenzione di Istanbul.

Ora, messa in rete non significa messa in rete tra i Centri antiviolenza, bensì la messa rete tra l'ospedale, il Centro antiviolenza, le Forze dell'ordine, una sezione specializzata della Procura. Tutto questo è da fare e da preparare, naturalmente avendo sempre presente la questione della prevenzione.

Per questo motivo voterò a favore, anche con l'integrazione dell'onorevole Valente, ma vorrei che ci fosse un'ulteriore integrazione e cioè lo stimolo dell'amministrazione a mettere in rete tutti i soggetti e tutti gli enti che si occupano della violenza. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO: Bene, quindi abbiamo due proposte di integrazione, prego che siano formulate, sia in ordine all'educazione nelle scuole, mi sembra di aver capito, sia alla sollecitazione alla piena collaborazione di tutti gli enti preposti.

Se queste due richieste sono accolte, sono accolte le richieste di dichiarazione onorevole?

Sì, provvediamo ad una stesura di queste diciture. Nel frattempo parere dell'amministrazione.

ASSESSORE GAETA: Colgo l'occasione per dire, intanto il parere è favorevole, ma non soltanto è favorevole, va assolutamente nella direzione che questa amministrazione vuole portare avanti, quindi lo condivido profondamente e va nella direzione in cui sta andando da ormai qualche anno.

Mi sento quindi, ancora una volta, di assicurare rispetto al fatto che questo Comune, nonostante non ci siano delle risorse dedicate, che vengono trasferite agli enti locali per le Case rifugio, per le case di accoglienza per le donne maltrattate, invece ha fatto una scelta a partire dal 2014 a un capitolo di bilancio dedicato, attualmente ha convenzionato cinque strutture di accoglienza, sono in coda le procedure di aggiudicazione, a settembre siamo in procinto di attivare cinque Centri antiviolenza, coordinati dal Centro antiviolenza

centrale, quindi pubblico, con la regia pubblica, perché si vuole che questi strumenti siano strumenti dell'amministrazione, quindi che abbiano sicuramente una continuità, che prevedano anche un consolidamento negli anni futuri. Questa regia consente di avere non discontinuità di servizi ma una progettualità ed una programmazione che si rinnova anno per anno.

Lo state trovate anche delle linee guida specifiche per l'accoglienza delle donne maltrattate e dei loro figli, consigliera Coccia, chiedo scusa, è una cosa che ci riguarda, anzi, come donne dell'amministrazione colgo l'occasione per fare un Patto di genere per riuscire a costruire insieme delle politiche e delle strategie da presentare in una prossima Commissione a favore di tutte le misure di contrasto alla violenza di genere nella nostra città, sicuramente di un Piano di comunicazione.

Credo che questo sia, con forza, quello che vogliamo noi tutte; però, proseguendo con gli strumenti attualmente in campo, abbiamo cinque strutture di accoglienza per un numero complessivo di circa 30 posti; attualmente abbiamo quattro donne con bambini accolte, abbiamo altre disponibilità di accoglienza e c'è un Centro antiviolenza, un Centro ascolto a gestione pubblica, quindi con personale del Comune e abbiamo una rete Interistituzionale anche con le altre Istituzioni, anche con le associazioni.

È chiaro che questi sono temi estremamente delicati, temi che richiedono sempre maggiori investimenti, posizionamenti e volontà da parte non solo degli enti pubblici, ma anche da parte della Regione, del Governo.

Dobbiamo ancora costruire Patti forti tra le Istituzioni, però credo che questa sia la volontà di tutti noi.

Volevo anche dire che mettiamo chiaramente a disposizione una relazione dettagliata che lunedì vi farò pervenire e farò pervenire sicuramente alle Consigliere, in cui descriviamo dettagliatamente tutti i passi che sono stati fatti, anche le misure che abbiamo messo in campo, le case di accoglienza che chiaramente sono state convenzionate, selezionate ai sensi del Regolamento regionale, secondo i criteri della Convenzione di Istanbul, e la procedura che è stato portato avanti il progetto ERA, che appunto è il progetto che vede questi cinque poli, Centri antiviolenza, in città che partiranno da settembre e che hanno visto coinvolte le stesse azioni del territorio; quindi, così come vuole la Pensione di Istanbul, sono state date da loro la forza e le risorse a quelle che già rappresentavano risorse in città; siamo stati molto attenti nel selezionare gli enti, a non dare spazio a degli enti perché magari nascevano in maniera funzionale al progetto che si stava andando a proporre.

Un'altra cosa ancora, un'ultima cosa, sempre a partire dal 2014 state inserite nel Piano di zona tutte le attività contrasto alla violenza di genere, quindi, proprio per esplicitare e confermare la volontà di quest'amministrazione considerare le attività e le azioni di contrasto in una politica sociale che è la politica delle pari opportunità, si va ad integrare.

PRESIDENTE FUCITO: Bene, con questo ampio parere metto in votazione il testo come modificato, integrato da quelle proposte che sono sopravvenute, quindi chi è favorevole resti fermo, chi è contrario alzi la mano, chi si astiene lo dichiari.

L'ordine del giorno approvato all'unanimità.

(Applausi in Aula)

CONSIGLIERE CAPASSO:Presidente, sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE FUCITO:Prego.

CONSIGLIERE CAPASSO:Grazie. Considerando che sicuramente non termineranno entro l'orario consentito, vi chiedo che i lavori continueranno ad oltranza, quindi si può mettere in votazione questa mia richiesta, in modo tale che...

PRESIDENTE FUCITO: Procediamo a votare la proposta del consigliere Capasso, ovvero di proseguire i lavori oltre le ore 24:00. Chi è favorevole resti fermo, chi è contrario alzi la mano, chi si astiene lo dichiari.

Sono tutti d'accordo all'unanimità a proseguire i lavori anche dopo le ore 24:00.

Ordine del giorno 558.

Consigliere onorevole Carfagna, prego.

CONSIGLIERE CARFAGNA:Grazie Presidente.

Anche con questo ordine del giorno proviamo a rivolgere la nostra attenzione alle esigenze dei più piccoli di questa società, perché chiediamo che aree ludiche, che spazi giochi vengano allestiti e creati interno del cosiddetto lungomare Liberato e all'interno della Villa comunale che rappresenta il cuore di questa città, che ha una storia secolare e che, purtroppo, è in preda alla sporcizia, una sporcizia che la fa da padrona; è occupata dai senz'altro, è abbandonata all'incuria e al degrado e del singolare che non si faccia nulla per sottrarla alla devastazione.

In questo quadro generale c'è un'esigenza più particolare, che è quella che riguarda i più piccoli, come dicevo prima, che noi chiediamo che all'interno della Villa comunale vengano allestiti, costruiti e creati circuiti dedicati ai bambini, e anche spazi ludici perché, in assenza di spazi allestiti, creati e previsti dal Comune, si verifica la costruzione e l'allestimento di spazi fai-da-te, che non sono sicuri, che non sono a norma, con il rischio, come successo domenica sera per esempio, bastava fare una passeggiata sul lungomare per vedere come era stata allestita, immagino abusivamente, una sorta di pista go-kart che venivano dati in affitto ai bambini sotto gli occhi, spesso increduli, dei turisti e dei cittadini napoletani. Questo priva di bambini di un diritto sacrosanto, che è quello di poter giocare, occupare gli spazi pubblici in libertà e in sicurezza, e, ovviamente non mostra il volto migliore di questa città.

Siccome crediamo che questo non sia un impegno particolarmente gravoso per questo Comune, ma vada nella direzione di rendere più vivibile e più sicura questa città, chiediamo che l'amministrazione presti attenzione a queste esigenze e approvino quest'ordine del giorno.

PRESIDENTE FUCITO: Parere dell'amministrazione.

ASSESSORE DEL GIUDICE: Parere favorevole perché rientra in quelli che sono i Piani che stiamo attuando sulla Villa, con la precisazione che percorsi pedonali dedicati all'interno, essendo un bene vincolato, non è possibile farli perché la nostra villa comunale napoletana è storica, a tutto un disegno particolare; inoltre, voglio precisare, consigliere Carfagna, che praticamente quelli non sono go-kart ma giostrine che

rispettano tutta una serie di caratteristiche. I go-kart sono di tutt'altro tipo. In ogni caso, parere favorevole perché rientra in quella che è la nostra profonda attenzione su questi temi.

PRESIDENTE FUCITO: Con il parere favorevole dell'amministrazione, metto in votazione. Chi è favorevole resti fermo, chi è contrario alzi la mano, si astiene lo dichiari. Approvato con il voto contrario del Movimento 5 Stelle.

CONSIGLIERE GUANGUI: Gli ordini del giorno dell'onorevole Carfagna li faccio miei e li discuto io, Presidente.

PRESIDENTE FUCITO: Ne fa un'unica esposizione?

CONSIGLIERE GUANGUI: Le posso parlare anche in un'unica esposizione perché riguardano la settima municipalità, infatti qui in Aula abbiamo anche il Presidente della settima municipalità: uno riguarda la riqualificazione del mercato Somma, che è sulla settima municipalità, in particolare a Secondigliano, mercatino che presenta diversi problemi da diversi anni; ricordo bene le battaglie fatte dal Presidente Solombrino in merito a questa problematica, e quindi si chiede la riqualificazione del mercatino rionale, come si chiede la manutenzione ordinaria del verde per il Parco San Gaetano, che tu conosci molto bene Presidente, ed in ultimo, come riferimento, la manutenzione ordinaria e straordinaria al corso di Secondigliano, che è un'arteria importante dove ci sono tantissime attività commerciali. Credo che questi tre ordini del giorno sono importantissimi per l'area a nord di Napoli. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO: Consigliera Valente, prego.

CONSIGLIERE VALENTE: Molto brevemente per dire una cosa sulla vicenda che mi ha toccato sinceramente molto durante questa ultima campagna elettorale, ossia il Parco di San Gaetano e Secondigliano. Sono stata lì e ho notato alcune giostre per i bambini, sarà ovviamente una sensibilità propria delle donne, di una mamma, ma si trattava veramente di poche cose, pochissime cose. Chiedo all'amministrazione di inventarci una cosa, non ci sono risorse sull'amministrazione, io da parlamentare sarà disponibile a contribuire, anche se troviamo il modo, ovviamente ufficiali, formale, però troviamo un modo per un intervento che richiede veramente pochissimo per ripristinare un minimo di agibilità per i bambini in quel parco. Si tratta veramente di due altalene da sistemare perché stringe il cuore, credo che qualunque donna, mamma o papà che porta lì i suoi bambini e vede i bambini, come ho visto io durante la campagna elettorale, fare la fila per il turno sull'altalena, l'unica altalena che funzionava delle quattro che c'erano.

Chiedo se questa amministrazione si può impegnare a dire che si inventa una cosa, una cosa qualunque, anche un privato che sponsorizza, se si può, qualunque cosa, però vi prego, si tratta di un intervento davvero irrisorio. Impegnatevi nel prossimo mese a ripristinare quei giochi, facciamo in modo che a settembre i bambini possano tornare a giocare in quel parco, perché tante volte per i bambini di un quartiere come quello di Secondigliano è una delle poche oasi felici che possiamo concedere loro, non hanno più niente, è uno dei pochi luoghi, se non l'unico, messo a disposizione.

Chiedo all'amministrazione se questa è una cosa possibile nelle prossime settimane o deve necessariamente entrare nel libro dei sogni.

PRESIDENTE FUCITO:Bene.

Ha chiesto di intervenire il presidente Brambilla e il consigliere Solombrino.

CONSIGLIERE BRAMBILLA:Grazie Presidente. Intervengo sull'ordine del giorno 560 anche io, che è il parco San Gaetano Errico, della settima, estendendolo un po' alla situazione di tutti i parchi, soprattutto nelle periferie.

È una situazione che non riguarda solo la struttura, e quindi soltanto le giostrine, oppure lì c'è stato un problema quando si era fatto male un bambino perché c'era un ferro che sporgeva dalla recinzione e si era rotto i denti. Il problema anche di personale e mi spiego: se il personale preposto alla manutenzione impiantistica... sia questi problemi di natura strutturale, sia le pompe del Parco e del laghetto che erano ferme e poi, dopo che avevamo fatto un video nella campagna elettorale, il giorno dopo magicamente la pompa ha ripreso a funzionare e il laghetto è tornato al suo origine.

Il problema è che il personale presente svolge solo funzioni, mi riferisco in particolare a questo parco, funzioni di vigilanza perché è stato demansionato dalla qualifica oppure è stato messo un personale con la qualifica diversa rispetto a quella di manutentore, per cui non interviene sulla manutenzione, ma fa soltanto tre turni, anzi, mi sembrano due, mi sembra non ci sia più il turno notturno; l'altro problema è esattamente, in riferimento a quel parco come ad altri parchi, è la situazione notturna di vigilanza perché prima c'era una ronda e una vigilanza fissa, da come ci hanno raccontato, mentre adesso non c'è più, quindi, finito il turno diurno, non c'è più nessuno a presidiare quel parco che è stato vandalizzato nel tempo. Ricordo che questo parco è costato parecchi soldi della collettività, in un'area che ha bisogno come il pane di spazi per quello che dicevo prima, soprattutto in merito ai minori, spazi sociali di gioco dei bambini, e potrebbe essere sfruttato anche per essere inserito, per esempio, nel circuito estivo delle attività di cinema, teatro all'aperto, perché mi risulta che non sia mai stato inserito in questo circuito, quindi deve ancora di più questo distacco tra le persone che abitano in una periferia, che non deve più esistere questa parola in questa città e il Centro e Salotto buono della città.

Per cui, noi voteremo sempre no per il metro che abbiamo sempre detto fin dall'inizio, ma nel merito ci confronteremo su questo tema perché fa parte anche del programma elettorale del Movimento 5 Stelle.

Grazie.

PRESIDENTE FUCITO:Bene.

Presidente Solombrino.

CONSIGLIERE SOLOMBRINO:Grazie Presidente. Condivido in pieno l'ordine del giorno del consigliere Guangi perchè, essendo stato Presidente di quella Municipalità, in riferimento al mercatino di via Monte Somma, uno dei pochi mercatini coperti della nostra Città, è veramente in una situazione pietosa. L'unico vantaggio è che noi, l'ufficio tecnico, per le municipalità abbiamo fatto un lavoro di progettazione, quindi è già in atto un progetto di qualificazione per quanto riguarda la copertura, gli impianti e tutto il resto,

quindi ha bisogno solo di una copertura finanziaria.

Capisco questo bilancio, il fatto che non ci siano fondi per poterlo fare, ma sicuramente l'impegno di quest'amministrazione è che nel prossimo bilancio di novembre possa avere la copertura finanziaria per riqualificare un mercato che si trova in un punto strategico di questa municipalità, in un centro storico che può dare veramente grosse soddisfazioni alla cittadinanza di quel territorio.

In riferimento al mercatino, per quanto riguarda il parco San Gaetano Errico, anche la come municipalità siamo intervenuti, anche se non è di nostra competenza; l'unico problema di quel parco è che quando ci stava la guardia mia h24 quel parco è stato mantenuto in buone condizioni, e quando è stata posta la guardia h24 ha avuto grossi problemi quindi, se ci sarà in futuro la possibilità di ripristinare una guardia h24 territorio può particolare, sarebbe opportuno che quel parco avesse questo tipo di guardia.

PRESIDENTE FUCITO:Bene.

Ha chiesto di intervenire il consigliere Cecere.

CONSIGLIERE CECERE: Grazie. Mi volevo allacciare al discorso fatto prima dal consigliere Brambilla sulla maggiore attenzione per tutti i parchi, specialmente per quelli della periferia, dove le manutenzioni sono molto rare.

Oltre a questo, c'è una problematica di personale: prima i parchi erano mantenuti dalla Napoli Servizi, poi è stata estromessa e i soci cooperatori che dovrebbero effettuare lavoro, per quello che vengono pagati per il contratto previsto, non effettuano nessun tipo di decespugliamento, pulizia, potature, restano soltanto come sorveglianti.

Quindi, capita che in un parco abbiamo 15,16 persone e fanno tutti i sorveglianti.

Ci sono i comunali, viva c'era Napoli Servizi, poi i soci cooperatori; quindi, noi chiediamo maggiore sorveglianza, maggiore regolamentazione e maggiore attenzione per i parchi.

C'è da pensare che nell'ottava municipalità ci sono circa sei, sette parchi e nessuno funziona come dovrebbe funzionare.

Quando sono stato Consigliere sull'ottava, questa questione l'ho posta più volte all'assessore Panini, però continuiamo ad avere nessun risultato. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO:Consigliere Buono.

CONSIGLIERE BUONO: Grazie signor Presidente, colleghi Consiglieri. Brevemente, io penso che noi siamo su un bilancio preventivo, ma siamo con un'enorme ritardo e non avremo un confronto sulla programmazione, una programmazione seria che penso che le Commissioni devono fare convocando le sue competente in Commissione su tutti i parchi cittadini. C'è bisogno di fare una ricognizione seria, una programmazione seria di riqualificazione, tentando di utilizzare tutte le risorse nazionali, regionali ed europei, perché penso che sono passati molti anni, molti parchi sono stati chiusi perché ci sono anche i giochini rotti ed il parco è chiuso; ci sono molte cose da fare.

Pezzo che noi dobbiamo avere una visione complessiva sulla programmazione di tutti i parchi cittadini, dal centro alle periferie.

In tanti anni abbiamo aperto e inaugurato tanti parchi. Noi Verdi siamo fortemente preoccupati perché aspettiamo l'Assessore in Commissione Ambiente dove il Presidente

Marco Guadini alla ripresa dei lavori concorderà, e quindi vogliamo la presenza di tutti i colleghi Consiglieri. Vogliamo sapere notizie sul Parco della Marinella, sul Parco del Gasometro, sul Parco di Via Nicolardi dove in bilancio c'è il finanziamento regionale di 3 milioni e spero che l'amministrazione attui di subito il PEG per fare la gara per riqualificare 'sto parco; poi bisogna riqualificare tutti i parchi che abbiamo inaugurato negli anni precedenti, che sono in condizioni disastrose; c'è bisogno quindi di una visione complessiva studiare una formula ed una programmazione seria e concreta, dove c'è bisogno di individuare queste risorse e confrontarsi con le altre amministrazioni.

Penso che l'invito è quello di accogliere questa cosa, ma su una programmazione seria, che veda visione nel prossimo bilancio preventivo di novembre, dove aspettiamo attentamente. Grazie

PRESIDENTE FUCITO:Bene.

Parere dell'amministrazione. Sono tre ordini del giorno differenziati. Vedo l'assessore Panini che mi faceva riferimento per il primo ordine del giorno 559.Prego.

ASSESSORE PANINI: Parere dell'amministrazione favorevole, segnalando che abbiamo già chiesto all'amministrazione del Presidente Solombrino, mi riferisco ovviamente alla presente consiliatura, di predisporre un progetto esecutivo che, in quanto tale, dovrà trovare gli spazi economici necessari nel bilancio del 2017 ma l'esigenza è ampiamente condivisa, peraltro a fronte di un sopralluogo fatto, di un'implementazione dell'attività di Napoli Servizi e della richiesta di presentare il progetto conclusivo.

PRESIDENTE FUCITO:Bene.

Parere sull'ordine del giorno 560. Provvede il Vicesindaco.

ASSESSORE DEL GIUDICE: Parere favorevole, anzi, corroborando la richiesta del Gruppo consiliare dei Verdi di vederci in Commissione, perché il censimento di tutte le aree verdi e dei parchi è pronto, in assessorato con una robusta copertura economica che provvederemo a trovare; quindi avvalora completamente questa richiesta perché i parchi sono veramente soggetti ad atti vandalici quotidianamente, e anche quello sarà oggetto di approfondimento, soprattutto sulle logiche progettuali che furono scelte all'epoca.

È interessante, su questo sarò dalla vostra parte perché mi darete una mano con grande spirito di collaborazione.

PRESIDENTE FUCITO:Bene.

Parere dell'amministrazione sull'ordine del giorno 561.

Abbiamo l'ultimo ordine del giorno, 561, qualcuno vuole esprimere il parere? Se nessuno vuole esprimere il parere, metto in votazione il 559, con parere favorevole dell'amministrazione.

Chi è favorevole resti fermo, chi è contrario alzi la mano, chi si astiene lo dichiari.

Approvato all'unanimità.

Metto in votazione il 560. Chi è favorevole resti fermo, chi è contrario... Quindi, il 559 ha il voto contrario del Movimento 5 Stelle.

Sul 560, è favorevole resti fermo, chi è contrario alzi la mano, chi si astiene lo dichiari. Stesso esito del 559.

Ordine del giorno 561: chi è favorevole resti fermo, chi è contrario alzi la mano, chi si astiene lo dichiari.

Approvato con il voto contrario del Movimento 5 Stelle.

Prego Vicepresidente Guangi, siamo sul suo blocco di ordini del giorno.

CONSIGLIERE GUANGI: Ti ringrazio.

Questa è una questione annosa, che ci portiamo dietro da diverso tempo, precisamente nell'ottava municipalità...

PRESIDENTE FUCITO: Chiedo scusa Presidente, sta illustrando il 562?

CONSIGLIERE GUANGI: Esatto.

PRESIDENTE FUCITO: Speravo volesse prefigurarci un metodo di lavoro su tutto il blocco.

CONSIGLIERE GUANGI: E' un pezzo di area al confine con la circoscrizione di Scampia, tra l'altro, collegata ad un deposito merci della stazione della metropolitana e qui c'è questo pezzetto di aiuola - chiamiamola così - dove tanti bambini e ragazzi del posto si recano per cercare di trascorrere qualche ora lieta.

Più volte abbiamo sollecitato quest'amministrazione nel poter far sì che quest'area venisse riqualificata. Il nostro intento, quello di quest'oggi, è di portare all'attenzione dell'amministrazione la riqualificazione della stessa area di cui ho parlato adesso.

Assume la Presidenza il Vicepresidente Frezza

VICEPRESIDENTE FREZZA: Invito l'amministrazione ad esprimere un parere relativamente a questa questione.

ASSESSORE PALMA: Vorrei solo ricordare che, in effetti, gli ordini del giorno non possono prevedere risorse, sicuramente pongono un tema e l'impegno dell'amministrazione c'è tutto, rientra poi in quello che ci siamo detti precedentemente, quindi quella riqualificazione, quella dotazione, quell'installazione di giostrine per bambini, va nella direzione che, in qualche modo, avevamo già anticipato negli interventi che avevano fatto i consiglieri su questo tema. La programmazione pluriennale deve vedere l'amministrazione impegnata a far sì che in queste aree si agisca sia con la riqualificazione, sia con la dotazione equa e giusta per dare la possibilità ai bambini di quella zona di usufruire di parchi giochi e giostrine.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Faccio presente al Vicepresidente Guangi che già in precedenza abbiamo approvato una serie di ordini del giorno e di mozioni, di cui una sull'altra delibera, su proposta della consigliera Bismuto, che prevedeva quest'argomento che è stato assunto dall'amministrazione. Quindi questa, teoricamente, aldilà dell'osservazione sull'importo che faceva l'assessore Palma, dovrebbe essere assorbito da

quelli già approvati in merito alla materia. Se lei ritiene di aderire all'invito di tenerlo assorbito dagli altri...

CONSIGLIERE GUANGI: Noi ci atteniamo a quello che ci dice l'Assessore. A settembre passiamo magari alla...

VICEPRESIDENTE FREZZA:Quindi questo qui è assorbito da quelli già precedentemente...563.

CONSIGLIERE GUANGI:563, La chiesa di San Giuseppe Moscati a Scampia, il padre Don Silvio, il quale, da tempo, anche sui giornali, ha cercato di sensibilizzare l'amministrazione, gli organi di stampa finché quel campo di calcetto che lui ha all'interno della parrocchia se riqualificato. Più volte ci siamo recati, anche come Consiglio, municipale, e anche come Consigliere, quindi chiedo e pongo all'attenzione questa problematica nella riqualificazione nel campo della Chiesa di San Giuseppe Moscati.

VICEPRESIDENTE FREZZA:Assessore Palma, sempre con l'osservazione sulla cifra...

ASSESSORE PALMA:Il ragionamento delle cifre sugli ordini del giorno valgono un po' per tutti gli ordini del giorno. Era solo una precisazione che io avevo fatto, che evidentemente prima mi era sfuggito di fare.

Bisogna verificare un progetto perché qui, ovviamente, si dice di impegnarsi in attività di recupero del disagio sociale, in particolare dei più giovani, se ho ben capito; bisogna individuare un progetto che possa andare in questa direzione. Detto così l'impegno c'è tutto, però, ovviamente, dobbiamo poi renderlo applicabile attuabile, e ovviamente che sia un progetto fattibile.

Ovviamente il parere favorevole e l'impegno dell'amministrazione a seguire il consigliere Guangi nello sviluppo di un'attività che vada nella direzione di questo ordine del giorno.

CONSIGLIERE GUANGI:Assessore, su questa cosa ci terrei ad avere una certezza, perché quella chiesa è frequentata da tantissimi bambini e ragazzi che soffrono un degrado; quindi, oltre ad una questione sociale ed economica molto bassa. Mentre per gli altri ordini del giorno, se ha avuto un ragionamento che va nella globalità, credo che per questo ordine del giorno c'è un'attenzione diversa. Se lei mi dà un'attenzione diversa su questo argomento gliene sono grato.

ASSESSORE PALMA:Parere favorevole dell'amministrazione.

CONSIGLIERE GUANGI:Il parere favorevole prevede quest'intervento?

ASSESSORE PALMA:Questo intervento perché noi andiamo a quantizzare, ovviamente, però prevede l'intervento alla presenza dell'amministrazione con attività che riteremo opportune insieme di individuare.

VICEPRESIDENTE FREZZA:Consigliere Guangi, dovremmo eliminare la cifra?

CONSIGLIERE GUANGI:La cifra la eliminiamo tranquillamente.

VICEPRESIDENTE FREZZA:E mettere in relazione ad una progettualità da mettere in atto, giustamento.

Con queste modifiche quindi va bene il parere.

Con il parere favorevole dell'amministrazione, lo pongo in votazione con le modifiche che abbiamo detto. Chi è favorevole resti fermo, chi è contrario alzi la mano, chi si astiene lo dichiari. Approvato a maggioranza con il voto contrario del Movimento 5 Stelle e con le modifiche apportate.

Dobbiamo eliminare la cifra che fa riferimento ad una progettualità da portare a compimento.

Ordine del giorno 564.

CONSIGLIERE GUANGI:Qui c'è la richiesta da parte degli abitanti di Piazza Mercato dell'istallazione di una fontanina che era già presente negli anni addietro, e con il tempo è andata a finire. Questa cosa è già prevista quindi, favorevole?

C'è anche un progetto per questo tipo di intervento.

VICEPRESIDENTE FREZZA:Vicesindaco, se vuole formalizzarlo.

Il Vicesindaco dice che è già prevista in una progettualità.

ASSESSORE DEL GIUDICE:Già rientra l'istallazione. Abbiamo previsto quasi 40 istallazioni di acqua pubblica, bene comune e questa è una di quelle zone in cui è prevista l'istallazione.

CONSIGLIERE GUANGI:Qui c'è l'Ufficio tecnico che ha un progetto già pronto.

ASSESSORE DEL GIUDICE:Abbiamo da poco ristrutturato le fontane, se vede è già previsto.

VICEPRESIDENTE FREZZA:Si provvederà ad accertare con una verifica per poi tornarci a settembre con la stessa modalità che abbiamo utilizzato anche con il consigliere Nonno, darci un unico ordine dei lavori.

Se posso permettermi di suggerire.

CONSIGLIERE GUANGI:565.

Adesso, Presidente, ci sono degli ordini del giorno del consigliere Lanzotti, che non è presente in Aula, tra l'altro sono anche a firma mia.

Io credo che questi ordini del giorno dovevano essere illustrati dal consigliere Lanzotti perché è stato lui il proponente, primo firmatario di questo ordine del giorno.

Sarebbe utile da parte mia, anche per rispetto nei suoi confronti, avviare una prima discussione su questi ordini del giorno e poi, magari, se troviamo difficoltà, perché non so quali sono gli indirizzi dell'amministrazione, rilasciare la documentazione, gli ordini

del giorno all'assessore competente che potrà poi dare risposte più concrete direttamente al consigliere Lanzotti.

VICEPRESIDENTE FREZZA:Se posso tradurre quello che sta dicendo, se abbiamo capito qui alla Presidenza, di trasformarli in raccomandazione, previa eventuali approfondimenti con l'amministrazione e, nel caso, con le Commissioni.

CONSIGLIERE GUANGI:Noi chiediamo comunque che ci sia una risposta a questi ordini del giorno che il consigliere Lanzotti ha presentato, quindi, se verranno affidati all'assessore di competenza, possiamo poi aspettare che l'assessore possa dare risposta al nostro Consigliere.

VICEPRESIDENTE FREZZA:Quindi, come Presidenza e Uffici di supporto della Presidenza li smisteremo agli assessorati competenti per avere un parere.

CONSIGLIERE GUANGI:Trarre un *Report*...

VICEPRESIDENTE FREZZA:Per un parere di merito sui punti, accorrandoli per la competenza degli assessorati.

CONSIGLIERE GUANGI:Fino al numero 805, da 565 a 805.

VICEPRESIDENTE FREZZA:Un attimo solo, quindi si trasformano in raccomandazioni da sottoporre all'attenzione degli assessorati competenti. L'805 è compreso o è escluso?

CONSIGLIERE GUANGI:E' compreso.

VICEPRESIDENTE FREZZA:L'805 è compreso, quindi passiamo all'806.

CONSIGLIERE GUANGI:L'806. Sempre sull'ottava municipalità abbiamo chiesto e chiediamo di prevedere delle somme per dei dispositivi di dossi e limitatori di velocità in quanto, in quell'area, questo tipo di servizio non è previsto. Più volte si sono verificati dei grossi incidenti che hanno visto molti bambini subire dei danni, quindi chiediamo che questo tipo di ordine del giorno venga preso in considerazione dall'amministrazione. E' a firma mia

VICEPRESIDENTE FREZZA: E' a doppia firma pure questo, c'è pure Lanzotti.

CONSIGLIERE GUANGI:Si, ma è a firma mia.

VICEPRESIDENTE FREZZA: E' suo, quindi, in merito all'ordine del giorno, Assessore Palma, vuole rispondere lei?

CONSIGLIERE GUANGI:Sono diversi ordini del giorno che riguardano più strade ed hanno la stessa problematica, sono tutti sul limitatore di velocità.

VICEPRESIDENTE FREZZA:Io credo che questi debbano essere comunque sottoposti ad una verifica da parte degli Uffici tecnici perché, come sappiamo, il Regolamento stradale impone dei limiti nell'applicazione dei dossi, che potrebbero essere oggetto di verifica da parte degli Uffici preposti.

CONSIGLIERE GUANGI:Se la assumiamo come raccomandazione, rigirandoli...

VICEPRESIDENTE FREZZA:Come raccomandazione sì, rigirandoli all'Ufficio di viabilità e mobilità e agli Uffici municipali competenti per territorio.

CONSIGLIERE GUANGI:Da trasmettere in Commissione come diceva il consigliere...

VICEPRESIDENTE FREZZA: Ci sono delle condizioni nelle quali... esatto. Fino a che ordine del giorno arrivano?

CONSIGLIERE GUANGI:Fino a 819.

VICEPRESIDENTE FREZZA:Fino a 819 sono tutti della stessa tipologia.

CONSIGLIERE GUANGI:Sì.

VICEPRESIDENTE FREZZA:Quindi, questi qui li mandiamo in Commissione per smistarli poi agli Uffici competenti, previ sopralluoghi per verifiche. Passiamo all'820.

CONSIGLIERA: Veramente l'817 è segnaletica.

VICEPRESIDENTE FREZZA:Fa parte della stessa tipologia di verifiche, è sempre lo stesso Ufficio che accerta la competenza.

CONSIGLIERE GUANGI:Fino ad 869, allora, di tutte le strade.

(Intervento fuori microfono)

VICEPRESIDENTE FREZZA:869, è un bel lavoro per le Commissioni. Grazie consigliere Brambilla.
870.

CONSIGLIERE GUANGI:870, illuminazione stradale. Mi fa piacere che il consigliere Brambilla sia molto attento a guardare, a controllare e a vigilare.

VICEPRESIDENTE FREZZA:Fa piacere a tutti noi.

CONSIGLIERE GUANGI:Noi abbiamo bisogno di persone che vigilino, ne abbiamo

tanto bisogno in questo Consiglio.

Per quanto riguarda l'870, via Fratelli Cervi è una strada poco illuminata. Chiediamo che questa strada, che è una strada che di sera frequento spesso per tornare a casa, e mi rendo conto che c'è bisogno di un incremento dell'illuminazione; quindi, caro Presidente, chiedo di tener presente questo ordine del giorno, soprattutto per gli abitanti di quel posto.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Chiedo il conforto dell'assessore Borriello perché sulla questione dell'illuminazione, usando lo stesso metro di valutazione che abbiamo tenuto per gli altri, c'è un pacchetto di verifiche da fare sul potenziamento e la razionalizzazione degli impianti di pubblica illuminazione, che arriva fino al 900? Mi conferma consigliere Guangi?

CONSIGLIERE GUANGI: Sto guardando, un attimo Presidente.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Conferma del garante, un garante del Consiglio, un ottimo lavoro, quindi fino al 900.

Questo pacchetto va quindi come raccomandazione all'assessore Borriello.

CONSIGLIERE GUANGI: No, va avanti Brambilla, hai visto male.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Quindi 892, perfetto.

Ci fermiamo all'892, l'assessore Ciro Borriello conferma.

CONSIGLIERE GUANGI: Quindi questi, sempre per raccomandazione in Commissione? Possiamo ascoltare un attimo l'assessore?

ASSESSORE DEL GIUDICE: La metodologia utilizzata qualche ora fa era quella di fare il cosiddetto pacchetto e poi l'assessore si impegnava... non facciamo disparità di trattamento Consigliere.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Consigliere Nonno, noi stiamo usando una serie di pacchetti, stiamo confezionando dei pacchetti che sono uguali per tutti i Consiglieri, dei grandi pacchetti.

ASSESSORE BORRIELLO: Il tentativo era quello, almeno rispetto alla pubblica illuminazione, di dare una sorta di contenitore che potesse permettere alla Commissione di discutere insieme all'assessorato competente e capire quali erano le reali esigenze. Il consigliere Palmieri questa mattina ci aveva dato un importante contributo, per cui il tema è quello di mettere insieme questo tema dell'illuminazione per poi discuterlo in Commissione in mia presenza, ma soprattutto alla luce di un fatto nuovo con la società dell'illuminazione elettrica che governerà questo processo per 12 anni.

C'è un tempo per programmare e per capire laddove esistono esigenze preminenti rispetto ad altri.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Ci sono quindi 3 anni di tempo per adeguare tutto

l'impianto secondo il progetto messo in atto dal bilancio.

Solo una precisazione, consigliere Guangi, l'893 riguarda le rampe per disabili gli altri, fino a 900, sono pure dell'illuminazione.

CONSIGLIERE GUANGI: Questa è una battaglia che sta molto a cuore anche al Movimento 5 Stelle, se non sbaglio. Penso quindi che dovrebbero votarla...

VICEPRESIDENTE FREZZA: Chiedo se posso considerare fino a 900, tranne l'893, tutti facenti parte del gruppo della pubblica illuminazione. Rimane solo questo fuori, l'893, che è un'altra argomentazione che la prego di illustrare.

CONSIGLIERE GUANGI: Noi chiediamo che vengano stabilite le somme necessarie per realizzare idonei adeguati passaggi per i disabili in carrozzella lo i marciapiedi che percorrono via XX Settembre, via della bontà no, non ancora, via XX Settembre. Quindi, chiediamo con questo ordine del giorno che si impegnino...

ASSESSORE PALMA: E' difficile trovare una copertura immediatamente su questo bilancio. Prendiamola come raccomandazione, con la programmazione che si farà a settembre immaginiamo di trovare le risorse, per essere coerenti trasparenti.

CONSIGLIERE GUANGI: Io prima ho fatto una dichiarazione circa tre ore fa, dove chiedevo che, qualora le nostre richieste, i nostri ordini del giorno, venivano sempre rimandati in Commissione, oppure con raccomandazione, io non vedo il motivo per stare qui e enunciare continuamente le richieste che abbiamo fatto e su cui abbiamo lavorato. Se questa è una modalità che voi state adottando perché sicuramente il bilancio ha delle difficoltà, ce lo fate sapere, così magari posso chiedere un quarto d'ora di sospensiva, magari parlando con il Vicesindaco per capire dove c'è possibilità che questi ordini del giorno possano essere presi in considerazione, perché continuare a parlare e avere sempre un rimando o in Commissione o come raccomandazione, io credo sia giusto, ma anche per l'Aula che è vuota, nella quale non c'è nessuno che ci ascolta, quindi è giusto che si possa fare un ragionamento diverso, poi non so, mi fate sapere voi.

ASSESSORE DEL GIUDICE: Mi permetto di dare un contributo di riflessione: il rinvio alla Commissione aveva - ed ha - uno scopo, che è quello di approfondire alcuni aspetti, sia di approfondimento in termini di logistica per questi specifici interventi, sia dare poi la possibilità all'assessore competente di avere già un pre lavorato per poi individuare concretamente la somma ed eventualmente fare lo sforzo. Quindi, era un lavoro assolutamente propedeutico, perché adesso in questa fase, lei lo sa meglio di me, è complicato...

CONSIGLIERE GUANGI: Se lei mi dice che non c'è possibilità di stanziamento...

ASSESSORE DEL GIUDICE: Adesso è complicato...

CONSIGLIERE GUANGI: E' inutile che andiamo avanti su questo ragionamento.

ASSESSORE DEL GIUDICE: Mi permettevo di insistere: il rinvio alla Commissione serve proprio a fare questo lavoro di preparazione a quello che poi dovrà essere l'impegno che l'amministrazione assume perché il tema rientra nella nostra assoluta disponibilità.

CONSIGLIERE GUANGI: Capisco, caro Vicesindaco, che ci sono difficoltà per quanto riguarda l'aspetto economico. Nel momento in cui mi viene meno che non c'è possibilità neanche per i disabili, per trovare dei fondi, a questo punto, devo dire, sospendiamo un attimo il Consiglio, mi faccia capire quali possono essere i margini di ragionamento, anche per evitare un continuo, un proseguito che poi non porta a nulla.

ASSESSORE DEL GIUDICE: Sempre per essere precisi, noi abbiamo fatto anche sforzi senza fondi straordinari, non è che su un tema così delicato non ci sia attenzione; proprio perché c'è il tentativo concreto da parte sua, perché ne ha presentato in sede una serie, quindi è un tentativo assolutamente concreto che sposa la nostra intenzione. Colgo l'occasione anche per dire che abbiamo fatto tutta una serie di verifiche sulle barriere architettoniche, un censimento eccetera, quindi, per questo motivo dicevo - e concludo - che il lavoro in Commissione non è una non disponibilità, è proprio un lavoro propedeutico. Comunque, se serve l'interruzione per alcuni minuti.

CONSIGLIERE GUANGI: Un quarto d'ora di interruzione, magari con lei, con qualcuno della Giunta.

ASSESSORE DEL GIUDICE: Per me non c'è problema.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Solo un'ulteriore precisazione consigliere Guangi: guardando la tipologia di interventi che lei proponeva, quelli per i passaggi l'abbattimento delle barriere architettoniche, solo per curiosità, perché non conosco queste strade, sono strade primarie o secondarie? Quindi valenza comunale o di valenza municipale?

Tutte comunali sono, va bene. Non riesco a capire se erano secondarie o primarie.

Quelle dovrebbero essere di competenza delle municipalità, va bene, giusto per precisare.

Sull'ordine dei lavori il consigliere Coppeto. Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE COPPETO: Innanzitutto grazie. Io capisco che il consigliere Guangi ha bisogno di una interlocuzione più intima per approfondire, intima nel senso di meglio comprendere... già si è esposto...

VICEPRESIDENTE FREZZA: Non facciamo nascere altri equivoci, sia più esplicito.

CONSIGLIERE COPPETO: L'ho corretto perché già il Vicesindaco prima si è esposto con...

ASSESSORE DEL GIUDICE: Abbiate bontà della mia *privacy*.

CONSIGLIERE COPPETO: Sono rispettoso di tutte le prerogative.

Se c'è una certa quantità di ordine del giorno che meritano un'interlocuzione per meglio comprendere, e poi ci sono altre questioni ancora da trattare, magari si sospende la discussione su quel pacchetto di ordini del giorno. Il consigliere Guangi, il Vicesindaco si incontrano un attimo, per meglio comprendere alcune cose e si va avanti. Se invece è il pacchetto conclusivo, allora ha un certo senso, altrimenti...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE COPPETO:Se ne discute in Aula per carità, senza alcuna illazione di ogni genere.

VICEPRESIDENTE FREZZA:Consigliere Nonno...

CONSIGLIERE COPPETO:E' per proseguire i lavori, perché siamo a mezzanotte, c'è ancora molto da lavorare.

VICEPRESIDENTE FREZZA:C'è una proposta che, come vedo, viene già sostenuta anche da lei; quindi, a questo punto, poiché è una proposta e va messa in votazione, chiedo all'Aula...

CONSIGLIERE COPPETO:Quale ha messo in votazione?

VICEPRESIDENTE FREZZA:La proposta di sospensione che già Guangi aveva fatto e che lei sta sostenendo.

CONSIGLIERE COPPETO:No, io ho sostenuto un'altra cosa.

VICEPRESIDENTE FREZZA:Non ho capito allora.

CONSIGLIERE COPPETO:C'è un pacchetto limitato che necessita di un'interlocuzione...

VICEPRESIDENTE FREZZA:Sono 500.

CONSIGLIERE COPPETO:Ah, sono 500, io pensavo soltanto un pezzettino, vedevo un pacchettino.

VICEPRESIDENTE FREZZA:No, sono altri 500 e riguardano tutta una serie di argomentazioni sulle quali il consigliere Guangi chiedeva un chiarimento.

CONSIGLIERE COPPETO:Se sono 500, ci dobbiamo incontrare tutti.

VICEPRESIDENTE FREZZA:Consigliere Guangi, Vicepresidente, mi scusi, lei chiedeva la sospensione per esaminare tutto il resto...

Un attimo consigliere Palmieri, sto concludendo un pensiero.

Chiedeva la sospensione perché voleva avere un confronto con l'amministrazione per

capire quali potenzialità di fattibilità e di copertura ci sono riguardo a tutto il resto dei suoi ordini del giorno. Questo era il chiarimento che occorre fare.

Consigliere Palmieri.

CONSIGLIERE PALMIERI: Grazie Presidente. Intervengo perché mi sono perso per strada, mi sono segnato per qualche minuto.

L'ultima parte della discussione del dibattito non riesco più a comprenderla. Il collega Guangi con il quale ho condiviso cinque anni di esperienza in Consiglio comunale sarà la stima che ho nei suoi confronti, però, fatemi capire una cosa: c'è un atteggiamento diverso da Consigliere a Consigliere che propone? Da parte politica a parte politica? Che cos'è quest'atteggiamento? Avevamo assunto un impegno, che era quello di dire - lo dico senza nulla contro - che i problemi li assumiamo per importanza, rinviando in Commissione quello che riguardava l'aspetto generale dei problemi; poi, che ci sono i diversamente abili di serie A o di serie B, non è che quelli che impatta il consigliere Guangi lungo il suo percorso, oppure la strada meno illuminata che lui attraversa, sono probabilmente più importanti di quelli che impattano quando cammino io o altri Consiglieri. Il problema è segnalare le disfunzioni.

Ho capito, fermiamoci un quarto d'ora, vediamo gli importi, vediamo le coperture, di cosa state parlando.

Lo dico con rispetto verso il collega Guangi, innanzitutto, e verso di voi. Voi assumete un atteggiamento univoco o, altrimenti, qua stiamo facendo la sceneggiata e poi devo dare ragione a qualche altra parte politica che, giustamente, vi assale e vi critica perché se l'impegno è "assumiamo l'impegno di valutare in Commissione l'aspetto generale, partendo da quelle che sono denunce specifiche, delle quali il consigliere Guangi, io o altri vengono a conoscenza", allora uno dice: "guarda, c'è un problema che riguarda l'abbattimento delle barriere architettoniche e io ti posso segnalare A, B, C, D, dei quali io sono venuto personalmente a conoscenza", ma non è detto che si ragiona di quelli, si raduna dell'aspetto generale. Ci sarà da affrontare un problema generale, sicuramente si terranno in considerazione le segnalazioni che vengono da parte dei cittadini, e che arrivano nelle nostre mani e noi ve le riportiamo; ma non è che non vi possono essere altri cittadini, altre zone o altre parti del territorio che non merita una stessa attenzione, dove il problema potrebbe essere anche ben peggiore.

Siamo partiti in un modo e ci stiamo perdendo per strada.

Se posso invitare il consigliere Guangi a fare una riflessione attenta, soprassedere sulla sospensione, continuare ad assumere un atteggiamento che ci ha visti uniti fino ad adesso, secondo me facciamo un ottimo lavoro.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Lei sta facendo una proposta corretta e, se mi permette, ci tenevo a fare un altro chiarimento: non stiamo facendo nessuna cosa diversa da quella fatta. Il metodo è lo stesso, il bilancio è lo stesso, le capienze che conosciamo sono le stesse e non si vuole favorire nessuno.

Era semplicemente per andare incontro all'esigenza di chiarimenti sui contenuti dei suoi ordini del giorno che ha espresso il consigliere Guangi.

Era solo per questo, un'opportunità di chiarirsi con la parte dell'amministrazione.

Se lui ritiene opportuno ritirare la sua richiesta ed andare avanti così come abbiamo fatto, rimandando il lavoro alle Commissioni per le competenze o agli assessorati, con lo stesso

metro che abbiamo utilizzato fino ad adesso, per me, e credo per tutti gli altri va abbondantemente bene.

Invito il proponente a rispondere al consigliere, in merito a quello che dice il consigliere Palmieri.

CONSIGLIERE GUANGI: Il mio intervento era teso soprattutto a snellire e a evitare di stancare l'Aula.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Lei voleva valutare l'opportunità di ritirarlo o di trasformarlo in raccomandazione.

CONSIGLIERE GUANGI: Per capire se l'amministrazione voleva bocciarli o era interessata ad inviarli in Commissione.

VICEPRESIDENTE FREZZA: No, era interessata ad usare lo stesso sistema.

CONSIGLIERE GUANGI: Da parte mia non c'era nessun secondo scopo di poter trattare in un altro luogo con il Vicesindaco o con l'Assessore.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Chiarito l'equivoco.

CONSIGLIERE GUANGI: Era soltanto per snellire i lavori dell'Aula perché si sono appesantiti, sono più di 14, 15 ore che siamo qui dentro, quindi era giusto per evitare a qualcuno di poter sentire sempre le solite richieste. Questo era il mio motivo. Non me ne voglia il Consigliere...

VICEPRESIDENTE FREZZA: E' mezzanotte, facciamo ufficialmente gli auguri al consigliere Guangi per il suo onomastico.

(Applausi in Aula)

VICEPRESIDENTE FREZZA: Quest'Aula sta diventando una piccola famiglia. Auguri a nome di tutti. Anche all'assessore Palma e a Salvatore Pace. Scusate un attimo la divagazione. Torniamo all'ordine dei lavori.

CONSIGLIERE GUANGI: Presidente, da 894 a 900.

VICEPRESIDENTE FREZZA: A me risulta 937. Consigliere Guangi, guardando bene l'ordine del giorno mi sembra che di attraversamenti per disabili si arrivi fino a 937. Mi dà conferma?

CONSIGLIERE GUANGI: Sì, ma c'erano questi dell'illuminazione stradale di via della Bontà, via della Resistenza, via Federico Celentano, via Fratelli Cervi. Da 894 a 900.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Da 894 a 900, quelli là sì, li abbiamo già passati a Borriello.

Ora era rimasto in sospeso l'893 e poi da 901 a 937, se non erro, che sono tutti attraversamenti o adeguamenti dei marciapiedi per disabili.

CONSIGLIERE GUANGI: Per persone che hanno problemi di disabilità.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Quindi, usando lo stesso metro, dovremmo rimandarli in Commissione per una più attenta analisi e per verificare se possono rientrare in progettualità tematiche sull'argomento, usando lo stesso metro che abbiamo usato fino ad adesso.

Il consigliere Palmieri mi fa cenno di sì. Stiamo facendo la stessa cosa.

Il 937 riguarda i limitatori di velocità, che rientrano nell'altra categoria di cui abbiamo già...

CONSIGLIERE GUANGI: ...Municipalità, non sono affatto presenti.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Questi li abbiamo già trattati in un altro precedente gruppo, dove abbiamo detto di mandarli alla Commissione Viabilità per esaminarli tutti congiuntamente per gli approfondimenti, verifiche e sopralluoghi del caso; quindi, dovrebbero rientrare nella stessa tipologia di quelli precedenti, ritengo, abbiamo utilizzato lo stesso metodo di prima, dobbiamo solo vedere fino ad dove arrivano come dossi. Ce ne sono parecchi di dossi da fare, verrebbero più dossi che strade, scusi la battuta.

CONSIGLIERE BRAMBILLA: Presidente, i dossi arrivano da 937 a 991.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Ero arrivato a 988, 989, 990, 991 è compreso.

Quindi, mi conferma consigliere Guangi, da 937 a 992.

Questi vanno in Commissione Viabilità e Mobilità per accorparli a quelli di tutti gli altri consiglieri relativi allo stesso argomento.

992.

CONSIGLIERE GUANGI: Per quanto riguarda i marciapiedi che non vengono fatti da diversi anni, ci sono enormi buche su queste strade, quindi, è giusto che vengano presi in considerazione.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Allora, sui marciapiedi dovrebbero essere da 992 a 1000, perché poi inizia di nuovo la pubblica illuminazione, giusto?

Ringrazio per il supporto fattivo i colleghi del Movimento 5 Stelle che ci stanno dando una mano

CONSIGLIERE BRAMBILLA: Se vuole le faccio già un riepilogo per tematiche fino a 1384, facciamo prima.

VICEPRESIDENTE FREZZA: La ringrazio però preferirei che lo facesse l'estensore

degli ordini del giorno, ci farà da supporto se occorre.

CONSIGLIERE GUANGI:Abbiamo il signor Brambilla che ci dà notizie più dettagliate.

VICEPRESIDENTE FREZZA:Consigliere Guangi, relativamente alle problematiche dei marciapiedi, quindi fino a 1000 rientrano in quelli delle verifiche, accertamenti, assessorato ai lavori pubblici.

CONSIGLIERE GUANGI:Queste richieste che facciamo per l'illuminazione rientrano in quel *budget* che voi avete previsto nella maxi emendamento?
Quindi, facendo delle verifiche possiamo andare a dare delle risposte.

VICEPRESIDENTE FREZZA:Se il Vicesindaco vuole parlare a microfono, cortesemente.

ASSESSORE DEL GIUDICE: Il metodo è proprio quello che ci consente di fare la cernita e individuare quello che possiamo sovrapporre con ciò che è previsto nel maxi emendamento, e quello che, invece, va...

(Intervento fuori microfono)

VICEPRESIDENTE FREZZA:Stiamo parlando del marciapiede.

CONSIGLIERE GUANGI:Allora, l'illuminazione fino a 1041.

ASSESSORE DEL GIUDICE:Invece l'illuminazione fino a 1041

VICEPRESIDENTE FREZZA:Chiudiamo questo dei marciapiedi, quindi pure questi in Commissione con... fino a 1000.

ASSESSORE DEL GIUDICE:Commissione.

VICEPRESIDENTE FREZZA:Poi torniamo alla pubblica illuminazione che ritorna al terzo pacchetto di illuminazione dell'assessore Borriello che farà le verifiche opportune per vedere se rientra nei tre anni di sostituzione.
Consigliere Brambilla, l'illuminazione pubblica diceva fino a? Se ci da un supporto.

CONSIGLIERE GUANGI:Mentre, Presidente, per quanto riguarda la segnaletica stradale, da 1042 a...

VICEPRESIDENTE FREZZA:Un attimo solo consigliere Guangi, solo un secondo. Fino al 1041, sempre all'Assessore Borriello che non vedo, eccolo lì, ma spero che registra anche questa.
Quindi, da 1042...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE GUANGI: Illuminazione pubblica...

(Intervento fuori microfono)

VICEPRESIDENTE FREZZA: Consigliera Valente...

(Intervento fuori microfono)

VICEPRESIDENTE FREZZA: ...a parte...

(Intervento fuori microfono)

VICEPRESIDENTE FREZZA: ...no, a parte che farà uno spot, però penso che quando arriveremo all'emendamento...

(Intervento fuori microfono)

VICEPRESIDENTE FREZZA: Sì, sì, di giusti chiarimenti.

(Intervento fuori microfono)

VICEPRESIDENTE FREZZA: Perfetto, i giusti chiarimenti l'Assessore è disponibile a darglieli. Prego l'Assessore Borriello di intervenire.

(Intervento fuori microfono)

VICEPRESIDENTE FREZZA: No, no, assolutamente.

ASSESSORE BORRIELLO: No, era un tentativo – come dire – con un assist lanciato dal Consigliere Palmieri di tenere dentro nei vari ordini del giorno presentati da tutte le forze politiche presenti in Aula, di fare un lavoro in Commissione Lavori Pubblici con l'Assessorato alla Pubblica Illuminazione per capire quali erano le varie esigenze che riguardavano la pubblica illuminazione, l'illuminazione di nuove strade e/o la sostituzione di lampade a led, visto che abbiamo un programma di tre anni. Quindi tenevamo dentro tutti i ragionamenti e poi insieme in Commissione avremmo deciso. Una soluzione democratica a un problema.

(Brusio in Aula)

ASSESSORE BORRIELLO: Va bene? Grazie.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Va bene. Ringrazio l'Assessore per il chiarimento che giustamente la Consigliera Valente voleva.
Consigliere Guangi, guardando il resto, cioè l'altra parte, dal 1042 al 1074 sembra che

siano tutti relativi alla segnaletica sia orizzontale che verticale.

CONSIGLIERE GUANGI: Esatto.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Quindi questi anche dovrebbero andare nello stesso gruppo...

CONSIGLIERE GUANGI: Per l'Assessore Calabrese...

VICEPRESIDENTE FREZZA: Per l'Assessore Calabrese e Commissione Mobilità. Non vedo il Presidente della Commissione Mobilità al quale stiamo dando un bel carico di lavoro.

Quindi usiamo lo stesso metro e passiamo al 1074...

(Intervento fuori microfono)

VICEPRESIDENTE FREZZA: 1074 perché dal 1074 iniziano “manutenzioni delle forme e spurgo caditoie”.

CONSIGLIERE GUANGI: Per quanto riguarda la manutenzione delle fogne...

VICEPRESIDENTE FREZZA: Questo è un problema.

CONSIGLIERE GUANGI: ...adesso blocchiamo un attimo l'amico Brambilla che adesso sta scalpitando per dare i numeri. Fa piacere che lui è molto attento a dare...

VICEPRESIDENTE FREZZA: Ma i numeri degli ordini del giorno, diceva lei?

CONSIGLIERE GUANGI: (...) diceva il mio collega Marco Nonno. Diciamo che le fogne... Un pochettino di silenzio perché il rispetto dell'Aula, Presidente...

(Brusio in Aula)

VICEPRESIDENTE FREZZA: Cortesemente invito l'Aula... È vero che stiamo lavorando da tante ore, però vi invito ad ancora un po' di pazienza perché il collega Guangi sta illustrando gli ordini del giorno. Grazie.

CONSIGLIERE GUANGI: Siccome per quanto riguarda la pulizia delle caditoie credo che vada fatta un'attenta disamina sulla VIII Municipalità e in particolare anche sulla VII dove comunque da tempo si interviene ma a macchia di leopardo, quindi penso che sia giusto che le strade sono state indicate perché c'è veramente una mancanza di questi uffici per la risoluzione di questo problema.

Quindi, Presidente, ti chiedo di inviare subito questa documentazione all'Assessore competente per far sì che questi interventi vengano effettuati urgentemente.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Certo, che tutto questo richiede un attento

approfondimento di tutti i cantieri delle fogne perché non è...

(Voci sovrapposte)

CONSIGLIERE GUANGI: Sicuramente queste strade non hanno ricevuto negli ultimi tempi...

VICEPRESIDENTE FREZZA: ...se non solo quella.

CONSIGLIERE GUANGI: ...la pulizia delle caditoie.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Occorre un'attenta...

CONSIGLIERE GUANGI: Quindi sono tante segnalazioni...

VICEPRESIDENTE FREZZA: Quindi questi qui tutti vanno... Li registriamo, anche se l'Assessore Calabrese non c'è, fino al 1106 se non sbaglio. Conferma?

CONSIGLIERE GUANGI: Sì, fino al 1105.

PRESIDENTE: 1106 escluso?

CONSIGLIERE GUANGI: Esatto.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Il Consigliere Brambilla mi chiedeva...

(Intervento fuori microfono)

VICEPRESIDENTE FREZZA: 1106 è di nuovo illuminazione.

(Intervento fuori microfono)

VICEPRESIDENTE FREZZA: Sì, deve prima intervenire il proponente e poi le do la parola.

(Intervento fuori microfono)

VICEPRESIDENTE FREZZA: Quindi da 1106 a...

CONSIGLIERE GUANGI: Allora, per quanto riguarda via Emilio Scaglione – io anche questa strada la vivo quotidianamente – noi chiediamo che venga aumentata l'illuminazione su questa strada dove comunque quotidianamente e soprattutto di sera nelle ore notturne si verificano frequenti rapine perché c'è una scarsa illuminazione per quanto riguarda via Emilio Scaglione.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Su via Emilio Scaglione in particolare, poi ce ne sono

altre, fino a 1126: sono tutte pubblica illuminazione.

CONSIGLIERE GUANGI: Esatto.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Un attimo, prima di andare avanti sulla discussione di questi ordini del giorno, chiede la parola il Consigliere Brambilla. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE BRAMBILLA: Grazie. Per la precisione 1111 e 1112 sono uguali, quindi uno dei due va abolito perché sono su via Cupa della Filanda tutti e due.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Perfetto.

CONSIGLIERE GUANGI: Ce ne sta uno in più. Non è un problema.

CONSIGLIERE BRAMBILLA: Poi volevo far ritirare invece il 1113 per quanto detto qualche tempo fa dal sottoscritto e mi sta molto a cuore questa via perché mi ha visto impegnato, insieme ad altri Consiglieri qui presenti, per un po' di tempo nella nostra vita anche in notturna perché via Cupa dei Cani è la via che porta alla discarica di Chiaiano e siccome è un'autostrada illuminata, vorrei capire che tipo di illuminazione vuole mettere il Consigliere Guangi per aumentare l'illuminazione di via Cupa del Cane. Grazie.

CONSIGLIERE GUANGI: A noi non risulta questa cosa che dice il Consigliere Brambilla. Andiamo a fare subito un sopralluogo, portiamo pure il Consigliere Brambilla e (...), caro Sindaco, perché evidentemente il Consigliere Brambilla...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE GUANGI: Quindi io non la ritiro, magari andiamo a fare un sopralluogo di sera e vediamo, vedremo...

VICEPRESIDENTE FREZZA: Scusate, prima che inizino dei dibattiti o delle discussioni che possono essere faziose sull'argomento che mi sembra è stato già discusso, quindi...

(Intervento fuori microfono)

VICEPRESIDENTE FREZZA: A parte che è scritto due volte "via"...

(Voci sovrapposte)

CONSIGLIERE GUANGI: ...via Cupa dei Cani la professoressa...

VICEPRESIDENTE FREZZA: Ha le sue competenze specifiche...

CONSIGLIERE GUANGI: Lei potrebbe, con le sue competenze...

VICEPRESIDENTE FREZZA: Va bene, era una battuta simpatica.

CONSIGLIERE GUANGI: Giustamente.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Io direi...

CONSIGLIERE NONNO: Quindi fino a 1125, Presidente...

VICEPRESIDENTE FREZZA: A parte il 1112 che va eliminato.

CONSIGLIERE NONNO: ...chiediamo la verifica di queste...

VICEPRESIDENTE FREZZA: A parte il 1111 o il 1112 che vanno eliminati in quanto doppioni...

(Brusio in Aula)

VICEPRESIDENTE FREZZA: Uno solo, uno dei due.

(Intervento fuori microfono)

VICEPRESIDENTE FREZZA: Prendiamo pure come fatto per il Consigliere Nonno una verifica. Quello là... Consigliere Guangi, allora su via Cupa dei Cani, poiché c'è stato già un intervento fatto dal Consigliere Nonno che l'ha ritirato in quanto ci dicono gli uffici, confermano gli uffici e pure il Vicesindaco, come diceva il Consigliere Brambilla, che essendo sito militare tra l'altro è illuminato proprio a giorno...

CONSIGLIERE GUANGI: A me non mi risulta. Io chiedo che venga visionata.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Consigliere Brambilla, possiamo tenere come raccomandazione con una verifica e poi verrà ritirata, tanto non è che cambia?

ASSESSORE DEL GIUDICE: Sa, questo è particolarmente interessante...

CONSIGLIERE BRAMBILLA: La raccomando vivamente.

CONSIGLIERE GUANGI: Concordo, è particolarmente interessante perché soprattutto poi facendo una riflessione sulle premesse...

(Voci sovrapposte)

VICEPRESIDENTE FREZZA: Un attimo solo, ringrazio il Consigliere Brambilla che ci ha raccomandati. Non sapevo che i 5 Stelle raccomandassero, però lo accolgo con molto piacere questo suo orientamento. Andiamo avanti. È chiaramente una battuta.

CONSIGLIERE GUANGI: Queste – 1126 e 1127 – sono due strade di Chiaiano che sono a cuore un po' a tutti gli abitanti del posto e spero pure a qualche Consigliere comunale che vive a Chiaiano. Una di queste è Cupa Spinelli. Cupa Spinelli è una strada abbandonata, una strada che presenta notevoli buche. Via Cupa Spinelli è la strada che poi collega Chiaiano a Mugnano. Quindi bisogna intervenire su questa strada come in via Vicinale e in via Tirone perché sono strade che non vengono rifatte da più di trent'anni.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Consigliere Guangi, ma queste non dovrebbero essere sottoposte anche all'attenzione della Municipalità? Sono tutte e due secondarie, tra l'altro, come strade.

CONSIGLIERE GUANGI: Le portiamo in Commissione...

VICEPRESIDENTE FREZZA: Le portiamo in Commissione e casomai interfacciamo con la Municipalità pure.

(Intervento fuori microfono)

VICEPRESIDENTE FREZZA: 1128: via Vicinale Grieco.

(Intervento fuori microfono)

VICEPRESIDENTE FREZZA: Consigliere Cecere, vuole ravvivare pure lei un po' la discussione?

CONSIGLIERE CECERE: No, sarò rapidissimo. Volevo dire... Penso che è riferito a me, sono l'unico Consigliere del quartiere Chiaiano. Ovviamente anche il Consigliere Brambilla, dimenticavo.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Faccia ammenda.

CONSIGLIERE CECERE: Su alcune strade già sono previsti degli interventi da parte della Municipalità in quanto strade secondarie, quindi penso che...

VICEPRESIDENTE FREZZA: Per questo dicevo...

(Voci sovrapposte)

VICEPRESIDENTE FREZZA: ...con la Municipalità in Commissione e sapere...

CONSIGLIERE CECERE: Più che il rifacimento manto stradale, io quasi proporrei al Consigliere Guangi, che è molto attento al territorio, una riqualificazione con intenti di videosorveglianza perché se mi parla di Cupa Spinelli ci sono sempre scariche abusive continue, quindi penso sarebbe più importante poter effettuare un impianto di videosorveglianza anziché il rifacimento del manto stradale. Va bene, grazie.

CONSIGLIERE GUANGI: Il rifacimento del manto stradale lo verifichiamo in Commissione e con la Municipalità...

CONSIGLIERE CECERE: Infatti.

CONSIGLIERE GUANGI: Il suo suggerimento può diventare una raccomandazione per il Vicesindaco per fare... Eventualmente, Vicesindaco...

(Brusio in Aula)

CONSIGLIERE GUANGI: Vabbè, al Vicesindaco mando le fotografie, stamattina ho fatto anche un altro report...

(Voci sovrapposte)

CONSIGLIERE CECERE: ...tutti i giorni insomma questo report con il Vicesindaco, essendo anche zona di confine quindi siamo costretti a ricevere dalle zone di Marano, Mugnano, tutta l'immondizia che viene scaricata nelle zone nostre, quindi si formano delle discariche enormi abusive. Grazie.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Se mi è chiaro il concetto, credo che rientri nei 66 siti già censiti.

(Intervento fuori microfono)

VICEPRESIDENTE FREZZA: Questo qua non rientra nei 66? È un'altra cosa ancora, però le chiedo quindi l'attenzione in merito a questa...

ASSESSORE DEL GIUDICE: Sono quelli che in un censimento interno abbiamo chiamato – lo dico anche a beneficio degli altri Consiglieri – i cosiddetti “siti ricorrenti” che sono diversi da...

VICEPRESIDENTE FREZZA: Ma sono sotto controllo?

ASSESSORE DEL GIUDICE: Sotto assoluto controllo.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Perfetto, quindi abbiamo approfondito. Il Consigliere Santoro aveva chiesto di intervenire sull'ordine dei lavori o sull'ordine del giorno?

CONSIGLIERE SANTORO: Ma è la stessa cosa.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Va bene. Allora a posto, abbiamo trovato già una sintonia. Prego.

CONSIGLIERE SANTORO: Presidente, siccome non stiamo votando praticamente più nulla, inizia a essere surreale. Siccome rischiamo di dare l'impressione che sia tutta una

finzione, se su questo tema ad esempio della pubblica illuminazione non c'è la volontà di votare questi documenti, io suggerirei al collega Guangi: a questo punto è inutile andare a prendere ogni singolo documento, fare una discussione che poi resta... Allora siccome ce ne sono altri che riguardano tutti la pubblica eliminazione, giusto? Le strade...

(Interventi fuori microfono)

CONSIGLIERE SANTORO: Siccome credo che in tante ore ormai l'Amministrazione ha avuto modo di capire su quale c'è il parere favorevole, allora se si può avere un'indicazione di massima, noi potremmo evitare di fare questo sperpetuo che non porta neanche alla votazione, cioè neanche la soddisfazione di...

VICEPRESIDENTE FREZZA: Noi stiamo usando un metodo di lavoro che quasi siamo arrivati alla fine, cioè mi sembra...

CONSIGLIERE SANTORO: Quasi. Suggerirei al collega Guangi eventualmente se c'è un gruppo di elementi, di ordini del giorno che devono essere trasferiti come raccomandazione all'Amministrazione di evidenziarlo subito perché farlo singolarmente...

VICEPRESIDENTE FREZZA: Ma non vorrei che intervenga poi il Consigliere Palmieri per l'ennesima volta a dire che usiamo un metodo diverso da quello che abbiamo usato...

CONSIGLIERE SANTORO: No, è lo stesso metodo che abbiamo usato anche per gli ordini del giorno del Consigliere Nonno. Quindi siccome stiamo parlando di tematiche simili e mi pare di capire che non c'è la volontà di votare questi documenti, allora piuttosto che perdere tempo... Poi se è la Presidenza che vuole fare ostruzionismo...

VICEPRESIDENTE FREZZA: Guardi, io la prima cosa che credo sia fondamentale è il parere dell'estensore degli ordini del giorno. Lei sta invitando il Consigliere Guangi. Se il Consigliere Guangi raccoglie questa segnalazione che lei fa...

CONSIGLIERE SANTORO: Se li dobbiamo mettere in votazione... Perché a un Consigliere di opposizione a volte fa anche piacere...

(Voci sovrapposte)

CONSIGLIERE SANTORO: Presidente, però mi fa finire? Se mi parla addosso, non ci capiamo.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Scusi.

CONSIGLIERE SANTORO: Siccome a un Consigliere d'opposizione a volte può fare anche piacere che un documento proposto venga bocciato perché ovviamente poi uno ne fa battaglia politica in altra sede, ma fare una discussione che resta fine a se stessa perché

non c'è neanche la votazione, è inutile. Allora suggerivo al collega Guangi: se ci sono degli argomenti che dovranno essere approfonditi magari nel bilancio di novembre, che dovranno essere oggetto di discussione, di evidenziarli e gli altri li trattiamo in maniera un po' più spedita.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Cioè di estrapolarli dal resto degli ordini del giorno e poi il resto, quelli che vengono trattati ugualmente...

CONSIGLIERE SANTORO: Se c'è la possibilità dell'Amministrazione di assumerli come raccomandazioni, ci dicessero quali, in modo che li assumono come raccomandazioni e si va avanti, altrimenti...

VICEPRESIDENTE FREZZA: Se questa non è una difficoltà per il Consigliere Guangi perché con il metodo che abbiamo usato adesso...

(Intervento fuori microfono)

VICEPRESIDENTE FREZZA: Consigliere Guangi, continuiamo con lo stesso metodo? Mi sembra...

(Intervento fuori microfono)

VICEPRESIDENTE FREZZA: Siamo sempre a gruppi omogenei, quindi secondo me ci agevola. Andare a estrapolare crea difficoltà al Consigliere Guangi e a noi.

CONSIGLIERE GUANGI: Quindi comunque questi ordini del giorno verranno inviati in Commissione.

VICEPRESIDENTE FREZZA: ...e Assessorato.

CONSIGLIERE GUANGI: Andiamo al 1142.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Da 1128 a 1142 vanno in...

CONSIGLIERE GUANGI: No, 1141. 1142 lo espongo un attimino. Fino a 1142 vanno nelle Commissioni.

1142: "installazione di paletti pedonali a via Santa Maria a Cubito" perché lì comunque c'è la presenza di alcuni commercianti che posizionano delle auto sul marciapiede e quindi i pedoni sono costretti a scendere dal marciapiede per poi poter attraversare la strada oppure circolare sul marciapiede stesso.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Quindi questo è uno che pone in particolare all'attenzione dell'Assessore competente.

CONSIGLIERE GUANGI: Quindi su questo?

VICEPRESIDENTE FREZZA: Questo qua dovrebbe essere posto all'attenzione dell'Assessore Calabrese.

CONSIGLIERE GUANGI: Che non ci sta.

(Intervento fuori microfono)

VICEPRESIDENTE FREZZA: Calabrese.

ASSESSORE DEL GIUDICE: Con grande spirito di collaborazione, mi permetta, Consigliere, il metodo di mandarli alle Commissioni – il Consigliere Santoro davvero sa quanto apprezzo la sua collaborazione – davvero non è una perdita di tempo, ma è un lavoro necessario e fondamentale perché va a sovrapporre con il giusto tempo che dobbiamo dedicare a questi argomenti le progettualità già in essere dell'Amministrazione, quindi è probabile che con uno *screening* in Commissione di questi molti rientrano già nelle cose da fare o molti vengono perché c'è sensibilità da parte dell'Amministrazione, altrimenti li mettiamo a voto e non li faremo passare.

Quindi io per questo mi permetto di insistere sul metodo di fare con i pacchetti alle Commissioni perché è un metodo...

(Intervento fuori microfono)

VICEPRESIDENTE FREZZA: Quindi sul 1142...

(Brusio in Aula)

ASSESSORE DEL GIUDICE: Visto che riscontro anche un po' di gradimento...

CONSIGLIERE GUANGI: Il 1142 quindi lo mandiamo all'attenzione dell'Assessore...

VICEPRESIDENTE FREZZA: Questa è strada primaria, quindi deve andare all'Assessore Calabrese e all'attenzione del Servizio Strade.

CONSIGLIERE GUANGI: Arriviamo al 1149: le somme necessarie per riqualificare i marciapiedi di via dell'Abbondanza. Lì non ce n'è uno, l'unico che c'è versa in condizioni pietose. Allora proprio per dare un'attenzione a quest'area e a questa via magari chiediamo questo. 1149.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Gli altri vanno sempre come raccomandazioni?

CONSIGLIERE GUANGI: Sì.

(Intervento fuori microfono)

VICEPRESIDENTE FREZZA: Da 1143 a 1149 questi sei ordini del giorno...

CONSIGLIERE GUANGI: E lo stesso vale per il 1151 a Piscinola.

VICEPRESIDENTE FREZZA: No, questi qui intermedi. Questi vanno sempre all'esame della Commissione...

CONSIGLIERE GUANGI: Questi attenzionati e raccomandati all'Assessore.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Perché sono segnalati come stradale questi, quindi rientrano nell'altro pacchetto. Illuminazione stradale, sono varie tipologie, quindi li dividiamo tutti secondo le competenze.

CONSIGLIERE GUANGI: Io sto estrapolando quelli che versano in condizioni...

VICEPRESIDENTE FREZZA: Io devo chiarire che...

CONSIGLIERE GUANGI: ...sono più degradati rispetto agli altri e dove c'è bisogno di una maggiore attenzione.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Sto chiarendo solo che quelli che poi saltiamo per competenze, quelli che sono per la maggior parte illuminazione pubblica...

CONSIGLIERE GUANGI: ...vengono poi assegnati...

VICEPRESIDENTE FREZZA: ...lo stesso percorso...

CONSIGLIERE GUANGI: ...all'Assessore e poi in Commissione.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Perfetto.

CONSIGLIERE GUANGI: Lo stesso vale per l'ordine del giorno 1151. Passiamo al 1154: "rifacimento della pavimentazione stradale a Cupa della Filanda".

VICEPRESIDENTE FREZZA: Questi qui vanno direttamente all'Assessorato diceva lei? Sono degni di maggiore attenzione?

(Intervento fuori microfono)

VICEPRESIDENTE FREZZA: 1150... No, 1149, 1151 e 1159.

(Intervento fuori microfono)

VICEPRESIDENTE FREZZA: Gli altri come raccomandazioni, okay.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE GUANGI: Presidente, arriviamo al 1169.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Quindi tutti questi sempre come raccomandazione. Il 1169 lo mandiamo in Assessorato.

CONSIGLIERE GUANGI: Anche qui passaggi disabili in carrozzella a via Cupa Toscanella che non sono previsti.

(Brusio in Aula)

CONSIGLIERE GUANGI: Presidente, arriviamo al 1190, la realizzazione di adeguati passaggi per i disabili in carrozzella per via Nuova Toscanella.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Quindi passiamo da 1170 a 1190. Via Nuova Toscanella, giusto?

CONSIGLIERE GUANGI: Sì.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Stai annotando pure questo? Purtroppo sta sostituendo lei il collega. 1190.

CONSIGLIERE GUANGI: 1196, siccome è in prossimità della chiesa di Polvica, l'installazione di paletti affinché venga impedita la sosta alle auto.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Quindi quelli saltati raccomandazioni, questi invece attenzionati all'Assessorato. 1196 sempre all'Assessore Calabrese.

(Interventi fuori microfono)

CONSIGLIERE GUANGI: Presidente, arriviamo... Io qua non vedo il numero, ma penso...

VICEPRESIDENTE FREZZA: Veda quello precedente o successivo.

CONSIGLIERE GUANGI: 1210, installazione di paletti a via Vicinale del Tirone.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Ma via Vicinale Del Tirone non era stato già trattato? Era per la pubblica illuminazione?

CONSIGLIERE GUANGI: Sì, era per la pubblica illuminazione.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Ma questo è dove c'è pure la famosa... Il famoso...

(Intervento fuori microfono)

VICEPRESIDENTE FREZZA: No?

(Intervento fuori microfono)

VICEPRESIDENTE FREZZA: In via del Tirone non c'è l'agriturismo?

CONSIGLIERE GUANGI: Non c'è?

(Brusio in Aula)

CONSIGLIERE GUANGI: È l'altro lato del marciapiede.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Scusate, si sta alzando un po' il volume nell'Aula del pettegolezzo. Non riesco a seguirvi, se parlate. Allora, abbiamo detto 1100... Il numero non si vede, ha ragione. 1209... dovrebbe essere 1210 che non si legge. Quindi 1210 all'attenzione dell'Assessore. Il Vicesindaco continua a prendere nota.

CONSIGLIERE GUANGI: Arriviamo al 1228: "riqualificazione marciapiede via Mugnano Marianella".

VICEPRESIDENTE FREZZA: 1228, Vicesindaco.

CONSIGLIERE GUANGI: C'è la presenza anche di aiuole antistanti il marciapiede, quindi chiediamo che vengano ripristinati o rifatti.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Questo sempre da mandare in Commissione.

CONSIGLIERE GUANGI: La mettiamo in votazione questa? Quella di Mugnano Marianella, Presidente.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Posso avere il... Ritorniamo allo stesso discorso di prima, nel senso che...

CONSIGLIERE GUANGI: No, perché là sono in condizioni...

VICEPRESIDENTE FREZZA: Assessore Palma, dove sta? Assessore Palma? Assessore Palma? Salvatore, nel rinnovare gli auguri per l'onomastico, volevamo sentire il suo parere...

(Intervento fuori microfono)

VICEPRESIDENTE FREZZA: No, è stato chiamato in causa dal Consigliere Guangi su quest'ordine del giorno che voleva fosse posto in votazione per avere comunque almeno un gradimento dell'Amministrazione.

(Intervento fuori microfono)

VICEPRESIDENTE FREZZA: Non si parla di copertura economica, ma per lo meno di un...

(Intervento fuori microfono)

VICEPRESIDENTE FREZZA: No, nell'esecutività del...

(Interventi fuori microfono)

VICEPRESIDENTE FREZZA: È un ordine del giorno.

ASSESSORE PALMA: Per coerenza dovrei dire le stesse cose che ho detto prima, cioè non conosco... L'idea è buona, però ovviamente va verificato l'impatto che può avere sui bilanci previsionali perché non so proprio di che cosa stiamo parlando, quindi l'impegno a valutare va bene, l'impegno a valutare sì.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Quindi un impegno ad attenzionarla e a valutarla secondo un'eventuale progettualità.

(Intervento fuori microfono)

VICEPRESIDENTE FREZZA: Consigliere Guangi, visto che è attenzionato, c'è la...

CONSIGLIERE GUANGI: Non ho capito.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Visto che è attenzionato, c'è l'Assessore che ha preso appunti, credo che sia inutile una votazione. Entreremo fuori dai canoni che ci siamo dati se iniziamo a votare tutti i documenti.

(Intervento fuori microfono)

VICEPRESIDENTE FREZZA: I Consiglieri suggeriscono di indicare qualcosa che non è stato già fatto, Vicesindaco, perché questa era la...

CONSIGLIERE GUANGI: Siccome sono marciapiedi, strade e paletti, quindi io credo di portarlo...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE GUANGI: Esatto, di mandarlo tutto in Commissione e magari poi dopo ragionarci sopra.

(Brusio in Aula)

VICEPRESIDENTE FREZZA: Le diamo il tempo di guardare con calma, Consigliere Guangi. Guardi con calma. Non si affretti perché non è intenzione della Presidenza creare

pressioni o dare fastidio.

CONSIGLIERE GUANGI: Allora facciamo così, li rimandiamo in Commissione e poi in Commissione verificiamo...

VICEPRESIDENTE FREZZA: A seconda delle competenze. Quindi invito... Un attimo solo, Consigliere, invito gli uffici di supporto alla Presidenza dal 1229 all'ultimo, che è il 1388, di dividerli...

CONSIGLIERE GUANGI: Riguardano la manutenzione stradale, riguardano la segnaletica...

VICEPRESIDENTE FREZZA: Quindi li divideranno per competenze. La maggior parte sono competenze della Commissione dell'ottimo Consigliere Simeone, quindi verranno divisi per competenze e trasferiti alle Commissioni per un esame più attento, come abbiamo stabilito come metodologia.

Allora comunico all'Aula che abbiamo terminato l'esame degli ordini del giorno...

(Brusio in Aula)

VICEPRESIDENTE FREZZA: Invito l'Aula cortesemente a un attimo di attenzione perché credo che con grande soddisfazione e un lavoro di sinergia con tutti, forze dell'opposizione e della maggioranza, abbiamo concluso l'esame degli ordini del giorno, cosa che sembrava quasi impossibile.

(Applausi)

VICEPRESIDENTE FREZZA: Quando si lavora insieme si riescono a ottenere degli ottimi risultati. Grazie per il supporto a tutti.

Passiamo adesso alla seconda fase, quella degli emendamenti. Il Presidente Fucito dov'è? Siamo agli emendamenti.

(Brusio in Aula)

VICEPRESIDENTE FREZZA: Posso invitare il Capo del Gabinetto e il Direttore Generale a sedersi un po' vicino alla Presidenza perché a parte che lì davanti la vedo un po' stanco, quindi se viene a sedersi qui...

(Brusio in Aula)

VICEPRESIDENTE FREZZA: Cedo la Presidenza al Presidente Fucito per continuare i lavori.

(Riassume la Presidenza il Presidente Fucito)

PRESIDENTE FUCITO: Ringrazio il Vicepresidente Frezza. Procediamo con gli

emendamenti.

Il primo emendamento è l'emendamento definito anche "maxi" con primo firmatario il Sindaco, il Presidente della Commissione Bilancio. Prego, forse, l'Assessore di poterlo... Chi lo illustra? Chi vuole darne illustrazione?

(Brusio in Aula)

PRESIDENTE FUCITO: La parola al Consigliere Capasso, prego.

CONSIGLIERE CAPASSO: Presidente, dopo l'approvazione della delibera di Giunta del 29 aprile 2016 sono state segnalate da parte dei servizi delle maggiori entrate in materia di tributi IMU e contrasto all'evasione per un importo di circa 20 milioni di euro, quindi trattasi di accertamenti di competenza.

Sono previsioni certificate e sulla base di queste entrate l'Amministrazione ha fatto delle scelte in ordine di priorità. Quindi condivido pienamente quanto deciso dall'Amministrazione, in particolare in questo maxiemendamento per le politiche sociali c'è un incremento di +3,5 milioni, quindi non solo vengono confermati gli stanziamenti del 2015 ma c'è un incremento di 3 milioni e mezzo.

Poi è stata messa in sicurezza l'ANM con un +9 milioni. Nel previsionale era stato tagliato il contratto di servizio, con il maxiemendamento abbiamo questo incremento di +9 milioni. Sicuramente non sono sufficienti rispetto al piano industriale presentato dall'azienda, ma comunque è un dato apprezzabile.

Quindi queste sono un poco le voci di maggiore interesse. Altro particolare: va detto che non è stata impiegata l'intera somma che è stata certificata per un motivo molto semplice, perché come ben conoscete sono state soltanto distribuite somme per un 45 per cento perché l'altra somma che è stata incassata va nel fondo di garanzia. Quindi questo è un poco... Presidente, questo è un poco il lavoro che è stato svolto dagli uffici e che noi abbiamo fatto nostro come Consiglieri Comunali.

PRESIDENTE FUCITO: Bene, ringrazio il Consigliere Capasso.

Prego, Consigliera Onorevole Valente.

CONSIGLIERA VALENTE: Va bene. Ovviamente abbiamo fatto una discussione che è durata praticamente 48 ore su questo punto. Io ovviamente come Partito Democratico in dichiarazione di voto non solo votiamo contro questo emendamento per la modalità con cui è stato presentato. Ribadisco che sostanzialmente non si tratta di un emendamento. Nonostante gli sforzi innumerevoli dall'Assessore Palma nel convincerci del contrario, per noi questa si palesa evidentemente come una vera e propria manovra di assestamento. Del resto l'incipit dello stesso è il mantenimento degli equilibri che è l'obiettivo cardine, come l'Assessore Palma ovviamente mi confermerà, di una manovra di assestamento che saremmo stati chiamati ad approvare entro il 31 luglio qualora non avessimo sforato di così tanto tempo per l'approvazione del bilancio.

Quindi intanto ribadiamo che altre città, che pure hanno avuto come Napoli perché ricordiamo che non solo Napoli è andata a votare, insieme a Napoli altre città importanti, altre città hanno approvato il bilancio di previsione in tempi sicuramente più ragionevoli. Napoli ha fatto una scelta diversa, ha rinviato questa scelta. La approviamo oggi 5 agosto.

Ovviamente dovevamo necessariamente rispetto alla Giunta, all'approvazione dell'atto deliberativo della manovra in Giunta datata ormai 29 aprile – è passato tanto tempo –, equilibri da rispettare, si inseriscono necessariamente nuove cose, novità di cui la manovra deve prendere atto. Avremmo semplicemente preferito che questa cosa non fosse palesata tecnicamente così, prendendoci in giro, intanto perché lo vediamo con un atto di mancata trasparenza nei nostri confronti, ma anche perché si aggira l'obbligo di avere un parere dei Revisori che, ovviamente, invece a fronte di un emendamento di carattere a questo punto emendativo non possono far altro che dare semplicemente un parere di regolarità, che quindi è venuto. Noi avremmo invece voluto avere, come nel caso di una manovra, proprio un parere articolato, compiuto, che desse conto e potesse entrare più nel merito. Questo non si è fatto per questa scelta.

Quindi contestiamo la scelta, contestiamo il metodo, contestiamo i tempi e poi mi permetto di dire una cosa soltanto di merito vista l'ora, visto anche che ho parlato tanto, ripareremo per dichiarazione di voto sulla manovra finale, quindi non voglio tediare, però mi pare davvero paradossale se leggo bene, pensavo che questa cosa fosse un po' rientrata... Leggendo dalla stampa – perché a noi ci è dato leggere qualcosa dalla stampa visto che non partecipiamo ovviamente alle riunioni di maggioranza, ma non c'è alcun confronto con le opposizioni – avevo capito che c'era una riflessione in corso sulla vicenda delle fasce di esenzione per l'addizionale Irpef. Apprendo da questo emendamento che mi sono sbagliata. Quindi nonostante questa sia un'Amministrazione che dice di lavorare molto – sulla vicenda del reddito di cittadinanza parliamo dopo –, che lavora molto a sostegno soprattutto delle fasce più deboli, che non si tagliano i servizi, che addirittura in questo emendamento rimpinguiamo un po' di quelle risorse che abbiamo scelto di tagliare, che l'Amministrazione ha scelto di tagliare per le fasce più deboli. Qui però vedo ancora stabilire la riduzione a decorrere dall'annualità 2017, la soglia di reddito al di sotto della quale vi è l'esenzione dal pagamento, quindi portarla ancora da 15 mila a 10 mila. Quindi è una scelta che questa Amministrazione conferma che ci vede contrari, tant'è che io stessa sono presentatrice di un emendamento che chiede il ripristino di questo, quindi noi per ragioni di metodo ma anche per ragioni di metodo contestiamo questa scelta.

Crediamo che a Napoli non solo non sono queste le misure sicuramente in coerenza con l'obiettivo di adottare perché poi si chiedono al Governo scelte importanti. Il Governo pure sulle misure di contrasto alla povertà ha adottato delle scelte, per quanto ancora assolutamente insufficienti ma che vanno ancora in una direzione. C'è ovviamente un Governo che prende meno impegni a parole ma prova a fare più fatti e c'è invece chi dice che su questo terreno contrastiamo la povertà, proviamo ad adottare misure, aiutiamo i più deboli, noi siamo l'Amministrazione che aiuta i più deboli, però poi adotta una scelta di questo tipo che evidentemente... Penso che concorderemo tutti in quest'Aula che una famiglia che prende 12 mila o 13 mila euro all'anno non credo sia da annoverare tra le famiglie non deboli di questa città, con le fasce non deboli di questa città. Con una scelta del genere noi evidentemente andiamo a penalizzare i più deboli, i più poveri e quindi non solo non adottiamo una misura di contrasto alla povertà, ma tagliamo esattamente a loro. Questo per rimpinguare altri servizi sicuramente importanti, ma è una scelta che secondo noi questa Amministrazione poteva assolutamente evitare per esempio, come ribadiremo ancora in corso d'opera, utilizzando di più la scelta strategica della vendita del patrimonio immobiliare. Vendere di più qualche immobile avrebbe consentito forse fare

scelte più efficienti in questo settore e avrebbe consentito di evitare una scelta di questo tipo che secondo noi è una scelta iniqua, ingiusta e che paga la città. Nel caso di specie la pagano soprattutto i soggetti più deboli e più poveri di questa città. Quindi per questo annuncio il nostro voto contrario.

PRESIDENTE FUCITO: Grazie. Si è prenotato il Consigliere Nonno, avevo capito. No?

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: Presidente Brambilla, prego. Siamo al maxi emendamento.

CONSIGLIERE BRAMBILLA: Grazie, Presidente. Anche noi faremo una dichiarazione di voto su questo emendamento e poi anche sui successivi. Noi abbiamo già dichiarato che voteremo contro il bilancio di previsione per i motivi che abbiamo richiamato fin dall'inizio. I motivi sono essenzialmente di carattere sia politico che di metodo.

Di carattere politico perché questo è un bilancio che doveva essere, come più volte ricordato, approvato entro il 31 luglio, che era l'ultimo giorno utile. Quindi noi dal 31 luglio siamo passibili di interventi da parte governativa che non ci sono stati. Per cui qualcuno si assume la responsabilità politica di questi cinque anni e li porta avanti.

Poi in questo bilancio di previsione con il maxi emendamento ci sono stati presentati dei grossi investimenti che mettono e metteranno questa Amministrazione e questa città a rischio da qui ai prossimi anni. Noi abbiamo detto che non riteniamo giusto il tempo che ci è stato dato per discutere di interventi strategici, anche perché ci è sempre stato detto che questo è un bilancio transitorio, il primo con la nuova normativa contabile e quindi a novembre, prima di settembre, poi ottobre, poi novembre, comunque entro la fine dell'anno andremo a fare il previsionale 2017 dove andremo a mettere le basi per gli interventi strategici per questa città. Per cui noi voteremo "no".

Per quello che riguarda il punto 6 sulla riduzione, come diceva la Consigliera Valente che ha presentato un emendamento a riguardo, ricordo che nel programma le fonti da dove reperire le fonti economiche per questo tipo di investimento erano la lotta all'illegalità e la lotta all'evasione fiscale. Andare invece a fare questo tipo di operazione noi l'abbiamo definito una sorta di Robin Hood al contrario che ruba ai poveri per dare ai poveri, per cui forse quando si esce con delle affermazioni poi bisogna avere la responsabilità di portarle fino in fondo.

Per cui siamo e voteremo contrari a questo emendamento, come voteremo con voto contrario al bilancio di previsione. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO: Non abbiamo altri interventi prenotati. Quindi si può...

(Brusio in Aula)

PRESIDENTE FUCITO: Un attimo di riflessione credo ci sia. Coppeto aveva chiesto la parola forse. Prego, Presidente Coppeto.

CONSIGLIERE COPPETO: Sì, Presidente, per la verità per comprendere la dinamica dei lavori che fin qui abbiamo svolto, cioè noi anche con una serie di perplessità ma in ordine all'impianto avendo contribuito molto generosamente in questi giorni a comprendere...

(Brusio in Aula)

CONSIGLIERE COPPETO: Lo posso porre il quesito? Io do volentieri, anzi attendo molto con ansia la spiegazione dell'Assessore Palma. Mi riferisco alla parte prima dell'emendamento della deliberazione di cui alla delibera che stiamo discutendo, ovvero il punto 6 che leggo testualmente: “nuovo punto: stabilire la riduzione a decorre dall'annualità 2017 della soglia di reddito al di sotto della quale vi è l'esenzione dal pagamento dell'addizionale comunale Irpef portandola da 15 mila a 10 mila euro” annui ovviamente “modificando conseguentemente l'articolo 4 per il Regolamento dell'applicazione dell'addizionale comunale Irpef”. L'intesa era che in qualche modo tutto questo lavoro fosse spostato più avanti. Allora abbiamo bisogno di comprendere, Assessore, questo punto che francamente così posto ci appare difforme da quelle che erano le intenzioni politiche.

PRESIDENTE FUCITO: Chiede la parola l'Assessore Palma. Prego.

ASSESSORE PALMA: Innanzitutto è corretto quello che diceva la Consigliera Valente: in effetti – e questo va a garanzia dell'Assemblea – c'è la verifica della permanenza degli equilibri attraverso ovviamente... E su questo non c'è dubbio perché doveva essere fatto. Per quanto riguarda la questione dell'addizionale innanzitutto – e rispondo anche alla Consigliera Valente – non cade questa riduzione dell'addizionale sull'annualità 2016, quindi non pregiudica nulla sull'annualità 2016. Abbiamo detto che noi andremo a fare la manovra entro novembre, quindi sarà oggetto di discussione sulla programmazione 2017-2019, però devo precisare che noi in questo momento abbiamo avuto osservazioni dagli organi vigilanti sulla questione dell'esenzione in quanto – e in questo potrebbe darci una mano la presenza dei parlamentari qui in Aula – noi attraverso l'adesione al piano di riequilibrio dovremmo essere sempre con la soglia delle tariffe al massimo. La manovra di porre un'esenzione nell'addizionale è vista un po' come elusione a questo dettato del 243 bis del Testo Unico.

Abbiamo dato solo un messaggio di voler ridurre, ma non c'è nessun impatto in questa fase di applicazione perché stiamo parlando di annualità che ancora deve essere programmata. Siamo al 2017, non va a finanziare nulla, non ha impatto sulla cittadinanza e sarà oggetto di discussione sia sui regolamenti propedeutici alla manovra 2017-2019 sia sugli equilibri e sulla programmazione che l'ente farà a novembre, così come ci siamo impegnati di fare. È una discussione tutta aperta, non c'è un impatto su questo bilancio, non c'è un impatto sulla cittadinanza e quindi non incide assolutamente sulla cittadinanza. Questo tengo a precisarlo. Abbiamo fatto anche una valutazione, questo poi sarà oggetto di valutazione quando faremo la manovra 2017-2019, l'impatto che ha questa riduzione. Stiamo parlando di 70 euro all'anno. Questo è il calcolo preciso che siamo andati a fare su una platea di contribuenti, sono circa 60 mila contribuenti, che vengono colpiti da questa riduzione per la cifra di 70 euro l'anno.

In ogni caso è demandata poi al Consiglio e alla prossima manovra una valutazione sulla permanenza di uno zoccolo di esenzione, ovviamente tenuto conto sempre delle osservazioni che ci sono arrivate e pervenute dagli organi vigilanti.

PRESIDENTE FUCITO: Presidente Lebro, poi Gaudini. Prego.

CONSIGLIERE LEBRO: Giustamente volevo sapere sia dall'intervento di Coppeto che dalla spiegazione dell'Assessore, visto che comunque dovremo decidere a novembre, perché non è rinviabile? Io questo è un punto che non ho capito. È un obbligo metterlo adesso? Se è un obbligo, io me ne do una spiegazione e allora... Se non è un obbligo e diciamo che a novembre il Consiglio dovrà decidere, rinviandolo a novembre.

ASSESSORE PALMA: In ogni caso andrebbe modificato completamente il bilancio del 2017 che, ripeto, non ha nessun impatto in questo momento sulla manovra, quindi significa andare a modificare un equilibrio di bilancio che però diventa solo un mero esercizio perché non ha un impatto sulla cittadinanza. Tenuto conto che noi andremo a fare una programmazione nuova del 2017-2019 sarà oggetto di riflessione...

CONSIGLIERE LEBRO: Io insisto e secondo me va modificato perché ha un impatto fortissimo sulle fasce deboli.

(Brusio in Aula)

CONSIGLIERE LEBRO: Sindaco, io capisco. Scusa, Presidente, se mi riprendo la parola. Cambia a novembre significa che a novembre quando noi abbiamo la manovra, posto che riusciamo a farla a novembre – ci credo che riusciamo a farla novembre anche se il *range* ci dice di andare fino a gennaio del 2017 – dovremmo già mettere un paletto che nel 2017 noi la riportiamo alla soglia dei 15 mila euro, ma lo dobbiamo trovare scritto nell'emendamento, con tutto il rispetto della dichiarazione dell'Assessore, ci mancherebbe, perché io voglio qui rappresentare che l'innalzamento della soglia sicuramente per la sinistra di questa città, che ho l'onore di rappresentare in quest'Aula, è stata una battaglia precisa e questo livello lo vorremmo mantenere. Per cui, Assessore, ci dia una garanzia in più che sia scritto nell'emendamento. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO: Bene. Quindi si intende forse procedere con una precisazione ulteriore nel corso dell'emendamento? C'è una stesura a riguardo?

(Brusio in Aula)

PRESIDENTE FUCITO: Prego, Palmieri.

CONSIGLIERE PALMIERI: Assessore, chiedo scusa, per me che non sono un tecnico e ho difficoltà a recepire perché le parole hanno pure un peso. Lei sta affermando che la riduzione della soglia di esenzione che passa da 15 mila a 10 mila produce un effetto su 60 mila contribuenti che in qualche modo verserebbero 70 euro in più, garantire una posta di circa 4 milioni 200 mila euro. Questa posta fa parte del bilancio previsionale del

2016, cioè sono soldi che lei in qualche...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE PALMIERI: No, io capisco che non c'è una soluzione, però dobbiamo parlare un linguaggio di verità. Insomma, voglio dire: se lei abbassa la soglia di esenzione, significa che ha ricavato da questo abbassamento della soglia 4 milioni e 200 mila euro che vanno nel bilancio complessivo, quindi non è vero che non produce effetto, produrrà un effetto per l'anno in corso...

ASSESSORE PALMA: Assolutamente no, non produce alcun effetto sull'anno in corso. È questo che ho cercato di dire. Anche perché noi per attivare questa manovra dobbiamo passare attraverso due documenti. Il primo, che è una propedeutica, legata ovviamente alla delibera e al Regolamento dell'addizionale Irpef che dobbiamo necessariamente far accompagnare alla manovra del 2017 e poi il bilancio pluriennale 2017-2019, quindi oggi votare il bilancio così com'è non inficia assolutamente e non grava assolutamente sulla cittadinanza quest'onere aggiuntivo. Verifichiamo poi la possibilità – e siamo ovviamente consapevoli di volerlo fare, altrimenti non avremmo messa una soglia così alta perché nessuno in Italia ha una soglia di esenzione così alta, siamo gli unici che abbiamo questa soglia di esenzione – di poter mantenere ancora questa esenzione, tenuto conto che noi siamo ancora in un piano di riequilibrio e siamo obbligati a stare alla tariffa al massimo. Abbiamo fino a oggi mantenuto l'esenzione e vogliamo rispettare e mantenere questa esenzione. Se abbiamo la possibilità di mantenere perché nessuno ci condannerà a cambiare l'esenzione, riporteremo l'esenzione così come vuole il Consiglio Comunale.

PRESIDENTE FUCITO: Bene. Sembra chiara la situazione, ovvero una cosa è il bilancio previsionale 2016 con le relative entrate sulle quali questa introduzione non ha effetto. L'Assessore ci demanda probabilmente alla necessità tecnica di compilare un bilancio pluriennale che ritrova un equilibrio in questo modo. Consigliere buono, prego.

CONSIGLIERE BUONO: Signor Presidente, signor Assessore, anche noi come Verdi siamo molto molto perplessi. Visto che non produce effetti nell'anno 2016 nel bilancio di previsione e a novembre dobbiamo discutere il bilancio di previsione 2017, siccome anche nel confronto con la maggioranza avevamo dato disponibilità all'Amministrazione di trovare altre fonti di finanziamento per il reddito di cittadinanza che poi dovrà trovare il cofinanziamento, io ritengo che sia indispensabile cancellare questa voce che è una cosa secondo me è opportuna perché la discutiamo a novembre, non è che mediaticamente usciamo distrutti che domani abbiamo abbassato la soglia e abbiamo scatenato la guerra dei poveri.

Siccome questa cosa non produce effetti nell'anno 2016, io ritengo alla maggioranza all'Amministrazione di valutare di togliere questa voce con un subemendamento. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO: Bene, quindi siamo in un momento di valutazione e quindi possiamo... probabilmente... non so se nel ribadire che poi l'allegato dell'errata corregge con la comunicazione compone gli allegati tecnici di questo subemendamento.

CONSIGLIERE BUONO: No, Presidente, io propongo che se l'Amministrazione vuole trovare una soluzione, andiamo avanti nei lavori e nel frattempo l'Amministrazione trova una soluzione a questo punto specifico.

PRESIDENTE FUCITO: Quindi c'è una proposta di accantonare l'emendamento numero 1 e procedere a partire dall'emendamento numero 2. Sottopongo al voto questa proposta.

Chi è favorevole resti fermo.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiari.

La proposta è accolta con il voto contrario dei gruppi di opposizione per sintesi.

Emendamento numero 2, primo firmatario il Consigliere Palmieri. Lo vuole illustrare?

CONSIGLIERE PALMIERI: Molto brevemente, Presidente, anche perché ho già letto che c'è, mi pare, un parere al termine, una relazione negativa da parte degli uffici, però era ciò che praticamente avevo accennato all'inizio, cioè recuperare una risorsa consistente di denaro, parliamo di 5 milioni di euro perché a tanto ammonterebbe la cifra corrente per fare un piano straordinario di disinfezione e deblattizzazione nella città di Napoli. È una cifra non valutata da me, ma da uffici tecnici che in qualche modo di questo si occupano.

Io credo che sia un problema avvertito pesantemente dai cittadini. Ovviamente visto che è stato anche l'unico ordine del giorno su quale ho registrato la convergenza del Movimento 5 Stelle spero e mi auguro che le opposizioni tutte, ma anche la maggioranza possa avere un sussulto rispetto ad un problema che è veramente avvertito dall'intera cittadinanza.

Non tocca a me portare testimonianza di quello che è il problema di cui parlo. Sicuramente è un problema che è generale all'intera città, quindi non tocca fatti personali. Bisogna in qualche modo prendere un provvedimento serio.

Io ho anche individuato le poste di bilancio sulle quali potremmo intervenire. Ovviamente mi rendo conto che questo va a rimettere in discussione in maniera consistente quello che è il previsionale dell'Assessore e degli uffici, però ripeto: per me ritengo che questa sia veramente un'emergenza che vada affrontata in maniera seria.

PRESIDENTE FUCITO: Parere dell'Amministrazione?

ASSESSORE PALMA: Contrario.

PRESIDENTE FUCITO: Con il parere contrario dell'Amministrazione sottopongo al voto l'emendamento numero 2.

Chi è favorevole all'emendamento alzi la mano. Palmieri, Forza Italia, Prima Napoli, PD.

Chi è contrario resti fermo.

Chi si astiene lo dichiari.

Astensione del Movimento 5 Stelle. Quindi respinto con il voto favorevole di Forza Italia, Prima Napoli, PD e l'astensione dei 5 Stelle.

Siamo al terzo emendamento, primo firmatario Consigliere Palmieri. Prego.

CONSIGLIERE PALMIERI: Anche qui ho illustrato brevemente l'ordine del giorno in apertura. Riguarda la possibilità di garantire il servizio di manutenzione al sito server che si occupa dell'elaborazione di questi certificati urbanistici che in qualche modo sta impedendo a tanti professionisti di poter correttamente operare da un lato e dall'altro sta creando situazioni di grave difficoltà agli uffici.

Credo che sia una cifra veramente ridicola rispetto a un bilancio di portata che sicuramente vede cifre importanti, che darebbe risposte adeguate sia a tanti professionisti, ma anche ai cittadini che in qualche modo poi alla fine fruiscono di questo servizio, ma anche gli uffici stessi che sono costretti a rincorrere situazioni di difficoltà quotidiana. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO: Parere dell'Amministrazione su questo emendamento?

ASSESSORE PISCOPO: L'emendamento è già contenuto all'interno della programmazione dell'Amministrazione in quanto l'Amministrazione ha già prodotto una delibera di Giunta con la quale prevede esattamente queste misure. Sono state dotate le risorse finanziarie proprio per l'implementazione dei certificati di destinazione urbanistica e non solo, anche per l'aggiornamento del sito.

CONSIGLIERE PALMIERI: Ringrazio. Prima che lei... Prendo atto e ritiro ovviamente la posta. Sono ben felice che l'Amministrazione ci abbia già pensato. Vorrei solo sapere i costi, se si ricorda pressappoco quant'è il costo perché mi è stato quantificato in questa cifra. Penso che parliamo di cifre di questa portata o parliamo di altre cose?

ASSESSORE PISCOPO: Parliamo di una cifra lievemente superiore a questa.

CONSIGLIERE PALMIERI: Ma che non può specificare insomma...

ASSESSORE PISCOPO: Non ricordo se 12 mila o 13 mila.

CONSIGLIERE PALMIERI: Ah, vabbè, parliamo di cifre di quest'ordine. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO: Passiamo all'emendamento numero 4, ancora firmatario il Consigliere Palmieri.

CONSIGLIERE PALMIERI: Anche qui fa parte sempre dell'ordine del giorno presentato. Ovviamente rientra in quel pacchetto Borriello che abbiamo detto gli verrà consegnato e per il quale lo tamineremo in Commissione. Lo lascio solamente come valutazione perché questo qua è un progetto già avviato dalla Municipalità che già aveva in qualche modo una sua progettazione e che prevedeva la trasformazione di una cabina, quindi non si tratta di quel pacchetto di realizzazione interventi per fornire la città illuminazione a led, però se eventualmente questo può essere o può costituire un problema per l'Amministrazione e può rientrare invece in quel famoso pacchetto, sono ben lieto di poterlo ritirare. Diversamente se la strada più semplice è quella di continuare a perseguire l'obiettivo che volevamo raggiungere, quindi con un progetto finanziato

ormai da quattro o cinque anni, io ho consultato gli uffici tecnici che sono pronti a fare una gara e a realizzare brevemente questa trasformazione. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO: Parere dell'Amministrazione?

ASSESSORE BORRIELLO: Rientra sicuramente in quella proposta che ha cercato di fare stamattina dove mettevamo insieme tutte queste esigenze che sono esigenze della città per le quali io vedo un'ampia convergenza anche in Aula. Quindi ci aspetta sicuramente un buon lavoro con la Commissione consiliare.

(Intervento fuori microfono)

ASSESSORE BORRIELLO: Del pacchetto, certo.

PRESIDENTE FUCITO: Ritirato il quarto emendamento. Bene. Passiamo...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: Sull'ordine dei lavori?

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: L'ha ritirato il quarto emendamento.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: Passiamo all'emendamento numero 5. Il primo firmatario è il Consigliere Palmieri. Prego.

CONSIGLIERE PALMIERI: Brevemente: per la verità i prossimi due emendamenti riguardano in qualche modo due questioni che voglio riassumere tutte in uno perché forse vengono meno le condizioni per le quali avevo individuato una posta di bilancio dalla quale poter recuperare le somme.

Parliamo di una somma complessiva che ammonta a 1 milione 352 mila che mi chiederete da dove viene fuori. Questa somma intanto riguarda il potenziamento, cioè la facilitazione all'accesso agli asili nido per le famiglie meno abbienti, cioè in un momento di difficoltà un'attenzione a quello che è la famiglia. Ritenevo fosse giusto poter dare un contributo reale a chi vive in condizioni di difficoltà e ha esigenza anche di poter pagare una retta di un asilo nido; così come per la seconda questione si trattava di finanziare fasce deboli per l'accesso agli impianti sportivi. Quindi sempre nella direzione di guardare ai meno abbienti e alle fasce più deboli.

Questa misura che io ricavo, questo introito, questo gettito che veniva fuori era praticamente la differenza tra il minimo che l'Amministrazione avrebbe dovuto ricavare dalla maggiorazione dei servizi a tariffa a domanda individuale a quello che è il minimo previsto per legge perché praticamente con l'aumento della delibera 314, che voi avete ritirato, quei servizi sarebbero stati portati a un coefficiente pari al 37 e qualcosa. La

legge vi obbliga a tenerli al 36,09. La differenza, il delta, l'avevo impegnata su queste due apposite questioni, però fermo restando che probabilmente viene meno proprio la possibilità perché in qualche modo questa delibera l'avete ritirata perché non c'erano più i tempi. Una cosa mi chiedo però: la legge vi assegnava l'obbligo di portare quei servizi a domanda individuale dal 29 per cento dello scorso anno al 36 almeno. Non siete riusciti, non siamo riusciti ad approvare quella variazione, ma la differenza, visto che oggi dite – come vedo dal maxi emendamento – che i servizi a domanda individuale in qualche modo saranno ovviamente nei contenuti di quelli che erano i costi dell'anno precedente perché non li potete più variare, la differenza da dove l'avete rilevata o in qualche modo ci troviamo in una difformità legislativa? È questa la domanda che vi chiedo perché sarebbe interessante anche capire effettivamente come procediamo in questa direzione, cioè ci troviamo in una condizione di non aver potuto in qualche modo adeguare quei servizi, arrivare a quella percentuale, però al tempo stesso noi in qualche modo avremmo dovuto farlo e non riusciamo a coprire, sicuramente per effetto di quell'aumento, una spesa. Da dove li andiamo a rilevare e come avete provato, ovviamente dando per scontato che questi siano superati, però provatemi a spiegare come avete provato a coprire questo minore gettito.

ASSESSORE PALMA: Innanzitutto devo considerare, Consigliere, che quindi sono ritirati i due emendamenti per le motivazioni che lei ha esposto?

CONSIGLIERE PALMIERI: Diciamo che io so fare autocritica e so comprendere quando non c'è più il motivo del contendere.

ASSESSORE PALMA: Per quanto riguarda invece la manovra che ci impone di arrivare al 36 per cento di copertura dei servizi a domanda individuale, ancorché non sia stata fatta la delibera propedeutica sui servizi a domanda individuale noi non avevamo immaginato in quella delibera un aumento di tariffe, ma avevamo immaginato un efficientamento dei servizi.

Tenuto conto che stiamo perseguendo una strada diversa, se lei vede negli ultimi anni le tariffe...

(Brusio in Aula)

PRESIDENTE FUCITO: Chiedo scusa, se riusciamo ad avere un po' di silenzio perché è un momento in cui avvengono cose giuste, ma contemporanee. Prego.

ASSESSORE PALMA: Le tariffe non si sono modificate. Forse qualcosa solo l'anno scorso si è modificato, ma stiamo migliorando come indice di copertura. Questa è un'azione che si sta mettendo in campo con l'efficientamento del sistema delle erogazioni di questi servizi.

Abbiamo motivo di affermare che nel 2016, ancorché non ci sia stata la delibera propedeutica, si arriverà al 36 per cento di copertura dei servizi a domanda individuale, a prescindere dall'adeguamento della tariffa che non ci sarebbe comunque stato.

PRESIDENTE FUCITO: Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE PALMIERI: Solo perché ovviamente se non c'è un maggiore gettito in entrata è perché c'è una minore spesa in uscita, quindi significa peggiorare la qualità dei servizi che andiamo a rendere perché non mi riesco a spiegare se la coperta è corta, o incassiamo di più se dobbiamo raggiungere una percentuale di copertura, o significa che per raggiungere quell'obiettivo e anzi aumentando lo standard, la qualità dobbiamo tagliare sulla spesa. Non riesco a comprendere, se mi fa capire veramente perché ho difficoltà a comprendere questa cosa.

ASSESSORE PALMA: È molto semplice. Non è che stiamo scoprendo qualcosa di... Noi stiamo cercando solamente di razionalizzare l'attività dell'erogazione dei servizi. Quando per centri di costo andiamo a individuare i costi "industriali" necessari per l'erogazione di quel servizio, attraverso una riorganizzazione di quel servizio si riesce a dare il medesimo servizio con la stessa qualità, con la stessa intensità con un'organizzazione diversa. Questo è quello che ha sempre inteso fare questa Amministrazione, altrimenti non avrebbe potuto raggiungere quelle performance che hanno consentito di assorbire il disavanzo.

Noi non abbiamo assorbito il disavanzo – qualcuno ce l'ha ricordato – con leve straordinarie. Le leve straordinarie, come quella per esempio della dismissione del patrimonio immobiliare che qualcuno ci ha ricordato non era stata azionata in maniera adeguata, però guarda caso siamo riusciti a raggiungere un efficientamento e un assorbimento anziché con l'aumento delle entrate, ma con una riduzione della spesa. La riduzione della spesa non si è fatta riducendo o peggiorando i servizi. Siamo riusciti a migliorare. Uno fra tutti l'ho citato ieri nella mia relazione: noi siamo scesi sui fitti passivi da 10 milioni a 2 milioni e mezzo. Questo dato è importante perché riorganizzare i servizi anche attraverso un efficientamento della spesa – ovviamente anche il godimento di beni di terzi incide sulla prestazione del servizio – nella misura in cui quel servizio si riesce a fare con le dotazioni proprie e non con beni di terzi ovviamente si abbassa l'incidenza di quel costo, quindi l'operazione non è tanto di andare a coprire il costo di quel servizio attraverso l'aumento della tariffa perché la legge non è che ci dice questo, ci dice solamente che tu devi efficientare in una misura minima che ti consente di coprire quella spesa almeno al 36 per cento. L'operazione che noi abbiamo messo in campo in questi anni è proprio in questa direzione, cioè cercare di non aumentare le tariffe, ma di migliorare il servizio attraverso l'efficientamento e l'imputazione dei costi necessari per erogare quel servizio, semplice.

PRESIDENTE FUCITO: Consigliere Palmieri, forse preso da una... Ha ritirato gli emendamenti?

(Brusio in Aula)

PRESIDENTE FUCITO: Ritirati gli emendamenti, Consigliere Palmeri?

CONSIGLIERE PALMIERI: Ritirati perché comprendo che tecnicamente l'emendamento non è più ammissibile perché è venuto meno quel delta di cui parlavo. Per quanto riguarda la spiegazione dell'Assessore Palma, pur rimettendomi al valore di un

professionista, ma non riesco proprio a comprenderle perché se dovessi ragionare da padre di famiglia – io faccio sempre l'esempio del padre di famiglia – io dico da una parte o ci sta una maggiore entrata o ci sta una minore spesa. Se c'è una maggiore spesa, significa dall'altra parte che probabilmente si taglia sulla qualità del servizio e peraltro non riuscirei a comprendere perché lei l'ha precisato nel maxiemendamento. Se non c'era bisogno in qualche modo di puntualizzare un fatto che non dico io – e lei lo sa bene –, lo dice la legge che quei servizi a domanda individuale vanno in qualche modo incrementati in maniera tale da coprirne i costi al 36,09 per cento, tant'è vero che eravate arrivati a 37 e qualcosa e io ho detto: c'è un delta che potremmo utilizzare per servizi a fasce deboli per determinate attività come asili nido o impianti sportivi.

Non è stato fatto perché purtroppo non ci sono stati i tempi probabilmente, c'è stata una serie di evenienze che in qualche modo non hanno fatto sì che quel bilancio fosse approvato. Dei ritardi e anche delle responsabilità sicuramente vostre che in minima parte ci saranno rispetto a questi ritardi, non voglio infierire, però non mi convince la spiegazione, cioè voi nel bilancio previsionale quella 314, l'avevate previsto quell'aumento, poi nel rifare il bilancio adesso in fase di maxiemendamento vi rendete conto che non potete più modificare perché avete superato quella scadenza e in qualche modo state parando il colpo rimettendo in gioco quelle tariffe a quello che era il costo di allora perché ovviamente non lo potete più realizzare l'incremento.

Credo che però da qualche parte bisognerebbe coprire questa differenza di minore gettito e non credo che possa essere coperta in maniera evanescente. Se non ci sono soldi in più in entrata, probabilmente sarà tagliata la qualità del servizio reso. C'è poco da fare. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO: Prego, si era prenotata la Consigliera Valente.

CONSIGLIEREA VALENTE: Intanto veramente volendo apprezzare lo sforzo dell'Assessore Palma e apprezzandone sicuramente le sue doti di professionalità, però oggettivamente risulta poco credibile quello che ci sta raccontando stasera e rientra sempre nella stessa storia di questo famoso maxiemendamento che è stato gestito un po' così. Noi per questo chiedevamo sempre – non per ritornare... – un po' di tempo, perché dentro quest'operazione del maxiemendamento penso che ovviamente tutta la Giunta sa, avendo approvato quelle che sono le delibere propedeutiche all'approvazione del bilancio, voi avevate approvato – io gliel'ho chiesto anche, si ricorderà, in Commissione – “ma come? Voi non avete approvato delle delibere propedeutiche che modificano regolamenti e tariffe?” Lei mi ha detto: “no Onorevole, Consigliera, noi avevamo approvato quelle delibere, ma quelle non comportavano né in diminuzione né niente perché noi abbiamo messo in realtà quello che ci hanno sempre detto i servizi”, cosa non veritiera da quello che ci dice oggi qui perché, come dice il Consigliere Palmieri, voi avevate previsto il raggiungimento della cifra prevista – finalmente direi perché erano cifre che dovevamo raggiungere – ma poi non avendo approvato quelle delibere, come per obbligo di legge era previsto, entro il 30 aprile siete costretti a mettere le stesse tariffe e le stesse aliquote dell'anno precedente, cosa che ovviamente crea uno scompenso che voi siete – guarda un po' – chiamati a ricostituire perché va bene la bravura di questa Giunta nel vendere i risultati alla stampa, ci sta sempre, però poi con i numeri per quanto uno ci può provare a giocare i numeri sono numeri e la storia che abbiamo discusso fino a questo momento

dell'esenzione dovrebbe portare un aumento anche nelle casse del Comune. Lei dice: “ma no, quello è del 2017”. Che c'entra? Noi stiamo parlando del 2016.

Io allora le chiedo, Assessore Palma, è veramente possibile secondo lei, in quest'Aula, per l'intelligenza di ciascuno di noi, è credibile che si raggiunga questo risultato di gestione in quattro mesi? Perché questi quattro mesi sono sempre quattro mesi, non è che quando stiamo facendo una cosa che ci serve a noi un po' più tempo diventa un anno e quindi facciamo finta che stiamo facendo il bilancio il primo di gennaio. Quando invece diventa una cosa che non possiamo dare i soldi alle Municipalità perché le Municipalità come li fanno a spendere in quattro mesi, sono quattro mesi. No, sono sempre quattro mesi, nel senso che noi sempre ad agosto siamo.

In quattro mesi lei crede veramente che noi riusciamo a efficientare il sistema della riscossione dei servizi a domanda individuale a tal punto da raggiungere, pur senza modifica delle tariffe, tutto quello che in questi anni non siamo riusciti a raggiungere perché la percentuale era ancora abbastanza lontana, mi risulta, fino all'anno scorso? Io le chiedo: le sembra davvero per noi credibile? È possibile mai che qualcuno di noi in quest'Aula ci può credere? Alle sue buone intenzioni io ci credo assolutamente. La sua professionalità non la metto in discussione, ma immagino che sia in notevole difficoltà nello spiegare un'operazione che è oggettivamente poco credibile e, mi consenta, in questo caso veramente poco trasparente.

PRESIDENTE FUCITO: Prego, Assessore.

ASSESSORE PALMA: Se io avessi immaginato di fare la manovra previsionale 2016-2018 su una delibera propedeutica che non avrebbe visto la luce, significherebbe che avrei messo entrate ovviamente inconsistenti, nel senso non veritiere. Quindi sul piano dell'entrata, poiché noi lo sappiamo che non stavamo modificando con la propedeutica le tariffe, quindi le tariffe, essendo immutate da noi anche con quella delibera che è stata ritirata, le entrate e la proiezione dell'entrata del 2016 noi avevamo già il dato perché era legato alle tariffe dell'anno 2015.

Quindi non c'è una previsione di entrata in più, nel senso che il 37,53 per cento – non ricordo i decimali – non si raggiunge con l'aumento delle tariffe, altrimenti avremmo messo nel previsionale entrate che non ci sarebbero state nel corso dell'anno, ma con un efficientamento che già a luglio avevano in animo di aver raggiunto e quindi la tendenza di andare a coprire al 36 per cento ci consente di affermare e confermare che si può raggiungere attraverso l'efficientamento, perché già è stato fatto a partire dal 1 gennaio 2016, il 36 per cento, addirittura attraverso – chiaramente questo è un lavoro che fanno i servizi – un dato superiore al minimo previsto dalla norma, quindi il 37,53 non si raggiunge con l'aumento dell'entrata, ma con l'abbassamento dell'incidenza della spesa.

(Brusio in Aula)

PRESIDENTE FUCITO: Bene, quindi è stato ritirato questo sesto emendamento. Se è pronto il maxiemendamento, lo possiamo mettere in votazione?

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: Prego, ne vogliamo dare lettura?

CONSIGLIERE CAPASSO: Per ciò che riguarda l'emendamento in discussione, il maxiemendamento nello specifico, al punto 6 è stato presentato un sub emendamento, Presidente, che è questo: “nel ribadire che la riduzione di cui al punto 6 dell'emendamento in discussione non ha alcun effetto per l'annualità del 2016, si impegna l'Amministrazione nella programmazione 2017-2019 a reperire le necessarie risorse per evitare l'attuazione della misura posta in discussione, specificando che la stessa dovrà essere contenuta nella delibera propedeutica alla programmazione 2017-2019”.

ASSESSORE PALMA: Favorevole.

PRESIDENTE FUCITO: È una nota di specificazione che sopraggiunge di questo emendamento. Prego, la sottoponiamo a un voto.

CONSIGLIERE CAPASSO: Presidente, solo una piccolissima correzione. Dove dice “si impegna” è “l'Amministrazione è impegnata” perché è una nota esplicativa. Attenzione, scusatemi.

PRESIDENTE FUCITO: Sì, certo. “Si impegna”, “è impegnata l'Amministrazione nella programmazione 2017-2019 a reperire”.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: Prego.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: No, dicevo appunto “si impegna”, “è impegnata”.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: Al posto del “si impegna”, “è impegnata”.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: “Assume l'impegno”.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: “Assume impegno”.

Chi è favorevole resti fermo.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiari.

Approvata con l'astensione del Partito Democratico. Astensione o voto contrario?

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: E l'astensione quindi di tutti i gruppi di opposizione, no?

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: Con l'astensione dei gruppi di opposizione, ma il voto contrario del Movimento 5 Stelle.

Metto quindi in votazione l'emendamento cosiddetto "maxi" con il primo firmatario il Sindaco e il Presidente della Commissione Bilancio. Nel ricordare che a corredo di questo emendamento c'è uno schema tecnico di errata corrige in allegato, metto in votazione il maxiemendamento.

Chi è favorevole resti fermo.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiari.

Trattasi di voto contrario dei gruppi di opposizione nella loro interezza.

Passiamo adesso all'emendamento numero 7 presentato dalla Consigliera Onorevole Valente. Prego.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: Vogliamo fornire l'emendamento 7, 8 e 9 ancora in discussione al Consigliere Nonno, per cortesia?

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: Procediamo. Prego.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: Chi vuole illustrare gli emendamenti? Abbiamo ancora tre emendamenti recanti firma Valente, Quaglietta...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: Arienzo non compare. Prego, la illustra lei?

CONSIGLIERE ARIENZO: Li illustro io, Presidente. Sono tre emendamenti che vanno nel senso della tutela delle fasce deboli, il primo dei quali è stato già oggetto del voto precedente nel quale noi chiedevamo appunto l'eliminazione della riduzione della soglia di esenzione Irpef da 15 mila euro a 10 mila euro per l'esercizio 2017.

Mi dica lei se non è superato dal voto che c'è stato, altrimenti lo dobbiamo mettere in votazione, ma immagino che sia stato superato. Se me lo dice lei...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE ARIENZO: Se si mette in votazione, lo mettiamo ai voti. Lo dico per una questione di buon senso, insomma.

(Interventi fuori microfono)

CONSIGLIERE ARIENZO: Ci sono dei tecnici, ci dicono se lo possiamo fare o no tecnicamente.

PRESIDENTE FUCITO: Mi dicono che è perfettamente coincidente alla nota di specificazione che era stata...

CONSIGLIERE ARIENZO: È assorbito.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE ARIENZO: Passo l'emendamento numero 8.

PRESIDENTE FUCITO: Sì.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: Prego, emendamento numero 8. Prego.

(Interventi fuori microfono)

CONSIGLIERE ARIENZO: Cinque anni fa era più in forma però, Sindaco, me lo ricordo.

PRESIDENTE FUCITO: Emendamento numero 8. Prego.

CONSIGLIERE ARIENZO: Per l'anno di competenza 2016 chiediamo di integrare la previsione di spesa di cui al codice Missione II Programma II Titolo I dell'importo di 1 milione 780 mila euro. La motivazione, come dicevo in premessa, è nell'integrazione di risorse, in questo caso per il servizio di assistenza agli studenti diversamente abili attraverso il privato sociale.

PRESIDENTE FUCITO: Parere dell'Amministrazione sull'emendamento numero 8?

ASSESSORE PALMA: Contrario.

PRESIDENTE FUCITO: Con il parere contrario dell'Amministrazione metto in votazione...

(Brusio in Aula)

PRESIDENTE FUCITO: Un attimo di attenzione. Cortesemente, ci sono gli ultimi due

emendamenti. Con il parere contrario dell'Amministrazione metto in votazione l'emendamento numero 8.

Chi è favorevole alzi la mano.

Chi è contrario resti fermo.

Chi si astiene lo dichiari.

Respinto con il voto favorevole di Forza Italia, Prima Napoli, Partito Democratico e con l'astensione del Movimento 5 Stelle. Voto favorevole del Consigliere Palmieri, Napoli Popolare.

CONSIGLIERE ARIENZO: Procedo all'emendamento numero 9.

PRESIDENTE FUCITO: Prego.

CONSIGLIERE PALMIERI: Sull'anno di competenza 2016 Missione XII Programma IV Titolo I, stessa missione, stesso programma e stesso titoli del 2017, cambia solo l'importo di 1 milione 820 mila euro per il 2016 e di 4 milioni 180 mila euro per il 2017. Anche questo emendamento va nell'ottica dei tre che abbiamo portato alla vostra attenzione sul favorire le fasce deboli. Nel caso di specie secondo noi c'è una necessità di integrare le risorse per il servizio semiresidenziale a favore di 1500 ragazzi e ragazze che provengono da nuclei familiari multiproblematici. Chiediamo di metterlo in votazione.

PRESIDENTE FUCITO: Parere dell'Amministrazione?

ASSESSORE PALMA: Contrario.

PRESIDENTE FUCITO: Con il parere contrario dell'Amministrazione metto in votazione l'emendamento numero 9.

Chi è favorevole alzi la mano. Palmieri, Forza Italia, Napoli Popolare, Prima Napoli, PD.

Chi è contrario resti fermo.

Chi si astiene lo dichiari. Movimento 5 Stelle.

Respinto con la contrarietà dei gruppi di maggioranza. Siamo quindi alla... Prego, Consigliere Simeone.

CONSIGLIERE SIMEONE: Domando scusa, dovevo essere un po' più tempestivo, ma la stanchezza... Un atto di indirizzo di raccomandazione a quest'Amministrazione.

Considerato il momento di sofferenza che sta vivendo il comparto trasporti – avete sentito ieri il mio intervento dell'incontro avuto con le maestranze dell'ANM – per cui vi dicevo che considerato il momento di sofferenza che sta vivendo il comparto trasporti, nello specifico l'ANM, ricordo a tutti che nel fondo regionale per il 2017 sono previsti tagli del 30 per cento sui contributi regionali al trasporto pubblico locale che aggraveranno ancora di più la situazione nei prossimi mesi.

Chiedo all'Amministrazione che eventuali economie di bilancio vengano attribuite all'ANM per consentire un normale svolgimento delle attività, per garantire il servizio di trasporto pubblico. Spero che sia presa in seria considerazione la questione del trasporto pubblico locale anche dopo aver sentito l'intervento del Sindaco di ieri che ha più volte riconfermato la sua volontà, dubbia volontà avendo definito un ruolo strategico quello dei

trasporti nella nostra città anche per le risorse che abbiamo già dato al settore. Assessore, chiedo un suo parere in tal senso.

ASSESSORE PALMA: Prendendola come raccomandazione, parere favorevole.

CONSIGLIERE SIMEONE: Mi fa piacere. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO: Passiamo ora alla votazione dell'atto deliberativo che è stato oggetto di votazione degli emendamenti, quindi metto formalmente invece in votazione l'atto deliberativo così emendato.

(Brusio in Aula)

PRESIDENTE FUCITO: Quindi metto in votazione la deliberazione di Giunta Comunale numero...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: Prego.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: Non sono state richieste, quindi se ci sono dichiarazioni di voto...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: Ma non c'è dubbio però non posso io chiedere: “ci sono dichiarazioni di voto?” Esaurita la parte degli emendamenti mi avviavo alla votazione dell'atto. Se vi sono richieste o volontà di dichiarazioni di voto possono prenotarsi i colleghi Consiglieri. Prego. Consigliere Onorevole Carfagna, Consigliere Nonno, Consigliere Onorevole Valente, Palmieri. Li dobbiamo scrivere. Un attimo solo. Quindi Palmieri... Carfagna, ho capito bene? Nonno, Valente...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: C'era Rinaldi, chiedo scusa. Rinaldi, Nonno, Valente, Brambilla, Lebro. Quindi al momento sono prenotati Palmieri, Carfagna, Rinaldi, Nonno, Valente, Brambilla, Lebro.

Prego, la prima dichiarazione, Consigliere Palmieri.

CONSIGLIERE PALMIERI: Grazie, Presidente. Io credo che dopo diverse ore di Aula sia giusto essere sintetici perché quello che avevamo da dire come opposizioni penso che lo abbiamo ampiamente dibattuto. Credo personalmente, ma tutte le opposizioni ritengo abbiano svolto un ruolo propositivo rimanendo in Aula, abbiamo inaugurato una stagione penso diversa da quella precedente. Anche voi per la verità avete inaugurato una stagione

diversa, un po' peggiore da quella con la quale ci siamo lasciati. Non è stata colpa vostra perché i tempi vi hanno costretto ovviamente... Il Sindaco ne ha sempre a male, però lei, Sindaco, non deve averne a male perché quando uno dice le cose con semplicità e naturalezza lei non deve pensare che ci sia un attacco personale. Nessuno vi fa una colpa però è chiaro che certi ritardi, certe cose che hanno determinato un approssimarsi delle scadenze che non ci ha messo nella condizione di poter probabilmente approfondire meglio, partecipare anche agli indirizzi e alle scelte, però noi siamo in qualche modo fiduciosi che le parole dette inizialmente dal Sindaco, cioè quelle di voler avviare realmente una stagione anche di condivisione rispetto a quelli che saranno gli indirizzi per gli anni diversi, visto che cambia la legge nel modo di procedere con gli atti di bilancio, avremo la possibilità probabilmente a breve, dopo questa pausa per le vacanze di poterci confrontare nelle Commissioni, di costruire insieme un modello nuovo di fare città, di in qualche modo guardare i bisogni dei cittadini e del territorio, ovviamente nel rispetto di chi è maggioranza e di chi è opposizione, ma probabilmente avremo anche le idee più chiare perché potendo in qualche modo confrontarci puntualmente e tempestivamente sulle questioni avremo la possibilità reciprocamente di poter apprezzare e in qualche modo giudicare i limiti dell'uno e dell'altro.

Io spero che questo sia un auspicio, ripeto, non è assolutamente un voler rimbrottare. È un prendere atto che noi abbiamo fatto tutto quello che era umanamente possibile fare per chi in qualche modo non ha partecipato alla stesura di questo bilancio e tantomeno ha avuto i tempi necessari di poterlo approfondire.

Per cui ovviamente il mio voto sarà un voto contrario, non posso sicuramente partecipare a questa scelta pur avendo, ripeto, lavorato e in qualche modo avendo avuto la possibilità anche di confrontarmi sulle questioni, ma ovviamente non c'è stata la possibilità. Io ho passato cinque anni all'opposizione. Questo giusto per sfatare qualsiasi cosa. Io mi auguro che ci sarà un momento in cui potrò, spero, io lo spero perché anche dichiarazioni iniziali di quando ci siamo visti al Maschio Angioino io ho sentito autorevoli esponenti dell'opposizione – abbiamo due importanti parlamentari della Repubblica – non c'è assolutamente la volontà di fare opposizione preconcepita. Io addirittura rilancio, mi auguro di poter arrivare alla fine di questa Consiliatura, signor Sindaco, e poter votare una volta a favore di questo bilancio perché mi sento partecipe delle scelte che saranno fatte e saranno in qualche modo avviate. È una sfida che le lancio. Io non ho assolutamente nessun preconcetto rispetto a questo. È chiaro che è una situazione del tutto particolare. Ripeto, non è stata sicuramente la vostra volontà...

(Brusio in Aula)

PRESIDENTE FUCITO: Cortesemente un po' di silenzio, per cortesia.

CONSIGLIERE PALMIERI: ...ma alla fine noi abbiamo fatto, io spero di aver fatto ciò che era possibile fare nei tempi che ci erano stati assegnati. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO: Grazie a lei. Consigliera Carfagna, prego.

CONSIGLIERA CARFAGNA: Grazie, Presidente. Veniamo da una lunga maratona che in queste ultime ore ci ha permesso di entrare un po' di più nel merito delle questioni

attraverso la presentazione, l'illustrazione e la discussione degli ordini del giorno, anche se molte questioni sono state affrontate nel merito con spirito propositivo, costruttivo, alcune sono state prese in considerazione e ci auguriamo che si traducano poi in impegni concreti, ma la discussione sugli ordini del giorno non deve farci dimenticare poi il valore della manovra che ci apprestiamo a votare ed è ovvio che il voto del mio gruppo sarà un voto contrario.

Una manovra importante, una manovra miliardaria, una manovra di 7 miliardi di euro all'interno della quale ci sono tanta spesa corrente e pochi investimenti, molte tasse e pochi servizi. È vero che il nuovo sistema contabile previsto per gli Enti Locali, così come è stato ricordato più volte nel corso di queste sedute, non ha certo facilitato il compito di questa Amministrazione nella stesura del bilancio. Questo è vero, ma è anche vero che dei numeri che leggiamo, dalle tabelle che abbiamo avuto sotto gli occhi in questi giorni emerge chiaramente come in questo documento contabile ci sia una totale mancanza di visione.

Manca una strategia coraggiosa, di natura finanziaria in questi questo documento contabile. C'è una sorta di algebra della rassegnazione, il conticino di chi si limita a gestire e a fare un po' l'ordinaria amministrazione. Ieri abbiamo ascoltato con attenzione la relazione dell'Assessore Palma, abbiamo anche avuto modo di leggere con attenzione la sua relazione. Ebbene, con tutto il rispetto che nutriamo per l'Assessore, non possiamo non definire la sua relazione come una sorta di libro dei sogni, anzi definirla libro dei sogni forse addirittura è limitativo perché sembra più un romanzo, ma se il futuro fosse così roseo, Assessore, forse non ci sarebbe neanche bisogno di battagliare qui in Aula. Io la capisco, per carità. Io capisco che lei non può contraddire lo *storytelling* del suo Sindaco che parla di una Napoli ritrovata, di una Napoli che si è rimessa in moto, di una Napoli che corre vittoriosa – è vero, Vicesindaco? – verso il futuro. Sono felice veramente che lei sia così entusiasta della Napoli che ha sotto gli occhi. Peccato, perché io ho fatto un giro attento, accorto per i quartieri di Napoli e le assicuro che non c'è niente da ridere. Non c'è da ridere, c'è da piangere e c'è da essere preoccupati.

Questo futuro roseo che voi delineate, che voi ci raccontate purtroppo a noi non risulta. Ci piacerebbe verificarlo, ci piacerebbe toccarlo con mano. Purtroppo a noi risulta e risulta ancora di più da questo documento che ci presentate oggi un passato, un passato triste, che ritorna ed è un passato che non ci piace e che non ci può piacere e che ci fa dire che l'inizio di questa Consiliatura è esattamente come la fine della precedente, anzi forse peggio. C'è – e si evince bene da questa manovra – un'assoluta continuità rispetto al passato e in questo va dato atto a questa Giunta di avere una forte coerenza perché questa Giunta non deroga assolutamente in alcun modo a quella che è la sua strategia. Qual è la strategia? Quella di amministrare, di gestire una città complessa come Napoli senza curarsi minimamente dei problemi di questa città, senza cambiare rotta perché noi leggiamo, proviamo a leggere, abbiamo provato a leggere il maxiemendamento senza peraltro avere il tempo necessario per farlo e ci chiediamo dove sia il salto di qualità, dov'è la visione, dov'è il progetto per il futuro. È una lista di desideri che come desideri sarebbero anche condivisibili, ma noi siamo amministratori pubblici, non siamo chiamati a stilare una lista di desideri. Siamo chiamati a prendere degli impegni e invece questa sembra una lista di desideri che si tradurrà inevitabilmente in una lista di promesse mancate, di promesse non realizzate perché sono promesse irrealizzabili dove restano dei punti fermi: le tasse alte, la qualità dei servizi bassa, scadente, il *welfare*. La spesa per il

welfare, l'ho detto prima, è una spesa ridicola.

La scure dei tagli si abbatte sul capitolo *welfare* per 23 milioni di euro e questo contrasta con la narrazione di chi parla di una Napoli attenta ai bisogni degli ultimi, ai bisogni degli emarginati, ai bisogni dei più poveri e allora il conto di questa superficialità, di questa sciatteria amministrativa, come sempre, lo pagano i cittadini napoletani perché in linea con il quinquennio precedente le tasse crescono, colpiscono tutti, al di là dei tentativi a cui abbiamo assistito qualche minuto fa di sventare un'operazione che sarebbe stata veramente incomprensibile, una guerra tra poveri, quella di abbassare la tassa di esenzione per l'addizionale comunale Irpef a 10 mila euro. Abbiamo capito in qualche modo che abbiamo sventato questo pericolo, anche il balletto che c'è stato in questi giorni: volevate coprire con quei 5 milioni di euro che avreste ricavato il reddito di cittadinanza, così si scatenando una guerra tra poveri.

Viene confermata certo l'applicazione dell'addizionale comunale Irpef nell'aliquota massima dello 0,8 per cento per i redditi al di sotto di 15 mila euro e questo in virtù certo della situazione finanziaria dell'ente che, bisogna dirlo, è una situazione finanziaria che questa Amministrazione non ha generato, non ha provocato, bisogna dire la verità. Lei, Sindaco, ha ereditato un buco di bilancio spaventoso, però bisogna sempre dire la verità: lei, voi, avete avuto cinque anni di tempo per cambiare le cose eppure non lo avete fatto, non avete tagliato la spesa, non avete tagliato gli sprechi e il debito resta sempre lì. Il debito resta sempre lì. Lo avete semplicemente spalmato con un artificio contabile, dilazionato per i prossimi trent'anni e ci vendete anche quest'operazione come una grande operazione finanziaria e ce la vendete con enfasi.

Con la stessa enfasi evidentemente continuate a raccontare bugie, lo avete fatto in campagna elettorale, continuate a farlo in quest'Aula quando dite che avete risanato i conti e avete messo il bilancio in ordine. Non è così. Non c'è bisogno di leggere queste tabelle, di leggere la relazione, di leggere il maxiemendamento. Basta parlare con i cittadini napoletani per capire quanto e come soffrono questa situazione perché i cittadini napoletani continuano a pagare le tasse più alte d'Italia per avere in cambio servizi che sono assolutamente inefficienti.

Avete scelto la strada più facile che è quella di aumentare le tasse, di aumentare le imposte perché nello specifico delle entrate tributarie la voce "imposte" registra valori identici, la voce "tasse" registra una previsione di aumento. Ci chiediamo se non era meglio procedere a un taglio della spesa perché la spesa risulta aumentare e quella corrente aumenta ed è quella più legata alla macchina amministrativa. Quella aumenta. I numeri dicono che quella spesa aumenta. Non era meglio mettere mano al caos delle partecipate che rappresentano il vero buco nero del bilancio comunale, che costano 444 milioni di euro, gravano sulle casse del Comune e il loro costo è aumentato anche di 10 milioni di euro? Non era meglio procedere alla previsione di un piano per la valorizzazione del patrimonio Comunale? Voi ci dite che è in atto, che è prevista una grande operazione di eliminazione, ma se non avete neanche censito tutti gli immobili, di cosa parliamo? Il patrimonio comunale del Comune di Napoli dovrebbe fruttare alle casse comunali 32 milioni di euro e invece il Comune incassa soltanto 16 milioni di euro e questo per l'incapacità del Comune di stanare gli evasori, di individuare chi occupa abusivamente immobili del Comune, di individuare chi paga canoni, fitti irrisori per immobili di pregio in aree di grande prestigio.

Non avete fatto nulla di tutto questo. Vi siete limitati a percorrere la strada più semplice

che è quella dell'aumento delle tasse. Allora in questo do ragione al Sindaco quando il Sindaco dichiara di essere l'amministratore più a sinistra d'Italia. Ha ragione perché la sinistra le tasse le ama, lei proprio le adora, come gabelliere lei è un'eccellenza nazionale. Lei le adora le tasse, Sindaco, questo bisogna riconoscerlo, ma se il Comune diventa un lusso per i cittadini napoletani, i cittadini napoletani... Vedo che la fa ridere tutto questo. Siamo contenti. Siamo contenti che voi ridiate...

PRESIDENTE FUCITO: Approfitto per ricordarle che il tempo complessivo della dichiarazione di voto è 10 minuti.

CONSIGLIERA CARFAGNA: Mi avvio alla conclusione. Dicevo che i servizi dovrebbero essere all'avanguardia, ma il racconto di una Napoli che funziona, di una Napoli moderna, di una Napoli all'avanguardia è un racconto anche questo che appartiene evidentemente alla biblioteca privata del Sindaco che noi non avremo mai il privilegio di vedere.

Poi c'è la spesa sociale che rimane una voce marginale del bilancio, ci sono delle voci che sono imbarazzanti: 6000 euro per il disagio minorile, 5000 euro per le borse di studio per studenti meritevoli, 25 mila euro per il fondo per le start-up. Raccontano di una Napoli che è una madre avara nei confronti dei suoi figli, che non è capace di investire sui suoi talenti migliori, però abbiamo 2 milioni di euro per le retribuzioni dei dirigenti a tempo determinato, abbiamo 1 milione e mezzo di euro per lo staff del Sindaco, manco fosse Obama, mentre vengono tagliati i fondi pasto per le scuole e la spesa per gli asili nido crolla in un triennio da 8 milioni a 6 milioni. Poi c'è il capitolo evasione, ma purtroppo il tempo a disposizione non mi consente di approfondirlo.

Dico semplicemente che questo documento contabile è emblematico del modo di gestire e di amministrare questa città. Tanta moina, poca concretezza e poca serietà. Lei, Sindaco, si vanta di aver portato qui a Napoli un nuovo modo di amministrare, quello di governare facendo la rivoluzione, di rivoluzionare governando o una cosa del genere. Io credo che i cittadini napoletani si accontenterebbero di molto meno, di qualcosa di molto più semplice, di chi amministra questa città, di chi la governa con serietà e con competenza. Mi rendo conto che sono concetti a cui lei probabilmente è allergico, ma prima ci prende confidenza e meglio è, non tanto per lei quanto per i cittadini napoletani.

PRESIDENTE FUCITO: BENE. Grazie. La parola al Consigliere Rinaldi.

CONSIGLIERE RINALDI: Grazie, Presidente. Prima di intervenire nel merito, lasciatemi porgere i ringraziamenti che penso siano da parte di tutto il Consiglio Comunale ai dipendenti Comunali che ci hanno assistito in questa lunga cavalcata, dal Segretario a tutti quanti gli altri. Io mi sento...

(Applausi)

CONSIGLIERE RINALDI: Io mi sentirei, proviamo a rispondere di più all'emozione di questo momento, nonostante anche il tono utilizzato nella dichiarazione di voto dell'Onorevole Carfagna, di ringraziare il lavoro anche delle opposizioni che penso che durante questa lunga giornata, anzi due giornate, abbiano lavorato con noi e insieme a noi

a volte con toni aspri. Se a volte i toni anche da parte mia sono stati troppo aspri, me ne scuso, non era mia intenzione, Onorevole Valente, perché penso che siamo riusciti comunque a portare a casa un risultato per la città.

Lasciatemi fare una premessa che è quella di questo nostro bilancio. È il racconto di un padre di famiglia, di un buon padre di famiglia che era mio padre. Quando io ero piccolo, parliamo della fine degli anni Settanta, per un taglio avuto allo stipendio di fronte a delle mie sollecitazioni, ero bambino, avevo sei o sette anni e a volte dicevo: “mamma, ma il pane di oggi è quello di ieri?” Naturalmente io non sapevo che si trattava di un taglio dello stipendio avuto dal papà, però ho imparato con il tempo che ricevere dei tagli comporta delle limitazioni e allora bisognerebbe entrare nella natura, nelle ragioni e nei mandanti di questi tagli per comprendere chi poi alla fine a quel bambino faceva mangiare il pane del giorno prima.

È un piccolo spaccato personale che chiederei che fosse presente quando poi noi parliamo del bilancio del Comune di Napoli che, come abbiamo più volte precisato, è un bilancio che ha una natura tecnica e che però inevitabilmente essendo, come ha detto l'onorevole Carfagna, un bilancio che segna l'inizio di una stagione più o meno simile alla fine di una stagione e che forse parlare di una Napoli ritrovata è esagerato e non ridiamo, non ridiamo mai, Onorevole. Non solo perché amiamo la nostra città, ma perché siamo ben coscienti dei problemi che la città e i nostri concittadini e le nostre concittadine vivono. Appunto perché un bilancio è anche un momento di valutazione politica di ciò che è accaduto nel corso del tempo, io ricordo bene a mente il primo Consiglio in quanto sempre con toni abbastanza aspri, però devo anche dire onestamente che a un tono così dentro i parametri istituzionali non eravamo abituati nei cinque anni precedenti. Io ho apprezzato per esempio, nonostante critiche feroci sia da parte dell'Onorevole Valente che dell'Onorevole Carfagna, il tono istituzionale.

Entriamo un attimo nel merito e lo faccio valutando il primo evento di insediamento di quest'Amministrazione che forse da sinistra, mi scuseranno i miei colleghi se pretendo di interpretare anche il loro pensiero, non era pienamente condiviso e riguarda l'evento Dolce e Gabbana. Perché faccio questo esempio? Forse perché non è pienamente condiviso da noi, non tanto perché c'era lo stravolgimento di quella retorica positiva scarpettiana di irridere la ricchezza attraverso la rappresentazione della povertà, ma perché c'era un capovolgimento di ruoli. Però nonostante questa critica, cosa ha rappresentato quella prima settimana di insediamento? È un momento di bilancio perché se noi avessimo pensato alla prima settimana di insediamento cinque anni prima, e lo dico senza alcuna polemica dell'allora Assessore al Turismo, che non era la vicenda della spazzatura per strada, era la vicenda di una città umiliata, di una città violentata, di una città sì famosa sul piano internazionale, ma perché svergognata. Ci siamo ritrovati con un evento che, piaccia o non piaccia, colloca Napoli nello scenario internazionale con pieno lustro. C'è un delta tra la prima settimana di cinque anni fa è la prima settimana che abbiamo vissuto quest'anno? Io penso che è veramente impietoso e non ragionevole non riconoscerlo. Fosse solo questo, è già tanto. Fosse solo questo, è già tanto perché in questo tanto c'è la cifra di un cambiamento, un cambiamento di un punto di vista che la città ha avuto la capacità di rappresentare sulla scena internazionale e anche quella del Paese perché una città che perde la sua dignità non ha cittadinanza nel dibattito politico del Paese. È una città che non può chiedere, come non poteva chiedere e subiva.

Noi sappiamo che ci sono delle sofferenze, venivano dette al primo Consiglio e sono state

ribadite stasera. Io penso che il Sindaco sia il primo cittadino napoletano che da suo costume alle 6.30 chiama l'Assessore Calabrese per chiedergli e spingerlo verso una maggiore capacità del trasporto pubblico locale. Penso che sia il primo, così come probabilmente fa lo stesso rispetto alle politiche sociali. Però quando diciamo questo proviamo a ricordare il racconto di quel bambino con il papà perché noi ci troviamo per esempio da qui a poco a un ulteriore taglio di 35 milioni del fondo regionale per i trasporti. Da dove viene? Noi 24 Consiglieri di maggioranza rispetto a delle forze politiche che contano complessivamente svariate centinaia di parlamentari è possibile che abbiamo più responsabilità di mancati trasferimenti per miliardi d'euro agli Enti Locali? Qui non è soltanto il problema della città di Napoli, ma è il problema di una visione, questa sì, Onorevole Carfagna, che la politica nazionale ha, che attraverso una guerra tra poveri – questa sì – che toglie agli enti di prossimità per poter operare al centro delle manovre in alcuni casi caratterizzate, quelli sì, per campagna elettorale. C'è chi ha vinto le europee grazie ad una misura poi scoperta in questi ultimi mesi non pienamente compiuta, andando a chiedere gli 80 euro, tra l'altro tutti insieme a svariate famiglie italiane.

Ho sentito parlare della discarica di Chiaiano tante volte, come se fosse anche lì un fulmine precipitato da Marte che questa città si è ritrovata e questa Amministrazione non ha ancora pienamente compiuto – Andrea ci diceva il *capping* – noi più volgarmente diciamo tombatura perché tombatura segna meglio il valore del disastro compiuto perché tombatura ricorda le tombe, perché le politiche ambientali in questa regione, insieme alle politiche nazionali... Il tavolo a cui io partecipavo per la discarica di Chiaiano aveva insieme il governo locale e un signore che si chiamava Bertolaso. Erano rappresentanti di forze politiche diverse e contrapposte, ma guarda caso su quel tema andavano perfettamente d'accordo. Che oggi questa lezione ci venga proprio dagli artefici politici di quella stagione fa un po' male.

PRESIDENTE FUCITO: Un minuto.

CONSIGLIERE RINALDI: Questo perché lo dico? Perché forse delle forze responsabili, quali noi siamo stati secondo me in questa giornata, proverebbero a stare sotto braccio con le rappresentanze regionali e con le rappresentanze nazionali e andare lì a dire: “ma la città di Napoli non può essere umiliata, non può essere trattata così”. Se ci sono dei provvedimenti speciali e particolari per altre città, vale anche per la terza città d'Italia, vale anche per l'ottava città d'Europa.

(Applausi)

PRESIDENTE FUCITO: Consigliere, se può avviarsi a conclusione, ci sono dei tempi per la dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE RINALDI: Sto cercando di tagliare. A proposito dell'evasione fiscale: ragionare intorno all'utilizzo degli strumenti interni del Comune per parlare di riscossione significa affrontarlo questo tema e francamente che il partito del condono venga a Napoli a insegnarci qualcosa sull'evasione, e per cortesia, ogni cosa ha un limite! Ogni cosa ha un limite! È il partito del condono che ci fa la lezione sull'evasione!

L'ultima cosa, visto che devo chiudere a proposito dell'abbassamento della soglia di esenzione Irpef, che questa maggioranza piaccia o meno, ha la sensibilità - alle due di notte - di mettere in crisi il tavolo dell'amministrazione rispetto ad un tema che siamo contrari a quella misura; per la sinistra sarebbe stato, come dire, un colpo, una coltellata, eppure anche qui mi chiedo: noi non le facciamo le leggi in questo consesso, le leggi si fanno a Roma, dove siete ampiamente rappresentati, e l'articolo 243 bis chi lo ha fatto? Voi qui a Napoli o voi in Parlamento? Lo avete fatto voi in Parlamento ed è una misura che ci strangola perché la verità è che, nonostante noi l'abbiamo impedito, quella misura, nonostante fosse di lacrime sangue per i cittadini, è una misura obbligatoria. Dentro quell'abbassamento a 10.000 euro c'è un atto di disobbedienza rispetto alle leggi nazionali, perché le leggi nazionali chiederebbero di...

(Applausi in Aula)

CONSIGLIERE RINALDI: Chiederebbero di tassare esattamente fino al reddito zero! Fino al reddito zero!
E se l'amministrazione ha il coraggio...

PRESIDENTE FUCITO: Bisogna concludere.

CONSIGLIERE RINALDI: Ho finito naturalmente, insieme a dire che il Gruppo voterà favorevolmente alla misura.

Se l'amministrazione al coraggio di innalzarlo a 10.000, ebbene, la sua maggioranza ha la capacità di dire che non va bene, di dire che bisogna disobbedire ulteriormente! Che la disobbedienza arriva alla cifra massima possibile!

Io spero, nonostante il tono acuto da me utilizzato, che le cose che ci stiamo dicendo... non sorrida, perché sono tremendamente serio quando penso che nella nostra città c'è bisogno di una collaborazione perché Roma non può trattare la città di Napoli come se fosse la palla al piede di un accordo Centro nordico, perché di questo si è trattato nel nostro paese negli ultimi 15 anni, per rispondere agli istinti più bestiali che dal profondo Nord sono arrivati in maniera devastante nello schema elettorale di questo Paese.

Con un po' di serietà, rimarcando le differenze politiche tra di noi, rimarcandole, è possibile costruire comportamenti istituzionali tesi a dare maggiore dignità alla nostra città.

Grazie.

PRESIDENTE FUCITO: Consigliere Nonno, prego i tempi, perché giustamente vanno ripartiti tra maggioranza e opposizione.

CONSIGLIERE NONNO: Sarò veramente breve, anche perché non ho intenzione di allungare ulteriormente la discussione. In quest'Aula è innegabile che stasera confrontano diversi modi di vedere l'amministrazione e la cosa pubblica, diversi punti di vista, diversi modi di intendere la vita politica; come è innegabile che ci sono diversi modi di intendere la vita politica, è innegabile che c'è una profonda ipocrisia, quell'ipocrisia che, a volte, mi costringe a ritornare un po' indietro e cercare di esaminare quella che è stata la storia politica di questa città, prima di arrivare agli ultimi sei anni di amministrazione

comunale.

Mi piacerebbe chiedere a quelli che stasera si oppongono con fermezza al Partito democratico, prima ancora di S, PDS, PC.

Vorrei ricordare a chi oggi si erge a paladino, gli oppositori che ricordano la discarica di Chiaiano, vorrei ricordare che prima di quella discarica c'è stata la discarica di pianura, e vorrei ricordare anche a questa maggioranza, che è miscelata con elementi che stanno nell'altra maggioranza, e quindi ribadisco che il problema è tutto a sinistra negli ultimi 35 anni, e vorrei chiedere al mio collega Rinaldi: "Quando Bassolino apriva la discarica di Pianura, con chi stavi?", Stavi contro Bassolino?

Non mi riferisco al 2006, mi riferisco ai governi della città Bassolino, quando Fucito stava con Iervolino in maggioranza; e allora, il problema è tutto a sinistra. Arriviamo alla maggioranza del 2011 in cui avete affermato di essere la sinistra buona, quella sinistra che faceva la rivoluzione, che cambiava leggermente le tonalità di rosso, da rosso all'arancione, ma era sempre la stessa sinistra.

Io potrei ricordare i nomi di quella sinistra, gli esponenti di quella sinistra e di questa sinistra, che, per anni, sono andati a braccetto con Bassolino prima, con Iervolino dopo, e che per accreditarsi nei confronti della Città, avete sempre cercato di far passare il concetto che eravate voi quelli buoni e quelli cattivi erano quelli di prima; invece, eravate sempre gli stessi.

Siete stati sempre gli stessi, siete stati ipocriti con le vostre coscienze, non avete mai voluto ammettere che avete sbagliato allora quando appoggiate Bassolino, dopo quando avete appoggiato la Iervolino ed oggi cercate di dimenticare.

Io forse ho un difetto, perché vi accomuno, ma perché so che questa città è amministrata sempre dallo stesso modo di vedere la cosa pubblica dagli ultimi 35 anni.

Ma parliamo di noi, parliamo di quest'amministrazione.

Questa sera abbiamo affrontato un documento che riguardava una parte del 2016.

Questa sera non avete fatto altro che firmare delle cambiali, avete firmato delle cambiali che noi vi chiederemo di pagare già a novembre, perché se ieri e oggi non abbiamo avuto la possibilità di esaminare questo maxi emendamento, e facevano bene i miei colleghi dell'opposizione a ribadirlo, e non saranno mai poche le volte in cui lo ricorderemo, che non abbiamo avuto il modo, il tempo materiale per esaminarlo; ma voi a novembre dovrete iniziare a far portare all'incasso le cambiali. Sono cambiali non in termini economici o nei confronti di questa o di quella opposizione, sono cambiali che dovrete iniziare a pagare nei confronti della Città, perché, al di là di quelle che sono le analisi, di come è stata trovata la città sei anni fa con la crisi dei rifiuti voluta tutta dalla sinistra, perché ricordo perfettamente quando i Verdi non volevano far aprire la discarica di Vallate e volevano aprire la discarica di Pianura.

Ricordo perfettamente quando qualcuno insisteva, tutto a sinistra, che volevano aprire la discarica di Pianura, solo che c'era qualcuno che non la faceva aprire la discarica a Pianura, che ci ha rimesso tantissimo in termini umani, familiari ed economici; c'è qualcuno che ha perso la vita per quella discarica!

Poi è arrivata la discarica di Chiaiano, fermo restando che io sono stato anche a Chiaiano perché non ero favorevole all'apertura di quella discarica, quello era un posto bellissimo ed ero pienamente d'accordo che le discariche non andavano chiuse in città.

In quest'Aula feci votare un ordine del giorno, proposi un ordine del giorno in cui ribadiva che Napoli con Pianura aveva già dato tanto, e che non poteva essere mortificata

con un'altra discarica in città; però, i raffronti con cinque anni fa non possono bastare a giustificare la più grande mancanza che questa Giunta e questa Maggioranza stanno continuando a perpetrare.

È l'assenza di normalità, perché questa città non ha raggiunto quei limiti di normalità, non è riuscita ad alzare quell'asticella per rendere la vita possibile soprattutto nelle periferie. Voi sapete perfettamente che Napoli è una città bella perché il Padreterno ci ha donato di bellezze che non ha nessun'altra città al mondo, e giocate, in maniera anche ipocrita certe volte, perché la città è bella ma non perché l'avete resa bella voi o qualcun altro; il lungomare di Napoli è stupendo, è bellissimo. Le bellezze del centro storico sono bellissime, ma quando parlo di normalità, quando parlo di portare a livelli di vivibilità accettabili, io chiedo che questa città dopo sei anni non dovrebbe avere le strade dissestate, i marciapiedi dissestati, non dovrebbe neanche mettere in condizione noi dell'opposizione di presentare centinaia di ordini del giorno in cui chiediamo cose che in altre città sono acquisite.

Io questa sera ho fatto una battuta con il Direttore Generale e ho detto: "ma tutti questi paletti per i marciapiedi, ma che cosa stiamo costruendo? Il Vallo Atlantico, i cavalli di Frisia? Non ho capito!

Però, nel 2016 stiamo ancora chiedendo gli scivoli per gli handicappati, stiamo ancora a chiedere che i giardinetti siano puliti, stiamo ancora dibattendo su come fare per potare gli alberi o come fare per sistemare i giardinetti pubblici! Non mi sta bene che si accusi soltanto il Governo, non perché io debba difendere il governo Renzi, da cui sono lontano ideologicamente, culturalmente 1000 anni luce, però c'è un dato di fatto: il 174 i soldi qua ve li ha portati! Vi ha messo in condizione di iniziare allevare qualche debito che quell'altra parte della sinistra napoletana aveva accumulato! I soldi li avete avuti, se poi volete negare anche questo, allora dovrete essere ipocriti. I soldi li avete avuti; certo, potrebbero essere considerati pochi soldi ma li avete avuti. Io vi ripeto, stasera avete firmato le cambiali; noi ci rivedremo qui a novembre ad affrontare il Previsionale, mi auguro che riusciremo ad avere un Report un po' più dettagliato sullo stato di salute delle partecipate, perché voi sapete bene in che condizioni versano le partecipate; sapete bene quello che fino a pochi giorni fa l'ANM rischiava, sapete bene in che stato si trovano le Casse delle stesse.

E allora, Sindaco, io non ho altro che chiedervi normalità. Una cosa è certa e devo anche prenderne atto. Sei anni fa entrammo in Consiglio comunale che c'era stata una campagna elettorale violentissima, ideologica al massimo, ma violentissima.

Quest'anno è stata meno violenta rispetto a cinque anni fa, forse ci siamo conosciuti un po' meglio. Questo è un dato che secondo me è positivo perché io dico sempre che la città di Napoli non ha bisogno più degli scontri ideologici, fermo restando le legittime prese di coscienza e le legittime opinioni personali; però, devo prendere atto che, rispetto a sei anni fa, non siamo arrivati a quei livelli.

A tal proposito in Aula volevo scusarmi con il collega del Movimento 5 Stelle per il tono utilizzato prima, perché raramente arrivo a quei toni, però mi infastidisce quando si usano parolacce in Aula.

In tanti anni di Consiglio comunale non ho mai detto parolacce, però io, ovviamente, ho avuto uno scatto d'ira e ti chiedo scusa, anzi, le chiedo scusa perché è giusto che le venga dato del lei, le chiedo scusa per lo scatto di prima perché voglio dare anche io il contributo ad abbassare i toni.

Ripeto, noi questa sera abbiamo fatto la nostra parte, siamo stati oppositori, abbiamo presentato i nostri ordini del giorno, l'abbiamo fatto perché la città ci ha mandato all'opposizione e lo continueremo a fare con quella dignità, con quella precisione, con quella coscienza di appartenere ad un gruppo di persone che non amministra questa città da 35 anni, e che può prendersi tutte le parti che vuole perché è convinta che fino ad oggi non ha potuto ancora dimostrare quanto vale nell'amministrare la cosa pubblica.

Allora, caro Sindaco, ci vedremo a novembre, affronteremo di nuovo la battaglia e tireremo le prime somme rispetto a quello che avete votato oggi.

Grazie.

PRESIDENTE FUCITO:Grazie. Ha impiegato 11 minuti, quindi è stato più o meno nei tempi e la ringrazio.

Il consigliere onorevole Valente, prego.

CONSIGLIERA VALENTE: Intanto anche io mi voglio associare con chi, prima di me ha detto è utile a fare lo sforzo. In ogni caso Grazia tutti per la pazienza, per la collaborazione, per essere stati in grado di ascoltarci, lo dico perché intanto inizio il mio intervento bando a stemperare al massimo i toni; lo dico apprezzando, esprimendo un sincero e profondo apprezzamento per il signor sindaco che è stato qui in Aula, io non conoscevo le sue abitudini istituzionali non avendo partecipato ai Consigli comunali in questi anni, ma a prezzo che un Sindaco della città sia qua tutto il tempo ad ascoltare le maggioranze e le opposizioni, qualche volta infastidendosi, qualche volta meno, ma questo è nelle cose, ci mancherebbe altro;

il fatto che sia stato qui ad ascoltarci credo che sia un segno di grande sensibilità istituzionale e quindi inizio così il mio intervento apprezzando il suo sforzo e, a dir la verità, anche di gran parte della Giunta, perché avendo fatto anche io l'Assessore, so che non è semplice stare tante ore qua, qui ci sono delle emergenze, alcuni Assessori non ci sono stati e quindi parto da questa premessa per dire quali sono i toni; non posso dire altrettanto per la modalità con la quale si è scelto di procedere. Io avrei voluto essere molto meno polemica, avrei preferito una discussione molto più incentrata sul merito, non l'ho apprezzato, ma questo penso sia stato chiaro tutti, il fatto che, a fronte semplicemente della richiesta di avere un po' più di tempo per guardarci un po' più di carte, questa cosa non c'è stata data, evidentemente leggendo dietro malafede e lì, sì, ci ho letto un pregiudizio perché ci stiamo conoscendo e forse un po' più di fiducia in più non sarebbe bastata, nel senso che la nostra non era una richiesta di rinvio strumentale o faziosa; era una richiesta di rinvio vera, che voleva consentire anche a noi di leggere un po' le carte; detto questo che mi sembrava doveroso come premessa, voglio partire da alcune considerazioni politiche e, avendo 10 minuti, provo ad essere veramente breve. Alcune cose dette dall'assessore Palma nella sua introduzione, altre dette nella replica del Sindaco di ieri, ma, intanto, vi dico sinceramente che in questi due giorni questa Giunta ha raccontato questa cosa, o almeno io l'ho letta così, mi è arrivata così: noi siamo i migliori della classe, non solo i più onesti, e ce lo sentiamo dire sempre, e va bene, siamo i migliori, abbiamo fatto degli sforzi straordinari, abbiamo ottenuto dei risultati straordinari, tutto quello che si poteva fare si è fatto, anche di più, fino ad arrivare alla famosa disobbedienza richiamata; vedo che ormai dal Sindaco è passata anche ai suoi Consiglieri, diventa patrimonio, va bene, noi siamo bravi, sfidiamo il mondo con

coraggio, tutto quello che non riusciamo a fare è colpa di questo Governo e di queste leggi che ci strangolano in questo bilancio.

Noi abbiamo fatto tutto bene, non c'è un'autocritica, non c'è una cosa che avremmo potuto fare di più e meglio di come abbiamo fatto, meglio di noi nessuno mai, però non ci riusciamo e la città, oggettivamente, voglio utilizzare le stesse parole del consigliere, il delta, non lo so, Dolce e Gabbana, non lo so, nel senso che... i rifiuti in mezzo alla strada me ne assumo tutte le responsabilità, non ce le avevo ma me ne assumo, abbiamo sbagliato, abbiamo fatto male, tutto, va bene tutto; anche allora c'erano gli eventi importanti però, io penso che il delta in questi cinque anni non sia positivo per i cittadini napoletani, lo dico sinceramente.

Credo che il delta lo si misuri nell'attesa di un autobus per un cittadino normale, nella qualità delle nostre strade, nei giardini pubblici che secondo noi cinque anni fa stavano meglio, non mi ricordo mai la Villa comunale così, tutto questo secondo me non è un delta positivo; non credo che in questo momento Napoli vanti un delta positivo rispetto a cinque anni fa; ci sarà stata anche Dolce e Gabbana, sarà stato un evento importante anche cinque anni fa, credo che la politica dell'allora Giunta sulla storia degli eventi, diventi begli importanti ne ha fatti, forse ha toppato su qualche altra cosa, quindi mettersi su questo terreno mi sembra un terreno sinceramente complicato.

Detto questo, però, un'osservazione me la consenta Sindaco, con il massimo rispetto per lei, per la sua carica, per quello che rappresenta, c'è una cosa che proprio non riesco a tollerare, è una cosa semplice: lei continua a dire sulla storia dei rifiuti, che è un Sindaco che è riuscito a togliere i rifiuti dalla strada - l'ha detto ieri altrimenti non avrei parlato, perché non mi sembrava il caso in questo bilancio, però, visto che l'ha detto ieri, ho questa possibilità e glielo dico - senza costruire nuovi inceneritori, ma la città di Napoli utilizza l'inceneritore di Acerra; senza quell'inceneritore, che cosa farebbe la città di Napoli?

Lei potrebbe dire quello che dice se non utilizzasse l'inceneritore di Acerra, se la città di Napoli fosse autosufficiente e lei si fosse inventato - le darei il massimo del riconoscimento possibile - un altro metodo dicendo che dimostrava che si poteva fare senza inceneritore, la città di Napoli utilizza, credo per oltre il 60 per cento, l'inceneritore di Acerra per i suoi rifiuti.

Quindi, lei utilizza l'inceneritore, lei riesce a smaltire a togliere i rifiuti dalle strade grazie all'inceneritore. Senza quello sicuramente non ce la farebbe.

Sicuramente non mi potrà smentire rispetto al fatto che utilizziamo l'inceneritore. Dico questo perché intanto l'aveva detto anche l'onorevole Carfagna nell'insediamento e lo ripeto, noi siamo qui parlamentari assolutamente a disposizione, volendo mettere a disposizione la nostra carica per dare un aiuto, una mano, però questa mano va chiesta. Io le chiederei sinceramente, ma veramente le faccio un appello sentito, provi, nei limiti del possibile, se lei è possibile, a mettere da parte i toni dell'arroganza verso tutti.

Glielo dico sinceramente, non è soltanto lei che ha a cuore le sorti della città. Io, da parlamentare, vorrei dare una mano a questa Città e allora le dico...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERA VALENTE:Guardi Sindaco, io la sfido, non faccia così con me, sono una persona corretta, non sono mai stata chiamata da lei in quanto parlamentare prima

della Legge di stabilità, mai! Lei non ha mai chiamato nessun parlamentare della Repubblica, io però con lei ho sempre usato toni corretti, lei non mi risponde così, perché altrimenti la sfido!

Lei, da Sindaco, ha mai chiamato un parlamentare a dare una mano a questa Città? No! Mi ha chiamato l'assessore Panini, testimone! Sul piano Finmeccanica sono andata a tutte le riunioni, l'unico terreno sul quale sono stata chiamata ma mai da lei, mai in occasione di una legge di stabilità lei ha chiesto ai parlamentari di questa città, maggioranza o opposizione, di dare una mano, mai!

Ha detto che è andato a Montecitorio, ha anche tirato in ballo Pasquino, noi non lo sapevamo! Qual era il problema chiamarci? Qual era il problema a dire se potevamo darvi una mano? Mai! Sindaco, dico la verità, sono una persona onesta, non solo lei è una persona onesta! Lei non mi ha mai chiamato in cinque anni.

Essendo qui adesso non mi deve cercare, probabilmente potrebbe dire che non sapeva come rintracciarmi, adesso mi ha qua davanti, come Consigliere comunale, le dichiaro la mia disponibilità a lavorare nell'interesse della città.

Credo che per chiedere una mano, una persona debba farlo con toni meno arroganti, viene sicuramente più semplice.

Per arrivare al merito, io oggi ho parlato alla stampa e lo ripeto qui per una questione di correttezza istituzionale, dico esattamente le stesse cose, ho parlato di cinque *bluff*, nel senso di cinque bugie, secondo me, su questo bilancio.

Li dico per titoli perché penso di aver utilizzato già troppo del mio tempo.

Bilancio della trasparenza e della partecipazione: sulla trasparenza ho già detto molto, nel senso che è una manovra fatta in fretta e in furia, una manovra fatta in ritardo, dove non è stato consentito il tempo che avevamo chiesto per guardarli; ho parlato già delle municipalità, della partecipazione, chi deve partecipare se non i territori; l'elemento di prossimità, di sussidiarietà, tutti temi a noi cari, eppure le municipalità non hanno avuto la possibilità di dire la loro, non hanno avuto la possibilità di partecipare; quindi, né partecipazione né trasparenza in questo bilancio; quindi, questa è la prima bugia.

La seconda bugia è un bilancio che guarda le fasce più deboli, *bluff* sul reddito di cittadinanza.

A tale proposito voglio dire all'assessore Palma, lui ieri ha detto - anzi, in questi due giorni ce lo siamo sentiti dire a più riprese - che questo, fondamentalmente, è un bilancio tecnico, quasi a dire: "vabbè, dai, non ci dite niente", nel senso che è un bilancio che abbiamo fatto... a parte che le ho detto che anche altre città lo hanno fatto e non hanno detto tutte queste cose del bilancio tecnico, ma bilancio tecnico perché avevamo una fase in cui non potevamo fare nulla di diverso; le ricorderei, però, a proposito di quando l'assessore Palma parla di ordinaria amministrazione e in quei mesi ha detto "volevamo fare l'ordinaria amministrazione, quindi ci siamo fondamentalmente limitati a fare il minimo indispensabile", era questo il senso o ho capito male ieri nelle sue parole assessore Palma?

Beh, 15 giorni prima del voto avete fatto una delibera che proprio di ordinaria amministrazione non aveva niente, 15 giorni prima avete varato una delibera di indirizzo, reddito di cittadinanza che cosa c'entra con l'ordinaria amministrazione? Qualcuno me lo dovrà spiegare in italiano, perché altrimenti sono io che veramente non ci arrivo!

Ordinaria amministrazione una delibera di indirizzo di quel valore? Ordinaria amministrazione a 15 giorni dal voto? Mi consentirà di pensare almeno questo, che era

una manovra elettorale, Sindaco, o è proprio malafede la mia?

Una manovra elettorale che, puntualmente, è stata smentita dal bilancio che abbiamo approvato oggi, e infatti non ce n'è, non si capisce dove e come ci sarà, eppure le parole erano chiare: "approvato il bilancio 2016", ma vabbè, lasciamo stare, quindi non c'è il reddito di cittadinanza; c'è la vicenda dell'addizionale Irpef: avevo presentato un emendamento, ho fatto una battuta, me la sono presa così, "approviamo la modifica? Va bene, va bene", l'importante per me è guardare sempre agli interessi della città; l'avevo proposto io, lo approva prima alla Maggioranza, va bene, l'importante è che l'abbiamo fatto! E sono due.

Consigliera Bismuto, può intervenire dopo, mi risponderà.

La terza cosa è il taglio è più deboli, alle fasce più deboli, in modo particolare ai minori quindi, la manovra che fondamentalmente, come le sostanzialmente dice doveva essere una manovra che parla ai più deboli, alle fasce più deboli, penso invece che questa sia una manovra profondamente iniqua, che colpisce fondamentalmente le fasce più deboli.

PRESIDENTE FUCITO: Siamo a 10 minuti.

CONSIGLIERA VALENTE: Sì, proprio veloce.

Sulla storia di beni comuni lei continua a dire che noi facciamo tutto pubblico. Io le dico, internalizzata la gestione del patrimonio con risultati disastrosi, peggio di così non si poteva fare; i 60 milioni che dovremmo fare in quattro mesi, mi spiegherete come li facciamo, visto che ne dovevate fare centinaia in questi e non li avete fatti.

Non le voglio dire che cosa è Napoli Riscossione, ci fate dare pure i soldi ma non sappiamo se si farà, quando si farà, come si farà, non sappiamo niente.

Sul Napoli Servizi, oltre al patrimonio potrei dire molto altro, dovrei dire ABC, lei continua a dire questa storia dell'acqua pubblica, ma pure prima l'ARIN era pubblica, Sindaco; la differenza è che per la prima volta quando avete fatto ABC i risultati e l'utile di gestione li avete reinvestiti invece che evitarli come investimento nella gestione del servizio idrico; peraltro i lavoratori del consorzio della depurazione di San Giovanni, secondo me, non avete messo risorse sufficienti abbastanza, quindi vi state incartando; probabilmente, quel servizio idrico integrato di cui si dovrà far carico, l'ABC non sarà in grado di fare, quindi, diciamo che sicuramente nella gestione delle partecipate la storia dei beni comuni, del bene pubblico e del fatto di aver scelto tante volte la gestione pubblica, l'ho detto oggi, non c'era lei, glielo ripeto perché ho il piacere di dirglielo: il bene pubblico può essere tutelato anche da un privato, quando si è in grado di controllare bene quel privato, ci sono gli strumenti, la legge lo consente, gare di appalti, contratti, more, penalità, si possono gestire anche con il privato; altrimenti, tante volte, la gestione in proprio può fare in modo che la nostre società divengano delle società appaltanti, semplici gestioni appaltanti che possono dare in sub appalto i servizi con meno trasparenza; gliela dico così, con una battuta, dico solo attenzione, non la facciamo questa scelta! Non consentiamo ad alcune società di subappaltare, perché queste non sono scelte di efficienza e di trasparenza.

Non voglio dire la storia degli impianti sportivi delle Municipalità, noi praticamente li diamo in gestione ai privati, quello invece è lo stadio San Paolo, dove il privato poteva investire e abbiamo scelto di fare un mutuo, di indebitare l'amministrazione, che si può indebitare poco, ma vabbè, lasciamo stare.

Il risanamento dei conti, due numeri solo: i residui attivi crescono troppo, continuano a crescere tanto, la capacità di discussione è un numero, le multe, le contravvenzioni al Codice della strada nel 2015 è il 23 per cento, oggi sono il 16 per cento, un numero, semplice, vostro Rendiconto consuntivo 2015, numeri assoluti, è complicato contestare; certo, le percentuali diminuiscono, aumentano gli accertamenti, ma noi sappiamo che gli accertamenti aumentano anche per mettere maggiori entrate; finisco con una cosa a lei tanto cara: la battaglia per la legalità. Sulla legalità le ho già detto in merito alla storia dei beni comuni, non le dico niente più; sui beni comuni non so proprio cosa sia il concetto di legalità, nel senso che lo diamo a chi occupa abusivamente, ma lasciamo stare; il canone per l'occupazione di suolo pubblico, e chiudo: il comune di Torino 50 milioni, una città come Napoli 8 milioni; le racconto solo questo aneddoto e chiudo: in campagna elettorale una sera vado in un esercizio commerciale, in un quartiere a lei caro dove sostanzialmente immagino viva e mi si dice: "in questi anni nessuno ci è venuto a controllare, stiamo benissimo, possiamo fare quello che vogliamo, abbiamo messo i tavolini; una volta i vigili ci venivano a controllare, adesso non ci controllano più, non abbiamo mai avuto una multa, facciamo ciò che vogliamo".

A proposito della storia della legalità, il fatto che si occupi in questa città non è per Dolce e Gabbana che non paga l'occupazione di suolo, quella è una scelta politica, si può condividere o non condividere; peraltro, le dico di più: al posto suo avrei fatto lo stesso, quindi lasciamo stare.

Ma che ci siano tanti esercizi commerciali che non pagano l'occupazione di suolo, o quanto meno che non vengono controllati, forse direi che... perché voi incassate 8 milioni, mettete in previsione 8 milioni che è un'entrata assolutamente irrisoria per una città come Napoli; quindi, per dire che, secondo me, rispetto alle scelte compiute, va bene tutto l'aiuto e qui siamo per darlo, ma ci sono delle scelte di cattiva amministrazione e di cattivo governo che avrebbero potuto portare sicuramente maggiori entrate, e quindi, forse, avrebbero potuto chiedere alla città, una volta tanto, un pò meno sacrifici, e questo al netto di tutto quello che, tutti insieme, a partire dal parlamento e dal governo, possiamo fare sicuramente di più per la città.

PRESIDENTE FUCITO:Grazie. Ha superato di un minuto il consigliere Rinaldi, che appariva essere il maggiore ritardatario.

CONSIGLIERA VALENTE:Chiedo scusa.

PRESIDENTE FUCITO:Presidente Brambilla, prego.

CONSIGLIERE BRAMBILLA:Grazie Presidente.

Noi siamo questa mattina, ormai, per apprestarci a votare un bilancio non di questo Consiglio comunale, si consenta, ma del Consiglio comunale precedente, perché siamo qui a votare solo un maxi emendamento di quei documenti di aprile; per cui, il maxi emendamento prevedeva 5 punti: è stato scritto nella relazione a pagina 11 allegata al maxi emendamento, che ci dice di cosa parliamo; uno, servizi da offrire per la restante parte dell'anno in corso; ovviamente nella discussione abbiamo capito che molti di questi servizi hanno avuto risorse insufficienti.

Prima il consigliere Simeone ha detto a gran voce: "ci sono pochi soldi per un servizio

essenziale come quello dei trasporti, quindi attenzione”.

Bisogna vedere, quindi, se questo bilancio riesce a coprire servizi fino alla fine dell'anno, tenendo presente che il Sindaco nel suo discorso di insediamento disse: “in questi anni faremo un salto di qualità nella qualità sei servizi”; aspettiamo di vedere come aumenterà la qualità nei servizi in questi anni.

Secondo punto: attivazione di un Piano di investimenti di grande sviluppo per la città nel settore della mobilità urbana, per la quale si sta lavorando al reperimento dei fondi necessari al finanziamento.

Abbiamo già detto, uno fa una scelta politica, sono per la maggioranza interventi strategici per la città; abbiamo sottolineato come non basta, probabilmente, rimettere in piedi o riprendere dalla finestra dei finanziamenti, magari per completamenti di linee, quando non c'è proprio una visione strategica di quello che è l'insieme della mobilità sostenibile dell'area metropolitana, e questo vuol dire che non dobbiamo vedere solo Napoli, ma dobbiamo vedere Napoli all'interno di chi viene da Napoli a fuori, soprattutto la mattina; allora uno deve sapere anche studiare i flussi, deve avere una testa pensante e una Cabina di persone che fanno di mestiere queste cose. Ne parleremo, ci confronteremo e faremo le nostre proposte.

Ci sembra che questi interventi espongano moltissimo quest'amministrazione in pre dissesto a dei rischi, perché la massima capacità di indebitamento è sfiorata in tutti gli anni fino al 2022, come da tabelle allegate.

Non vorremmo che si stesse facendo il passo più lungo della gamba.

Punto numero 3: la salvaguardia dei nuovi equilibri di bilancio, avendo già superato il termine, che era il 31 luglio.

Lo abbiamo ricordato, il 31 luglio era l'ultimo termine ultimo, quindi noi oggi, al giorno 5, stiamo facendo qualcosa che avremmo dovuto fare entro il 31 luglio, per cui, chi doveva politicamente intervenire, anche dal Governo, eventualmente, sulla città di Napoli, non l'ha fatto, e quindi prendiamo atto che probabilmente non l'ha fatto perché sarebbe stato molto complicato andare a rispondere del perché si andava a fare un'operazione del genere su Napoli.

Quarto punto: individuazione delle risorse per l'avvio del tavolo per la definizione del reddito minimo di cittadinanza. Questo è un punto sul quale oggi abbiamo riscontrato una difformità di intenzioni politiche della maggioranza rispetto agli accordi o al programma della maggioranza.

Qui è vero Sindaco, ieri mi ha detto: “il Re non è nudo”, però, magari, qualche vestito questa sera e questa mattina comincia a toglierlo, non per uno spogliarello al quale assisteremo, però dico che quando uno si assume le responsabilità e fa dei proclami e poi viene fuori che non solo le coperture non ci sono in questo anno, ma si viene anche a discutere su quali siano le coperture di questo intervento, allora forse non un dubbio ma una certezza che sia stata un'operazione elettorale su un tema talmente delicato sul quale non è consentito fare questo tipo di operazione, ci viene.

L'ultimo punto è l'implementazione di risorse in diversi ambiti, tra i quali trasporti, welfare e diritto all'istruzione.

D'accordissimo, io ho ricordato ad una consigliera che ha risposto che c'era invece una linea politica da parte di questa maggioranza, ed era esattamente questa: andare a dare più soldi al welfare, al diritto all'istruzione e trasporti; invece, vedendo il piano triennale ed il previsionale che stiamo vedendo, ci sono dettagli lineari a questi servizi, da qui ai

prossimi due anni.

Per cui, bisognerebbe capire bene se questo è l'intendimento dell'amministrazione o cosa.

Questi sono i cinque punti sui quali andremo a discutere e che andremo a mettere in votazione. Di questo stiamo parlando, perché il resto è tutta cosa del 30 aprile 2016.

Abbiamo discusso poi su degli ordini del giorno che non esiterei a definire, mi consentirete, "ordini del giorno peperonata": la peperonata si ripresenta periodicamente, ciclicamente, e questi sono ordini del giorno che non hanno dato, come qualcuno ha detto: "oggi abbiamo fatto un bel servizio alla città, abbiamo portato a casa qualcosa di utile per la città"; io credo che facendo così non abbiamo fatto un bel servizio a questa città, lo dico da cittadino, prima che da portavoce di un Movimento politico. Dico che non abbiamo fatto un bel servizio perché, se devo parlare di temi e proposte da inserire in una pianificazione, faccio proposte serie sui temi.

Andare a fare un elenco di cose micro, e non andare a vedere la mia visione della città e proporla in alternativa, non sto facendo un servizio alla città.

Un'ultima cosa che tengo a dire è che ci sono anche dei linguaggi e delle visioni che sono proprie di questo Movimento che rappresentiamo, il Movimento 5 Stelle, che sono quelle dei cittadini, sono quelle degli uomini, delle persone; allora, probabilmente, anche il linguaggio che stiamo usando, ma anche le proposte che faremo, sono quelle di persone che abitano la loro città, sanno quali sono i problemi e vogliono trovare delle soluzioni per risolvere i problemi.

Le soluzioni si devono quindi trovare su tutti i temi, e le troveremo perché il programma che abbiamo preparato nei 7 mesi antecedenti alla campagna elettorale li abbiamo costruiti insieme alla persone che abitano un territorio. Questo significa che non abbiamo bisogno di dire: "i cittadini di Napoli mi hanno detto che..."; noi abitiamo a Napoli e sappiamo quali sono le priorità, le priorità che non vediamo in questo Previsionale; ci confronteremo a partire da settembre su quello che sarà la visione della città, però vorremmo anche che questa visione della città abbia poi una serie di riscontri, anche in quelli che sono gli atti economici della Giunta, perché anche noi siamo preoccupati del fatto che, siccome le entrate erano state previste, con tariffe diverse da quelle del 2015, allora non si può dire: "non cambia niente perché tanto noi facciamo delle ottimizzazioni sui servizi", perché non le abbiamo viste e non le vediamo queste ottimizzazioni nei conti. Allora, cambiare in bianco per questa città non possiamo più, non abbiamo più la possibilità di rischiare di firmarle. Per questi motivi voteremo no a questo Bilancio previsionale, con la promessa che ci andremo a confrontare, tema per tema, non solo nelle Commissioni, ma anche nei Consigli comunali e nei prossimi appuntamenti, anche economici, che ci aspettano.

Come lei ha ricordato, entro la fine dell'anno dovremo votare il Previsionale 2017. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO: Complimenti per la puntualità, 10 minuti. La parola al Presidente Lebro.

CONSIGLIERE LEBRO: Il Gruppo La Città dichiara il proprio voto favorevole all'intera manovra. Sono le 3:00, credo che sia molto apprezzabile la presenza di tutti i colleghi in Aula, nel senso che si è lavorato bene, sinceramente anche con toni aspri, però

essere presenti fino alle 3:00, e quando dico presenti parlo di maggioranza e opposizione, è una bella pagina di governo della città.

Devo dire, però, che sono molto preoccupato degli interventi delle due colleghe consigliere parlamentari, perché credo che i due interventi ci facciano comprendere che la campagna elettorale non è finita.

Io credo ce i toni anche aspri e anche giusti di una campagna elettorale su quale visione di città, con quale modalità si vuole governare la città, siano assolutamente toni legittimi, però continuare in una forma di propaganda, dopo che quest'amministrazione è stata confermata, mi preoccupa; ma non mi preoccupa per il timore degli interventi, anzi, mi fa piacere, e mi auguro che non solo si facciano Consigli del genere, ma magari anche Consigli monotematici, perché poi vorrei capire da ognuno quali sono le ricette che ogni Gruppo e ogni forza politica propone alla città, e credo che siano anche i Consigli più belli; sono preoccupato, caro Sindaco, perché io credo che noi non avremo più aiuti dal Governo.

Ci sono state leggi governative, a partire da Monti, che da una parte ci tagliavano e da una parte di aiutavano con il pre dissesto. E' una cosa molto complicata, ma credo che non l'avremo più, perché, all'indomani di una campagna elettorale così aspra e così dura, ed una vittoria di questa maggioranza e del Sindaco De Magistris, il primo punto che mi aspettavo era il ricommissariamento di Bagnoli in testa al nostro Sindaco, tanto per essere chiari, perché questa è la vicinanza di un Governo; di solito la collega Valente ricorda che tutti i commissariamenti venivano intestati in capo al Sindaco Iervolino e in capo al Presidente della Regione.

Adesso però non voglio cambiare direzione.

Sindaco, sono molto preoccupato perché credo che alcune sollecitazioni, anche giuste, che sono arrivate, per esempio ho sentito la collega Carfagna che parlava di dismissioni e di lotta all'evasione. Io credo che sia uno stimolo giusto quando si chiede di incrementare queste due entrate, e credo che questi due ulteriori che arriveranno, e questi aiuti che non arriveranno mai, ci porteranno non a dismettere l'edilizia residenziale popolare che, mi duole dirlo, con grande difficoltà si venderà nella città di Napoli, date le normative e data anche la non convenienza da parte degli inquilini e le case popolari a vendere, ma credo che noi saremmo costretti a vendere i nostri gioielli, i circoli nautici, il nostro patrimonio disponibile in città, che è fatto di una serie di immobili; ma perché dico questo?

Qual è il pericolo Sindaco, il cruccio che a qualcuno di noi della maggioranza ci sta anche angosciando? Che questo bilancio costringe l'amministrazione a ridurre la spesa sociale.

Parliamo sicuramente di servizi non indispensabili, però io credo che quest'amministrazione si è distinta in 5 anni per mantenere i livelli occupazionali, per mantenere la spesa sociale, per mantenere il welfare in tutta la sua interezza.

Questo è l'ultimo atto della vecchia amministrazione, diciamocelo con molta chiarezza, non è il bilancio di De Magistris II, chiamiamolo così, di questa nuova amministrazione che, probabilmente, dovrà affrontare anche in maniera diversa l'approccio al governo della città.

Noi abbiamo bisogno di incrementare le entrate assolutamente per non perdere i livelli occupazionali del welfare tutti, tutti, e cercare di non sottrarre ai nostri cittadini utenti, bambini, anziani, la scolastica; non ce lo possiamo permettere perché questi 5 anni ci hanno contraddistinto proprio per questo modo di approcciare al governo della città.

Io, signor Sindaco, mi aspetto che nel mese di settembre, nel mese di ottobre, nell'assestamento, noi lavoriamo a 200 allora; prendiamo il caso della riscossione: si sono approvate delle mozioni importanti, il Consiglio ha deciso, a differenza di quello che è stato dichiarato nei precedenti interventi, come fare la riscossione; la riscossione deve essere fatta internamente, la lotta all'evasione deve essere fatta in maniera molto più forte perché i furbi devono pagare, perché questa evasione sta impedendo l'amministrazione di avere delle entrate utili a servizi che, secondo me, sono indispensabili, perché quando per anni i servizi non indispensabili vengono fatti, diventano un'aspettativa della città.

Io chiedo un impegno ancora più forte, non timido da parte del bilancio a far incrementare la lotta all'evasione, incrementare le entrate della dismissione, mettendo anche in vendita i nostri gioielli, perché, sinceramente, non ci tengo a passare per un Consigliere che non ha messo in vendita ma ha diminuito la spesa sociale. Secondo me è un punto su cui non ci possiamo permettere di arretrare, abbiamo il tempo, le capacità, la possibilità di portare avanti un indirizzo che ci permetta di incrementare le entrate e mantenere, quanto meno, tutti i nostri servizi.

Grazie.

PRESIDENTE FUCITO:La parola al Presidente Andreozzi.

CONSIGLIERE ANDREOZZI:Poche cose, giusto 2, 3 minuti.

Innanzitutto tutto ho apprezzato il dibattito dell'Aula, un buon confronto, anche con toni duri in alcuni momenti, ma sano, sentito, a Napoli si dice sanguigno; mi associo al saluto dei dipendenti del Comune, dello sforzo che hanno fatto. Ci hanno messo nelle condizioni di poter lavorare bene in questi due giorni.

Vorrei ringraziare anche l'assessore Palma, davvero, apprezzo la sua professionalità, ho ascoltato la sua relazione, anche se devo imparare tanto; ho detto al Dirigente Filace che io, dal primo settembre, sto almeno per un ora al giorno nei suoi Uffici per tentare di capire qualcosa di più sulle leggi di bilancio.

Questo è un bilancio a cavallo di due amministrazioni, un bilancio che dovrà essere approvato ad aprile di quest'anno; ricordo a tutti che non c'era il Revisore dei Conti, poi si è trasferito a giugno per poi arrivare ad oggi; non c'è stata la diffida del Prefetto, consigliere Brambilla, pertanto stiamo nella norma e nei tempi dovuti per legge.

Io, da parte dell'opposizione, da parte dei nostri parlamentari, veniva data la disponibilità a collaborare, a lavorare affinché la nostra città, il Mezzogiorno, il Sud che soffre le leggi che in questi anni hanno messo in campo i governi dell'ultimo 20ennio, e non ultimo la 243bis del Testo Unico, che impone agli enti del Mezzogiorno l'equilibrio di bilancio, che strangola il Mezzogiorno, la nostra città e ci mette in serie difficoltà.

Quest'amministrazione, dei 5 anni scorsi, ha ereditato la città con un miliardo e mezzo di debiti e con 850 milioni di euro di disavanzo.

Rispetto alle ultime norme, ci sono stati – l'ha detto chiaramente l'assessore Palma -, dal 2001 ad oggi, tagli per 756 milioni di euro, e non solo; le norme attuali impongono alle amministrazioni in pre dissesto di applicare le tariffe più alte. In questo noi siamo fuori legge perché *l'area non tax* dovrebbe essere zero, rispetto alle vostre norme.

Io, nello spirito di collaborazione, così come ci veniva detto poc'anzi dalla due parlamentari, io vorrei capire, dobbiamo garantire i servizi alla città, sì, li dobbiamo

garantire signor Sindaco, dobbiamo tagliare l'erba, dobbiamo intervenire nelle periferie, dobbiamo dare quei servizi giusti che meritano i cittadini napoletani; la nostra pianta organica, al momento, è di 800 900 lavoratori e dovrebbe essere di 10.500, se non erro, e mancano 1500 lavoratori; nei prossimi anni, 3, 4 anni, perderemo altri 4, 5 mila dipendenti; vorrei capire come facciamo a garantire i servizi alla città, vorrei capirlo, perché – ovviamente – le norme in vigore bloccano le assunzioni fino al 2017, siamo un ente in pre dissesto, non possiamo assumere.

E' semplice, io credo che quest'amministrazione ha un merito straordinario, con tutto quello che ho detto pocanzi non ha licenziato un lavoratore. Se il Sindaco De Magistris nella passata consiliatura avesse dichiarato il dissesto finanziario era un disastro, non c'era più un'azienda partecipata in questa città, e avremmo avuto una pianta organica di 6, 7 mila dipendenti, ossia un collasso totale grazie alle gestioni passate sciagurate.

Io ricordo alla parlamentare Valente che quest'amministrazione ha costruito una *Holding*, erano 21 aziende, adesso ne abbiamo 11; abbiamo una *Holding* con 4 aziende, quelle dei rifiuti, quelle dei trasporti, quella dell'ABC e quella dei servizi, che è Napoli Servizi. Abbiamo tagliato i Consigli di Amministrazione, abbiamo gli amministratori unici, non abbiamo più le persone che prendono 5 mila euro al mese di superminimo, quello che c'era e che abbiamo sempre denunciato all'interno della passata amministrazione.

Si, lei lo sa benissimo, lo sa benissimo!

Allora non si facevano le gare di appalto, signor Sindaco, si davano gli affidamenti diretti per 2 milioni di euro.

(Applausi in Aula)

CONSIGLIERE ANDREOZZI:E' chiaro? L'assessore Palma lo sa benissimo, non abbiamo potuto incassare, io sono un dipendente di Napoli Servizi, di quei 6 milioni di euro che c'erano, 2 milioni di euro che Napoli Servizi non ha incassato è perché fu dato un affidamento diretto per la custodia delle nostre strutture ad aziende di comodo, questa era la gestione delle passate amministrazioni, lei lo sa benissimo, noi l'abbiamo denunciato sotto San Giacomo.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE ANDREOZZI:Come no? L'abbiamo denunciato per anni sotto Palazzo San Giacomo, e ci siamo riusciti con quest'amministrazione ad azzerare questa schifezza. Perfetto.

E allora, ecco la collaborazione, è quella di andare dal governo nazionale e dire che la nostra città deve essere trattata come è stata trattata Roma e Catania; dobbiamo dire che quelle leggi che strangolano il Mezzogiorno devono essere abolite, e tentare di costruire – e questo lo dico a lei, signor Sindaco – un movimento che parte dal basso e che costringa chi ovviamente soffoca le nostre città, il Mezzogiorno, di cambiare e tentare di costruire una forza alternativa in questo Paese.

Purtroppo, abbiamo l'obbligo morale di fare questo.

Io mi auguro che al di là della telefonata, se la fa il Sindaco o non la fa, che i parlamentari della nostra città, della nostra Regione, del Mezzogiorno, diano un contributo alla nostra città, vorrei capire il consigliere Brambilla perché non l'ho capito, vi dico la verità: prima

dice, ovviamente, “attenzione, state andando oltre” e poi dice “i servizi”, c’è da mettersi d’accordo.

Quest’amministrazione si assume delle responsabilità, che se dovessimo rispettare tutto non possiamo nemmeno dare i servizi primari alla città, e allora le cose sono due: o si taglia, è semplice, tagliamo qualche dipendente e diamo i servizi; tagliamo le partecipate e diamo i servizi.

Quest’amministrazione ha scelto un’altra strada, non di licenziare i lavoratori, bensì di rispondere ai bisogni dei più deboli della nostra città.

Poi, ovviamente, c’è tanto da fare, come no! Il Sindaco deve sempre capire che non siamo Ginevra, però, ecco, ci stiamo, stiamo in piedi, lavoreremo affinché la nostra città migliori.

Grazie, ho finito.

(Applausi in Aula)

Assume la Presidenza il Vicepresidente Frezza

VICEPRESIDENTE FREZZA:Consigliere Capasso, a lei la parola per la dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE CAPASSO:Io intervengo per il Gruppo De Magistris Sindaco, per manifestare il voto favorevole alla manovra di bilancio. Solo due brevi riflessioni intendo fare per dare un contributo a questa discussione: io mi sento di evidenziare due aspetti positivi, due novità che riscontro in questa manovra di bilancio, e cioè grazie ad un’operazione di verità che è stata svolta dalla Giunta De Magistris, finalmente siamo riusciti a pagare nei termini le imprese, e poi abbiamo messo la partecipazione di tante imprese alle gare che prima sfuggivano in questo Comune; e poi, un altro aspetto ancora, finalmente siamo riusciti ad ottenere dei mutui con delle banche che prima scappavano dal Comune di Napoli, sono due aspetti che voglio evidenziare, e mi associo a tutti gli altri interventi per non essere ripetitivo.

L’ultima cosa che dico al Sindaco e all’amministrazione rispetto alle cose che sono state dette, forse già l’ho ribadito: bisogna adesso concentrare, Sindaco, l’attenzione su un aspetto che per me è fondamentale, non concentrare l’attenzione solo ed esclusivamente sulle spese, ma è fondamentale la riscossione perché, grazie a quest’appostamento, che poi la discussione inizierà successivamente a settembre, con voi, con l’assessore e quant’altro, per stabilire i modi, chi dovrà provvedere; la cosa fondamentale è rimettere adesso mano alla riscossione perché è l’unica fonte principale di cui quest’amministrazione necessita per poter poi dare le risposte ai servizi della Città di Napoli.

Grazie.

VICEPRESIDENTE FREZZA:La parola al consigliere Coppeto, è l’ultimo iscritto e poi ci sarà l’intervento del Sindaco.

CONSIGLIERE COPPETO:Molto brevemente, non ho bisogno di fare un secondo

intervento del Gruppo, ma alcune considerazioni, così avevamo articolato la nostra presenza; innanzitutto anche io mi associo ai ringraziamenti per il lavoro che si è svolto in questi due giorni molto intensi; d'altra parte non poteva che essere così; per alcuni di noi, sicuramente per chi vi parla, è stato un lavoro importante, copioso, di analisi, perché, in qualche modo, aveva partecipato la vita della precedente amministrazione da un profilo differente, un profilo che ha voluto sempre contribuire, mai facendo mancare un ragionamento sui territori, sul territorio della municipalità che ho avuto l'onore di presiedere per 10 anni, la quinta, e quindi, in qualche modo, abbiamo lavorato affinché potesse sempre arrivare dalla periferia della città centro un contributo sull'analisi dello stato di salute dell'ente, la manovra di bilancio in un momento più importante.

Io non ritengo mai, devo dire la verità, anche se, a volte, a quest'ora, ci si stanca un po' di più, rituale il momento delle dichiarazioni di voto, che, per intanto, diventa l'occasione importante per capire quali sono le posizioni dei partiti o dei singoli Consiglieri, ovviamente; ognuno di noi rappresenta anche se stesso, oltre che una comunità sociale e politica.

Per me lo è ancor di più, dicevo, in questo momento perché, in qualche modo, come hanno ribadito alcuni colleghi, ci siamo trovati di fronte un provvedimento che era stato assunto in una fase differente della vita amministrativa della città, e poi analizzato con grande responsabilità, da tutti coloro i quali hanno partecipato con spirito favorevole.

E' stato già detto dal mio Gruppo, lo ribadisco, voteremo favorevolmente alla manovra che è stata qui analizzata e sintetizzata.

A me spetta fare qualche precisazione: innanzitutto precisare un dato politico, ho avuto già modo di farlo quando abbiamo inaugurato questo nuovo mandato amministrativo nella Sala dei Baroni qualche giorno fa, e perché la sinistra di questa città, Sindaco, tu sai bene che è giunta ad una condivisione del progetto politico che tu esprimi da 5 anni, con più di una fase differente rispetto all'aggregazione, e non è stata una scelta facile, è stata una scelta pensata, che ha avuto a che vedere non soltanto con una suggestione politica, ma per atti concreti che, in qualche modo, c'entrano molto con quello che stiamo determinando in queste ore.

Io ricordo il dibattito dentro di noi, prima in Sinistra Ecologia e Libertà e poi in altri consessi della Sinistra Napoletana, quando poi il nostro componente, allora in Consiglio, il bravo assessore *Ciro Borriello* è entrato in Giunta.

L'analisi, che pure veniva avanzata tra di noi, nel nostro dibattito, era quella di una suggestione di una grande novità sociale, di partecipazione che, sicuramente, è stata caratterizzata dalla tua presenza, ma io ho sempre inteso decidere di partecipare all'esperienza de *Magistris* di questa città, confermando poi in una scelta più strategica, con la condivisione del progetto politico di quest'amministrazione, quando la Giunta ha fatto una scelta per me estremamente importante, cioè quella di non aderire all'ipotesi di commissariamento, dei conti, dichiarando il dissesto finanziario, ma avviando il processo di riequilibrio dei conti senza lasciare morti e feriti nella società, soprattutto imprenditoriale, della città.

Quella è stata una scelta di grande responsabilità, che io ho apprezzato, che noi abbiamo apprezzato perché così si amministra una città: quando una città ha delle grandi difficoltà, e Napoli le aveva e continua ad averle, anche se in maniera differente, allora lì viene fuori la capacità di un amministratore di dare risposte articolando una serie di interventi.

Per me e per voi quello è stato un momento determinante e vogliamo lavorare

esattamente dentro questa direzione. Lo facciamo, per quello che mi riguarda, l'ho già avuto modo di dire, senza rinnegare il grande valore delle battaglie che abbiamo condotto, che ho condotto in passato, anche in queste Aule con dei risultati importanti, ma criticando fortemente gli errori come così, qualora dovesse succedere, non eviterò di evidenziare errori o elementi non convincenti durante questo mandato amministrativo.

Proprio per questo motivo ho ritenuto opportuno intervenire ulteriormente perché, come abbiamo detto, e come è stato detto da più colleghi, noi abbiamo esaminato ed approvato con il voto che ci apprestiamo a fare a breve, la manovra economica come un grande atto di fiducia, condividendo – sostanzialmente – alcuni principi fondamentali della manovra, ma soprattutto un grande atto di fiducia perché riteniamo che il lavoro messo in campo è positivo, un lavoro fatto per recuperare tutte le energie necessarie al fine di mettere l'ente nelle condizione di provvedere rapidamente a fare tutte le cose che sono da fare, e mi dispiace davvero, lo dico con molta convinzione, quando da parte delle opposizioni si tende a dare un giudizio politico anche liquidatorio, senza neanche aver provato ad entrare nel merito, perché quando si vuole entrare nel merito di una manovra finanziaria di bilancio, si propongono all'attenzione sostanziali manovre differenti, allocazioni differenti di risorse per poterle esprimere in una direzione differente; qui, invece, ci siamo limitati, pur rispettandole, per l'amor del cielo, ad evidenziare che in qualche giardino magari la giostrina è rotta, che in qualche altro luogo la giostrina manca, magari senza neanche vedere che ci sono decine e decine di luoghi dove di giostrine ne sono state messe tante, dove sono stati aperti parchi in cui non ce n'erano... sì sì, parchi dove non ce n'erano, perché, come ho avuto modo di dire durante il mio intervento di insediamento, in questo momento sento forte il dovere di lavorare nei confronti della città per restituire tutto quello che non è stato fatto negli anni precedenti.

Alcune cose, certamente, sono state valorizzate, penso a quello che è stato fatto nel post terremoto, in questa città, ma anche con grandi disastri organizzativi, bisogna semplicemente prenderne atto, ma l'elemento di restituzione di alcuni spazi, di andare oltre con le pedonalizzazioni rappresenta un elemento di avanzamento, e non certo di arretramento, ovviamente con le tante difficoltà

E allora, quando si interviene su una manovra, oltre a criticarla perché, come sempre, è facile sparare sulla Croce Rossa, io non credo che la città di Napoli si debba sentire una Croce Rossa, ma, a volte, bisogna semplicemente avere la capacità di proporre misure alternative che siano in grado di stare dentro i conti, altrimenti, proporre interventi esponenziali per l'aumento della spesa senza una compatibilità diventa facile, ma è un esercizio aritmetico, certamente non è un esercizio economico convincente; quindi, Sindaco, amiche, amici della Giunta, noi votiamo convintamente il bilancio ma faccio un'esortazione rispetto a cose che il Sindaco ha già detto e, probabilmente, ribadirà tra qui a qualche minuto: la maggioranza, e per quello che mi riguarda la lista che rappresento di Napoli in Comune a Sinistra, esprime non soltanto il voto favorevole alla manovra, ma anche grande lealtà, però noi vogliamo, dal 4 settembre quando riprenderanno tutte le attività, partecipare realmente alla costruzione del processo politico economico finanziario dell'Ente, nella straordinaria condivisione, così come è stato annunciato. Quando abbiamo presentato quel subemendamento, come veniva ricordato, relativamente all'abbassamento della quota dell'aliquota dell'esenzione, l'abbiamo fatto semplicemente per dare un segnale chiaro, che noi vogliamo stare dentro la partita amministrativa, con la schiena dritta come ci è ovviamente consono fare, ma perché

vogliamo partecipare a dare realmente una mano all'amministrazione in tutte le sue articolazioni. Lo facciamo con convinzione e lealtà perché lo facciamo per il bene della città. Grazie.

Riassume la Presidenza il Presidente Fucito

PRESIDENTE FUCITO:Grazie, la parola al Sindaco.

SINDACO de MAGISTRIS:Grazie Presidente. Buongiorno a tutti, perché ormai sono le 3:30.

Vorrei dire tante cose e mi rendo conto che non è l'orario, forse non c'è la concentrazione giusta, ma siccome voi l'avete mantenuta perché avete fatto tutti degli interventi importanti, chiaramente, nell'ultimo intervento alcune cose vanno dette.

Comincio anche io, ma non per ripetermi, perché essendo il capo dell'amministrazione lo voglio - e sento di doverlo fare -, un ringraziamento a tutti i dipendenti, in particolare del Consiglio comunale.

(Applausi in Aula)

SINDACO de MAGISTRIS:Ma non solo, il Segretario, il Ragioniere, i verbalizzanti, tutti quanti. Per noi non è una novità, perché li abbiamo visti lavorare così anche nei 5 anni precedenti, in sedute anche più complicate; poi, effettivamente, anche io trovo di buon auspicio per i lavori di questo Consiglio il fatto che, fino alle 3:30, dopo 48 ore di lavoro, dopo le polemiche aspre, c'è una presenza massiccia dell'opposizione e della maggioranza, devo dire, quasi al completo; questo è un altro segnale importante, anche la presenza di due parlamentari; manca il candidato del Centro destra, sconfitto alle elezioni, non è presente, ma per il resto mi sembra che c'è anche una qualità del lavoro che mi fa ben sperare.

Io ho apprezzato molto gli interventi e sono convinto che questo sarà un buon Consiglio comunale, ne sono assolutamente convinto perché c'è uno stimolo reciproco, c'è la voglia di fare un'attività di controllo e di indirizzo, c'è quella dialettica aspra che a me, personalmente, piace.

Può capitare che uno, dopo 48 ore, fa il sorriso, una battuta, una smorfia, lo facciamo noi, lo fate voi, però io penso che sarebbe un po' noioso un Consiglio comunale dove alla fine c'è molta ipocrisia e falsità.

Io penso che la dialettica democratica fa bene a questa città, quindi non sarò mai arrogante perché non lo sono, ma non rinuncerò mai ai miei contenuti e ai miei toni, perché i toni in politica hanno un valore anche alle 3 e mezza di mattina. Quindi, da questo punto di vista, uno devo dire quello che pensa.

Noi, con questo bilancio, continuiamo nell'opera di messa in sicurezza della città di Napoli e questo non era affatto scontato se consideriamo - lo voglio ribadire anche in questo intervento conclusivo - le misure draconiane, discriminatorie, inaccettabili e pesantissime che il Governo - e aggiungo il Parlamento - della Repubblica italiana hanno messo e continuano a mettere in atto anche in queste ore.

L'ha detto bene Andreozzi, poi ci ritornerò; ho sentito tanti discorsi, anche alcuni che

sembravano convincermi; ossia, quando tu dici: “benissimo, non esternalizzare nemmeno lo 0,1 per cento dei lavori delle società partecipate”, e chi meglio di noi è d’accordo! Ma mentre parliamo - c’è una signora che fa parte in modo autorevole del Governo della Repubblica italiana, che è anche un Ministro, che si chiama Maria – entra in vigore una legge che non ci consentirà per nulla di assumere! Allora, siccome noi sappiamo perfettamente qual è l’età media, signori e signore, sappiamo qual’età media dei dipendenti di ASIA, per esempio? 59 anni!

Vogliamo andare nella polizia di Stato della Repubblica italiana? Signori e signore, sapete qual è l’età media dei poliziotti di Stato del nostro Paese? 58-59.

Vogliamo dire gli infermieri dei nostri ospedali che chiudono uno al giorno? Stiamo là!

E allora, meno male, colgo l’auspicio, anzi, apprezzo anche la dichiarazione della consigliera Valente del fatto che “adesso siamo qua e cercheremo di darvi una mano”.

Io alle parole do un peso, anche perché, così come voi verificate le cose che dico io, noi verifichiamo le cose che dite voi.

Quindi, se oggi si apre una nuova stagione di rapporti tra il Comune di Napoli, la città di Napoli, il Governo della Repubblica italiana, il Parlamento della Repubblica italiana, io sono il più contento. Potete pensare tutto quello che volete delle mie dichiarazioni, ma sono circa 2 anni e mezzo che da Sindaco della città di Napoli cerco di incontrare il Presidente del Consiglio, mica solo per parlare di Bagnoli, perché Napoli – grazie a Dio – è una città fatta di tante realtà, non esiste solo Bagnoli; quindi, ci auguriamo che anche con i buoni suoi Uffici, consigliera Valente, magari si possa fare questo incontro a dimostrazione del fatto che il Sindaco di Napoli non è arrogante, non sta sull’aventino, non è masianello, è un Sindaco autonomo, è un Sindaco libero, un Sindaco coraggioso, e smettiamola con la storia che siamo gli amministratori depositari della verità.

Noi non ci sentiamo i migliori, lo voglio dire qua, l’ho detto in campagna elettorale; se volete, lo continuerò a dire nei prossimi Consigli, abbiamo fatto anche molti errori, ci sono tantissime cose che ancora non vanno, non lasciamolo alla politica, anche noi veniamo da altre esperienze, facevamo tutt’altro; ci siamo messi a lavorare; prima la consigliera Carfagna diceva: “Sa, Sindaco, c’è poco da ridere, vada in giro per la città”.

Cara Consigliera, le devo dire la verità, mentre il Paese è travolto dagli scandali, mentre ogni giorno contiamo mazzette, mafie, collusioni, arresti, anche oggi si votava in Parlamento, io, personalmente, tra i 6 e i 7 km a piedi al giorno me li faccio; quando il Prefetto ebbe il privilegio di sospendermi da Sindaco di Napoli feci addirittura per un mese – e ringrazio molto la Severino perché, forse, è stata una delle protagoniste principali della mia vittoria alle elezioni che da poco si sono fatte – sono arrivato in alcuni giorni a fare anche 25 km a piedi.

Prima lei diceva, facendo una battuta, “la trovo in gran forma”, è facendo il Sindaco di questa città; io li vedo i problemi, i problemi sono tanti, anzi, voi ne avete detti fin pochi. Se io mi metto vicino a voi, ne elenchiamo ancora di più, forse non basta nemmeno l’alba che stiamo per incontrare.

Noi non disegniamo l’amministrazione che ha trasformato Napoli nell’Eden, nel paradiso terrestre, nella migliore città possibile, però, che non abbiamo messo il corpo, il fisico, non siamo stati in mezzo alla gente, non vediamo i problemi, e finanche siamo riusciti, in un Paese travolto dal Centro Sinistra al Centro Destra, e non solo, perché anche le prime notizie che vengono da Roma non sono le migliori; tra i tanti difetti, almeno ci prendiamo il fatto che in 5 anni abbiamo cercato di governare la città più difficile d’Italia

mantenendo le mani pulite.

Da questo punto di vista, noi non siamo sicuramente i migliori, ci siamo messi al servizio della nostra città, e quando diciamo che vogliamo migliorare i servizi è perché pensiamo esattamente le cose che diciamo, noi, perché se ci mettiamo a parlare del diserbo, delle erbacce, del trasporto pubblico, della città normale, della città ordinaria, siamo i primi che lo vogliamo.

E' chiaro che nel secondo mandato la nostra sfida sarà quella; se non la smettere di continuare a pensare che siamo in campagna elettorale, noi vi continueremo a ricordare sempre da dove siamo arrivati, ed il primo segno, consigliere Valentie e Consiglieri tutti, del senso istituzionale di quest'amministrazione, è stata quando ci siamo insediati.

In campagna elettorale avevo fatto l'unico nome di assessore che avrei nominato, quindi mi assumo la responsabilità, ecco uno dei vari errori che ho fatto, Riccardo d'Alfonso, che poi ho cambiato, perché abbiamo Palma che è di gran lunga migliore, non me ne voglia D'Alfonso.

D'Alfonso, la prima cosa che disse appena si insediò fu: "Sindaco, dissesto, scordati la campagna elettorale, scordati i progetti, i sogni, tutto quello hai detto, dissesto!"

Forse, politicamente, in quel momento, se io non avessi avuto quel senso di continuità istituzionale, io potevo pure farlo, scaricavo tutto sulla sua amministrazione ma sarebbe stato grave; io penso che abbiamo fatto bene a non farlo, poi ognuno avrà le sue opinioni, perché, chiaramente, non dichiarare il dissesto non è che è una cosa facile. Noi ci siamo dovuti caricare – e scusatemene – un tono un po' polemico, però, se noi ancora oggi, a 5 anni e mezzo di distanza non abbiamo la situazione economica che vorremmo è perché non è che i governi locali che abbiamo ereditato ci hanno aiutato, e lo voglio ricordare; siccome voi avete fatto interventi da campagna elettorale, soprattutto quello della consigliera Carfagna, sembrava di sentire Giovanni Lettieri, meglio Carfagna che Lettieri – devo dire – perché Lettieri 5 anni non l'abbiamo visto mai.

(Applausi in Aula)

SINDACO de MAGISTRIS: Apprezzo molto che lei è presente. Non lo sto dicendo per fare ironia, apprezzo molto che lei abbia scelto di rimanere qua, e sono convinto, dalla qualità dei suoi interventi, aldilà delle divergenze delle quali secondo me questo Consiglio ne vedrà vantaggio, però, se noi vogliamo cominciare con quei toni non c'è problema; noi abbiamo ereditato un disastro, la città sommersa dai rifiuti; quello che da napoletano mi colpisce è la città depressa moralmente e culturalmente, non c'era un turista, insomma, una città di quella portata.

Quei debiti, noi ereditiamo ancora commissariamenti, emergenza rifiuti, il miliardo e mezzo di debito, ma mica è facile uscire!

Devo dire che lei, in qualche passaggio, l'ha anche detto, non è facile uscirne con continui tagli, tagli e tagli, quando invece vediamo che Roma continua e, secondo me, avrà anche un ulteriore legge speciale, sono pronto a scommetterlo, l'avranno anche loro sa, perché non può mica fallire Roma Capitale...

"Napoli? Quelli sono animali politici, anche se gli spari in petto resistono, hanno la forza del vesuvio, cosa ci importa di Napoli, un modo lo troveranno, hanno la creatività, fanno il gioco delle campanelle", chissà cosa diranno a Roma delle cose che facciamo! Non lo so, ma noi siamo qua alle 3:30 di mattina e, come vedete, ci stiamo anche discretamente

bene.

Milano? Noi l'abbiamo visto i soldi...

Venezia? Ve la siete scordata? Catania qualcuno l'ha citata, non è che Napoli, perché adesso deve pagare lo scotto perché è una città ribelle, è una città autonoma, forse, qualche volta, anche un po' irriverente, qualche volta usa alcuni toni, però, nelle istituzioni non possiamo andare a dire i toni... È una città che ha ridato dignità alla città di Napoli; lo diceva Rinaldi, lo potremmo dire tutti; vi assicuro, 5 anni fa, quando ci siamo insediati, io non dico Dolce & Gabbana, consigliere Rinaldi, non voleva venire nessuno perché anche i napoletani se ne stavano andando! Adesso abbiamo la fila di chi vuole venire a cantare, a suonare, ma insomma, non è che questi scelgono a casa, attenzione, se Apple sceglie Napoli, se Dolce & Gabbana sceglie Napoli, vuol dire che Napoli, evidentemente, siccome questi sono imprenditori, sono persone che, prima di mettere la loro faccia, c'è il discorso del *brand*, ed ha ragione Nonno quando dice "Mica de Magistris si può prendere il merito che le città è bella", ricordo che lo diceva anche Moretto, che saluto con affetto perché ci manca.

(Applausi in Aula)

SINDACO de MAGISTRIS: Devo dire la verità, con tutto il rispetto per Marco Nonno, per Salvatore Guancgi e per voi che avete fatto un egregio lavoro, ve ne devo dare atto, sono sincero, non sto facendo ironia questa sera, ogni tanto cerco di alleggerire perché sono le 3:45, però Moretto diceva la stessa cosa, però Napoli era bella pure 5 anni fa, la ripeto perché tu l'hai detto.

Anche 5 anni e mezzo era sempre la Napoli che noi, grazie a Dio, abbiamo ereditato, nella quale, con coraggio, noi che amministriamo, voi alle opposizioni, abbiamo scelto di esserci e di non scappare; attenzione, perché poi chi sta fuori è molto facile fare la litania "Napoli di una volta...", ve li ricordate questi qua?

Oppure gli emigranti, quelli che vanno fuori, che per riconoscere la validità della loro scelta, pure che Napoli migliora devono per forza dire che Napoli non migliora.

Allora, oggi, come non riconoscere... lasciamo perdere i rifiuti altrimenti non la finiamo più, lasciamo perdere le altre cose; voglio sottolineare solamente l'energia culturale: chi viene da fuori riconosce che questa è una città viva, piena di esplosioni di vivacità, di protagonismo dal basso, di autogoverno, di autogestione, di vivacità, basta paragonarla a Roma, con nessuna responsabilità di chi la sta amministrando da poco, anzi, mi auguro che ci sia un grande cambiamento, e sono convinto che si sta lavorando per quello, ma Roma rispetto a Napoli... eppure è capitale! Ce lo testimoniano le persone che vengono da fuori, certo, ci dicono che i servizi non funzionano, però, anche qui, e non lo voglio fare ma lo faremo dal 4 settembre in poi, faremo l'elenco del perché alcuni servizi non funzionano, soprattutto il trasporto su gomma che, forse, è quello che in assoluto funziona peggio. Io non credo che noi abbiamo grosse responsabilità, forse le avremo, le scandagheremo. Ho starato anche un metodo nuovo, nel secondo mandato c'è anche il metodo degli obiettivi, che sono gli obiettivi che ci siamo dati come metodo, ma anche l'obiettivo che ho dato a me stesso, che sarò giudicato dal popolo per come ho governato. L'obiettivo che ho chiesto ai miei dirigenti superiori, quello che chiedo agli assessori, e anche qui, insomma, noi abbiamo tagliato tutte le spese, l'amministrazione comunale di Napoli è davvero tra le più misere; lo stesso stipendio del Sindaco di Napoli è tra i più

bassi d'Italia; quindi, tutto si può dire di quest'amministrazione, anzi, forse si è tagliato fin troppo, è un fatto di passione. Non abbiamo trasformato solo l'ARIN da S.p.A. in ABC, abbiamo anche un po' trasformato in concetto di S.p.A., prendo parole non mie, ma del Vicesindaco Del Giudice quando diceva "la nostra S.p.A alla fine è Solo per Amore", la passione è quella che ci ha portato avanti tutti in alcuni momenti, e ricordiamo tutti che cosa è stato e che cosa sono stati alcuni momenti.

Poi, anche io sono molto d'accordo, credo che lo diceva Mario Coppeto un po' di tempo fa, sicuramente, e ne abbiamo fatto autocritica, il metodo che ci ha portato al maxiemendamento non verrà più riveduto, ce lo siamo detti, però in 48 ore, voi vi eravate preparati in qualche modo... io, una proposta alternativa, visto che voi avete fatto un quadro secondo cui noi abbiamo fatto un'operazione pessima, indecente, che taglia; voglio dire, avete disegnato un quadro devastante e mi sarei aspettato che, non dico su tutti i punti, ma almeno su un punto qualcuno avesse detto "perché non hai fatto così, invece di fare così?"; quindi, francamente, proposte alternative non le ho viste!

E poi, ricordiamolo, l'avete già detto voi ma lo voglio dire anche io: nel momento di crisi economica più forte, il pre dissesto, i tagli, questa città ha fatto una scelta politica di visione strategica senza precedenti; salvaguardare i servizi essenziali, salvaguardare i servizi costituzionali, non licenziare nemmeno uno, fino anche ad assumere le maestre - non lo avete ricordato, amici e amiche e consiglieri della maggioranza - con un atto di disobbedienza coraggiosa, e potrei continuare ancora.

Il Sindaco non ha una posizione ideologica sul pubblico, attenzione, noi siamo apertissimi alla collaborazione tra pubblico e privato, contro le oligarchie, contro le opacità, ma molto bene il rapporto tra pubblico e privato, certo, non ha fatto il nome e cognome, spero di aver sbagliato, ma in un paio di passaggi, sia ieri che oggi, parlando del patrimonio immobiliare ho quasi colto, con la mia scarsa intuizione e intelligenza politica, che la consigliera Valente evocasse quasi come modello quello del signor Romeo, come esempio che il privato possa fare meglio del pubblico.

Io ricordo che non solo si contavano indagati e arrestati, aldilà dell'esito dei processi, basta leggersi le intercettazioni telefoniche per capire che quello non è il mio modello, io sarà sicuramente peggiore ma il nostro modello non è... ma attenzione, quel tipo di modello, fin quando noi saremo amministratori, non ci sarà mai.

Quello che pensiamo è un altro privato, un privato che investe per la città, che non va a braccetto con la politica, che lascia denari sul territorio, che fa aumentare i consumi, che non distrugge il territorio, che fa occupazione; a questi imprenditori io vado a stringere la mano, sono persone che fanno qualcosa per la nostra città; ma non chi, per un anno e mezzo che l'avete messo voi, ancora non ci dava i dischetti, i CD- Rom, non ci dava i *software* per sapere qual'era il patrimonio immobiliare della nostra città; poi ve lo diremo quanto abbiamo risparmiato, perché qui è stato detto che noi non mettiamo a valorizzazione il patrimonio, i fitti passivi; si è fatto molto ma non ancora abbastanza, perché è vero che sul patrimonio immobiliare dobbiamo ancora vendere tanto e dobbiamo ancora fare tantissime cose.

Ripeto, mi auguro veramente che si smetta di fare campagna elettorale in quest'Aula e ci si confronti più sui problemi. Su questo ho colto, per la verità, seppur in quell'elemento di contraddizione che ha segnalato anche il consigliere Coppeto, ho colto un linguaggio, un messaggio, un modo di lavorare che apprezzo del Movimento 5 Stelle; hanno detto: "noi stiamo qua non solo a verificare, a controllare, ma siccome siamo cittadini e

portavoci di abitanti di questa città, vogliamo dare il nostro contributo per la città”; e allora, fatevela un po’ una ragione, un motivo ci deve stare del perché i napoletani ci hanno eletto; evidentemente il quadro non è così devastante, consigliera Carfagna, come la città che vede lei; forse lei in 5 anni è stata distratta su altre cose, oppure il consigliere Nonno se ne deve fare una ragione se per 35 anni non riuscite a governare la città; evidentemente siamo stati più convincenti, più persuasivi; addirittura ho letto uno che ha detto: “i napoletani sono talmente stupidi che hanno eletto un’altra volta de Magistris”; noi non la pensiamo in questo modo, pensiamo che siamo stati scelti perché in 5 anni la fotografia di Napoli, la sostanza e l’essenza della città la stiamo cambiando, abbiamo governato con autonomia, con libertà e coraggio, abbiamo rotto i guinzagli con cui avete soffocato per anni questa città; abbiamo spaccato un corto circuito fatto di rapporti politici, affaristici, borghesi, e adesso lavoreremo soprattutto per il popolo e nelle periferie, e non daremo – come avete fatto voi – contratti come si faceva a Panigo con 450 mila euro, il signor Balsamo, i consiglieri di amministrazione, abbiamo anche un Presidente di un ABC che non prende neanche un euro, addirittura degli eccessi che non condivido, perché uno che sta ai vertici di un’azienda che non prende neanche un euro, io personalmente, vi devo dire la verità, poco, pochissimo però devi pure dare una cosa; quindi, forse, alcune cose vanno riviste.

Nell’avviarmi a concludere noi siamo certi che si possa lavorare bene, perché non è stata una premessa di maniera per poi dire anche delle cose critiche e dure, avrei anche altre cose da dire e mi fermo qua; però, quell’auspicio che è stato sottolineato, di una collaborazione, noi la cogliamo e cercheremo di evitare errori e cercheremo di fare autocritica quando è necessario; confermo l’impegno sul metodo che mi sono preso; si è parlato di sfide e noi le accettiamo; chiaramente sfidiamo non con arroganza, ma con la serietà che ci contraddistingue e con il senso istituzionale che mi porto dietro da 1 dicembre 1995, di vedere se il Parlamento e il Governo sono pronti alla sfida.

Cara consigliera Valente, l’incontro con i parlamentari lo abbiamo fatto, lei non c’era, si è fatto a Palazzo San Giacomo, le posso fare anche i nomi dei parlamentari presenti, poi non vennero i parlamentari del 5 Stelle per una questione di metodo, perché ci fu un po’ di discussione, se poteva essere riprese in diretta *streaming* o meno, e alla fine decisero di non venire; abbiamo fatto tanti incontri, e poi credo che non c’è bisogno della telefonata; se uno si interessa di Napoli, il dibattito su Napoli sta sui giornali, sta in Parlamento, sta in Governo; diciamoci la verità: nessuno se n’è fregato di Napoli, anzi, ve la dico tutta, c’è stata la volontà, voi ci avete voluto far cadere più volte, ci avete voluto far crollare più volte, ci avete strangolato, noi abbiamo resistito perché siamo un po’ come quelle persone che non mollano mai, e anche un po’ come quelle persone che più le attacchi – questa cosa non l’avete capita -, più innalziamo il livello di resistenza.

Allora, se vogliamo inaugurare una nuova stagione, è quella che si è detto un po’ anche prima: noi siamo disposti, non solo a riconoscere errori, a fare passi indietro se ci convincente che stiamo sbagliando, di cooperare e collaborare, vediamo se lo vuole fare il Governo, perché io non credo – come dice il consigliere Lebro – che già si è deciso ineluttabilmente! Però, tutto lascia credere che si continui così, basta vedere la questione del fatto “ci si incontra o non ci si incontra”; con il Presidente della Regione, devo dire, si cerca di dialogare meglio; ci auguriamo che i rapporti possano migliorare; il Governo decida quello che vuole fare; se vuole continuare su quello che è stato fatto in questi anni, tentativi di soffocamento, non riconosce la città di Napoli, commissariare Bagnoli con

Nastasi, cercare di scrivere una città senza tener conto della città; non tener conto della volontà popolare, non tener conto di un Sindaco democraticamente eletto, bhè, perderanno loro, non perderemo noi, vincerà la città.

Se invece si vuole istaurare un nuovo coso, la letterina sta là, se il Governo ci vuole chiamare stiamo qua, anzi, le dico una cosa in più: ci andiamo noi dal Governo, così finisce anche questa cosa del “chiamo io e chiami tu”.

(Applausi in Aula)

SINDACO de MAGISTRIS: Se lei viene con noi, e se andiamo tutti insieme, ognuno con le proprie posizioni, non dietro al Sindaco perché “ha ragione il Sindaco”, a portare le istanze di Napoli, vedremo e vedrete che secondo me questo sarà un buon Consiglio comunale, io ne sono certo perché, aldilà delle polemiche, dei toni, della dialettica che, secondo me, deve rimanere forte, anche aspra, però, quando andiamo sui temi, mi auguro ci sia un lavoro preparatorio molto importante.

Questo è l’impegno che ho preso, e chiuso su questo, ieri per me è importante, io do grande dignità, prima ancora che al Consiglio comunale, alle Commissioni, si deve fare un grande lavoro e i primi responsabili di questo devono essere gli Assessori, che lavorano tanto e, certe volte, possono essere presi dal tanto lavoro per considerare per un attimo secondario questo? No, abbiamo preso un impegno, non è affatto secondario.

Poi, ci appelliamo ai Presidenti di Commissione, all’Ufficio di Presidenza, alla maggioranza e all’opposizione; io sono assolutamente convinto che in questo Consiglio comunale non c’è malafede. Quando io parlo mi riferisco ad altri, mi riferisco al Governo, faccio altri ragionamenti, ma in questo Consiglio comunale io non penso assolutamente che ci sia nei banchi dell’opposizione qualcuno che si sia seduto qua con l’idea preconstituita di accoltellare politicamente l’amministrazione che è stata in questo frangente da circa un mese eletta.

Noi faremo la nostra parte, cercheremo di dimostrare con i fatti che quello che sto dicendo non è demagogia, non è propaganda, non sono frasi fatte alle 4 del mattino, e ci auguriamo da voi, e ne sono certo, che ci sia un contributo critico e soprattutto mi auguro che chi è in Parlamento, non solo la Valente che sta al Governo attraverso il suo partito e il suo Presidente del Consiglio, ma anche la consigliere Carfagna, e penso anche il Movimento 5 Stelle perché poi in Parlamento c’è un’opposizione consistente, attenzione, anche lì, su alcuni temi, si sono espressi, lo devo dire con sincerità, su Bagnoli e anche su altri temi, però, forse oggi Napoli deve avere un respiro.

Siccome sono rappresentate tutte le forze politiche, c’è rappresentato chi non è una forza politica, come me, che non sono una forza politica, non ancora; c’è il Movimento 5 Stelle, c’è il Partito democratico, c’è Sinistra Italiana, c’è Forza Italia, ci sono veramente tutti, quindi credo che oggi Napoli possa essere tranquillamente un interlocutore del massimo livello di un proscenio nazionale, francamente, e non andare solamente alla cronaca – come mi chiamano in questi giorni – per chiedere un commento, per andare a speculare sui rifiuti a Roma, questa polemica non mi interessa; anzi, mi auguro che i miei colleghi Sindaci, appena eletti, indipendentemente dal colore politico, si mettono insieme a noi perché la prossima battaglia nell’ANCI, e anche verso il Governo e il Parlamento, è che i Comuni non possono essere strangolati!

(Applausi in Aula)

SINDACO de MAGISTRIS: Perché se sono strangolati, molte chiacchiere, molte cose che sono state dette questa sera rimangono un dibattito registrato, ma non lo potremmo mai realizzare. E' bene che lo sappiamo, anzi, e chiudo veramente, c'è un rischio che mi preoccupa moltissimo, che se non svoltiamo immediatamente, tra un po' verrà qualcuno - ma non a Napoli, in Italia - a dire "signori miei, non possiamo più garantir, ma non solo i servizi che abbiamo salvato, dall'acqua, al patrimonio immobiliare, incominceranno a dire che gli ospedali, la Polizia di Stato, la sicurezza... abbiamo pochi mesi, pochi anni.

Questa è una grande battaglia politica per far sì che la Costituzione, attraverso i suoi servizi essenziali, viva, e quindi ecco perché è una battaglia che non può non avere il sostegno, anche di chi, indipendentemente dalla maggioranza e l'opposizione, crede in queste cose, altrimenti è inutile venire a dire: "Sindaco, devi innalzare i servizi", però, da una parte non ti puoi indebitare, da una parte non puoi spendere, da una parte non puoi tagliare, dalla parte non puoi fare, fai la lotta all'evasione, ne dobbiamo fare ancora di più, ma Palma vi ha dato i numeri, 100 milioni nel 2015 e tanti ancora nel futuro; non è un'amministrazione che non ha aumentato la capacità di riscossione e la lotta all'evasione.

Chiudiamo questa giornata, adesso, con questa votazione che per noi è importante, avviandoci poi ad un lavoro importantissimo per uscire in autunno dal Piano di riequilibrio e votare a novembre quella manovra che darà, finalmente, sicurezza, perché sarà la prima volta, e quello sì - come dice il consigliere Brambilla - sarà il bilancio del primo Consiglio comunale, per la prima volta nella storia, almeno da quando noi amministrano, che si potrebbe approvare il bilancio prima dell'inizio dell'anno; pensate un po' che cosa significa: significa che ogni dirigente, ogni Ufficio, ogni Assessore, ognuno sa che cosa può fare e non ci sarà più l'alibi di dire "sto in dodicesima, questo non lo posso fare, questo si può fare, dobbiamo disobbedire, dobbiamo violare, poi arriva la Corte dei Conti, poi arriva quello, poi arriva quell'altro, ci difendiamo", perché qua ci difendiamo pure, ci difendiamo non perché rubiamo - come fanno altri -, ci difendiamo perché cerchiamo di garantire quei servizi essenziali, di interesse costituzionale, di cui si è parlato.

Un ringraziamento veramente a tutti per il contributo che avete dato, sincero, non solo, ovviamente, alla Maggioranza, che è stata compatta, leale, forte, solida e costruttiva, ma devo dire anche all'Opposizione perché ha mantenuto il suo livello alto di Opposizione, però senza cedere alla fine nell'ostruzionismo fine a se stesso, che non fa bene alla Democrazia.

(Vivi applausi in Aula)

PRESIDENTE FUCITO: Grazie al Sindaco.

Andiamo quindi in votazione, avendo conclusa tutta la parte preparatoria.

Pongo in votazione, nel far seguito all'approvazione degli emendamenti e degli ordini del giorno, la delibera di Giunta comunale n. 318, concernente: "Approvazione dello schema di Bilancio di Previsione 2016 - 2018".

Chi è d'accordo resti fermo, chi è contrario alzi la mano.

Approvata con il voto dei Gruppi di Maggioranza ed il voto contrario di Palmieri, del

Gruppo Forza Italia, Prima Napoli, Partito Democratico e Movimento 5 Stelle.
La delibera è approvata.

(Applausi in Aula)

PRESIDENTE FUCITO: Propongo l'esecuzione immediata.
Chiedo scusa, ulteriore votazione.
Propongo la votazione per l'esecuzione immediata.
Potete cortesemente rientrare nei banchi, o facciamo un voto palese.
Propongo l'esecuzione immediata.
Chi è contrario alzi la mano...
Quindi, validiamo la votazione con lo stesso esito della votazione precedente.
Un brevissimo ringraziamento, grazie a tutti.

SINDACO DE MAGISTRIS: Un attimo solo, scusami. Un ringraziamento, prima l'ho detto, ma lo voglio dire perché per te non è stato facile, è stato anche criticato aspramente. Un ringraziamento ad Alessandro Fucito.

(Vivi applausi in Aula)

PRESIDENTE FUCITO: Grazie a tutti, ma soprattutto grazie ai dipendenti, grazie al Dipartimento, agli impiegati, all'Ufficio di Presidenza, al Servizio Stampa, alla Polizia Municipale.
Ricordo che 8 giorni fa non c'erano le Commissioni, non era partito questo Consiglio comunale, oggi, addirittura, si è approvato il bilancio, ed è stato grazie al lavoro di voi tutti.
La seduta è tolta.

Ore 04:05.